BOLLETTINO UFFICIALE

n. 46
DEL 13 NOVEMBRE 2013

46

Anno L n. 46

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

13_46_1_LRE_15

Legge regionale 8 novembre 2013, n. 15

Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2012.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

13_46_1_LRE_15

LEGGE REGIONALE CONCERNENTE L'APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

GESTIONE DEL BILANCIO

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2012

Articolo 1

1. Le entrate derivanti da tributi propri della Regione e dalle compartecipazioni ai tributi erariali, da trasferiment di parte corrente dello Stato dell'Unione Europea e di altri soggetti, da entrate extratributarie, da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale, da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie accertate nell'esercizio finanziario 2012 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

in	5.127.269.422,53
delle quali furono riscosse e versate	4.610.599.052,33
e rimasero da riscuotere e da versare	516.670.370,20

2. Le entrate per partite di giro, accertate nell'esercizio 2012 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

in	1.133.893.847,44
delle quali furono riscosse e versate	602.991.343,44
e rimasero da riscuotere e da versare	530.902.504,00

per cui, il totale complessivo risulta essere il seguente:

Entrate	6.261.163.269,97
delle quali furono riscosse e versate	5.213.590.395,77
e rimasero da riscuotere e da versare	1.047.572.874,20

3. Le spese correnti, di investimento e per rimborso di mutui e prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 2012 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio

in	5.819.857.213,88
delle quali furono pagate	4.949.954.842,91
e rimasero da pagare	869.902.370,97

4. Le spese per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 2012 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

in	1.121.538.842,03
delle quali furono pagate	496.167.034,69
e rimasero da pagare	625.371.807,34

per cui, il totale complessivo risulta essere il seguente:

Spese accertate	6.941.396.055,91
delle quali furono pagate	5.446.121.877,60
e rimasero da pagare	1.495.274.178,31

5. Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 2012 rimane così stabilito:

a) Entrate

Entrate derivanti da tributi propri della Regione e dalle compartecipazioni ai tributi erariali	4.621.431.994,41
Entrate derivanti da trasferimenti di parte corrente dello Stato dell'Unione Europea e di altri soggetti	163.974.493,46
Entrate extratributarie	94.108.684,99
Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	178.503.898,74
Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	69.250.350,93
Totale entrate effettive	5.127.269.422,53
Entrate per partite di giro	1.133.893.847,44
Totale entrata	6.261.163.269,97

b) Spese

Spese correnti	4.611.388.514,12
Spese d'investimento	961.409.272,30
Spese per rimborso di mutui e prestiti	247.059.427,46
Totale spese effettive	5.819.857.213,88
Spese per partite di giro	1.121.538.842,03
Totale spesa	6.941.396.055,91

c) Riepilogo generale

Entrate		6.261.163.269,97
Spese		6.941.396.055,91
		-680.232.785,94
Avanzo finanziario al 31.12.2011 applicato al bilancio 2012	1.196.467.565,54	
Somme trasferite dall'esercizio 2011	1.277.814.052,28	2.474.281.617,82
		1.794.048.831,88
Trasferimenti all'anno 2013		1.203.764.101,64
Avanzo finanziario		590.284.730,24

d) Dimostrazione del risparmio pubblico

Entrate derivanti da tributi propri della Regione e dalle compartecipazioni ai tributi erariali	4.621.431.994,41
Entrate derivanti da trasferimenti di parte corrente dello Stato dell'Unione Europea e di altri soggetti	163.974.493,46
Entrate extratributarie	94.108.684,99
Totale titoli I, II, e III	4.879.515.172,86
Spese correnti	4.611.388.514,12
Differenza (Titoli I, II e III entrate e Titolo I spese)	268.126.658,74

ENTRATE E SPESE RESIDUE DEGLI ESERCIZI 2011 E PRECEDENTI

Articolo 2

1. I residui attivi dell'esercizio 2011 e precedenti, alla chiusura dell'esercizio 2012 restano determinati, come dal conto consuntivo del bilancio,

	Entrate effettive	*Partite di giro*	*Totale entrate*
in	2.359.059.153,56	522.387.577,86	2.881.446.731,42
dei quali furono riscossi nell'esercizio 2012	588.762.094,90	90.953.583,80	679.715.678,70
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 2012	1.770.297.058,66	431.433.994,06	2.201.731.052,72

2. I residui passivi dell'esercizio 2011 e precedenti, alla chiusura dell'esercizio 2012 restano determinati, come dal conto consuntivo del bilancio,

	Spese effettive	*Partite di giro*	*Totale spese*
in	1.887.707.543,48	432.681.319,95	2.320.388.863,43
dei quali furono pagati nell'esercizio 2012	707.067.667,49	9.581.006,06	716.648.673,55
e rimasero da pagare al 31 dicembre 2012	1.180.639.875,99	423.100.313,89	1.603.740.189,88

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

Articolo 3

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2012 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

	Entrate effettive	*Partite di giro*	*Totale entrate*
Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 2012 (art. 1, commi 1 e 2)	516.670.370,20	530.902.504,00	1.047.572.874,20
Somme rimaste da riscuotere sui residui dell'esercizio 2011 e precedenti (art. 2, comma 1)	1.770.297.058,66	431.433.994,06	2.201.731.052,72
Residui attivi al 31 dicembre 2012	2.286.967.428,86	962.336.498,06	3.249.303.926,92

2. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2012 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio nelle seguenti somme:

	Spese effettive	*Partite di giro*	*Totale spese*
Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 2012 (art. 1, commi 3 e 4)	869.902.370,97	625.371.807,34	1.495.274.178,31
Somme rimaste da pagare sui residui dell'esercizio 2012 e precedenti (art. 2, comma 2)	1.180.639.875,99	423.100.313,89	1.603.740.189,88
Residui passivi al 31 dicembre 2012	2.050.542.246,96	1.048.472.121,23	3.099.014.368,19

Articolo 4

SITUAZIONE FINANZIARIA

1. E' accertato nella somma di euro 828.065.964,58 l'avanzo derivante dal conto consuntivo del bilancio alla fine dell'esercizio 2012 come risulta dai seguenti dati:

a) Attività

Avanzo finanziario 2011 applicato al bilancio 2012		1.196.467.565,54
Somme trasferite dall'esercizio precedente		1.277.814.052,28
Entrate dell'esercizio finanziario 2012		6.261.163.269,97
Variazione dei residui passivi dell'esercizio 2011 e precedenti :		
al 1° gennaio 2012	2.926.471.098,65	
al 31 dicembre 2012	2.320.388.863,43	606.082.235,22
		9.341.527.123,01

b) Passività

Spese dell'esercizio finanziario 2012		6.941.396.055,91
Variazione dei residui attivi lasciati dall'esercizio 2011 e precedenti :		
al 1° gennaio 2012	3.249.221.162,51	
al 31 dicembre 2012	2.881.446.731,42	367.774.431,09
Trasferimenti all'anno 2013		1.204.290.671,43
Avanzo finanziario 2011 al 31 dicembre 2012		828.065.964,58
		9.341.527.123,01

Articolo 5

GESTIONE DEL PATRIMONIO

1. Le attività finanziarie, disponibili e non disponibili, hanno subito nel corso dell'esercizio finanziario 2012 una variazione complessiva di euro -301.766.968,14 determinata dalle seguenti variazioni:

	Consistenza all'1.1.2012	Consistenza al 31.12.2012	Differenza
Attività finanziarie	5.400.752.716,47	5.131.371.004,20	-269.381.712,27
Attività disponibili	1.194.658.864,14	1.145.258.258,05	-49.400.606,09
Attività non disponibili	588.227.146,78	605.242.497,00	17.015.350,22
Totale delle attività	7.183.638.727,39	6.881.871.759,25	-301.766.968,14

2. Le passività finanziarie e diverse hanno subito nel corso dell'esercizio 2012 una variazione di euro -134.601.204,93 determinata dalle seguenti variazioni:

	Consistenza all'1.1.2012	Consistenza al 31.12.2012	Differenza
Passività finanziarie	4.204.285.150,93	4.303.305.039,62	99.019.888,69
Passività diverse	1.902.466.002,43	1.668.844.908,81	-233.621.093,62
Totale delle passività	6.106.751.153,36	5.972.149.948,43	-134.601.204,93

3. La gestione patrimoniale dell'esercizio finanziario 2012 ha determinato le seguenti risultanze:

Variazioni delle attività	-301.766.968,14
Variazioni delle passività	-134.601.204,93
Variazione patrimoniale	-167.165.763,21

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 8 novembre 2013

SERRACCHIANI

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 13
- d'iniziativa della Giunta regionale, presentato al Consiglio regionale il 27 settembre 2013;
- assegnato alla I Commissione permanente integrata per l'esame generale congiunto, al Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione per l'esame preventivo e alle Commissioni II, III, IV, V e VI per l'esame preventivo delle parti di competenza, il 27 settembre 2013;
- esaminato dal Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione il 9 ottobre 2013 e, per le parti di rispettiva competenza, dalle Commissioni permanenti III, IV e VI il 10 ottobre e II e V il 15 ottobre 2013;
- esaminato dalla I Commissione permanente integrata nelle sedute del 9 e del 16 ottobre 2013 e, in quest'ultima, approvato a maggioranza, senza modifiche, con relazione di maggioranza del consigliere Gratton;
- esaminato e approvato a maggioranza, senza modifiche, dal Consiglio regionale nella seduta antimeridiana del 29 ottobre 2013;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 6651/P dd. 4 novembre 2013

13_46_1_LRE_16

Legge regionale 8 novembre 2013, n. 16
Disposizioni urgenti in materia di personale, modifica alla legge regionale 2/2000 in materia di organizzazione regionale, nonché disposizioni concernenti gli organi di garanzia e il funzionamento dei gruppi consiliari.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 modifica all'articolo 47 della legge regionale 18/1996

1. Dopo il secondo periodo del comma 4 dell'articolo 47 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 (Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421), è inserito il seguente:
<<Il Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione e della Presidenza del Consiglio operano a supporto dei rispettivi Presidenti quali responsabili dell'Ufficio di Gabinetto, struttura di diretta collaborazione con i Presidenti medesimi.>>.

Art. 2 modifica all'articolo 8 della legge regionale 2/2000 concernente l'Ufficio di collegamento della Regione a Bruxelles a supporto del Consiglio regionale

1. Dopo il comma 77 dell'articolo 8 della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2 (Legge finanziaria 2000), è inserito il seguente:
<<77 bis. Per le medesime finalità di cui al comma 73 l'Ufficio, altresì, assicura il supporto al Consiglio regionale e alle sue articolazioni.>>.

Art. 3 organizzazione degli Organi di garanzia

1. Per il supporto alle attività degli Organi di garanzia aventi sede presso il Consiglio regionale, l'Ufficio di Presidenza individua all'interno della Segreteria generale del Consiglio regionale, ai sensi del regolamento di organizzazione degli uffici consiliari, un'apposita struttura organizzativa.
2. Qualora si ravvisi l'esigenza di assicurare agli Organi di garanzia, in ragione di specifiche e peculiari funzioni loro attribuite, il funzionamento dei medesimi sul territorio regionale, la struttura di cui al comma 1 può essere articolata in sedi decentrate. A tale fine l'Amministrazione regionale mette a disposizione del Consiglio regionale sedi adeguate.
3. Nell'organizzazione della struttura di cui al comma 1 va tenuto conto delle esigenze della minoranza slovena di potersi esprimere nella propria lingua.
4. La struttura di cui al comma 1 diviene operativa con l'attribuzione del relativo incarico dirigenziale. Fino a tale momento restano in funzione le strutture di supporto all'attività del Co.Re.Com e della Com-

missione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna preesistenti alla data di entrata in vigore della presente legge.

5. Ai fini della costituzione della struttura di cui al comma 1, sono apportate alla dotazione organica del Consiglio regionale le necessarie variazioni in aumento, corrispondenti alla dotazione organica delle strutture di cui al secondo periodo del comma 4.

Art. 4 modifiche alla legge regionale 11/2001 concernente il Comitato regionale per le comunicazioni - Co.Re.Com.

1. All'articolo 12 della legge regionale 10 aprile 2001, n. 11 (Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.), sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. Per l'esercizio delle funzioni proprie del Co.re.Com. è iscritta a carico del bilancio del Consiglio regionale una dotazione finanziaria, determinata sulla base del programma di attività approvato ai sensi dell'articolo 11, comma 1.>>;
b) al comma 2 dopo le parole <<all'articolo 7>> sono aggiunte le seguenti: <<, comma 2>>;
c) il comma 3 è sostituito dal seguente:
<<3. Per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 2, il Co.Re.Com. ha autonomia gestionale.>>;
d) il comma 4 è abrogato.

2. Il comma 1 dell'articolo 19 della legge regionale 11/2001 è sostituito dal seguente:
<<1. Al Presidente, al Vicepresidente e ai componenti del Co.Re.Com. sono attribuite delle indennità di funzione, per dodici mensilità, il cui ammontare è stabilito dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale che lo aggiorna annualmente.>>.

3. All'articolo 20 della legge regionale 11/2001 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. Il Co.Re.Com, per l'esercizio delle sue funzioni, è assistito dalla struttura di cui all'articolo 3, comma 1, della legge regionale 8 novembre 2013, n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di personale, modifica alla legge regionale 2/2000 in materia di organizzazione regionale, nonché disposizioni concernenti gli organi di garanzia e il funzionamento dei gruppi consiliari).>>;
b) il comma 1 bis è abrogato;
c) al comma 2 le parole <<della struttura, individuata ai sensi del comma 1,>> sono soppresse.

Art. 5 modifiche alla legge regionale 23/1990 concernente la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna

1. All'articolo 3 della legge regionale 21 maggio 1990, n. 23 (Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna), sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole <<e per l'esercizio delle sue funzioni si avvale dei mezzi e delle strutture messi a disposizione dal Consiglio stesso>> sono soppresse;
b) dopo il comma 1 è inserito il seguente:
<<1 bis. La Commissione, per l'esercizio delle sue funzioni, è assistita dalla struttura di cui all'articolo 3, comma 1, della legge regionale 8 novembre 2013, n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di personale, modifica alla legge regionale 2/2000 in materia di organizzazione regionale, nonché disposizioni concernenti gli organi di garanzia e il funzionamento dei gruppi consiliari).>>;
c) al comma 2 le parole <<Alla stipula delle relative convenzioni provvedono gli Uffici della Segreteria generale del Consiglio regionale.>> sono soppresse.

2. L'articolo 3 bis della legge regionale 23/1990 è abrogato.

Art. 6 modifiche all'articolo 79 della legge regionale 28/2007 concernente il Collegio regionale di garanzia elettorale

1. Il comma 4 dell'articolo 79 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28 (Disciplina del procedimento per la elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale), è sostituito dal seguente:
<<4. Il Collegio regionale di garanzia elettorale, per l'esercizio delle sue funzioni, è assistito dalla struttura di cui all'articolo 3, comma 1, della legge regionale 8 novembre 2013, n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di personale, modifica alla legge regionale 2/2000 in materia di organizzazione regionale, nonché disposizioni concernenti gli organi di garanzia e il funzionamento dei gruppi consiliari).>>.

Art. 7 modifica all'articolo 47 della legge regionale 10/2013

1. Dopo il comma 7 dell'articolo 47 della legge regionale 9 agosto 2013, n. 10 (Disposizioni in materia di trattamento economico e di pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri e degli assessori regionali, nonché di funzionamento dei gruppi consiliari. Modifiche alle leggi regionali 2/1964, 52/1980, 21/1981, 41/1983, 38/1995, 13/2003), è inserito il seguente:

<<7 bis. Nello stabilire le modalità di rientro nei limiti di budget per le spese di personale dei gruppi consiliari di cui al comma 7, l'Ufficio di Presidenza può, altresì, prevedere la compensazione, sino al 31 dicembre 2013, tra quote spettanti ai gruppi consiliari ai sensi dell'articolo 4 bis, comma 3, della legge regionale 52/1980, previo assenso dei Presidenti di gruppo consiliare interessati alla compensazione medesima.>>.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 8 novembre 2013

SERRACCHIANI

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1
- Il testo dell'articolo 47 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 47 articolazione della dirigenza
1. La dirigenza si articola su un'unica qualifica e su più profili professionali.
2. Nell'ambito della qualifica di cui al comma 1, sono previsti i seguenti incarichi:
a) direttore generale;
b) direttore centrale;
c) vicedirettore centrale;
d) direttore di Servizio;
e) direttore di staff.
3. Il direttore generale opera alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, in posizione sovraordinata rispetto ai direttori centrali, con funzioni di sovrintendenza e di impulso in ordine alla gestione dell'Amministrazione regionale, assicurando l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dal Presidente medesimo e dalla Giunta regionale e garantendo il coordinamento e la continuità dell'attività delle Direzioni centrali; svolge, altresì, le funzioni attribuite dal regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali. L'incarico di direttore centrale comporta la preposizione a una Direzione centrale o a una struttura equiparata a Direzione centrale, ovvero l'affidamento di incarichi per l'espletamento di particolari funzioni. L'incarico di direttore di Servizio comporta la preposizione a un Servizio o a una struttura equiparata a Servizio.
3 bis. L'incarico di vicedirettore centrale comporta la preposizione ad un'area quale unità organizzativa di livello direzionale, preordinata al coordinamento di attività omogenee individuate per ampi ambiti di competenza, istituita nelle Direzioni centrali, o strutture direzionali equiparate, aventi particolare complessità organizzativa e funzionale. Il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali può attribuire al vicedirettore centrale ulteriori funzioni in aggiunta a quelle correlate alla preposizione all'area.
4. Gli incarichi dirigenziali possono essere conferiti anche con contratto a tempo determinato di diritto privato; il conferimento a un dipendente del ruolo unico regionale determina il collocamento in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico e il servizio prestato in forza di detto contratto è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza, nonché dell'anzianità di servizio. Al dipendente del ruolo unico regionale non appartenente alla categoria dirigenziale l'incarico può essere conferito per un periodo massimo di due anni non rinnovabile. **Il Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione e della Presidenza del Consiglio operano a supporto dei rispettivi Presidenti quali responsabili dell'Ufficio di Gabinetto, struttura di diretta collaborazione con i Presidenti medesimi.** L'incarico di Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale o della Presidenza del Consiglio regionale è correlato alla durata in carica, rispettivamente, del Presidente della Regione e del Presidente del Consiglio regionale. Gli incarichi di cui al comma 2, lettere d) ed e), non possono essere conferiti con contratto a tempo determinato di diritto privato a personale del ruolo unico regionale appartenente alla categoria dirigenziale.
4 bis. Gli incarichi di cui al comma 2, lettere a), b) e c), rivestono carattere di fiduciarietà. Il conferimento degli incarichi di cui al comma 2 con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato a soggetti esterni all'Amministrazione regionale può avvenire, fornendone esplicita motivazione, a fronte di specifiche esigenze, per un numero complessivo massimo di unità pari al 15 per cento del numero di posti previsti, complessivamente, per gli incarichi medesimi, con arrotondamento all'unità superiore.
4 ter. ABROGATO
4 quater. ABROGATO
4 quinquies. Al direttore di staff possono essere attribuiti particolari progetti o attività; al medesimo può essere, altresì, assegnato personale. Il Direttore di staff può sottoscrivere proposte di deliberazioni della Giunta regionale ai fini dell'attestazione del completamento dell'istruttoria e della legittimità.

5. Il conferimento di un incarico dirigenziale con contratto a tempo determinato di diritto privato a soggetti estranei all'Amministrazione regionale provenienti dal settore pubblico è subordinato alla loro collocazione in aspettativa o fuori ruolo da parte dell'ente di appartenenza, secondo il relativo ordinamento.
6. I soggetti cui siano conferiti gli incarichi di cui al comma 2, lettere a), b) e c), non possono rivestire cariche pubbliche ovvero cariche in partiti politici e avere incarichi direttivi o rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con i predetti organismi.
7. ABROGATO

Nota all'articolo 2
- Il testo dell'articolo 8, commi da 73 a 77 bis, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 8 altre norme finanziarie intersettoriali e norme contabili
- omissis -
73. Al fine di realizzare un efficace sistema di relazioni con le istituzioni e gli organi dell'Unione europea e di rafforzare la collaborazione della Regione con le organizzazioni rappresentative di interessi regionali a livello europeo e con le autonomie regionali dell'Unione europea, è istituito a Bruxelles, in conformità all'articolo 58, comma 4, della legge 6 febbraio 1996, n. 52 (legge comunitaria 1994), un Ufficio di collegamento della Regione, quale Struttura stabile di livello inferiore al Servizio alle dirette dipendenze della Direzione centrale competente in materia di relazioni internazionali e comunitarie.
74. L'Ufficio opera quale strumento di collegamento tecnico, amministrativo, informativo e operativo a supporto dell'Amministrazione regionale nei confronti delle istituzioni dell'Unione europea.
75. L'organico assegnato all'Ufficio è costituito dal seguente personale:
a) fino a tre unità, tra cui il coordinatore, con assegnazione per un periodo di due anni prorogabile;
b) fino a due unità, con assegnazione per un periodo massimo di due anni non prorogabile né rinnovabile, secondo criteri e modalità da definirsi con deliberazione della Giunta regionale.
75 bis. Il coordinatore dell'Ufficio di collegamento di Bruxelles è competente alla stipula dei contratti, alla valutazione della congruità economica e all'attestazione di conformità della prestazione contrattuale afferenti ai procedimenti di competenza dell'Ufficio.
76. Al personale di cui al comma 75, oltre al trattamento economico in godimento, compete per tutto il periodo di assegnazione all'ufficio un'indennità mensile da definirsi con deliberazione della Giunta regionale.
77. In caso di missione su territorio regionale, al personale di cui al comma 75 è riconosciuto il solo rimborso delle spese di viaggio; al personale medesimo è altresì riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio di andata e ritorno da Trieste a Bruxelles in occasione dell'inizio del servizio e del rientro al termine del medesimo.
77 bis. Per le medesime finalità di cui al comma 73 l'Ufficio, altresì, assicura il supporto al Consiglio regionale e alle sue articolazioni.
- omissis -

Note all'articolo 4
- Il testo dell'articolo 12 della legge regionale 10 aprile 2001, n. 11, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 12 dotazione finanziaria e autonomia gestionale
1. Per l'esercizio delle funzioni proprie del Co.re.Com. è iscritta a carico del bilancio del Consiglio regionale una dotazione finanziaria, determinata sulla base del programma di attività approvato ai sensi dell'articolo 11, comma 1.
2. Affluiscono altresì al bilancio del Consiglio regionale, per la conseguente attribuzione al Co.Re.Com, le assegnazioni disposte dall'Autorità per l'esercizio delle funzioni delegate in conformità a quanto previsto dalle convenzioni di cui all'articolo 7, comma 2.
3. Per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 2, il Co.Re.Com. ha autonomia gestionale.
4. ABROGATO.

- Il testo dell'articolo 19 della legge regionale 11/2001, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 19 indennità di funzione e rimborsi
1. Al Presidente, al Vicepresidente e ai componenti del Co.Re.Com. sono attribuite delle indennità di funzione, per dodici mensilità, il cui ammontare è stabilito dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale che lo aggiorna annualmente.
2. Al Presidente, al Vicepresidente ed ai componenti del Co.Re.Com. che, per ragioni attinenti al loro mandato e diverse dalla partecipazione alle sedute del Co.Re.Com., si recano in località diverse da quelle di residenza, è dovuto il trattamento economico di missione, il cui ammontare è stabilito con le modalità di cui al comma 1.

- Il testo dell'articolo 20 della legge regionale 11/2001, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 20 struttura
1. Il Co.Re.Com, per l'esercizio delle sue funzioni è assistito dalla struttura di cui all'articolo 3, comma 1, della legge regionale 8 novembre 2013, n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di personale, modifica alla legge regionale 2/2000 in materia di organizzazione regionale, nonché disposizioni concernenti gli organi di garanzia e il funzionamento dei gruppi consiliari).

1 bis. ABROGATO.
2. La dotazione organica può essere coperta anche applicando le procedure, ove compatibili, previste dall'articolo 1, comma 14, della legge 249/1997 e successive modificazioni e integrazioni, nonché tramite personale con contratto a termine, secondo la vigente normativa regionale.

Nota all'articolo 5
- Il testo dell'articolo 3 della legge regionale 21 maggio 1990, n. 23, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 3 strumenti e strutture operative
1. La Commissione ha sede presso il Consiglio regionale.
1 bis. La Commissione, per l'esercizio delle sue funzioni, è assistita dalla struttura di cui all'articolo 3, comma 1, della legge regionale 8 novembre 2013, n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di personale, modifica alla legge regionale 2/2000 in materia di organizzazione regionale, nonché disposizioni concernenti gli organi di garanzia e il funzionamento dei gruppi consiliari).
2. Per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 2, comma 3, lettere a), g) e h), la Commissione può avvalersi dell'apporto di esperti e della collaborazione di istituti universitari e di centri di ricerca pubblici e privati.
3. Per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 2, comma 3, lettera b), la Commissione predispone idonei strumenti di informazione alla cui realizzazione provvede il Consiglio regionale.
4. Per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 2, comma 3, lettera c), il Consiglio regionale e la Giunta regionale trasmettono alla Commissione tutti gli atti a carattere generale.
5. Per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 2, comma 3, lettera d) ed e), il Consiglio regionale e la Giunta regionale trasmettono alla Commissione i relativi atti.
6. Il Parere sugli atti di cui all'articolo 2, comma 3, lettera e), deve essere reso entro venti giorni dal ricevimento dell'atto. Ove il parere non sia espresso nel termine, lo stesso si intende favorevole.
7. La Giunta regionale presenta annualmente alla competente Commissione permanente del Consiglio regionale una relazione sui criteri per l'individuazione dei piani di riparto della spesa di cui all'articolo 2, comma 3, lettera e).
8. Per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 2, comma 3, lettera g), la Commissione indica all'Amministrazione regionale specifici progetti e interventi per la predisposizione dei relativi piani e programmi di intervento.
9. Nell'ambito delle <<azioni positive>> di cui all'articolo 2, comma 3, lettere g) e h), l'Amministrazione regionale è autorizzata, su proposta della Commissione, a concedere ad Enti locali, singoli od associati, contributi con modalità e criteri di rendicontazione legati ai relativi decreti di concessione.

Nota all'articolo 6
- Il testo dell'articolo 79 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 79 Collegio regionale di garanzia elettorale
1. È istituito presso il Consiglio regionale il Collegio regionale di garanzia elettorale.
2. Il Collegio regionale di garanzia elettorale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, eletti con due distinte votazioni e con voto limitato, rispettivamente, a due e a uno. Il Consiglio provvede alla elezione entro il centottantesimo giorno antecedente alla data di scadenza della legislatura; qualora non provveda entro tale termine, provvede entro i successivi dieci giorni il Presidente del Consiglio regionale. I membri del Collegio devono essere scelti fra le seguenti categorie: magistrati a riposo; iscritti da almeno dieci anni all'albo dei dottori commercialisti e dei revisori dei conti; professori universitari di ruolo in materie giuridiche, amministrative o economiche. L'incarico è rinnovabile una sola volta. Il Collegio è costituito con decreto del Presidente della Regione, che fissa altresì la data della prima riunione dell'Ufficio medesimo. Il Collegio, nella prima riunione, elegge tra i suoi componenti il Presidente e il Vicepresidente; in caso di parità di voti viene eletto il più anziano. I componenti supplenti partecipano ai lavori del Collegio in caso di impedimento dei componenti effettivi. La sostituzione avviene secondo l'ordine determinato dal maggior numero di voti ottenuti nell'elezione e, in caso di parità di voti, dall'età. Ai componenti il Collegio spetta, per ogni seduta, un gettone di presenza determinato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio e liquidato a cura delle competenti strutture del Consiglio regionale. Il Collegio dura in carica fino alla conclusione delle operazioni previste dall'articolo 82.
3. Non possono essere eletti componenti effettivi o supplenti del Collegio regionale di garanzia elettorale i parlamentari nazionali ed europei, i consiglieri regionali, provinciali e comunali nonché i componenti delle rispettive giunte, coloro che siano stati candidati alle cariche predette nei cinque anni precedenti; non possono inoltre essere eletti gli amministratori di enti regionali, di agenzie regionali e di società a partecipazione regionale, coloro che ricoprono incarichi direttivi ed esecutivi nei partiti a qualsiasi livello, nonché coloro che abbiano ricoperto tali incarichi nei cinque anni precedenti.
4. Il Collegio regionale di garanzia elettorale, per l'esercizio delle sue funzioni, è assistito dalla struttura di cui all'articolo 3, comma 1, della legge regionale 8 novembre 2013, n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di personale, modifica alla legge regionale 2/2000 in materia di organizzazione regionale, nonché disposizioni concernenti gli organi di garanzia e il funzionamento dei gruppi consiliari).
5. In sede di prima applicazione il Collegio regionale di garanzia elettorale è eletto entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Nota all'articolo 7
- Il testo dell'articolo 47 della legge regionale 9 agosto 2013, n. 10, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 47 norme transitorie in materia di funzionamento dei gruppi consiliari

1. Le disposizioni del capo III trovano applicazione per i contributi spettanti ai gruppi consiliari a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di entrata in vigore della presente legge.

2. Le disposizioni di cui alle leggi regionali 54/1973 e 52/1980 e successive modifiche e integrazioni, nel testo anteriormente vigente, continuano ad applicarsi ai contributi corrisposti nel corso della X legislatura. Alla rendicontazione dei predetti contributi si provvede ai sensi delle leggi regionali predette.

3. Il rendiconto dei contributi erogati nel corso della XI legislatura, fino alla data di cui al comma 1, è presentato nei termini e con le modalità previste dall'articolo 15 della legge regionale 52/1980, come modificato dalla presente legge; la parte non utilizzata entro la stessa data del contributo per il funzionamento dei gruppi e della quota di finanziamento sostitutivo liberamente impiegabile di cui, rispettivamente, all'articolo 3 della legge regionale 54/1973 e all'articolo 8, primo e secondo comma, della legge regionale 52/1980, nei testi anteriormente vigenti, resta assegnata al gruppo beneficiario che può impiegarla in conformità alle disposizioni della presente legge. La parte della quota del finanziamento sostitutivo vincolata al reimpiego nell'ambito di rapporti di consulenza o di collaborazione ai sensi dell'articolo 8, terzo comma, della legge regionale 52/1980, nel testo anteriormente vigente, non utilizzata alla medesima data, è versata in conto entrata del bilancio del Consiglio regionale, secondo termini e modalità stabilite dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio.

4. Fino all'approvazione delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in attuazione della presente legge, trovano applicazione in quanto compatibili le deliberazioni approvate dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in base all'articolo 3, comma 4, della legge regionale 54/1973.

5. Le disposizioni di cui al capo III trovano applicazione per il personale dei gruppi consiliari a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di entrata in vigore della presente legge. L'ammontare complessivo delle risorse per il personale dei gruppi consiliari e il budget spettante ai singoli gruppi per le medesime finalità sono calcolati in rapporto al periodo intercorrente dalla data predetta fino al 31 dicembre 2013.

6. Ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 4 bis della legge regionale 52/1980, come inserito dall'articolo 7 della presente legge, per l'anno 2013, l'Amministrazione regionale procede a una verifica della spesa per il personale dei gruppi in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge. Qualora tale verifica faccia prevedere il superamento dei limiti previsti dalla citata disposizione, il Presidente del gruppo consiliare, la cui spesa per il personale assegnato ecceda il limite di budget del gruppo, è tenuto a individuare e adottare, entro il 15 settembre 2013, gli opportuni interventi finalizzati al rientro nei limiti predetti, ivi compreso il ricorso alla facoltà di cui all'articolo 7 bis, comma 2, della legge regionale 52/1980, e a richiedere all'Amministrazione regionale i conseguenti correttivi.

7. Fermo restando il rispetto del limite complessivo della spesa per il personale dei gruppi consiliari, nel caso di mancata adozione da parte di alcuni dei Presidenti dei gruppi degli interventi di cui al comma 6 entro il termine indicato, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale stabilisce le modalità idonee ad assicurare il rientro nei limiti di budget per le spese di personale da parte dei gruppi interessati entro il 31 dicembre 2013, ivi compresa la limitazione della facoltà dei Presidenti dei gruppi medesimi di autorizzare il ricorso all'effettuazione di lavoro straordinario e di missioni da parte del personale del gruppo.

7 bis. Nello stabilire le modalità di rientro nei limiti di budget per le spese di personale dei gruppi consiliari di cui al comma 7, l'Ufficio di Presidenza può, altresì, prevedere la compensazione, sino al 31 dicembre 2013, tra quote spettanti ai gruppi consiliari ai sensi dell'articolo 4 bis, comma 3, della legge regionale 52/1980, previo assenso dei Presidenti di Gruppo consiliare interessati alla compensazione medesima.

8. Per l'anno 2013, ulteriori assegnazioni, comandi o assunzioni di personale presso i gruppi consiliari possono aver corso, previa verifica della disponibilità finanziaria residua, sulla base di criteri stabiliti dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, sentiti i Presidenti dei Gruppi consiliari.

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge n. 18

- d'iniziativa dei consiglieri Gerolin e Violino, presentato al Consiglio regionale il 25 ottobre 2013;

assegnato alla I Commissione permanente il 28 ottobre 2013;

- dichiarato urgente dal Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 90 del regolamento interno, nella seduta antimeridiana del 31 ottobre 2013;
- nella stessa seduta è stata autorizzata la presentazione delle relazioni in forma orale;
- esaminato e approvato a maggioranza, con modifiche, dalla I Commissione permanente nella seduta del 31 ottobre 2013 con relazione orale di maggioranza del consigliere Liva;
- esaminato e approvato dal Consiglio regionale all'unanimità, con modifiche, nella seduta pomeridiana del 31 ottobre 2013;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 6766/P dd. 6 novembre 2013.

13_46_1_DPR_206_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 ottobre 2013, n. 0206/Pres.

LR 28/2002. Approvazione modifiche allo Statuto del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 29 ottobre 2002, n. 28 (Norme in materia dì bonifica e di ordinamento dei Consorzi di bonifica nonché modifiche alle leggi regionali 9/1999, in materia di concessioni regionali per lo sfruttamento delle acque, 7/2000, in materia di restituzione degli incentivi, 28/2001, in materia di deflusso minimo vitale delle derivazioni d'acqua e 16/2002, in materia di gestione del demanio idrico) e, in particolare:
- l'articolo 3, comma 1 secondo cui i Consorzi di bonifica sono costituiti tra i proprietari di immobili che traggono beneficio dalla bonifica e che sono situati nei singoli comprensori di bonifica;
- l'articolo 2, comma 2 secondo cui sul territorio regionale sono individuati comprensori di bonifica i cui perimetri possono essere modificati con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale all'agricoltura, di concerto con l'Assessore regionale all'ambiente, sentiti i Comuni interessati;
- l'articolo 15, comma 2 secondo cui il numero dei componenti del Consiglio dei delegati è fissato dallo Statuto consortile e non può essere inferiore a quindici ne' superiore a quaranta;
- l'articolo 15, comma 6 che stabilisce il numero dei rappresentanti dei Comuni da eleggere in seno al Consiglio dei delegati;
- il combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'articolo 19, ai sensi del quale le modifiche dello Statuto dei Consorzi di bonifica sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio dei delegati e sono approvate con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale all'agricoltura;

VISTA la legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 (Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n.7) ed in particolare il comma 32 dell'articolo 6 che ha modificato la lettera b) del comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 28/2002 estendendo a 20 anni il termine massimo dei mutui e delle altre forme di credito a cui possono accedere i Consorzi di bonifica per finanziare le spese di investimento secondo le modalità stabilite dallo stesso comma;

VISTA la legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione) ed in particolare l'articolo 7 che ha innovato la legge regionale 28/2002 con riferimento ai seguenti aspetti:
- introducendo l'articolo 2 bis, ha esteso per legge il comprensorio del Consorzio di bonifica Pianura Isontina ai territori carsici della provincia di Trieste e di Gorizia che sono la naturale continuazione del sistema idrogeologico già in parte di competenza del Consorzio: segnatamente i Comuni di Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino, Trieste, San Dorligo della Valle e Muggia, San Floriano del Collio, Gorizia, Savogna d'Isonzo, Sagrado, Fogliano Redipuglia, Doberdò del Lago e Ronchi dei Legionari, fatta salva la possibilità di modificare il perimetro del comprensorio così individuato con l'ordinaria procedura di cui al citato articolo 2, comma 2 della legge regionale 28/2002;
- modificando il comma 6 dell'articolo 15, ha stabilito che il numero dei rappresentanti dei Comuni da eleggere in seno al Consiglio dei delegati è fissato in tre decimi del numero dei consiglieri eletti dall'Assemblea e che l'eventuale frazione va considerata per unità intera mentre, prima dell'entrata in vigore della legge regionale 16/2012, tale numero era fissato dallo Statuto consortile tra un minimo di un decimo e un massimo di tre decimi del numero dei consiglieri eletti dall'Assemblea;
- introducendo l'articolo 20 bis, ha attribuito all'Associazione dei Consorzi, nell'ottica di una futura razionalizzazione dei comprensori di bonifica, il compito di gestire in maniera unificata determinate attività e specifici servizi;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale Legge finanziaria 2013) ed in particolare l'articolo 3, comma 19 che ha sostituito la lettera b) del comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 28/2002 consentendo ai Consorzi di bonifica di stipulare mutui o di accendere altre forme di credito, di durata non superiore a venti anni, per il finanziamento di spese di investimento, fino a un ammontare complessivo delle relative rate per capitale e interessi, calcolate al netto dei correlati contributi statali e regionali, non superiore al 15 per cento delle entrate previste nel bilancio preventivo annuale

VISTO il proprio decreto 31 luglio 1989, n. 0420/Pres. con cui è stato costituito il Consorzio di bonifica

Pianura Isontina mediante fusione di quattro Consorzi e con cui è stato delimitato il comprensorio del Consorzio medesimo;
VISTO lo Statuto del Consorzio di bonifica Pianura isontina, le cui ultime modifiche sono state approvate con proprio decreto 28 maggio 2010, n. 0110/Pres.;
VISTO il proprio decreto 30 giugno 2009, n. 0169/Pres. con cui è stata modificata la perimetrazione del comprensorio del Consorzio di bonifica Pianura isontina con l'inclusione di tutta la superficie comunale dei Comuni di Cormons, Dolegna del Collio e Prepotto;
VISTA la deliberazione del Consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica Pianura isontina n. 80 del 28 giugno 2013, recante "Modifiche allo Statuto" alla quale è allegato il testo dello Statuto coordinato con le modifiche adottate;
ESAMINATE le predette modifiche allo Statuto del Consorzio riguardanti:
- la sostituzione dei commi 2 e 3 dell'articolo 3, recante "Estensione del comprensorio, perimetro", diretta all'estensione del comprensorio di bonifica in attuazione dell'articolo 2 bis della legge regionale 28/2002;
- la sostituzione del comma 1 dell'articolo 6, recante "Consiglio dei Delegati", diretta ad aumentare il numero dei componenti del Consiglio medesimo a seguito dell'estensione del comprensorio di bonifica e in conformità all'articolo 15, comma 2 della legge regionale 28/2002, nonché a individuare il numero dei rappresentanti dei Comuni in conformità all'articolo 15, comma 6 della legge regionale 28/2002;
- la sostituzione della lettera b) comma 5 dell'articolo 29, recante "Bilancio di Previsione e Conto Consuntivo" che disciplina le modalità di calcolo delle rate per capitale e interessi nel caso in cui il Consorzio contragga mutui o utilizzi altre forme di credito di durata non superiore a 20 anni, per il finanziamento di spese di investimento;
- la sostituzione dell'articolo 34 diretta a modificare, su indirizzo dell'Associazione dei Consorzi di bonifica, la durata della convenzione con l'Istituto di credito che svolge le funzioni di Tesoriere, al fine di consentire lo svolgimento di un'unica procedura per tutti i Consorzi di bonifica per l'individuazione dell'Istituto di credito;
- la sostituzione della lettera b) del comma 11 dell'articolo 37, recante "Liste degli aventi diritto al voto, diritto di voto in Assemblea, deleghe al voto, rappresentante", diretta a eliminare il rinvio erroneamente fatto ad un comma dell'articolo stesso;
- la correzione di alcuni refusi di stampa ed errori ortografici;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2013, n. 1897 che ha approvato le predette modifiche allo Statuto del Consorzio di bonifica Pianura isontina;

DECRETA

1. Sono approvate le seguenti modifiche allo Statuto del Consorzio di bonifica Pianura isontina adottate con deliberazione del Consiglio dei delegati n. 80 di data 28 giugno 2013, come risultanti nel testo coordinato dello Statuto medesimo, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:
A) i commi 2 e 3 dell'articolo 3, recante "Estensione del comprensorio, perimetro",sono sostituiti dai seguenti:
<<2. Il perimetro di tale comprensorio si sviluppa come segue, giusta corografia allegata al presente Statuto, con possibilità di ampliamento dei limiti attuali ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 28/2002 e secondo quanto indicato al successivo art. 57: dalla località Podclanz in Comune di Prepotto (UD), segue il confine di Stato lungo il fiume Judrio fino alla località Albana, da qui prosegue sempre lungo il confine di Stato passando per i valichi confinari con la Repubblica di Slovenia di San Floriano, Sant'Andrea, San Pelagio, Fernetti e Pese fino al valico confinario di San Bartolomeo sulla SP n. 14 in Comune di Muggia (TS). Segue quindi la linea di costa fino alla foce dell'Isonzo, il fiume Isonzo, il limite della Provincia di Gorizia fino all'intersezione con il Comune di Prepotto (UD), il limite territoriale del Comune di Prepotto, per chiudere in località Podclanz.
3. Il comprensorio consorziale, così delimitato, ha una superficie territoriale di ettari 58.089, ricadenti nei Comuni di seguito indicati: ventiquattro (24) in provincia di Gorizia, sei (6) in quella di Trieste ed uno (1) in quella di Udine.
In provincia di Gorizia: Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Monfalcone, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse e Savogna d'Isonzo.
In provincia di Trieste: Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino, Trieste, San Dorligo della Valle e Muggia.
In provincia di Udine: Prepotto.>>;
B) il comma 1 dell'articolo 6, recante "Consiglio dei Delegati", è sostituito dal seguente:
<<1. Il Consiglio dei Delegati è composto da trenta (30) membri eletti dall'Assemblea e da nove (9) rappresentanti dei Comuni il cui territorio ricade totalmente o prevalentemente all'interno del perimetro

consortile, ciò a termini dei commi 1, 2, 6 dell'articolo 15 della legge regionale n. 28/2002. Ai sensi del comma 5 del suddetto articolo 15 della legge regionale n. 28/2002 detti rappresentanti saranno prescelti tra i Sindaci o loro delegati in apposita adunanza da convocarsi, entro venti (20) giorni consecutivi dalle elezioni, a cura del Presidente del Consorzio con lettera raccomandata nella quale saranno indicate le modalità di svolgimento dell'adunanza stessa.>>;
C) la lettera b) del comma 5 dell'articolo 29, recante "Bilancio di Previsione e Conto Consuntivo" è sostituita dalla seguente:
<<b) della contrazione di mutui o dell'accensione di altre forme di credito, di durata non superiore a venti (20) anni, per il finanziamento di spese di investimento, fino a un ammontare complessivo delle relative rate per capitale e interessi, calcolate al netto dei correlati contributi statali e regionali, non superiore al 15 per cento delle entrate previste nel bilancio preventivo annuale.>>;
D) l'articolo 34 recante "Tesoreria consorziale" è sostituito dal seguente:
<<1. Le funzioni di Tesoreria del Consorzio sono affidate con provvedimento della Deputazione Amministrativa ad un Istituto di credito, in base a convenzione di durata massima di sei (6) anni. L'eventuale proroga di detta convenzione può essere disposta dalla Deputazione Amministrativa per un massimo di due (2) anni.>>;
E) la lettera b) del comma 11 dell'articolo 37, recante "Liste degli aventi diritto al voto, diritto di voto in Assemblea, deleghe al voto, rappresentante", è sostituita dalla seguente:
<<b) nel caso di rappresentanza necessaria di cui ai commi 7, 8 del presente articolo, anche le generalità del rappresentante designato con le modalità di cui al citato comma 8 del medesimo articolo>>;
F) sono corretti alcuni refusi di stampa ed errori ortografici.
2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_46_1_DPR_206_2_ALL1

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA

S T A T U T O

CAPO I

NATURA GIURIDICA - SEDE - FINALITÀ E FUNZIONI - COMPRENSORIO

Art. 1
Natura giuridica e sede del Consorzio

1. Il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, di seguito denominato Consorzio, costituito con D.P.G.R. 31 luglio 1989 n. 0420/Pres (registrato alla Corte dei Conti di Trieste il 16 novembre 1989 -Atti della Regione Friuli Venezia Giulia, registro 20, foglio 62 e pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione 19 dicembre 1989, n. 129) è retto dal presente Statuto.

2. Il Consorzio, dotato di personalità giuridica pubblica a termini dell'articolo 59 del R.D. n. 215 del 13 febbraio 1933 e dell'articolo 862 del C.C., è Ente pubblico economico non commerciale ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale n. 28 di data 29 ottobre 2002 e rientra tra i soggetti giuridici non aventi scopo di lucro.

3. Esso esercita le proprie funzioni ed i propri compiti istituzionali nel comprensorio di bonifica integrale delimitato, come descritto al successivo articolo 3, dal D.P.G.R. n. 0420/Pres/1989 di cui sopra.

4. Il Consorzio, a termini del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale n. 28/2002, è costituito tra i proprietari (di seguito detti consorziati) di immobili agricoli ed extragricoli ricadenti nel comprensorio, che traggono beneficio dalla bonifica integrale.

5. Esso ha sede in Ronchi dei Legionari, in provincia di Gorizia.

Art. 2
Finalità, funzioni e compiti

1. Il Consorzio, ai fini della tutela e dello sviluppo del comprensorio, espleta le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalla legge e dalla Pubblica amministrazione, ovvero che siano comunque necessari al conseguimento dei propri fini istituzionali.

2. A termini del comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale n. 28/2002, l'attività di bonifica integrale (irrigazione, idraulica ed igienico-sanitaria) è riconosciuta dall'Amministrazione regionale quale strumento indispensabile alla difesa e conservazione del suolo, alla tutela delle risorse idriche, alla regolazione delle acque, alla salvaguardia dell'ambiente, del territorio agricolo e del paesaggio rurale, nonché alla tutela e valorizzazione delle produzioni agricole e dei territori agricoli.

3. Tale attività viene svolta secondo le previsioni del Piano generale di bonifica comprensoriale e di tutela del territorio, come indicato al comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale n. 28/2002. Detto Piano comprensoriale, giusta comma 2 dell'articolo 5 della citata legge regionale n. 28/2002:

a) censisce le opere di bonifica, di irrigazione e idrauliche esistenti nel comprensorio;

b) definisce le linee di intervento nel comprensorio;

c) individua le aree suscettibili di valorizzazione agricola;

d) individua gli interventi di bonifica, idraulici, irrigui e di riordinamento fondiario necessari, indicandone le priorità, la fattibilità amministrativa e tecnica, nonché i costi;

e) prevede la realizzazione delle opere necessarie per la tutela e la valorizzazione rurale del comprensorio e individua gli ambiti particolarmente sensibili, indicando gli interventi per la loro tutela e valorizzazione.

Nelle more dell'approvazione del predetto Piano comprensoriale, l'Amministrazione regionale può finanziare l'esecuzione di opere di irrigazione, di bonifica ed idrauliche, giusta comma 7 dell'articolo 5 della citata legge regionale n. 28/2002.

4. L'Amministrazione regionale, ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 della legge regionale n. 28/2002, si avvale del Consorzio per la predisposizione e l'aggiornamento, in coerenza con la programmazione regionale e con i contenuti della pianificazione urbanistica regionale e comunale e nel rispetto della normativa vigente in materia di difesa del suolo, del suddetto Piano generale di bonifica comprensoriale e di tutela del territorio, secondo gli indirizzi generali e le linee fondamentali dell'azione della Regione per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 della citata legge regionale n. 28/2002.

5. Ai sensi del comma 4 dell'articolo 2 della legge regionale n. 28/2002, l'esecuzione delle opere e degli interventi di cui sopra è affidata al Consorzio dalla Regione in delegazione amministrativa intersoggettiva.

6. A termini del comma 5 del citato articolo 2 della legge regionale n. 28/2002, le opere realizzate dal Consorzio in delegazione amministrativa intersoggettiva per conto dell'Amministrazione regionale e le aree espropriate per la realizzazione delle opere medesime sono gestite dal Consorzio stesso, al quale competono la manutenzione ordinaria e straordinaria, i servizi di vigilanza, gli adempimenti connessi con il rispetto delle norme interne di sicurezza, nonché gli eventuali proventi derivanti dall'utilizzo delle opere stesse.

Giusta comma 6 del medesimo articolo 2 della legge regionale n. 28/2002, tali disposizioni si applicano anche alle opere già realizzate dal Consorzio in regime di concessione o di delegazione amministrativa intersoggettiva.

7. Al Consorzio competono la manutenzione e l'esercizio delle opere pubbliche di bonifica, di irrigazione e idrauliche realizzate in delegazione amministrativa intersoggettiva, a partire dalla consegna delle medesime che si intende effettuata, ai sensi dell'articolo 8 legge regionale n. 28/2002, dalla data di emanazione del decreto di liquidazione finale.

8. A termini del comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale n. 28/2002, al Consorzio può essere affidata da Enti Pubblici, anche al di fuori del comprensorio consorziale, l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica, di irrigazione ed idrauliche.

Dagli stessi soggetti possono essere concessi al Consorzio finanziamenti per l'esecuzione di opere pubbliche.

9. Il Consorzio, in forza del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale n. 28/2002, può essere delegato alla progettazione, esecuzione, esercizio, vigilanza e manutenzione di:

a) opere di difesa dalle acque e di sistemazione idraulica, nel rispetto della normativa in materia di difesa del suolo;

b) opere di approvvigionamento, accumulo, adduzione, ammodernamento e potenziamento delle reti irrigue, nonché di conservazione, tutela dall'inquinamento e regolazione delle risorse idriche, finalizzate all'irrigazione, anche ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modificazioni ed integrazioni;

c) opere di ricomposizione fondiaria per favorire la riduzione dei fenomeni di polverizzazione e di frammentazione della proprietà, comprese quelle di sistemazione agraria, irrigue e di viabilità connesse;

d) opere di tutela e di recupero naturalistico -ambientale del territorio ed interventi di conservazione e ricostituzione vegetale, giusta articolo 7 della legge regionale n. 28/2002;

e) opere di miglioramento fondiario;

f) impianti e prove di sperimentazione ai fini della bonifica, irrigazione e fitodepurazione;

g) reti di monitoraggio funzionali alla prevenzione del rischio idrologico compatibili con i sistemi informatici regionali;

h) strade interpoderali e vicinali;

i) impianti di produzione di energia elettrica;

j) opere intese a tutelare la qualità delle acque irrigue;

k) opere destinate al riutilizzo delle acque reflue in funzione irrigua;

l) interventi di somma urgenza per prevenire e fronteggiare le conseguenze di calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche.

10. Il Consorzio può altresì:

a) assumere, in nome e per conto dei proprietari interessati, l'esecuzione e la manutenzione delle opere di bonifica obbligatorie di competenza privata e di tutte le altre opere di interesse particolare di un solo fondo o comuni a più fondi, necessarie per dare scolo alle acque, per completare la funzionalità delle opere irrigue e comunque per non recare pregiudizio allo scopo per il quale sono state eseguite e mantenute le opere pubbliche di bonifica (legge 12 dicembre 1942, n. 183);

b) favorire la realizzazione di iniziative volte alla difesa delle produzioni, la promozione di organismi associativi, nonché curare l'assistenza dei consorziati in ordine agli aspetti idraulici ed irrigui della superficie aziendale;

c) provvedere, in concorso con gli Enti competenti, alla tutela delle acque dall'inquinamento;

d) assumere su incarico regionale eventuali iniziative in materia di usi civici;

e) realizzare e gestire la viabilità rurale anche in concorso con le altre Amministrazioni pubbliche;

f) provvedere alla provvista d'acqua da destinare sia agli usi pubblici che ad altre utilizzazioni, in particolare nei campi igienico, acquedottistico ed industriale, di interesse delle Comunità locali;

g) assumere incarichi di progettazione, direzione lavori e realizzazione di opere attinenti ai compiti istituzionali, nonché la gestione dei servizi, anche aventi valenza economica ed imprenditoriale che possono venire attribuiti da Enti pubblici o privati, come pure assumere su affidamento statale, regionale o di altri Enti l'esecuzione di opere pubbliche non comprese in programmi di bonifica, ovvero in territori non compresi in perimetri consorziati, come pure ogni altro incarico operativo per conto degli stessi Enti;

h) assumere ai sensi e per gli effetti della vigente legislazione, tenendo distinte le relative gestioni, le funzioni idrauliche, quelle di utilizzazione idrica, sotto l'osservanza e con i benefici delle relative leggi speciali.

11. Ai sensi del comma 2 del predetto articolo 4 della legge regionale n. 28/2002, il Consorzio può assumere, con decreto del Presidente della Regione, le funzioni già proprie di Consorzi idraulici di terza categoria soppressi ai sensi dalla legge 16 dicembre 1993, n. 520 previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta degli Assessori Regionali competenti.

12. A termini dell'articolo 45 della legge regionale 3 luglio 2002 n. 16, il Consorzio concorre ad assicurare la difesa del suolo, provvedendo su incarico della Amministrazione Regionale ad attuare nel comprensorio di propria competenza le seguenti attività:

a) progettazione, realizzazione e gestione delle opere idrauliche di difesa e relative pertinenze, classificate e non ai sensi del R.D. 25 luglio 1904, n. 523;

b) esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle opere indicate alla lettera a) di cui sopra;

c) servizi di piena e pronto intervento idraulico sui corsi d'acqua del comprensorio, individuati dalla Direzione regionale dell'ambiente.

13. Giusta comma 2 del citato articolo 45 della legge regionale n. 16/2002, il Consorzio può eseguire, con le stesse procedure e modalità, su richiesta delle Amministrazioni comunali, gli interventi a loro delegati di cui

all'articolo 43 della predetta legge regionale n. 16/2002.

14. Ai sensi del comma 4 dell'articolo 4 della legge regionale n. 28/2002, il Consorzio può affidare in convenzione ad imprese agricole la manutenzione delle opere pubbliche, giusta articolo 15 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

15. Ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale n. 28/2002, le modalità di esecuzione degli interventi di miglioria delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione, svolte dal Consorzio, sono comprese tra quelle previste dall'articolo 23 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.

Art. 3
Estensione del comprensorio, perimetro

1. Il Consorzio opera su un comprensorio di bonifica ricadente parte nella provincia di Gorizia e parte in quelle di Trieste e Udine. Detto comprensorio, a termini del comma 1 dell'art. 2 della L.R. n. 28/2002, è un territorio di conveniente dimensione e funzionalità, delimitato dall'Amministrazione regionale tenendo conto della necessità di attuare interventi coordinati nell'azione pubblica di bonifica, di irrigazione ed idraulica.

2. Il perimetro di tale comprensorio si sviluppa come segue, giusta corografia allegata al presente Statuto, con possibilità di ampliamento dei limiti attuali ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 28/2002 e secondo quanto indicato al successivo art. 57: dalla località Podclanz in Comune di Prepotto (UD), segue il confine di Stato lungo il fiume Judrio fino alla località Albana, da qui prosegue sempre lungo il confine di Stato passando per i valichi confinari con la Repubblica di Slovenia di San Floriano, Sant'Andrea, San Pelagio, Fernetti e Pese fino al valico confinario di San Bartolomeo sulla SP n. 14 in Comune di Muggia (TS). Segue quindi la linea di costa fino alla foce dell'Isonzo, il fiume Isonzo, il limite della Provincia di Gorizia fino all'intersezione con il Comune di Prepotto (UD), il limite territoriale del Comune di Prepotto, per chiudere in località Podclanz.

3. Il comprensorio consorziale, così delimitato, ha una superficie territoriale di ettari 58.089, ricadenti nei Comuni di seguito indicati: ventiquattro (24) in provincia di Gorizia, sei (6) in quella di Trieste ed uno (1) in quella di Udine.

In provincia di Gorizia: Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Monfalcone, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse e Savogna d'Isonzo.

In provincia di Trieste: Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino, Trieste, San Dorligo della Valle e Muggia.

In provincia di Udine: Prepotto.

CAPO II

ORGANI DEL CONSORZIO

Art. 4
Organi del Consorzio

1. Sono Organi del Consorzio a termini del comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale n. 28/2002:

a. l'Assemblea dei Consorziati
b. il Consiglio dei Delegati
c. la Deputazione Amministrativa
d. il Presidente
e. il Collegio dei Revisori contabili.

2. Giusta comma 2 dell'articolo 12 della citata legge regionale n. 28/2002, gli Organi di cui alle lettere b), c), d), e) durano in carica cinque (5) anni.

Art. 5
Assemblea dei Consorziati

1. L'Assemblea è costituita dai proprietari di beni immobili agricoli ed extragricoli che risultano iscritti nel catasto consorziale di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 28/2002 ed all'articolo 30 del presente Statuto, godono dei diritti civili e pagano i contributi consortili indicati al citato articolo 10 della legge regionale n. 28/2002 ed all'articolo 31 che segue.

2. A termini del comma 2 dell'articolo 13 della legge regionale n. 28/2002, fanno parte dell'Assemblea ed hanno diritto all'iscrizione nel catasto consorziale anche gli affittuari dei terreni che ne facciano richiesta, ove, in virtù degli obblighi nascenti dal contratto d'affitto, paghino i contributi consortili.

3. Ogni componente dell'Assemblea ha diritto al voto attivo e passivo, fatto salvo quanto disposto dal successivo articolo 37.

4. L'Assemblea, ai sensi del comma 3 dell'articolo 13 della legge regionale n. 28/2002 elegge nel proprio seno i membri elettivi del Consiglio dei delegati.

Tali elezioni sono indette normalmente ogni cinque (5) anni e, giusta comma 5 dell'articolo 13 della legge regionale n. 28/2002, si tengono ordinariamente in occasione delle prime consultazioni elettorali successive alla scadenza del mandato del Consiglio uscente e comunque non oltre i dodici (12) mesi dalla scadenza medesima.

5. L'Assemblea si riunisce nella sede fissata dal Consiglio dei Delegati.

Art. 6
Consiglio dei Delegati

1. Il Consiglio dei Delegati è composto da trenta (30) membri eletti dall'Assemblea e da nove (9) rappresentanti dei Comuni il cui territorio ricade totalmente o prevalentemente all'interno del perimetro consortile, ciò a termini dei commi 1, 2, 6 dell'articolo 15 della legge regionale n. 28/2002.

Ai sensi del comma 5 del suddetto articolo 15 della legge regionale n. 28/2002 detti rappresentanti saranno prescelti tra i Sindaci o loro delegati in apposita adunanza da convocarsi, entro venti (20) giorni consecutivi dalle elezioni, a cura del Presidente del Consorzio con lettera raccomandata nella quale saranno indicate le modalità di

svolgimento dell'adunanza stessa.

2. Ai sensi del comma 3 dell'articolo 15 della legge regionale n. 28/2002, il componente del Consiglio dei Delegati eletto dall'Assemblea che per qualsiasi motivo cessi dalla carica è sostituito dal primo dei candidati non eletti nella medesima lista.

3. Ove il numero dei consiglieri si riduca a meno di due terzi (2/3), si provvede, a termini del successivo comma 4 del citato articolo 15 della legge regionale n. 28/2002, alla convocazione dell'Assemblea dei Consorziati e dell'adunanza dei Sindaci per il rinnovo delle cariche.

4. Il componente eletto in rappresentanza dei Comuni rimane in carica fino alla scadenza del Consiglio dei Delegati; qualora, per qualsiasi causa, il mandato a Sindaco od a delegato dello stesso venga a cessare, il Presidente del Consorzio, ai sensi del comma 7 dell'articolo 15 della legge regionale n. 28/2002, convoca l'adunanza apposita al fine di provvedere alla copertura dei posti resisi vacanti.

5. Il Consiglio può utilmente funzionare e deliberare anche in carenza della designazione dei rappresentanti dei Comuni.

Art. 7
Funzioni e compiti del Consiglio dei delegati

1. In conformità alle leggi ed allo Statuto il Consiglio determina gli indirizzi operativi del Consorzio e ne controlla l'attuazione.

2. Spetta al Consiglio:

a) eleggere nel proprio seno con separate votazioni, tra i membri eletti dall'Assemblea dei consorziati, il Presidente e gli altri membri della Deputazione Amministrativa, giusta commi 1 e 2 dell'articolo 16 della legge regionale n. 28/2002;

b) nominare un membro effettivo ed uno supplente del Collegio dei Revisori contabili, ai sensi del comma 1 dell'articolo 17 della legge regionale n. 28/2002;

c) deliberare sulla convocazione dell'Assemblea dei Consorziati e sulle Fasce di contribuenza (o Sezioni elettorali) di cui all'articolo 36 che segue, definendo il numero dei Consiglieri per ciascuna Fascia;

d) deliberare su compensi e rimborsi spese ai componenti degli Organi consorziali secondo le modalità previste all'art. 20;

e) deliberare sulle modifiche dello Statuto;

f) deliberare sui Regolamenti in genere, sul Piano di Organizzazione Variabile consorziale, sulle Norme per il funzionamento dei servizi;

g) deliberare sul Piano Generale di Bonifica e sui progetti di massima delle opere che non siano comprese nel Piano stesso;

h) deliberare sui programmi di attività del Consorzio e sui criteri di finanziamento definitivo delle opere;

i) deliberare sul Piano di Classifica del comprensorio per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata;

j) approvare il Bilancio di previsione e relativi allegati, nonché le variazioni che si rendessero necessarie in corso di esercizio, con facoltà di delegare alla deputazione amministrativa lo storno di fondi e l'utilizzo del fondo di riserva;

k) fissare i livelli annuali della contribuenza consorziale e stabilire la quota minima contributiva da iscrivere a ruolo;

l) approvare il Conto Consuntivo e relativi allegati;

m) deliberare l'assunzione di mutui garantiti da delegazioni sui contributi consorziali, salvo il disposto del successivo articolo 10, lettera j) di competenza della deputazione amministrativa;

n) deliberare la partecipazione, con responsabilità limitata alla quota sottoscritta, ad Enti, Società od Associazioni la cui funzione sia di interesse per il Consorzio o per l'attività di bonifica;

o) deliberare l'acquisto, l'alienazione e la costituzione di diritti reali sui beni immobili consorziali;

p) redigere alla scadenza del proprio mandato una relazione tecnico-economica e finanziaria sull'attività svolta, da pubblicarsi all'Albo pretorio dei Comuni ricadenti nel comprensorio consorziale almeno trenta (30) giorni prima di quello fissato per la convocazione dell'Assemblea;

q) deliberare sulle opposizioni ai propri provvedimenti nei casi previsti dalla legge e dal presente Statuto e sulle richieste di riesame proposte avverso le proprie deliberazioni;

r) deliberare sulla surroga dei membri elettivi;

s) pronunciare la decadenza dalle cariche, ai sensi dell'articolo 18 che segue;

t) pronunciarsi sugli argomenti non di competenza degli altri Organi elettivi consorziali posti al suo esame dalla Deputazione Amministrativa.

3. Il Consiglio può delegare alla Deputazione Amministrativa l'esercizio delle proprie funzioni relativamente alle lettera h), o), p) del comma 2 dell'articolo 7 che precede, determinandone i criteri ed i termini.

4. Per motivate ragioni d'urgenza il Consiglio dei delegati ai sensi del comma 6 dell'articolo 23 della legge regionale n. 28/2002, può dichiarare immediatamente esecutive proprie deliberazioni.

Art. 8
Convocazione del Consiglio dei delegati

1. Il Consiglio dei Delegati viene convocato dal Presidente non meno di due (2) volte l'anno, oppure entro trenta (30) giorni quando ne sia fatta richiesta con lettera raccomandata A.R., riportante gli argomenti da trattare da almeno un quinto (1/5) dei delegati o dal collegio dei Revisori contabili ai sensi del successivo articolo 15, penultimo comma.

2. Le riunioni del Consiglio hanno luogo nella sede consorziale od in altra località fissata dal Presidente.

3. La convocazione avviene tramite lettera raccomandata, oppure con altro mezzo di comunicazione che consenta l'acquisizione di referto di spedizione, inviata ai Consiglieri almeno sette (7) giorni prima di quello fissato per la riunione; nell'avviso di convocazione devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché il relativo ordine del giorno.

In caso d'urgenza la convocazione potrà essere fatta, sino a tre (3) giorni prima della data della riunione, mediante telegramma o con altro mezzo di comunicazione che consenta l'acquisizione di referto di spedizione.

4. Il Consiglio dei Delegati è convocato in prima od in seconda convocazione, la quale può aver luogo anche ad un'ora di distanza dalla prima.

5. Per la elezione degli Organi e le modifiche statutarie è sempre indispensabile la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica.

6. In caso d'urgenza il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno, dandone comunicazione ai Consiglieri, entro il giorno precedente a quello fissato per la riunione, mediante telegramma o con altro mezzo di comunicazione che consenta l'acquisizione di referto di ricevimento.

7. Gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno saranno depositati presso la segreteria del consorzio, a disposizione dei delegati, almeno tre (3) giorni lavorativi prima della riunione. Per gli argomenti inseriti nell'ordine del giorno successivamente all'invio della convocazione, gli atti saranno depositati almeno un'ora prima della riunione.

Art. 9
La Deputazione Amministrativa

1. La Deputazione Amministrativa, a termini dei commi 1 e 2 dell'articolo 16 della legge regionale n. 28/2002, è composta dal Presidente, da un (1) rappresentante dei Comuni e da cinque (5) Delegati, di cui un (1) Vicepresidente, assicurando ad ogni fascia o sezione elettorale rappresentata in Consiglio almeno un componente.

2. I membri della Deputazione sono eletti separatamente dai Delegati delle singole Sezioni elettorali secondo il numero definito ai sensi del comma 6 dell'articolo 36 che segue.

Sono nulle le schede con voti espressi a Delegati di Sezione diversa, oppure riportanti un numero di nomi superiori ai Deputati da eleggere.

3. Nella elezione dei Deputati, in caso di parità di voti, sarà eletto il consigliere che ha conseguito il maggior numero di voti nella consultazione elettorale. In caso di ulteriore parità verrà eletto il consigliere più anziano di età e, nell'evenienza ancora di parità, varrà l'ordine alfabetico.

4. La Deputazione può utilmente funzionare e deliberare anche in carenza della designazione del rappresentante dei Comuni.

Art. 10
Funzioni e compiti della Deputazione Amministrativa

1. La Deputazione amministra il Consorzio, dando esecuzione alle direttive del Consiglio dei Delegati ed esercitando le proprie competenze.

2. Spetta alla Deputazione:

a) eleggere nel suo seno, tra i membri eletti dall'Assemblea dei Consorziati, il Vice Presidente;

b) sovrintendere alla formazione e, quindi, approvare le Liste dei Consorziati aventi diritto al voto nell'Assemblea;

c) deliberare di stare o resistere in giudizio davanti all'Autorità giudiziaria ed a qualsiasi giurisdizione speciale, nonché sulle eventuali transazioni;

d) predisporre i Regolamenti, il Piano di Organizzazione Variabile consorziale e/o i suoi adeguamenti ed aggiornamenti, le Norme per il funzionamento dei servizi, da sottoporre al Consiglio dei Delegati;

e) deliberare sulle assunzioni del personale, sui licenziamenti e sulle altre cause di cessazione del rapporto di lavoro, nonché sulle variazioni nello stato giuridico ed economico dei dipendenti;

f) deliberare sui servizi di esazione, tesoreria e cassa;

g) formare il Bilancio di Previsione, il Conto Consuntivo, i relativi allegati, proporre gli storni e le variazioni di bilancio da sottoporre al Consiglio dei Delegati;

h) proporre al Consiglio dei Delegati i livelli annuali della contribuenza consorziale e la quota minima contributiva da iscrivere a ruolo;

i) formare i ruoli della contribuenza consorziale e darne esecutività;

j) deliberare sui finanziamenti provvisori e sulla costituzione in pegno o cessione in garanzia dei crediti nei confronti dello Stato, di Enti e privati, nonché sull'assunzione di mutui garantiti da delegazioni consorziali per la copertura della quota di costo delle opere pubbliche a carico della proprietà;

k) deliberare su quanto connesso, inerente e conseguente ai progetti generali, a quelli esecutivi ed alle perizie di variante e suppletive;

l) deliberare in merito all'aggiudicazione degli appalti;

m) deliberare sugli approvvigionamenti, sugli acquisti ed alienazioni di beni mobili, ivi compresi quelli registrati, sulle locazioni, conduzioni ed uso di beni immobili;

n) deliberare sulle licenze e concessioni temporanee, sui criteri relativi all'esecuzione e manutenzione delle opere obbligatorie di competenza privata o volontarie di miglioramento fondiario e sulle relative operazioni di finanziamento;

o) sovrintendere alla gestione del Catasto consorziale e deliberare sui diritti di voltura di cui al successivo articolo 30;

p) sovrintendere alla conservazione e manutenzione delle opere e dei beni consorziali od in uso al Consorzio;

q) deliberare su ciò che concerne le procedure elettorali connesse all'Assemblea consorziale per il rinnovo del Consiglio dei Delegati, compresi la costituzione ed il funzionamento dei seggi di votazione di cui all'articolo 42 che segue;

r) proclamare i risultati della votazione dell'Assemblea, i nominativi degli eletti e contestualmente convocare il nuovo Consiglio dei Delegati;

s) deliberare sulle opposizioni proposte avverso le proprie deliberazioni, sui ricorsi avverso i ruoli di contribuenza, sulle quote minime non convenientemente esigibili;

t) designare il Funzionario consorziale responsabile degli adempimenti relativi alla pubblicazione delle deliberazioni e di altri atti consorziali, curando pure la messa a disposizione di chi, avendone titolo, li chiede per la consultazione. In difetto di designazione tale incombenza fa capo a colui che svolge, anche temporaneamente, le funzioni di Segretario dell'Ente;

u) deliberare sul conferimento delle funzioni di Ufficiale rogante consorziale di cui al comma 1 dell'articolo 11 della legge regionale n. 28/2002;

v) provvedere nelle materie che non sono espressamente attribuite alla competenza di altri Organi consorziali, semprechè non ritenga di sottoporle al Consiglio dei Delegati.

3. La Deputazione Amministrativa può delegare al Presidente del Consorzio l'esercizio di proprie funzioni determinandone i criteri ed i termini. Tale delega va conferita di volta in volta per singoli atti ed i criteri, come pure i termini temporali e di valore dovranno essere predeterminati.

Art. 11
Deliberazioni d'urgenza della Deputazione Amministrativa

1. Per motivate ragioni d'urgenza la Deputazione Amministrativa, ai sensi del comma 6 dell'articolo 23 della legge regionale n. 28/2002, può dichiarare immediatamente esecutive proprie deliberazioni.

2. La Deputazione, giusta comma 3 dell'articolo 7 che precede, può deliberare sulle materie di competenza del Consiglio dei Delegati relative alle lettera h), o), p) del comma 2 del predetto articolo, con l'obbligo di sottoporre le deliberazioni assunte alla ratifica del Consiglio nella prima riunione utile dello stesso.

Art. 12
Convocazione della Deputazione Amministrativa

1. La Deputazione Amministrativa viene convocata d'iniziativa del Presidente, oppure quando un terzo (1/3) dei suoi componenti ne facciano richiesta con lettera raccomandata A.R. riportante gli argomenti da trattare.

2. Le riunioni della Deputazione hanno luogo nella sede consorziale od in altra località fissata dal Presidente.

3. La convocazione avviene tramite lettera raccomandata, oppure con altro mezzo di comunicazione che consenta l'acquisizione di referto di ricevimento, inviata ai Deputati almeno quattro (4) giorni prima di quello fissato per la riunione; nell'avviso di convocazione devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché il relativo ordine del giorno.

In caso d'urgenza la convocazione potrà essere fatta, sino a due (2) giorni prima della riunione, mediante telegramma o con altro mezzo di comunicazione che consenta l'acquisizione di referto di spedizione.

4. In caso d'urgenza il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno, sentiti i Deputati all'avvio della riunione.

5. Gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno saranno depositati presso la segreteria del Consorzio, a disposizione dei Deputati, almeno un (1) giorno lavorativo prima della riunione. Per gli argomenti inseriti nell'ordine del giorno successivamente all'invio della convocazione, gli atti saranno depositati almeno un'ora prima della riunione.

Art. 13
Presidente

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza del Consorzio.

2. In particolare:

a) sovrintende all'Amministrazione consorziale ed assicura l'osservanza delle leggi, dei Regolamenti e dello Statuto, deliberando i provvedimenti di competenza;

b) firma i contratti, gli altri atti e la corrispondenza, con facoltà di delegare per determinate materie, compresa la corrispondenza stessa, il Direttore ed i dirigenti del Consorzio;

c) firma i ruoli di contribuenza e le delegazioni sui contributi consortili;

d) convoca e presiede il Consiglio dei delegati e la Deputazione amministrativa, stabilendo gli argomenti da trattare nelle rispettive riunioni;

e) sovrintende all'esecuzione delle deliberazioni e delle determinazioni degli Organi consorziali;

f) sovrintende al personale dipendente;

g) promuove le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere d'urgenza sottoponendoli, poi, alla ratifica della Deputazione Amministrativa;

h) delibera e ordina i pagamenti e dispone le riscossioni, gestendo altresì la parte corrente del Bilancio di concerto con la Direzione dell'Ente, ponendo i propri atti deliberativi a cognizione della Deputazione Amministrativa;

i) presiede le gare per l'aggiudicazione di lavori e di forniture. In caso di assenza o di impedimento del Presidente e del Vicepresidente le gare vengono presiedute dal Direttore o da un suo sostituto, incaricato dal Presidente;

j) dispone l'aggiornamento delle Liste degli aventi diritto al voto di cui al successivo articolo 37;

k) comunica alla Deputazione Amministrativa i provvedimenti adottati in esecuzione di deleghe ottenute;

l) provvede a surrogare e ad insediare nei seggi i sostituti in caso di assenza o impedimento dei componenti titolari;

m) designa il Funzionario consorziale delegato a ricevere le liste dei candidati di cui all'articolo 40 del presente Statuto e agli altri adempimenti elettorali.

3. Per motivate ragioni d'urgenza il Presidente, ai sensi del comma 6 dell'articolo 23 della legge regionale n. 28/2002 può dichiarare immediatamente esecutive proprie deliberazioni.

4. Il Presidente, sempre per motivate ragioni d'urgenza, può deliberare sulle materie di competenza della Deputazione Amministrativa, escluse quelle indicate agli articoli 10, lettera v) e 11, comma 2 del presente Statuto, con l'obbligo di sottoporre le deliberazioni assunte alla ratifica della Deputazione nella prima riunione utile della stessa.

Art. 14
Vicepresidente

1. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento e lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni.

Art. 15
Collegio dei Revisori contabili

1. A termini del comma 1 dell'articolo 17 della legge regionale n. 28/2002, il Collegio dei Revisori contabili è composto da tre (3) membri effettivi, tra cui il Presidente, e da due (2) supplenti, scelti tra gli iscritti nel ruolo dei Revisori ufficiali dei conti.

Il Presidente, un (1) membro effettivo ed uno (1) supplente sono nominati dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Regionale competente; un (1) membro effettivo ed uno (1) supplente sono nominati dal Consiglio dei Delegati del Consorzio.

2. Ai sensi del comma 2 del citato articolo 17 della legge regionale n. 28/2002, la cancellazione o la sospensione del Revisore contabile dal ruolo dei Revisori ufficiali dei conti è causa di decadenza dalla carica.

3. Non possono essere eletti Revisori i componenti del Consiglio dei Delegati, anche se cessati dalla carica, ed analogamente i dipendenti del Consorzio, anche se cessati dal servizio, nonché i loro parenti ed affini entro il quarto grado.

4. Il Collegio dei Revisori contabili, in particolare:

a) vigila sulla gestione del Consorzio;

b) accerta la corrispondenza del Bilancio di Previsione e del Conto Consuntivo con le risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) presenta al Consiglio dei Delegati una relazione sul Bilancio di Previsione, sul Conto Consuntivo e sulle variazioni al Bilancio;

d) esamina e vista almeno ogni tre (3) mesi il conto di cassa.

5. Il Collegio assiste alle adunanze del Consiglio dei Delegati. Il Presidente del Collegio, ovvero un altro Revisore, di volta in volta delegato dal primo, assiste alle adunanze della Deputazione Amministrativa.

6. I Revisori contabili possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e

di controllo, dandone preventiva comunicazione scritta al Presidente del Collegio e nel caso del Presidente ai componenti del Collegio stesso.

7. In caso di cessazione dalla carica del Revisore per qualsiasi motivo, l'Organo competente provvede alla sua sostituzione. I Revisori così eletti decadono insieme con quelli in carica all'atto della loro elezione.

I Revisori supplenti sostituiscono gli effettivi che cessano dalla carica, nelle more dell'emanazione del provvedimento di integrazione del Collegio.

8. Il Collegio decide a maggioranza e delle riunioni viene redatto apposito verbale sottoscritto da tutti i presenti.

9. Qualora il Collegio accerti gravi irregolarità, dovrà chiedere per iscritto al Presidente del Consorzio l'immediata convocazione del Consiglio dei Delegati.

10. Ai Revisori effettivi viene corrisposto un compenso annuo forfetario ed un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni di Consiglio e di Deputazione, i cui ammontare vengono fissati dal Consiglio dei Delegati.

CAPO III

DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 16
Durata e scadenza delle cariche

1. A termini del comma 2 dell'articolo 12 della legge regionale n. 28/2002, come indicato nel comma 2 dell'articolo 4 che precede, i componenti degli Organi elettivi del Consorzio - Consiglio dei Delegati, Deputazione, Amministrativa, Presidente e i1 Collegio dei Revisori contabili - durano in carica cinque (5) anni.

2. I componenti del Consiglio dei Delegati entrano in carica con la esecutività del provvedimento di proclamazione degli eletti disposto ai sensi del successivo articolo 48, previa accettazione al mandato come previsto dall'articolo 47 che segue.

3. Il Presidente, il Vicepresidente e gli altri componenti della Deputazione Amministrativa entrano in carica all'atto dell'accettazione del mandato.

4. Ai sensi del comma 5 dell'articolo 13 della legge regionale n. 28/2002, come indicato nel comma 4 dell'articolo 5 che precede, le elezioni del Consiglio dei Delegati sono indette ordinariamente in occasione delle prime consultazioni elettorali successive alla scadenza del mandato del Consiglio uscente e comunque non oltre i dodici (12) mesi dalla scadenza medesima.

5. Qualora le nuove cariche non siano state elette o non siano ancora intervenute le accettazioni di cui al citato articolo 47 del presente Statuto, gli Organi cessati per scadenza del termine rimangono investiti della gestione del Consorzio.

Art. 17
Dimissione dalle cariche

1. Le dimissioni devono essere rassegnate con lettera raccomandata A.R. diretta al Consorzio, ovvero verbalizzate nella prima seduta di Consiglio o di Deputazione Amministrativa. Esse hanno efficacia dal momento della presa d'atto da parte dell'Organo consorziale competente.

Art. 18

Decadenza e cessazione dalle cariche

1. La decadenza dalle cariche si verifica quando, successivamente alla nomina, sopravvenga una causa di ineleggibilità e quando siano venuti meno i requisiti per la partecipazione all'Assemblea di cui al comma 1 dell'articolo 5 che precede.

2. Il componente degli Organi consorziali nei confronti del quale si è venuta a creare una causa di ineleggibilità è tenuto a darne immediata notizia per iscritto al Consorzio.

In difetto si applicano le disposizioni di cui al comma 2 dell'articolo 23 che segue.

3. Decadono parimenti coloro che senza giustificato motivo non partecipino rispettivamente per tre (3) volte consecutive alle riunioni del Consiglio dei Delegati e per cinque (5) volte consecutive alle riunioni della Deputazione Amministrativa, nonché coloro i quali non ottemperino all'obbligo previsto dal comma 1 dell'articolo 23 sul conflitto di interessi, che segue.

4. La decadenza è pronunciata con effetto immediato dall'Organo consorziale competente, previa comunicazione dei motivi all'interessato con lettera raccomandata A.R.

5. La cessazione della qualità di rappresentante, di cui all'articolo 6 ed al comma 7 dell'articolo 37 del presente Statuto, produce la perdita della carica di Delegato.

Art. 19

Surrogazione nelle cariche

1. Quando il Presidente, il Vicepresidente o qualcuno dei Deputati cessano dalla carica per qualsiasi motivo, l'Organo competente provvede alla loro sostituzione entro il termine di due (2) mesi.

2. In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, di un rappresentante comunale, il Presidente è tenuto a convocare entro due (2) mesi, con lettera raccomandata A.R., l'adunanza dei Sindaci (o loro delegati) per la surroga.

3. Il membro elettivo del Consiglio dei Delegati che, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica è sostituito dal primo dei candidati non eletti delle medesima lista.

4. I nuovi nominati rimangono in carica sino a quando vi sarebbero rimasti i sostituiti.

Art. 20

Indennità, gettoni di presenza e rimborso di spese a Consiglieri e Deputati

1. Al Presidente, al Vice Presidente e a un membro di Deputazione, con incarichi delegati, può venire attribuito un compenso per l'espletamento del loro incarico, nonché un rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dei loro uffici nell'interesse dell'Ente.

2. I Consiglieri e i rimanenti Deputati partecipano ai rispettivi Organi a titolo gratuito.

3. Il Consiglio dei Delegati può prevedere, con provvedimento motivato, un rimborso spese anche forfetario per i componenti degli Organi indicati nel precedente comma.

4. Il provvedimento di cui al comma 3 è soggetto all'assenso preventivo dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali.

Art. 21
Validità delle riunioni

1. Le riunioni del Consiglio dei Delegati sono valide:

a) in prima convocazione, qualora sia presente la maggioranza dei Consiglieri in carica;

b) in seconda convocazione, quando la presenza dei Consiglieri in carica non sia inferiore ad un terzo (1/3) dei medesimi.

Le riunioni del Consiglio dei Delegati in concomitante assenza del Presidente e del Vicepresidente non possono iniziare né proseguire.

2. Le riunioni della Deputazione Amministrativa sono valide con la presenza della maggioranza dei Deputati in carica, tra cui il Presidente od il Vicepresidente.

3. Le riunioni del Consiglio e della Deputazione non sono pubbliche, salvo diversa determinazione in proposito, volta per volta, dei rispettivi Organi.

Art. 22
Partecipazione del Direttore del Consorzio o di altre persone alle riunioni degli Organi consorziali

1. Il Direttore del Consorzio e gli altri Dirigenti consorziali partecipano alle riunioni del Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa con voto consultivo.

2. Non vi partecipano qualora si discutano argomenti che li riguardano o relativi a componenti degli Organi consorziali.

3. A dette riunioni possono essere chiamati ad assistere altri dipendenti consorziali od estranei per fornire chiarimenti ed indicazioni su argomenti in discussione.

Art. 23
Conflitto di interessi tra Consiglieri o Deputati e Consorzio

1. Il Consigliere o Deputato che in merito all'oggetto di una determinata deliberazione ha, per conto proprio o di terzi, interesse in conflitto con quello del Consorzio deve darne notizia agli altri Consiglieri o Deputati ed astenersi dal partecipare alla deliberazione.

2. La violazione di tale obbligo comporta, come indicato nel comma 2 dell'articolo 18 che precede, la decadenza da tutte le cariche consorziali, ferma restando la responsabilità per danni.

In tal caso interviene anche l'annullamento della deliberazione qualora la maggioranza prescritta sia stata raggiunta con il voto di chi doveva astenersi.

Art. 24
Votazione nelle riunioni

1. Le votazioni di regola sono palesi.

2. Esse avvengono a scrutinio segreto qualora concernino persone, oppure quando un terzo (1/3) dei presenti ne faccia richiesta.

3. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza dei voti dei presenti.

4. Nelle votazioni palesi, in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

5. Gli astenuti di cui al comma 1 dell'articolo 23 che precede, non vengono considerati né ai fini della determinazione del numero dei presenti, né ai fini del computo dei voti.

Art. 25
Verbale delle riunioni

1. Di ogni riunione viene redatto un verbale il quale dovrà contenere la data, l'ora ed il luogo dell'adunanza, la data di invio degli avvisi di convocazione, le generalità degli intervenuti, degli assenti giustificati e di quelli ingiustificati, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno ed un breve riassunto della discussione con il nome dei partecipanti, le dichiarazioni di coloro che ne hanno fatto espressa richiesta, le deliberazioni adottate per ciascun argomento, nonché l'ora di chiusura della riunione.

2. Le funzioni di segretario degli Organi, con compito di provvedere alla redazione dei verbali delle riunioni, sono assunte dal Direttore del Consorzio o da un Dirigente o da altro dipendente consorziale incaricato dal Presidente.

3. Ove ricorra il caso di cui al comma 2 dell'articolo 22 che precede, le funzioni di segretario della riunione saranno assunte dal più giovane dei Delegati presenti.

4. I verbali sono sottoscritti dal Presidente, da colui che ha svolto le funzioni di segretario, nonché dagli eventuali scrutatori.

Art. 26
Pubblicazione delle deliberazioni e controllo-vigilanza della Regione sugli atti consorziali

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia esercita sul Consorzio funzioni di controllo e di vigilanza a termini di legge.

2. Le funzioni di controllo sugli atti del Consorzio sono esercitate dall'Organo regionale competente come previsto dal comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 21 e successive modificazioni, con provvedimenti definitivi secondo le modalità e le procedure previste dagli articoli 22 e 23 della legge regionale n. 28/2002.

3. A termini del comma 2 dell'articolo 22 della legge regionale n. 28/2002, il controllo sugli atti del Consorzio è limitato alla valutazione di legittimità.

4. Il controllo preventivo di legittimità si svolge secondo le modalità e sugli atti come previsto dal comma 3 dell'articolo 22 della legge regionale n. 28/2002.

5. A termini del comma 4 dell'articolo 22 della legge regionale n. 28/2002, sugli atti di cui alle lettere a) e b) del comma che precede è sentito preventivamente il parere della Ragioneria generale della Regione; la richiesta di parere interrompe i termini di cui al comma 4 dell'articolo 23 della citata legge regionale n. 28/2002.

6. Ai sensi del comma 1 dell'articolo 23 della legge regionale n. 28/2002, gli atti degli Organi deliberanti sono pubblicati nell'Albo consorziale per sette (7) giorni consecutivi entro sette (7) giorni dalla loro adozione. Le deliberazioni immediatamente esecutive sono pubblicate nel predetto Albo per la durata di cui sopra, con decorrenza dal giorno successivo, non festivo, a quello della loro adozione.

7. Gli atti soggetti a controllo di cui al comma 3 dell'articolo 22 della legge regionale n. 28/2002 sono trasmessi all'Organo regionale competente, giusta comma 2 dell'articolo 23 della legge regionale n. 28/2002, entro i tre (3) giorni successivi alla loro pubblicazione, in duplice copia integrale con la attestazione, per ciascuno di essi, del periodo della pubblicazione medesima.

8. Per motivate ragioni d'urgenza, giusta comma 6 dell'articolo 23 della legge regionale n. 28/2002, gli atti soggetti a controllo possono essere dichiarati immediatamente esecutivi dall'Organo deliberante con voto espresso dalla maggioranza dei votanti. Tali atti sono inviati, entro sette (7) giorni dalla loro adozione, al predetto Organo regionale competente e pubblicati nell'Albo consorziale per sette (7) giorni consecutivi.

9. Giusta comma 7 dell'articolo 23 della legge regionale n. 28/2002, i termini del controllo di cui ai commi 2, 3, 4, 5 dell'articolo 23 della legge regionale n. 28/2002 sono computati escludendo i giorni festivi ed il sabato.

10. Gli atti sottoposti al controllo di legittimità diventano esecutivi nei termini e modalità di cui al comma 8 dell'articolo 23 della legge regionale n. 28/2002.

11. A termini del comma 9 dell'articolo 23 della legge regionale n. 28/2002, gli atti deliberativi non compresi tra quelli previsti dal comma 3 dell'articolo 22 della legge regionale n. 28/2002 diventano esecutivi trascorso il termine della loro pubblicazione.

12. La Deputazione Amministrativa, come previsto dalla lettera t) del comma 2 dell'articolo 10 che precede, designa il Funzionario consorziale cui competono gli adempimenti relativi alla pubblicazione delle deliberazioni e di altri atti consorziali, curando pure la messa a disposizione di chi, avendone titolo, li chiede per la consultazione.

In difetto di designazione tale incombenza fa capo a colui che svolge, anche temporaneamente, le funzioni di Segretario dell'Ente.

Art. 27
Reclami e denunce contro le deliberazioni

1. Coloro che sono titolari di un diritto soggettivo oppure di un interesse legittimo nei confronti del Consorzio possono presentare reclamo o denuncia contro le deliberazioni entro il periodo di pubblicazione, depositando od inviando l'opposizione stessa al Consorzio, fatto salvo il termine di cui al comma 6 dell'articolo 31 che segue.

2. Il Funzionario, di cui all'ultimo comma dell'articolo 26 che precede, riceve i reclami e le denunce, rilasciandone contestuale ricevuta. Il Funzionario medesimo apporrà in calce a ciascun atto sottoposto a controllo l'attestazione circa la presentazione o la mancata presentazione di reclami o denunce nel termine di cui al primo comma del presente articolo.

3. L'istanza di riesame non sospende l'esecutività della deliberazione; l'Organo competente, tuttavia, ha facoltà di disporre con provvedimento motivato la temporanea sospensione in attesa del definitivo esame.

Art. 28
Visione e copia delle deliberazioni

1. Coloro che sono titolari di un diritto soggettivo oppure di un interesse legittimo nei confronti del Consorzio possono prendere visione del testo delle deliberazioni degli Organi consorziali e farsi rilasciare, previo pagamento delle relative spese, copia delle medesime e degli atti e/o documenti allegati alle deliberazioni stesse.

2. Il Funzionario, di cui all'ultimo comma dell'articolo 26 che precede, provvedere all'incombenza.

CAPO IV

BILANCIO, CATASTO, CONTRIBUENZA

Art. 29
Bilancio di Previsione e Conto Consuntivo

1. L'esercizio finanziario del Consorzio coincide con l'anno solare.

2. Il Bilancio di Previsione è approvato, indicativamente, entro il mese di novembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce.

3. Il Conto Consuntivo è approvato, indicativamente, entro il mese di giugno dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario cui si riferisce.

4. A termini del comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale n. 28/2002 il Consorzio è tenuto al perseguimento dell'equilibrio finanziario.

5. Inoltre, ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale n. 28/2002, è fatto divieto al Consorzio di ricorrere a qualsiasi forma di indebitamento verso banche ed altre istituzioni finanziarie, ad eccezione:

a) dell'anticipazione da parte del Tesoriere consorziale nella misura massima di quattro dodicesimi (4/12) dell'ammontare annuo delle entrate previste dal Bilancio di Previsione;

b) della contrazione di mutui o dell'accensione di altre forme di credito, di durata non superiore a venti (20) anni, per il finanziamento di spese di investimento, fino a un ammontare complessivo delle relative rate per capitale e interessi, calcolate al netto dei correlati contributi statali e regionali, non superiore al 15 per cento delle entrate previste nel bilancio preventivo annuale.

Art. 30
Catasto consorziale e proprietari consorziati

1. Il Consorzio, a termini del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale n. 28/2002, come indicato nel comma 4 dell'articolo 1 del presente Statuto, è costituito tra i proprietari di beni immobili agricoli ed extragricoli (consorziati) ricadenti nel comprensorio, che traggono beneficio dall'esecuzione, esercizio e manutenzione delle opere di bonifica, nonché dalle altre attività consorziali. Essi sono iscritti nel Catasto consorziale di cui al comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale n. 28/2002, che viene suddiviso in Catasto Terreni e Catasto Fabbricati.

2. Ai sensi del comma 2 dell'articolo 13 della legge regionale n. 28/2002, come indicato nel comma 2 dell'articolo 5 che precede, hanno diritto all'iscrizione nel catasto consorziale anche gli affittuari dei terreni, previa richiesta ed in virtù dell'obbligo di pagare i contributi consortili purché risultante dal contratto di affitto o di usufrutto.

3. Il Consorzio provvede, ordinariamente ogni anno, all'aggiornamento del proprio catasto per la cui conservazione, ai fini delle volture e delle variazioni interessanti le partite catastali dei consorziati, si seguiranno le norme che regolano il pubblico catasto.

Per consentire le pertinenti volture per i cambiamenti di proprietà o per le variazione nelle intestazioni o negli estremi censuari delle rispettive partite, i consorziati sono tenuti a produrre in tempo utile al Consorzio la documentazione necessaria.

4. Per le predette volture e variazioni sono dovuti al Consorzio dalle Ditte interessate specifici diritti fissati dalla Deputazione Amministrativa, da riscuotersi anche a mezzo ruoli.

5. I proprietari iscritti prò indiviso nel catasto consorziale sono considerati come un solo consorziato e sono solidali fra loro per il pagamento dei contributi e l'assolvimento degli altri oneri gravanti gli immobili in comproprietà.

Detti proprietari, come indicato nel comma 6 dell'articolo 37 che segue, possono farsi rappresentare da un solo comproprietario nei rapporti con il Consorzio, senza pregiudizio del vincolo di solidarietà, purché la rappresentanza risulti da mandato notarile o da delega scritta conferita, giusta comma 8 dell'articolo 13 della legge regionale n. 28/2002, dai titolari della maggioranza delle quote computandosi anche la quota del delegato, sottoscritta dagli interessati alla presenza di un Segretario comunale o del Funzionario consorziale di cui alla lettera t) del comma 2 dell'articolo 10 del presente Statuto, che la controfirma.

In mancanza di ciò, in applicazione del comma 8 del citato articolo 13 della predetta legge regionale n. 28/2002, è considerato quale rappresentante della comproprietà il primo intestato della corrispondente partita del catasto consorziale.

6. I consorziati hanno l'obbligo di dichiarare per iscritto al Consorzio il proprio domicilio per il recapito di comunicazioni; tale indicazione sarà riportata sulla corrispondente partita del catasto consorziale.

7. Ai fini dell'elettorato attivo e passivo i consorziati sono raggruppati in Fasce di contribuenza o Sezioni elettorali, come meglio descritto all'articolo 36 che segue.

Art. 31

La contribuenza consorziale ed il Piano di Classifica di beneficio.
Oneri a carico della proprietà consorziata e loro riparto

1. I proprietari di beni immobili, agricoli ed extragricoli, ricadenti nel comprensorio che traggono beneficio dall'attività del Consorzio, compresi lo Stato, la Regione, le Province, i Comuni ed ogni altro Ente od Amministrazione per i beni di pertinenza e gli affittuari dei terreni, qualora l'obbligo al pagamento del contributo di bonifica sia espressamente previsto nel relativo contratto, sono tenuti a concorrere, giusta comma 4 dell'articolo 10 della legge regionale n. 28/2002, alle spese per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica, a quelle per il funzionamento e per le altre attività consorziali, nonché alle spese per l'esecuzione di opere non totalmente coperte da contributi pubblici.

Sono tenuti, altresì, a concorrere a dette spese i proprietari di beni immobili ricadenti all'esterno del comprensorio consorziale, qualora il beneficio risulti esteso anche a questi in dipendenza di un intervento consorziale concordato.

2. Per quanto sopra, il Consorzio impone sugli immobili suddetti contributi di bonifica, i quali costituiscono oneri reali sugli immobili stessi ed hanno natura tributaria.

3. Ai sensi del comma 5 dell'articolo 10 della legge regionale n. 28/2002, il riparto della quota di spesa, da cui discende l'imposizione dei detti contributi, è fatto sulla base di criteri di classifica del beneficio conseguibile e/o conseguito per effetto dell'attività consorziale, previsti da un Piano di Classifica di beneficio del comprensorio.

4. Giusta comma 3 dell'articolo 10 della legge regionale n. 28/2002, il Consorzio aggiorna con cadenza quinquennale tale Piano di Classifica di beneficio.

5. A termini del comma 5 dell'articolo 10 della legge regionale n. 28/2002, i criteri di riparto ed i conseguenti indici di beneficio sono approvati dal Consiglio dei Delegati ed, ai sensi del successivo comma 7 del citato articolo della legge regionale n. 28/2002, la relativa deliberazione consiliare è pubblicata negli Albi pretori

dei Comuni ricadenti nel comprensorio ed in quello del Consorzio per quindici (15) giorni consecutivi.

Dell'avvenuta pubblicazione e delle modalità per l'eventuale ricorso viene data notizia tramite apposito manifesto murale.

6. La predetta deliberazione consiliare può essere sottoposta al controllo preventivo di cui all'articolo 26 che precede, se richiesto con le modalità di cui al comma 3, lettera c) dell'articolo 22 della legge regionale n. 28/2002, oppure disposto come da lettera d) del citato comma del suddetto articolo 22 della legge.

7. I livelli della contribuenza consorziale vengono fissati dal Consiglio dei Delegati, su proposta della Deputazione Amministrativa, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di Previsione.

In tale sede, con le stesse modalità, il Consiglio dei Delegati fissa anche la quota minima contributiva non convenientemente esigibile, tenuto conto delle spese di accertamento e di esazione; gli eventuali contributi non posti in esazione possono essere riscossi negli esercizi successivi.

8. Qualora, per qualsiasi motivo, l'approvazione del detto Bilancio slittasse oltre i termini statutari la Deputazione Amministrativa, al fine di assicurare il necessario funzionamento del Consorzio, confermerà i livelli di contribuenza adottati per l'esercizio precedente, fatta salva la possibilità della formazione di ruoli suppletivi per adeguamenti alle previsioni di bilancio.

Art. 32
Ruoli di contribuenza e ricorsi

1. Le liste di carico per la riscossione volontaria e/o coattiva della contribuenza a peso dei consorziati, rese esecutive ai sensi di legge, saranno consegnate al soggetto od ai soggetti preposti all'esazione dei tributi nei modi e termini stabiliti per le imposte dirette.

2. Contro l'iscrizione a ruolo i consorziati possono ricorrere nei modi e nei termini di legge alla competente Commissione tributaria, ai sensi dell'articolo 12 della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

3. Nei casi di errore materiale o di duplicazione dell'iscrizione il ricorso deve essere proposto alla Deputazione Amministrativa entro trenta (30) giorni dalla notificazione dell'avviso di pagamento e, in mancanza, dalla notificazione della cartella esattoriale.

4. Il ricorso non sospende la riscossione; tuttavia, la Deputazione Amministrativa ha facoltà di disporne con provvedimento motivato la sua temporanea sospensione.

Art. 33
Riscossione della contribuenza consorziale

1. La riscossione dei contributi consorziali sarà effettuata attraverso il soggetto od i soggetti preposti all'esazione dei tributi, secondo le norme che regolano il regime di riscossione mediante ruoli.

2. Nella fase volontaria possono essere adottate, in via convenzionale, procedure e modalità integrative di riscossione.

3. Il Consiglio dei Delegati, giusta lettera k) dell'articolo 7 e del comma 7 dell'articolo 31 del presente Statuto, su proposta della Deputazione Amministrativa, stabilisce la quota minima contributiva non convenientemente esigibile.

Art. 34
Tesoreria consorziale

1. Le funzioni di Tesoreria del Consorzio sono affidate con provvedimento della Deputazione Amministrativa ad un Istituto di credito, in base a convenzione di durata massima di sei (6) anni. L'eventuale proroga di detta convenzione può essere disposta dalla Deputazione Amministrativa per un massimo di due (2) anni.

CAPO V

REGOLAMENTO ELETTORALE

Art. 35
Convocazione dell'Assemblea dei consorziati

1. Giusta comma 4 dell'articolo 13 della legge regionale n. 28/2002, la convocazione dell'Assemblea avviene, previa deliberazione del Consiglio dei Delegati, mediante manifesto di indizione, da pubblicarsi all'Albo del Consorzio ed in quello pretorio dei Comuni del comprensorio, nonché attraverso appositi annunci sulla stampa ed altre forme ritenute utili al fine di favorire la partecipazione al voto, almeno trenta (30) giorni prima di quello fissato per la data delle predette elezioni. In esso saranno indicati l'oggetto, il giorno, l'ora d'inizio e termine delle votazioni, nonché la sede dell'Assemblea; sarà altresì riportato il disposto dei successivi articoli 36 e 37.

Detto manifesto potrà essere divulgato, anche, mediante affissione murale nei Comuni e nelle frazioni ricadenti nel comprensorio, da effettuarsi almeno quindici (15) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

2. Contestualmente con il manifesto, viene depositata presso le Segreterie comunali la relazione tecnico-economica e finanziaria di cui alla lettera p) dell'articolo 7 che precede.

Art. 36
Distretti elettorali e Fasce di contribuenza o Sezioni elettorali

1. È previsto per l'intero comprensorio un unico Distretto elettorale di cui al comma 3 dell'articolo 14 ed al comma 2 dell'articolo 15 della legge regionale n. 28/2002.

2. Ai fini dell'elezione dei membri elettivi del Consiglio dei Delegati, gli aventi diritto al voto, giusta commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge regionale n. 28/2002, sono raggruppati in quattro (4) Fasce di contribuenza definite come segue, che costituiscono ciascuna una distinta Sezioni elettorale:

1ª *Fascia*: i proprietari di terreni con a carico un onere contributivo inferiore al contributo medio consortile riferito ad ettaro;

2ª *Fascia:* i proprietari di terreni non rientranti nella 1ª fascia ed aventi un onere contributivo sino a venti (20) volte il contributo medio consortile riferito ad ettaro;

3ª *Fascia*: i proprietari di terreni non rientranti nelle precedenti 1ª e 2ª fascia;

4ª *Fascia*: tutti i proprietari di beni immobili extragricoli gravati da oneri contributivi.

3. Spetta al Consiglio dei Delegati, secondo i criteri di cui all'articolo 39 che segue, fissare per ogni Fascia di contribuenza o Sezione elettorale il numero dei candidati da eleggere, cui sarà assicurato, a termini del comma 4 dell'articolo 14 della legge regionale n. 28/2002, l'elezione di almeno un (1) rappresentante per ogni Fascia.

4. Il Consiglio dei Delegati fissa, altresì, il numero delle rappresentanze delle singole Sezioni in seno alla

Deputazione Amministrativa da definirsi proporzionalmente al numero dei Delegati spettanti alle medesime; ai sensi del comma 2 dell'articolo 16 della legge regionale n. 28/2002, ad ogni Sezione elettorale è assicurato almeno un rappresentante in seno alla Deputazione stessa.

5. Le deliberazioni consiliari di fissazione del numero dei Delegati per le singole Sezioni elettorali e della rappresentanza in seno alla Deputazione Amministrativa possono essere sottoposte al controllo preventivo di cui all'articolo 26 che precede, se richiesto con le modalità di cui al comma 3, lettera c) dell'articolo 22 della legge regionale n. 28/2002, oppure disposto come da lettera d) del citato comma del suddetto articolo 22 della legge.

6. A termini del comma 5 dell'articolo 14 della legge regionale n. 28/2002, alle Sezioni elettorali è attribuito un numero di Delegati, sul totale di quelli eleggibili dai consorziati, percentualmente pari al rapporto fra la somma dei contributi imposti ai consorziati facenti parte di ciascuna Sezione ed il totale della contribuenza consortile, fino al limite massimo della metà dei Delegati da eleggere.

7. Ai sensi, poi, del comma 6 del predetto articolo della legge regionale n. 28/2002, i Delegati eventualmente non attribuiti ad una Sezione, perché eccedenti la metà dei Delegati da eleggere, sono attribuiti alle altre Sezioni con i criteri di cui al comma che precede.

8. Qualora dal calcolo dei Delegati elettivi per le singole Fasce risultino decimali di Delegato non attribuibili, verrà assegnato un Delegato a quella Fascia che presenta il decimale più elevato.

Art. 37

Liste degli aventi diritto al voto, diritto di voto in Assemblea, deleghe al voto, rappresentante

1. Per ogni Fascia di contribuenza o Sezione elettorale viene formata una Lista degli aventi diritto al voto.

2. Qualora un consorziato abbia titolo d'iscrizione sia in una Sezione di beni immobili agricoli, sia in quella dei beni immobili extragricoli, l'iscrizione avviene nella Sezione elettorale in cui prevale il suo onere contributivo.

3. L'iscrizione nella predetta Lista costituisce il titolo per l'esercizio del diritto al voto.

4. Hanno diritto al voto attivo e passivo gli iscritti nel catasto consorziale, maggiorenni, che godono dei diritti civili e pagano il contributo consorziale.

5. Ogni elettore, avente diritto al voto, ha diritto ad un (1) voto.

6. Ciascun elettore può farsi rappresentare nell'Assemblea da un altro consorziato iscritto nella stessa Sezione.

Giusta comma 6 dell'articolo 13 della legge regionale n. 28/2002, per ogni elettore sono ammesse fino a due (2) deleghe, da presentare al seggio elettorale al momento dell'esercizio del diritto al voto. La delega deve essere conferita con atto scritto, corredato da copia della carta di identità o di altro documento identificativo del delegante.

7. A termini del successivo comma 7 del citato articolo 13 della legge regionale n. 28/2002, per le persone giuridiche, per i minori e gli interdetti il diritto di voto è esercitato dai rispettivi legali rappresentanti; per i falliti ed i sottoposti ad amministrazione giudiziaria il diritto di voto è esercitato dal curatore e dall'amministratore.

8. Ai sensi, poi, del comma 8 del predetto articolo 13 della legge regionale n. 28/2002, come indicato al comma 5 dell'articolo 30 che precede, in caso di comunione l'elettorato è attribuito ad uno dei partecipanti alla comunione stessa, al quale dovrà essere conferita delega dai titolari della maggioranza delle quote, computandosi anche la quota del delegato.

In mancanza di tale delega, si considera quale rappresentante il primo intestatario della Ditta iscritta nella Lista degli aventi diritto al voto, risultante tale dalla corrispondente partita del catasto consorziale.

La delega deve risultare da mandato notarile o da documento specifico sottoscritto dagli interessati alla presenza di un Segretario comunale o del Funzionario consorziale di cui alla lettera t) del comma 2 dell'articolo 10 del presente Statuto, che lo controfirma.

9. Quando l'usufrutto è diviso dalla proprietà e non viene fatto constare che la contribuenza consorziale è a carico dell'usufruttuario, il diritto di voto spetta al nudo proprietario.

10. Per conseguire l'iscrizione nelle Liste degli aventi diritto al voto dei rappresentanti di cui sopra, i relativi titoli di legittimazione debbono essere depositati presso la Segreteria del Consorzio a cura degli interessati non oltre il termine fissato dal successivo articolo 38 del presente Statuto per la presentazione dei reclami contro le suddette Liste.

11. La formazione delle Liste degli aventi diritto al voto, cui sovrintende la Deputazione Amministrativa, deve avvenire ogni qual volta viene convocata l'Assemblea dei consorziati.

Esse devono contenere per ciascun avente diritto al voto:

a) le generalità;
b) nel caso di rappresentanza necessaria di cui ai commi 7, 8 del presente articolo, anche le generalità del rappresentante designato con le modalità di cui al citato comma 8 del medesimo articolo;
c) l'ammontare complessivo del contributo consortile iscritto a ruolo per l'esercizio in corso alla data della pubblicazione della deliberazione di convocazione dell'Assemblea;
d) l'indicazione del seggio elettorale presso il quale deve essere esercitato il diritto di voto.

Art. 38
Pubblicazione delle Liste, reclami degli aventi diritto al voto

1. La deliberazione della Deputazione Amministrativa di approvazione delle Liste degli aventi diritto al voto dovrà essere pubblicata oltre che all'Albo consorziale, anche in quello pretorio dei Comuni ricadenti nel comprensorio per un periodo di quindici (15) giorni consecutivi.

2. Durante lo stesso periodo le Liste dovranno essere depositate, a disposizione degli interessati, presso la sede del Consorzio ed i Comuni anzidetti.

3. Dell'avvenuto deposito dovrà essere data contemporanea notizia mediante affissione nei Comuni e nelle frazioni di apposito manifesto, nel quale dovranno essere altresì indicati il termine e le modalità per la presentazione degli eventuali reclami da parte degli interessati.

Nel manifesto dovranno essere riportate le norme elettorali di cui agli articoli 36 e 37 del presente Statuto.

4. I reclami contro le Liste debbono essere inviati direttamente al Consorzio, mediante lettera raccomandata A.R., entro il termine perentorio di quindici (15) giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione.

5. La Deputazione Amministrativa, entro dieci (10) giorni dalla scadenza del termine di potenziale presentazione del reclamo, si pronuncia sui reclami ed introduce le eventuali variazioni nelle Liste; tali decisioni vengono comunicate ai ricorrenti con lettera raccomandata A.R.

6. Successivamente ai termini di cui ai commi precedenti e fino al giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle liste dei candidati, è demandata al Presidente del Consorzio l'introduzione nelle Liste degli aventi diritto al voto di variazioni conseguenti a trasferimenti inter vivos e mortis causa, previo accertamento dei

titoli comprovanti i trasferimenti stessi.

7. Qualora si verifichi che una Ditta iscritta nelle Liste predette abbia trasferito la sua proprietà a più Ditte, è demandata al Presidente la suddivisione della contribuenza della Ditta trasferente tra le nuove Ditte, apportando le conseguenti variazioni nelle Liste citate.

Art. 39
Delegati attribuibili alle Fasce di contribuenza o Sezioni elettorali

1. Ad ognuna delle Fasce di contribuenza o Sezioni elettorali, definite con le modalità di cui al comma 2 dell'art. 36 che precede, viene attribuito, giusta comma 5 dell'art. 14 della L.R. n. 28/2002 e comma 6 dell'art. 36 che precede, un numero di Delegati, sul totale di quelli eleggibili dai consorziati, percentualmente pari al rapporto fra la contribuenza relativa a ciascuna Fascia e la contribuenza consorziale complessiva, con un massimo di dodici (12) Delegati, pari alla metà dei Delegati da eleggere.

2. I Delegati eventualmente non attribuibili ad una Fascia o Sezione elettorale, perché eccedenti la metà dei Delegati da eleggere, verranno attribuiti, giusta comma 6 dell'articolo 14 della legge regionale n. 28/2002 e comma 7 dell'articolo 36 che precede, alle altre Fasce con i criteri di cui al comma precedente.

Art. 40
Liste dei candidati

1. Ai sensi del comma 7 dell'articolo 14 della legge regionale n. 28/2002, l'elezione del Consiglio dei Delegati si svolge, separatamente e contemporaneamente Sezione per Sezione, su presentazione di Liste concorrenti di candidati compresi tra gli iscritti negli elenchi degli aventi diritto al voto della rispettiva Sezione.

2. Il numero dei candidati compresi in ciascuna lista deve essere quello indicato nel comma 1 dell'articolo 39 che precede. Di ciascun candidato deve essere indicato il cognome, nome, luogo e data di nascita.

3. A termini del comma 8 dell'articolo 14 della legge regionale n. 28/2002, le Liste dei candidati dovranno essere presentate da non meno di venti (20) consorziati aventi diritto al voto della Sezione, oppure da almeno il dieci per cento (10%) dei consorziati aventi diritto al voto.

Tali Liste devono essere consegnate in duplice copia al Consorzio dal primo dei firmatari o, in caso di impedimento, con lettera autografa dal secondo firmatario, entro e non oltre le ore 12.00 del ventesimo (20°) giorno anteriore alla data di convocazione dell'Assemblea al Funzionario consorziale all'uopo delegato dal Presidente, che ne accuserà ricevuta restituendo una copia da lui firmata con l'indicazione del giorno e dell'ora di ricezione.

4. Le Liste devono essere corredate dalla dichiarazione di accettazione dei candidati, autenticate da un notaio o da un Segretario comunale, oppure dal Funzionario consorziale addetto al ricevimento. In tale dichiarazione deve essere espressamente indicato l'inesistenza di motivi ostativi all'eventuale elezione a Delegato.

5. I candidati ed i presentatori non possono figurare in più di una Lista.

6. Qualora più Liste contengano uguali firme di candidati o di sottoscrittori, avrà efficacia la firma apposta sulla Lista pervenuta anteriormente, considerandosi come non apposta quella sulle Liste successive.

7. Le determinazioni in ordine all'accettazione delle Liste nonché all'eliminazione delle firme ricorrenti in più di una Lista saranno comunicate non oltre il giorno antecedente la data di svolgimento delle elezioni al presentatore materiale della Lista.

8. Le Liste accettate saranno trascritte, secondo l'ordine di presentazione, sulle schede predisposte per le

votazioni, rispettando altresì l'ordine con cui i candidati figurano nelle singole Liste stesse.

In testa ad ogni Lista sarà stampata una casella ed a fianco del nome di ciascun candidato sarà stampata una casella di minore dimensione.

Art. 41
Ineleggibilità a Delegati

1. Non possono essere eletti quali Delegati:

a) i minori, anche se emancipati, gli interdetti e gli inabilitati;
b) i falliti, per un quinquennio dalla data di dichiarazione del fallimento;
c) coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici, per tutta la durata dell'interdizione;
d) coloro che abbiano riportato condanne che non consentono l'iscrizione nelle Liste elettorali politiche, salvo gli effetti della riabilitazione;
e) coloro che siano stati sottoposti a misure di sicurezza che non consentono l'iscrizione nelle Liste elettorali politiche, fino ad un anno dopo la cessazione degli effetti del provvedimento;
f) i Funzionari dello Stato e della Regione cui competano funzioni di vigilanza e tutela sull'amministrazione del Consorzio;
g) i dipendenti, comunque denominati, nonché i pensionati del Consorzio;
h) coloro che hanno il maneggio del denaro consorziale o, avendolo avuto, non hanno reso conto della loro gestione;
i) coloro che hanno liti pendenti con il Consorzio;
j) coloro che hanno in appalto lavori o forniture consorziali;
k) coloro che, avendo un debito liquido ed esigibile verso il Consorzio, si trovino, legalmente in mora;

2. Non possono essere Delegati gli ascendenti e discendenti, gli affini in linea retta, i fratelli ed i coniugi nonché le persone aventi lo stesso grado di parentela con quelle richiamate alle lettere h), i), j), k) del comma che precede.

Art. 42
Seggi elettorali

1. Il numero dei seggi di votazione e l'ubicazione dei medesimi e la loro composizione sono fissati dalla Deputazione Amministrativa, avendo presente l'intento di favorire la partecipazione al voto.

2. Ogni seggio è composto da un (1) presidente e da due (2) scrutatori, di cui uno nominato segretario del seggio stesso.

3. Non possono essere nominati membri del seggio elettorale gli iscritti nelle Liste dei candidati.

4. La Deputazione Amministrativa provvederà, inoltre, a nominare un congruo numero di sostituti per la surroga nei seggi in caso di assenza o impedimento dei titolari, attribuendo al Presidente del Consorzio l'incombenza dell'insediamento di tali sostituti, giusta lettera 1) del comma 2 dell'articolo 13 che precede.

5. Nella sala durante l'espressione di voto è ammesso soltanto chi è iscritto nella Lista degli aventi diritto al voto.

6. Tra l'apertura e la chiusura delle votazioni debbono trascorrere almeno otto (8) ore.

7. Gli aventi diritto al voto che al momento stabilito per la chiusura delle votazioni si trovino nell'apposita sala saranno ammessi a votare.

8. Il presidente del seggio consegnerà la scheda a ciascun votante in base alla Sezione di appartenenza.

9. L'elettore, espresso il voto a mezzo della scheda predetta, la consegnerà, dopo averla chiusa, al presidente del seggio, il quale la introdurrà subito nell'apposita urna; contestualmente, uno degli scrutatori apporrà la propria firma accanto al nome del votante iscritto nella Lista degli aventi diritto al voto.

10. In caso di contestazione sui dati anagrafici relativi ad iscritti nella Lista degli aventi diritto al voto, derivante da mero errore di trascrizione, il presidente del seggio è autorizzato a far luogo, seduta stante, alle necessarie correzioni, sulla base di apposita dichiarazione di rettifica a firma del Presidente del Consorzio o suo delegato, esibita e consegnata dall'interessato.

Art. 43
Modalità delle votazioni

1. Le votazioni avvengono a scrutinio segreto mediante apposita scheda, che contraddistingue la Sezione di appartenenza dell'avente diritto al voto.

2. Le schede di votazione dovranno essere consegnate al presidente del seggio che, prima dell'inizio delle votazioni, ne controllerà insieme agli Scrutatori numero ed integrità.

3. Gli elettori possono votare solo per una delle Liste della Sezione di appartenenza o per singoli candidati della Lista medesima.

Per votare la Lista prescelta nell'ambito della Sezione di appartenenza è sufficiente apporre un segno sulla casella in testa alla Lista

4. Per esercitare il diritto di preferenza l'elettore può apporre un segno sulla casella a fianco del nominativo prescelto, oppure può depennare i candidati ai quali non intende dare preferenza. Resta chiarito che il depennamento di candidati individua gli altri ai quali assegnare il voto preferenziale, oltre che la Lista prescelta.

5. Nel caso in cui un elettore abbia segnato più di un contrassegno di lista, ma abbia segnato una o più preferenze per candidati appartenenti ad una soltanto di tali liste, il voto è attribuito alla lista cui appartengono i candidati indicati, i quali ricevono implicitamente anche il voto di preferenza.

6. Qualora un elettore voti un solo contrassegno di lista e segni una o più preferenze per candidati compresi in liste diverse da quella votata, vale solo il voto della lista votata.

7. Nel caso che un elettore voti un contrassegno di lista ed esprima un numero di preferenze superiore a quello dei consiglieri da eleggere nella Sezione, a seguito di preferenze date a candidati della lista votata e/o di altre liste, vale il voto della lista votata e sono nulle le preferenze.

8. Qualora in una Sezione sia stata presentata una sola lista di candidati, gli elettori possono dare il voto anche ad aventi diritto al voto della Sezione non compresi nella lista presentata.

9. Sono nulle le schede che oltre all'espressione del voto contengono qualsiasi annotazione o segno, anche involontario, che possa rendere identificabile la provenienza.

Art. 44
Scrutinio dei voti e verbale delle operazioni elettorali

1. Immediatamente dopo la chiusura della votazione il presidente e gli scrutatori procederanno allo scrutinio, dopo aver esperito i riscontri di rito. Essi decidono a maggioranza sulle questioni che dovessero insorgere in seguito alle operazioni di voto e le decisioni stesse saranno riportate nel verbale di cui al presente articolo.

2. A termini del comma 9 dell'articolo 14 della legge regionale n. 28/2002, alla Lista dei candidati che all'interno di ciascuna Sezione ha conseguito il maggior numero di voti sono assegnati, con gli eventuali arrotondamenti all'unità, i tre quarti (3/4) dei Delegati spettanti alla Sezione stessa. Il residuo un quarto (1/4) è attribuito alla Lista o alle Liste restanti, con riparto proporzionale, purché abbia ottenuto almeno il dieci per cento (10%) dei voti espressi: in mancanza di tale 10%, l'intera rappresentanza è attribuita alla Lista maggioritaria.

3. Sono eletti, all'interno di ciascuna Lista, i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti preferenziali. In caso di parità di voti verrà eletto il più anziano di età.

4. Di tutte le operazioni dovrà essere redatto apposito verbale da trasmettersi senza indugio al Consorzio unitamente a tutte le schede, alle deleghe ed agli altri atti.

5. Il Presidente del Consorzio, con gli elementi desunti dai verbali di seggio, procede alla stesura dell'esito complessivo della consultazione elettorale.

6. I verbali delle operazioni elettorali, a termini del comma 11 dell'articolo. 14 della legge regionale n. 28/2002, sono trasmessi alla Direzione regionale dell'agricoltura, entro otto (8) giorni consecutivi dalla data dello svolgimento delle elezioni e pubblicati agli Albi dei Comuni del comprensorio e all'Albo consorziale per la durata di quindici (15) giorni consecutivi.

Art. 45
Validità delle votazioni

1. A termini del comma 10 dell'articolo 14 della legge regionale n. 28/2002, l'elezione del Consiglio dei Delegati è valida qualora sia raggiunto il venti per cento (20%) degli elettori calcolato sul numero degli iscritti al catasto consortile terreni o il venticinque per cento (25%) della contribuenza consorziale relativa agli immobili censiti nel catasto terreni, giusta comma 14 dell'articolo 12 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12 che integra il comma 10 dell'articolo 14 della legge regionale n. 28/2002.

2. Nel caso in cui non sia raggiunta tale percentuale, sono indette nuove elezioni, mentre gli Organi consortili restano in carica per l'ordinaria amministrazione e per un periodo di tempo che è stabilito dall'Amministrazione regionale nel provvedimento di annullamento delle elezioni.

Scaduto tale termine senza che sia disposta una nuova data per le elezioni, l'Amministrazione regionale provvede alla nomina del commissario e determina la durata del commissariamento.

Art. 46
Ricorsi contro le operazioni elettorali

1. A termini del comma 12 dell'articolo 14 della legge regionale n. 28/2002, gli eventuali ricorsi avverso le operazioni elettorali vanno presentati all'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna entro e non oltre quindici (15) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dei verbali di cui all'articolo che precede.

2. L'Assessore regionale di cui sopra decide sui ricorsi.

3. Qualora siano accertate irregolarità essenziali, il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta, su proposta dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna, dispone l'annullamento d'ufficio delle elezioni nel loro complesso oppure relativamente ai soli seggi interessati.

Art. 47
Invio dell'avviso dei risultati agli eletti. Accettazione al mandato, rinunce e sostituzioni

1. Decorsi i termini ed esaurita la procedura per gli eventuali ricorsi, il Presidente del Consorzio dispone l'invio agli eletti (con lettera raccomandata A.R.) dell'avviso dei risultati delle elezioni, entro quindici (15) giorni dalla data di pubblicazione di cui al comma 6 dell'articolo 44 che precede o dalla data di arrivo dell'ultima decisione assessorile sui ricorsi.

2. L'elezione si perfeziona con l'accettazione. Essa deve essere depositata o trasmessa con raccomandata al Consorzio entro otto (8) giorni dal ricevimento dell'avviso di cui al comma precedente.

In difetto di accettazione, colui che è stato eletto viene considerato rinunciatario ed alla sua sostituzione deve essere provveduto con le modalità di cui all'articolo 19 che precede.

Art. 48
Proclamazione dei risultati delle votazioni dell'Assemblea e dei nominativi degli eletti. Convocazione del nuovo Consiglio

1. La Deputazione Amministrativa, acquisita la validità delle votazioni, decorsi i termini di cui all'articolo 46 e provveduto agli adempimenti di cui all'articolo 47 che precede, proclama i risultati definitivi delle votazioni con i nominativi degli eletti e, contestualmente, convoca il nuovo Consiglio dei Delegati.

CAPO VI

COMPETENZE IDRAULICHE E RILASCIO DI CONCESSIONI E LICENZE SU BENI DEMANIALI

Art. 49
Competenze idrauliche

1. Ai sensi del comma 12 dell'articolo 12 della legge regionale n. 12/2003, che integra il comma 6 dell'articolo 2 della legge regionale n. 28/2002:

a) il Consorzio esercita le funzioni e le competenze attribuite dalla normativa vigente, ivi incluso il rilascio delle concessioni e delle licenze di cui all'articolo 136 del R.D. 8 maggio 1904, n. 368, oltre che in relazione alle opere previste dall'articolo 2 e dall'articolo 8 della legge regionale n. 28/2002, anche in relazione alle opere realizzate sui beni appartenenti al Demanio idrico già di proprietà regionale o trasferiti dallo Stato ai sensi del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265, utilizzati dal Consorzio per le proprie finalità istituzionali al momento di entrata in vigore della legge regionale n. 12/2003 più sopra citata;

b) i beni su cui esercitare le funzioni e le competenze più sopra menzionate vengono individuati d'intesa tra il Consorzio e l'Amministrazione regionale con verbale di consegna, sottoposto alle superiori approvazioni.

Art. 50
Rilascio di concessioni e licenze su beni demaniali

1. Il rilascio di concessioni amministrative di competenza del Consorzio su beni demaniali sono regolate dal comma 2 dell'articolo 14 della legge regionale n. 12/2003, che, introducendo gli articoli 34 bis e 34 ter, integra l'articolo 34 della legge regionale n. 16/2002.

CAPO VII

VARIE

Art. 51
Ufficiale rogante

1. Le funzioni di Ufficiale rogante, di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 28/2002, riguardo agli atti, ai contratti e alle gare, comprese quelle occorrenti per l'esecuzione delle opere pubbliche di competenza del Consorzio, possono essere conferite con atto formale della Deputazione Amministrativa a Funzionari appartenenti all'area amministrativa, dirigenti o impiegati direttivi, muniti di diploma di laurea in giurisprudenza oppure di diploma di laurea equipollente in servizio presso il Consorzio medesimo, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative e regolamentari sulla contabilità generale dello Stato di cui agli articoli 95 e seguenti del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e dell'articolo 18 della legge regionale 14 agosto 1969 n. 29.

2. Il Funzionario incaricato delle funzioni di ufficiale rogante è tenuto all'osservanza delle norme prescritte per gli atti notarili, ove applicabili e, in particolare, ad autenticare le copie degli atti originali da lui ricevuti per ogni effetto di legge e a rilasciare le copie stesse alle parti che ne facciano richiesta; inoltre, custodisce i contratti in fascicoli per ordine cronologico e tiene il repertorio.

Art. 52
Associazione dei Consorzi di bonifica

1. La partecipazione del Consorzio ad una Associazione fra i Consorzi di bonifica operanti sul territorio regionale è regolata dalle modalità e norme di cui agli articoli 20 e 21 della legge regionale n. 28/2002.

Art. 53
Amministrazione commissariale

1. L'eventuale amministrazione commissariale del Consorzio sarà regolata dalle modalità e norme di cui all'articolo 18 della legge regionale n. 28/2002.

Art. 54
Servitù di banchina

1. Al fine di consentire l'accesso per l'esecuzione e la manutenzione di opere pubbliche il Consorzio può costituire servitù di banchina, a termini dell'articolo 9 della legge regionale n. 28/2002.

2. La larghezza della fascia di terreno non può superare i quattro (4) metri dal piede degli argini o dal ciglio delle sponde dei canali di scolo o di irrigazione.

Sulla predetta fascia il Consorzio può disporre il divieto di piantagioni arboree o arbustive.

CAPO VIII

STATUTO E REGOLAMENTI

Art. 55
Statuto

1. Ai sensi dei commi 1 e 3 dell'articolo 19 della legge regionale n. 28/2002, eventuali modifiche al presente Statuto devono essere adottate con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio dei Delegati ed approvate con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta medesima, su proposta dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna.

Art. 56
Regolamenti

1. Specifici regolamenti disciplinano e potranno disciplinare diverse materie consorziali, nonché vari settori di attività e di intervento dell'Ente.

CAPO IX

NORME TRANSITORIE

Art. 57
Ampliamento del comprensorio consortile per incorporazione di nuovi territori

1. In caso di ampliamento degli attuali limiti comprensoriali per incorporazione di altri territori contemplato dal comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale n. 28/2002, che tra l'altro prevede un concorso regionale a fronte delle maggiori spese sostenute dal Consorzio per l'esercizio delle funzioni istituzionali sul territorio incorporato, viene assicurata ai proprietari di immobili agricoli ed extragricoli beneficiari delle attività consorziali, ricadenti nei suddetti territori, una rappresentanza in seno agli Organi consortili in carica, nelle more del rinnovo della loro scadenza naturale e degli altri adempimenti necessari.

2. Sarà provveduto, pertanto, a cura del Consorzio ai seguenti adempimenti:

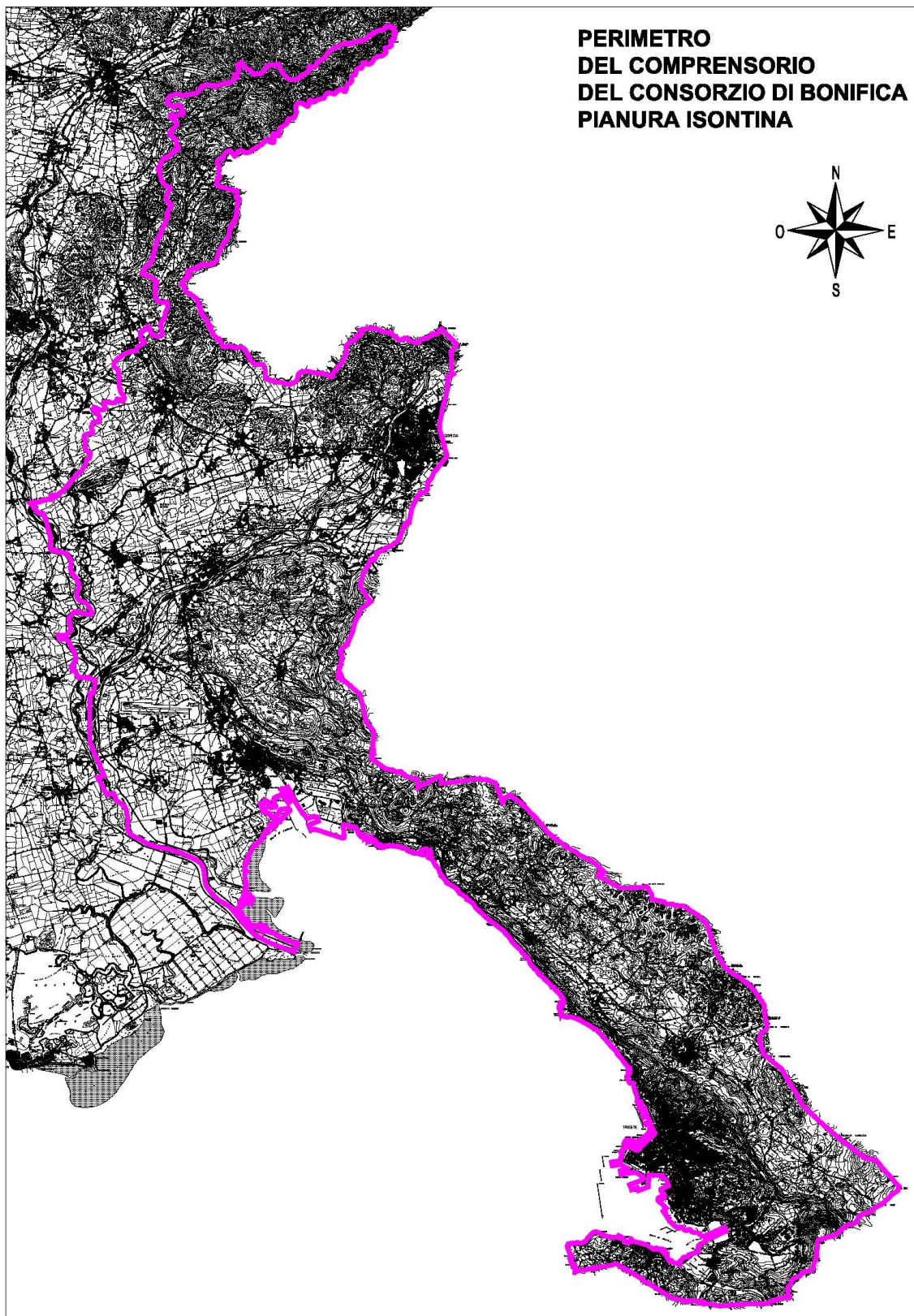
a) indizione di un'assemblea dei proprietari di immobili agricoli ed extragricoli, ricadenti nella suddetta area incorporata, per la designazione di un (1) rappresentante per ogni area in seno al Consiglio dei Delegati ed alla Deputazione Amministrativa, il quale parteciperà alle riunioni senza diritto di voto;

b) aggiornamento del catasto consorziale con acquisizione delle partite relative alle suddette proprietà immobiliari;

c) adeguamento dello Statuto vigente.

Art. 58
Piano di Classifica di beneficio del comprensorio

1. Nelle more dell'adozione del nuovo Piano di Classifica di beneficio del comprensorio, di cui al comma 5 dell'articolo 10 della legge regionale n. 28/2002 e del comma 3 dell'articolo 31 che precede, l'imposizione della contribuenza consorziale resta disciplinata dalle disposizioni e modalità dell'Ente in essere alla data di entrata in vigore del presente Statuto.

INDICE STATUTO

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_46_1_DPR_207_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 ottobre 2013, n. 0207/Pres.

LR 6/2008, art. 6, comma 8. Comitato faunistico regionale. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, il quale prevede l'istituzione, presso la Direzione centrale competente in materia faunistica e venatoria, del Comitato faunistico regionale, di seguito denominato Comitato, quale organo di consulenza tecnica della Regione e degli enti locali, per l'espressione dei pareri e l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 7 della legge regionale 6/2008;
VISTO l'articolo 6, comma 2, ai sensi del quale il Comitato è istituito con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, e rimane in carica cinque anni;
VISTO il proprio decreto n. 0248/Pres. del 19 settembre 2008, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1816 del 11 settembre 2008, è stato istituito il Comitato;
ATTESO che il Comitato è scaduto il 18 settembre 2013;
VISTA la disciplina in materia di rinnovo degli organi amministrativi dettata dalla legge regionale 9/1993 e, in particolare, gli articoli 10, 12 e 13;
ATTESO che il provvedimento di ricostituzione del Comitato deve essere adottato entro il termine di quarantacinque giorni dalla sua scadenza, a pena di decadenza dell'organo;
VISTO l'articolo 6, commi 3, 5 e 6, primo e terzo periodo, ai sensi del quale il Comitato è costituito da una rappresentanza degli enti territoriali e del mondo scientifico, ambientale, agricolo e venatorio, così formata:
a) l'Assessore regionale competente in materia faunistica e venatoria, o un suo delegato, in qualità di Presidente;
b) il Direttore del Servizio regionale competente in materia di gestione faunistica e venatoria, o un suo delegato, che presiede il Comitato in qualità di Vicepresidente, in caso di assenza del Presidente;
c) un esperto indicato dall'Università degli studi di Trieste e un esperto indicato dall'Università degli studi di Udine;
d) due esperti designati congiuntamente dai legali rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale maggiormente rappresentative in regione, riconosciute a livello nazionale;
e) due esperti designati congiuntamente dai legali rappresentanti delle associazioni agricole maggiormente rappresentative in regione, riconosciute a livello nazionale;
f) due esperti designati dalla Conferenza permanente dei Distretti venatori di cui all'articolo 18, comma 2, nelle more della costituzione dell'Associazione di cui all'articolo 19;
g) due esperti designati congiuntamente dall'UPI, dall'ANCI e dall'UNCEM;
h) un esperto designato dalla Federazione delle associazioni venatorie per la conservazione della fauna selvatica dell'Unione europea (FACE);
VISTO l'articolo 6, comma 6, secondo periodo, della legge regionale 6/2008, il quale dispone che, qualora le designazioni non siano congiunte, l'Assessore regionale competente provvede alla nomina dei rappresentanti indicati dagli enti o associazioni;
VISTO il combinato disposto dell'articolo 6, comma 6, terzo periodo e dell'articolo 40, comma 8, della legge regionale 6/2008, che, con riferimento ai componenti di cui alla lettera f), comma 3, dell'articolo 6, dispone che i medesimi, nelle more della costituzione dell'Associazione di cui all'articolo 19, siano designati dalla Conferenza permanente dei Distretti venatori di cui all'articolo 18, comma 2, la quale si compone dei Presidenti dei Distretti venatori in carica pro tempore;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 6/2008, il Comitato è integrato con un esperto in gestione faunistica designato dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), già Istituto Nazionale per la fauna selvatica (INFS), qualora siano trattate materie in cui le disposizioni statali e regionali ne prevedano la consultazione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2013, n. 1945, con la quale, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 6/2008, è stata disposta la ricostituzione del Comitato faunistico regionale, con la seguente composizione:
Presidente: l'Assessore regionale competente in materia faunistica e venatoria, o suo delegato;
Vicepresidente: il Direttore del Servizio regionale competente in materia di gestione faunistica e venatoria, o suo delegato;
Componenti:
- il dott. Piero Giulio Giulianini, esperto indicato dall'Università degli Studi di Trieste;

- il prof. Piero Susmel, esperto indicato dall'Università degli Studi di Udine;
- il sig. Maurizio Rozza e l'avv. Alessandro Sperotto, nominati dall'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali con decreto n. 1679 del 16 ottobre 2013, tra gli esperti designati dalle associazioni di protezione ambientale maggiormente rappresentative in Regione, riconosciute a livello nazionale;
- il dott. Giorgio Colutta e il sig. Dario Ermacora, esperti designati dalle associazioni agricole maggiormente rappresentative in Regione, riconosciute a livello nazionale;
- il sig. Valerio Pituelli (Presidente del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano") e il sig. Albano Bergamasco (Presidente del Distretto venatorio n. 15 "Pianura isontina"), esperti designati dalla Conferenza dei Presidenti dei Distretti venatori in carica pro tempore;
- il sig. Vittorino Dorotea e il dott. Lorenzo Tosolini, esperti designati congiuntamente da UPI, ANCI e UNCEM;
- l'avv. Paolo Viezzi, esperto designato dalla FACE;

VISTA la medesima deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2013, n. 1945, con la quale è stata altresì disposta l'integrazione del Comitato con il dott. Fabio Perco, esperto designato dall'ISPRA, già INFS, qualora siano trattate materie in cui le disposizioni statali e regionali ne prevedano la consultazione;

PRESO ATTO che i soggetti interessati hanno reso le dichiarazioni di accettazione dell'incarico concernenti:

a) l'insussistenza di cause ostative alla nomina, come previsto dalla vigente normativa antimafia, dall'articolo 7 bis ante, commi 1 (condanne per reati previsti dal Titolo II del Libro II del codice penale) e 5 (appartenenza a società a carattere segreto) della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75;

b) il possesso dei requisiti accademici o curricolari, previsti dall'articolo 6, comma 7, della legge regionale 6/2008, per i componenti di cui al comma 3, lettere c), d), e), f), e g) del medesimo articolo;

CONSTATATO che le autorizzazioni all'esercizio dell'incarico, rilasciate dalle pubbliche amministrazioni ai propri dipendenti ex articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono pervenute all'Amministrazione regionale;

RITENUTO pertanto di ricostituire il Comitato;

RICHIAMATO l'articolo 6, comma 12, della legge regionale 6/2008, il quale dispone che la Direzione centrale competente assicura l'attività di segreteria;

VISTA la legge regionale 63/1982, disciplinante il trattamento economico dei componenti esterni di organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale, e, in particolare, l'articolo 2, comma primo e l'articolo 3;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 6/2008, è ricostituito, presso la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, il Comitato faunistico regionale, con la seguente composizione:

Presidente: l'Assessore regionale competente in materia faunistica e venatoria, o suo delegato;

Vicepresidente: il Direttore del Servizio regionale competente in materia di gestione faunistica e venatoria, o suo delegato;

Componenti:
- il dott. Piero Giulio Giulianini, esperto indicato dall'Università degli Studi di Trieste;
- il prof. Piero Susmel, esperto indicato dall'Università degli Studi di Udine;
- il sig. Maurizio Rozza e l'avv. Alessandro Sperotto, nominati dall'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali con decreto n. 1679 del 16 ottobre 2013, tra gli esperti designati dalle associazioni di protezione ambientale maggiormente rappresentative in Regione, riconosciute a livello nazionale;
- il dott. Giorgio Colutta e il sig. Dario Ermacora, esperti designati dalle associazioni agricole maggiormente rappresentative in Regione, riconosciute a livello nazionale;
- il sig. Valerio Pituelli (Presidente del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano") e il sig. Albano Bergamasco (Presidente del Distretto venatorio n. 15 "Pianura isontina"), esperti designati dalla Conferenza dei Presidenti dei Distretti venatori in carica pro tempore;
- il sig. Vittorino Dorotea e il dott. Lorenzo Tosolini, esperti designati congiuntamente da UPI, ANCI e UNCEM;
- l'avv. Paolo Viezzi, esperto designato dalla FACE.

2. Il dott. Fabio Perco, esperto designato dall'ISPRA, già INFS, integra la composizione del Comitato di cui al punto 1, qualora siano trattate materie in cui le disposizioni statali e regionali ne prevedano la consultazione.

3. Le funzioni di segretario e di vicesegretario sono svolte da dipendenti in servizio presso la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, di categoria non inferiore a C, nominati dal Direttore centrale competente.

4. Il Comitato rimane in carica cinque anni, a decorrere dalla data del presente decreto.
5. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali di livello dirigenziale e un gettone di presenza pari a 60,75 euro per seduta.
6. L'onere derivante dalle spese di funzionamento di cui al punto precedente fa carico all'UBI 10.1.1.1162 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, con riferimento al capitolo 9806, nonché ai corrispondenti capitoli e unità di bilancio per gli esercizi finanziari successivi.
7. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_46_1_DPR_208_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 ottobre 2013, n. 0208/Pres.

LR 12/2002, art. 36. Regolamento per l'attività di panificazione di cui all'articolo 36, comma 2 della legge regionale 12/2002 (Disciplina organica dell'artigianato).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni (Disciplina organica dell'artigianato);
VISTO in particolare il comma 2 dell'articolo 36 della legge regionale 12/2002, come sostituito dall'articolo 39 della legge regionale 17 giugno 2011, n. 7 (Adeguamenti della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato). Modifiche alle leggi regionali 50/1993, 4/2005, 7/2003, 29/2005, e 11/2009 in materia di attività economiche) il quale prevede che con regolamento di esecuzione sono disciplinati:
a) i requisiti dell'impianto di panificazione e di cottura;
b) l'utilizzo delle denominazioni di panificio, forno di qualità, pane fresco e pane conservato;
c) la commercializzazione del prodotto intermedio di panificazione, la commercializzazione del pane ottenuto dalla lievitazione e cottura, ovvero dalla sola cottura di un prodotto intermedio di panificazione, nonché la commercializzazione del pane sfuso;
d) la sospensione dell'attività di panificazione.
VISTO il testo del "Regolamento per l'attività di panificazione di cui all'articolo 36, comma 2 della legge regionale 12/2002 (Disciplina organica dell'artigianato)", predisposto dalla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
RITENUTO di emanare il suddetto regolamento;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, concernente "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
VISTO l'articolo 14 delle legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, avente ad oggetto "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1978 di data 25 ottobre 2013;

DECRETA

1. E' emanato l'allegato "Regolamento per l'attività di panificazione di cui all'articolo 36, comma 2 della legge regionale 12/2002 (Disciplina organica dell'artigianato)".
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_46_1_DPR_208_2_ALL1

Regolamento per l'attività di panificazione di cui all'articolo 36, comma 2, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato).

Art. 1 finalità

1. In attuazione delle disposizioni contenute all'articolo 36, comma 2 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), con il presente regolamento sono disciplinati:
a) i requisiti dell'impianto di panificazione e di cottura;
b) l'utilizzo delle denominazioni di panificio, forno di qualità, pane fresco e pane conservato;
c) la commercializzazione del prodotto intermedio di panificazione, la commercializzazione del pane ottenuto dalla lievitazione e cottura, ovvero dalla sola cottura di un prodotto intermedio di panificazione, nonché la commercializzazione del pane sfuso;
d) la sospensione dell'attività' di panificazione.

Art. 2 definizioni

1. Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al presente regolamento, si intende per:
a) attività di panificazione: il complesso delle attività finalizzate alla produzione di pane, di impasti da pane, di prodotti intermedi di panificazione e di eventuali altri prodotti della panificazione; tali attività possono essere svolte in modo congiunto o disgiunto, ad eccezione della produzione di altri prodotti della panificazione che deve essere svolta congiuntamente alla produzione di pane o di impasti da pane o di prodotti intermedi di panificazione;
b) azienda di panificazione: il complesso di beni e di servizi organizzati per l'esercizio dell'attività di panificazione;
c) impresa di panificazione: l'azienda di panificazione che ha nominato un responsabile di panificazione ed è abilitata ad attivare un impianto di panificazione:

1) che per struttura e organizzazione del lavoro è in grado di esercitare, nel proprio ambito, l'intero ciclo di produzione del pane dalla lavorazione delle materie prime fino alla cottura totale del pane stesso;
2) finalizzato alla produzione di impasti da pane o alla cottura completa degli stessi che per struttura e organizzazione del lavoro è in grado di esercitare, nel proprio ambito, il ciclo di produzione volto all'ottenimento di tali prodotti;

d) altri prodotti della panificazione: le pizze, le focacce, le paste lievitate e gli altri prodotti da forno;
e) impianto di panificazione: l'insieme delle strutture mobili ed immobili dell'impresa destinate all'attività di panificazione;
f) impianto di cottura: l'insieme delle strutture mobili ed immobili destinate alla cottura del pane, ivi compresa l'eventuale lievitazione di prodotti intermedi di panificazione, ovvero al completamento di cottura di pane precotto in altra sede;
g) forno di qualità: panificio in possesso dei requisiti previsti all'articolo 5;
h) prodotto intermedio di panificazione: impasto da pane crudo, preformato o non, lievitato o non, destinato alla conservazione prolungata e alla successiva cottura per l'ottenimento del prodotto finale pane. E' da considerarsi tale l'impasto sottoposto a congelamento, surgelazione o ad altri metodi di conservazione che mantengano inalterate le caratteristiche del prodotto intermedio per prolungati periodi di tempo, determinando un'effettiva interruzione del ciclo produttivo.
2. L'esercizio commerciale che si limita al completamento della cottura del prodotto intermedio di panificazione non è considerata impresa di panificazione e non è tenuta alla nomina del responsabile di panificazione.
3. L'esercizio commerciale che attiva al suo interno un'impresa di panificazione così come definita al comma 1, lettera c) è tenuto alla nomina del responsabile di panificazione

Art. 3 impianto di panificazione e di cottura

1. L'impianto di panificazione, qualora finalizzato al ciclo completo di produzione del pane, dalla lavorazione delle materie prime fino alla cottura totale, è provvisto di ambienti ed attrezzature idonei al deposito delle materie prime, alla loro lavorazione, alla preparazione, alla trasformazione e alla cottura nonché dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.
2. L'impianto di panificazione, qualora finalizzato alla sola produzione degli impasti da pane, è provvisto di ambienti ed attrezzature idonei al deposito delle materie prime, alla loro lavorazione, alla preparazione, al confezionamento e alla conservazione dei prodotti intermedi di panificazione nonché dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.
3. L'impianto di cottura è provvisto di ambienti ed attrezzature idonei allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f) nonché dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Art. 4 panificio

1. L'utilizzo della denominazione <<panificio>> è riservato all'impresa che svolge l'intero ciclo di produzione del pane dalla lavorazione delle materie prime alla cottura finale.

Art. 5 forno di qualità

1. La denominazione di <<forno di qualità>> è assegnata al panificio così come definito all'articolo 4, inteso quale entità produttiva di dimensioni ridotte, iscritta all'Albo provinciale delle imprese artigiane di cui all'articolo 13 della legge regionale 12/2002, che produce e commercializza pane fresco, così come definito all'articolo 6 ed in

possesso della certificazione di qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008 o di altra certificazione di processo o di prodotto rilasciata da un Ente terzo Certificatore accreditato.
2. Il riconoscimento della denominazione di <<forno di qualità>> è adottato con decreto dell’Assessore competente alle attività produttive, su domanda dell’interessato, redatta nel rispetto del regime fiscale vigente sull’imposta di bollo, secondo lo schema approvato con decreto del Vicedirettore centrale della Direzione attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali – Area attività produttive, disponibile sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all’indirizzo www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al settore artigianato.
3. Il riconoscimento della denominazione di <<forno di qualità>> può essere usato nella denominazione della ditta, insegna e marchio.
4. Nel caso di trasferimento dell’azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, il subentrante presenta una istanza per il riconoscimento della denominazione di <<forno di qualità>>.
5. Nel caso di mancato rinnovo della certificazione di cui al comma 1, l’impresa è tenuta a comunicarlo tempestivamente alla Direzione attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali – Area attività produttive; con decreto dell’Assessore competente alle attività produttive è adottato, entro il termine di novanta giorni, il conseguente provvedimento di revoca della denominazione di <<forno di qualità>>.

Art. 6 pane fresco

1. La denominazione <<pane fresco>> è riservata al pane caratterizzato dai seguenti requisiti:
a) prodotto secondo un processo di produzione continuo, privo di interruzioni finalizzate al congelamento, alla surgelazione o alla conservazione prolungata delle materie prime, dei prodotti intermedi della panificazione e degli impasti;
b) posto in vendita al consumatore finale entro e non oltre la giornata nella quale è stato completato il processo produttivo.
2. E’ fatto divieto di utilizzare la denominazione <<pane fresco>>:
a) per il pane destinato ad essere posto in vendita anche successivamente alla giornata nella quale è stato completato il processo produttivo, indipendentemente dalle modalità di conservazione adottate;
b) per il pane posto in vendita dopo il completamento della cottura di pane precotto comunque conservato;
c) per il pane ottenuto dalla cottura di prodotti intermedi di panificazione comunque conservati.
3. Nella produzione del pane fresco è ammesso l’impiego di tecniche di lavorazione finalizzate al solo rallentamento del processo di lievitazione.

Art. 7 pane conservato

1. La denominazione di <<pane conservato>> spetta al pane che, per sua natura o per specifiche caratteristiche derivanti dalle modalità di produzione o di confezionamento, è posto in vendita per un periodo di tempo superiore alle ventiquattro ore e, comunque, successivamente alla giornata nella quale è stato completato il processo produttivo. Non rientra in tale definizione il pane sottoposto a successivi processi di lavorazione finalizzati all’essiccamento, tostatura e biscottatura del prodotto.
2. Il pane conservato è posto in vendita confezionato; la confezione riporta le indicazioni previste dalle norme in materia di etichettatura e, ben visibile, la dicitura <<pane conservato>> seguita dall’indicazione dello stato o del metodo di conservazione utilizzato, distinto in surgelato, congelato o conservato in atmosfera modificata, nonché dalle eventuali modalità di conservazione e di utilizzo.
3. Il pane sottoposto a successivi processi di essiccamento, di tostatura e di biscottatura è posto in vendita confezionato e riporta la denominazione, rispettivamente, di <<pane essiccato>>, <<pane tostato>> e <<pane biscottato>>.

Art. 8 modalità di vendita

1. Il prodotto intermedio di panificazione è commercializzato già confezionato e riporta sulla confezione le indicazioni previste dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109 (Attuazione della direttiva 89/395/CEE e della direttiva 89/396/CEE concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari), ivi comprese le modalità di conservazione e di utilizzo.
2. Nel caso in cui un'impresa provveda alla lievitazione ed alla cottura ovvero alla sola cottura di un prodotto intermedio di panificazione, il pane così ottenuto è commercializzato in scaffali distinti e separati dal pane fresco, recanti sia le indicazioni previste dalle norme in materia di etichettatura che la dicitura <<pane ottenuto da cottura di impasti>>, seguita dall'indicazione del metodo di conservazione utilizzato.
3. Qualora il processo di cui al comma 2 riguardi impasti prodotti da altra impresa, il pane così ottenuto è commercializzato riportando sugli scaffali di vendita, oltre alle indicazioni previste dal medesimo comma:
a) la ragione sociale del produttore;
b) le modalità di conservazione utilizzate;
c) il luogo e la data di produzione.
4. Al processo di completamento di cottura di pane precotto, surgelato e non, si applicano le disposizioni dell'articolo 1 del regolamento di cui al Decreto del Presidente della repubblica 30 novembre 1998, n. 502 (Regolamento recante norme per la revisione della normativa in materia di lavorazione e di commercio del pane, a norma dell'articolo 50 della legge 22 febbraio 1994, n. 146).
5. L'impresa che, mediante un impianto di cottura, provvede alle operazioni di cottura o di completamento di cottura del pane, è tenuta ad esporre in modo visibile nei propri locali l'avviso che la stessa provvede esclusivamente alla fasi di cottura o di completamento di cottura del pane.
6. Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 109/1992 nonché in materia di igiene degli alimenti, è fatto obbligo, nella vendita del pane sfuso, di disporre di apposite attrezzature per la vendita dello stesso distinte e separate da altri generi alimentari.
7. E' consentita la vendita del pane sfuso in forma ambulante e nei pubblici mercati, nel rispetto dei requisiti igienico – sanitari previsti dalla legislazione vigente.

Art. 9 sospensione dell'attività

1. La sospensione dell'attività di panificazione, con o senza esercizio di vendita al minuto, per una durata superiore a tre giorni, è soggetta ad apposita comunicazione da presentare, a cura del legale rappresentante dell'impresa ovvero, nel caso di domanda cumulativa, a cura delle organizzazioni sindacali di categoria, al Comune competente per territorio.
2. La comunicazione indica la data di inizio e di termine della sospensione ed è presentata almeno trenta giorni prima della data di inizio della sospensione, fatti salvi i casi di comprovate esigenze di carattere straordinario ed eccezionale.
3. L'autorizzazione si intende concessa ove al richiedente non venga notificata, prima del decimo giorno precedente all'inizio della sospensione, una decisione contraria alla richiesta.
4. Ai sensi della disciplina sulla tutela dei consumatori, il Comune dispone con provvedimento motivato, da notificare all'interessato entro il termine di venti giorni dalla presentazione della comunicazione, il divieto di sospensione dell'attività di panificazione, ove da ciò derivino gravi pregiudizi nel rifornimento al consumo e, comunque, qualora nel periodo della sospensione non sia aperto al pubblico almeno il 50 per cento delle imprese del settore.
5. Durante il periodo di sospensione dell'attività di panificazione, con o senza esercizio di vendita al minuto, all'esterno dei locali deve essere affisso un cartello ben visibile indicante la durata della sospensione e gli estremi della comunicazione inoltrata al Comune.

Art. 10 rinvii

1. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 12/2002.
2. Il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 11 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_46_1_DPR_209_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 ottobre 2013, n. 0209/Pres.

DPR 327/2001, art. 41. Ricostituzione Commissioni provinciali per la determinazione delle indennità di espropriazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 16 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 che prevede che con provvedimento della Regione è istituita, in ogni Provincia, una Commissione con il compito di determinare l'indennità definitiva di espropriazione, nonché di determinare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il valore agricolo medio, nel precedente anno solare, dei terreni considerati non oggetto di contratto agrario, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati, in relazione alle singole regioni agrarie;
ATTESO che con deliberazione della Giunta regionale n. 3955, del 2 novembre 1977 e proprio decreto n. 02106, del 1 dicembre 1977 sono state istituite le Commissioni provinciali per la determinazione delle indennità di esproprio ai sensi dell'articolo 16, della sopra citata legge 865/1971;
VISTO l'articolo 58, comma 1, n. 99, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 che ha disposto l'abrogazione del titolo II della legge 865/1971;
VISTO l'articolo 41 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 come modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2002, n. 302, che prevede che la Regione istituisca, in ciascuna Provincia, una Commissione con il compito di determinare l'indennità definitiva di espropriazione, nonché di determinare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il valore agricolo medio, nel precedente anno solare, dei terreni considerati non oggetto di contratto agrario, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati, in relazione alle singole regioni agrarie;
ATTESO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2426, del 8 agosto 2003 le Commissioni previste dall'articolo 41 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 come modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2002, n. 302 sono state identificate con le Commissioni costituite ai sensi dell'articolo 16 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, abrogato dall'articolo 58 comma 1, n. 99, del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;
ATTESO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2426, del 8 agosto 2003, la durata delle predette Commissioni è stata fissata in cinque anni e pertanto con scadenza 8 agosto 2008, e che le stesse hanno operato in regime di "prorogatio" sino al 22 settembre 2008;
VISTI la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 18 settembre 2008 e il successivo proprio decreto n. 0254/Pres. del 22 settembre 2008 con cui sono state rinnovate le commissioni già istituite con deliberazione della Giunta regionale n. 3955 del 2 novembre 1977 per la durata di cinque anni e quindi fino al 21 settembre 2013;
ATTESO che le Commissioni in argomento sono scadute il 21 settembre 2013 e che attualmente operano in regime di "prorogatio", sino al 5 novembre 2013;
RICHIAMATO l'articolo 41 del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001, secondo il quale le Commissioni in argomento sono composte:
a) dal presidente della Provincia o da un suo delegato, che la presiede,
b) dall'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico erariale, o da un suo delegato,
c) dall'ingegnere capo del genio civile, o da un suo delegato,
d) dal presidente dell'ATER, o da un suo delegato,
e) da due esperti in materia urbanistica ed edilizia, nominati dalla Regione,
f) da tre esperti in materia di agricoltura e di foreste, nominati su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative;
RAVVISATO opportuno, in relazione alla nomina di competenza regionale di cui all'articolo 41, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001 in materia di edilizia e di urbanistica, designare dipendenti dell'Amministrazione regionale che - in virtù dell' attività presso la stessa svolta - possano garantire una maggiore uniformità di giudizio fra le varie Commissioni operanti a livello provinciale;
RITENUTO quindi di procedere alla nomina dei seguenti componenti di cui all'articolo 41, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001, per la materia dell'urbanistica ed dell'edilizia:
Commissione di Trieste
- geom. Oscar Abbondanza, Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università;
- geom. Leonora Furlan, Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università;

Commissione di Udine
- geom. Leonora Furlan, Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università;
- geom. Francesca Pigozzo, Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università in servizio presso il Commissariato per la ricostruzione del castello di Colloredo di Montalbano;
Commissione di Gorizia
- dott. Mauro Bordin Direzione centrale ambiente ed energia;
- geom. Leonora Furlan, Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università;
Commissione di Pordenone
- geom. Renzo De Filippi, Direzione centrale ambiente ed energia;
- p.i. Mauro Paolo Amadio, Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università;

ATTESO che, con riferimento alla materia dell'agricoltura e delle foreste, l'articolo 41, comma 1, lettera f), del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001, stabilisce che la Regione nomini tre esperti, per ogni Commissione, scelti tra terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative;
ATTESO che le associazioni sindacali maggiormente rappresentative individuate sulla base dei criteri di cui alla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, prot. n. 12035/95 PG.CIRC, del 11 gennaio 1995, come da indicazioni delle Amministrazioni Provinciali, giuste note, n. 4993 del 9 luglio 2013 della provincia di Udine, n. 1898610.09/2013 del 13 maggio 2013 della provincia di Trieste, n. 16211/2013 della provincia di Gorizia, n. 42543 del 16 maggio 2013 della provincia di Pordenone, sono le seguenti: Coldiretti Friuli Venezia Giulia, Confagricoltura Friuli Venezia Giulia e CIA Confederazione Italiana Agricoltori, nelle province di Udine, Gorizia, Pordenone e Coldiretti Friuli Venezia Giulia, C.N.A., Kmecka Zveza nella provincia di Trieste;
ATTESO che con note prot. numeri 16494 del 7 giugno 2013, 16496 del 7 giugno 2013, 16498 del 7 giugno 2013, 20976 del 31 luglio 2013 è stato chiesto alle associazioni sindacali, come sopra individuate, di proporre terne di nominativi di esperti in materia di agricoltura e foreste, una per ogni Commissione provinciale, unitamente al "curriculum vitae" dei candidati;
VISTA la nota prot. n. 375 del 28 giugno 2013, con la quale Coldiretti Friuli Venezia Giulia ha proposto i seguenti nominativi: dott.ssa Deborah Zuliani, p.a. Paolo Cappelli, geom. Gianluca Tedeschi per la provincia di Trieste, dott.ssa Fulvia Coloricchio, dott. Michele Dazzan, dott. Antonio Bertolla per la provincia di Udine, p.a. Paolo Cappelli, geom. Claudio Pettarin, geom. Baldassarre D'amore per la provincia di Gorizia, rag. Walter Pietro D'Agnolo per la provincia di Pordenone;
VISTA la nota del 30 luglio 2013, con la quale Confagricoltura Friuli Venezia Giulia ha proposto i seguenti nominativi: p.a. Ermanno Caruzzi, dott. Leopoldo Trevisan, dott. Carletto Di Bert per la provincia di Udine, dott. Federico Toso per la provincia di Gorizia, sig. Antonio Civran per la provincia di Pordenone;
VISTA la nota del 24 luglio 2013, con la quale CIA Confederazione Italiana Agricoltori ha proposto i seguenti nominativi: p.a. Andrea Zaina per la provincia di Udine, p.a. Danilo Canesin per la provincia di Gorizia, p.a. Davide Vignandel per la provincia di Pordenone;
VISTA la nota prot. n. 29/2013 del 10 luglio 2013, con la quale C.N.A. ha comunicato di non aver alcun candidato da proporre per la provincia di Trieste;
VISTA la nota pervenuta in data 14 ottobre 2013, con la quale l'associazione Zmecka zveza ha proposto il seguente nominativo: dott. Mikac Willj per la provincia di Trieste;
ATTESO che, vagliati i nominativi pervenuti, in base alla preparazione e all'esperienza desunte dai dati contenuti nei curriculum, preso atto che C.N.A. non ha proposto alcun candidato, i soggetti ritenuti maggiormente idonei a ricoprire le cariche di componenti esperti in materia di agricoltura e foreste, fra quanti proposti, sono i seguenti:

Commissione di Trieste
- Dott.ssa Deborah Zuliani, Coldiretti Friuli Venezia Giulia
- Geom. Gianluca Tedeschi, Coldiretti Friuli Venezia Giulia
- Dott. Willj Mikac, Kmecka zveza
Commissione di Udine
- Dott.ssa Fulvia Coloricchio, Coldiretti Friuli Venezia Giulia
- Dott. Carletto Di Bert , Confagricoltura Friuli Venezia Giulia
- P.a. Andrea Zaina CIA Confederazione Italiana Agricoltori
Commissione di Gorizia
- Geom. Pettarin Claudio, Coldiretti Friuli Venezia Giulia
- Dott. Federico Toso Confagricoltura Friuli Venezia Giulia
- P.a. Danilo Canesin CIA Confederazione Italiana Agricoltori

Commissione di Pordenone
- Rag. Walter Pietro D'Agnolo, Coldiretti Friuli Venezia Giulia
- Sig. Antonio Civran Confagricoltura Friuli Venezia Giulia
- P.a. Davide Vignandel CIA Confederazione Italiana Agricoltori

VISTA la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 7 bis ante, della legge regionale 23 giugno 1978 n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000 n. 1, da: geom. Leonora Furlan, geom. Oscar Abbondanza, geom. Francesca Pigozzo, dott. Mauro Bordin, geom. Renzo De Filippi, p.i. Mauro Paolo Amadio, dott.ssa Deborah Zuliani, geom. Gianluca Tedeschi, dott. Willj Mikac, dott.ssa Fulvia Coloricchio, dott. Carletto Di Bert, p.a. Andrea Zaina, geom. Claudio Pettarin, dott. Federico Toso, p.a. Danilo Canesin, rag. Walter Pietro D'Agnolo, sig. Antonio Civran, p.a. Davide Vignandel;
PRESO ATTO che in relazione ai componenti di cui all'articolo 41, comma ,1 lettere a), b), c), e d) del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001 la norma già individua il componente che, in ragione dell'ufficio ricoperto, rappresenta l'ente di riferimento;
VISTO l'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 165/2001 che ha introdotto il principio di omnicomprensività della retribuzione dei dirigenti delle Amministrazioni dello Stato, stabilendo che il trattamento economico contrattualmente determinato remunera tutte le funzioni e i compiti loro attribuiti in base a quanto previsto dal suddetto decreto, nonché di qualsiasi incarico ad essi conferito in ragione del loro ufficio;
VISTI gli articoli 2 e 3 della legge regionale 63/1982 "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l' Amministrazione regionale" che prevedono la corresponsione in particolare del gettone di presenza nonché del rimborso delle spese, ai soli componenti esterni le commissioni;
VISTO l'articolo 4 della legge regionale 63/1982 che prevede che la suddetta disciplina si applica anche agli organi collegiali che, per disposizioni di legge statale, vengono costituiti con provvedimento dell'amministrazione regionale per l'espletamento di compiti non esclusivamente attinenti all'attività istituzionale della Regione;
RITENUTO che tra i componenti della Commissione in argomento, in considerazione della specifica modalità con la quale gli stessi vengono per legge individuati, solamente i soggetti competenti in materia di agricoltura e foreste di cui all'articolo 41, comma 1, lettera f), del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001 possono essere considerati componenti esterni e in quanto tali titolati ad ottenere il gettone di presenza e il rimborso delle spese accessorie;
VISTO l'articolo 12, commi 22 e 23, della legge regionale 22/2010 che ha innovato in materia di rimborso delle spese accessorie al personale inviato in missione e ritenuto di applicare detto trattamento anche ai componenti la Commissione in argomento;
VISTO l'articolo 12, comma 7, della legge regionale 22/2010 che prevede la riduzione automatica del 10% dei gettoni di presenza da corrispondersi ai componenti;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 ottobre 2013, n. 1982;

DECRETA

1. Sono ricostituite le Commissioni provinciali di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone di cui all'articolo 41 del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001.
2. Le commissioni di cui al punto 1. sono composte in relazione alle figure istituzionali di cui all'articolo 41, comma 1, lettere a), b), c), d), del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001 da:
a) il Presidente della Provincia pro tempore o da un suo delegato, che la presiede;
b) l'Ingegnere capo dell'Ufficio tecnico erariale pro tempore, o da un suo delegato;
c) l'Ingegnere capo del genio civile pro tempore, o da un suo delegato;
d) il Presidente dell'ATER pro tempore, o da un suo delegato.
3. Le commissioni provinciali in argomento sono altresì composte in relazione ai componenti di cui all'articolo 41, comma 1, lettera e), f), del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001 da:

Commissione provinciale espropri di TRIESTE

Componenti di cui all'articolo 41, comma 1, lettera e), del DPR 327/2001 in materia di edilizia e di urbanistica		
Geom. FURLAN	Leonora	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, Università
Geom. ABBONDANZA	Oscar	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, Università
Componenti di cui all'articolo 41, comma 1, lettera f), del DPR 327/2001 in materia di agricoltura e di foreste		
Dott.ssa ZULIANI	Deborah	Coldiretti Friuli Venezia Giulia
Geom. TEDESCHI	Gianluca	Coldiretti Friuli Venezia Giulia
Dott. MIKAC	Willj	Kmecka zveza

Commissione provinciale espropri di UDINE

Componenti di cui all'articolo 41, comma 1, lettera e), del DPR 327/2001 in materia di edilizia e di urbanistica		
Geom. FURLAN	Leonora	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
Geom. PIGOZZO	Francesca	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici e università in servizio presso il Commissariato per la ricostruzione del castello di Colloredo di Montalbano
Componenti di cui all'articolo 41, comma 1, lettera f), del DPR 327/2001 in materia di agricoltura e di foreste		
Dott.ssa COLORICCHIO	Fulvia	Coldiretti Friuli Venezia Giulia
Dott. DI BERT	Carletto	Confagricoltura Friuli Venezia Giulia
P.a. ZAINA	Andrea	C.I.A. -Confederazione Italiana Agricoltori

Commissione provinciale espropri di GORIZIA

Componenti di cui all'articolo 41, comma 1, lettera e), del DPR 327/2001 in materia di edilizia e di urbanistica		
Geom. FURLAN	Leonora	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
Dott. BORDIN	Mauro	Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna
Componenti di cui all'articolo 41, comma 1, lettera f), del DPR 327/2001 in materia di agricoltura e di foreste		
Geom. PETTARIN	Claudio	Coldiretti Friuli Venezia Giulia
Dott. TOSO	Federico	Confagricoltura Friuli Venezia Giulia
P.a. CANESIN	Danilo	C.I.A. -Confederazione Italiana Agricoltori

Commissione provinciale espropri di PORDENONE

Componenti di cui all'articolo 41, comma 1, lettera e), del DPR 327/2001 in materia di edilizia e di urbanistica		
Geom. DE FILIPPI	Renzo	Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna
P.i. AMADIO	Mauro Paolo	Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
Componenti di cui all'articolo 41, comma 1, lettera f), del DPR 327/2001 in materia di agricoltura e di foreste		
Rag. D'AGNOLO	Walter Pietro	Coldiretti Friuli Venezia Giulia
Sig. CIVRAN	Antonio	Confagricoltura Friuli Venezia Giulia
P.a. VIGNANDEL	Davide	C.I.A. -Confederazione Italiana Agricoltori

4. I componenti di cui alla lettera e) dell'articolo 41, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001 sopraindicati, svolgeranno l'incarico nel corso dell'orario d'ufficio.
5. La durata in carica dei componenti delle Commissioni provinciali per la determinazione delle indennità di espropriazione è di cinque anni a far data dal presente decreto.
6. Il gettone di presenza è corrisposto ai componenti esterni di cui all'articolo 41, comma 1, lettera f), del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001, competenti in materia di agricoltura e di foreste.
7. È confermato l'importo del compenso da corrispondere ai componenti di cui al precedente punto nella misura indicata nella deliberazione della Giunta regionale n. 2426 dell'8 agosto 2003, ridotto del 10% ai sensi dell'articolo 8, comma 53, della legge regionale 1/2007 e ulteriormente ridotto del 10% ai sensi dell'articolo 12, comma 7 della legge regionale 12/2010.
8. Il rimborso delle spese accessorie di missione dei componenti la Commissione in argomento, qualora dovuto, è disciplinato dall'articolo 12, commi 22 e 23, della legge regionale 22/2010.
9. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_46_1_DPR_210_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 novembre 2013, n. 0210/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per l'accesso telematico alla banca dati informatica del libro fondiario ai sensi dell'articolo 29, comma 1, lett. d) della legge regionale 11 agosto 2010, n. 15 (Testo Unico delle norme regionali in materia di

impianto e di tenuta del libro fondiario), emanato con decreto del Presidente della Regione 92/2013.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2010, n. 15 (Testo unico delle norme regionali in materia di impianto e di tenuta del libro fondiario);
VISTO in particolare l'articolo 29, comma 1, lettera d) di suddetta legge, che prevede l'emanazione di un regolamento di esecuzione che disciplini l'accesso per via telematica alla banca dati del libro fondiario;
VISTO il "Regolamento per l'accesso telematico alla banca dati informatica del libro fondiario ai sensi dell'articolo 29, comma 1, lett. d) della legge regionale 11 agosto 2010, n. 15 (Testo unico delle norme regionali in materia di impianto e di tenuta del libro fondiario)" emanato con proprio decreto 23 aprile 2013, n. 092/Pres.;
RITENUTO per esigenze di carattere tecnico - informatico di apportare delle modifiche al citato regolamento;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2013, n. 1989;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per l'accesso telematico alla banca dati informatica del libro fondiario ai sensi dell'articolo 29, comma 1, lett. d) della legge regionale 11 agosto 2010, n. 15 (Testo unico delle norme regionali in materia di impianto e di tenuta del libro fondiario), emanato con decreto del Presidente della Regione 92/2013", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_46_1_DPR_210_2_ALL1

Regolamento di modifica al Regolamento per l'accesso telematico alla banca dati informatica del libro fondiario ai sensi dell'articolo 29, comma 1, lett. d) della legge regionale 11 agosto 2010, n. 15 (Testo unico delle norme regionali in materia di impianto e di tenuta del libro fondiario), emanato con decreto del Presidente della Regione 92/2013.

art. 1 Modifica all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 92/2013

1. Al comma 3 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2013, n. 92 (Regolamento per l'accesso telematico alla banca dati informatica del libro fondiario ai sensi dell'articolo 29, comma 1, lett. d) della legge regionale 11 agosto 2010, n. 15 (Testo unico delle norme regionale in materia di impianto e di tenuta del libro fondiario)), le parole: "attraverso l'area" sono sostituite dalle seguenti: "con le modalità indicate nell'area".

art. 2 Modifiche all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 92/2013

1. Al comma 1 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 92/2013, le parole: "decorsi centottanta giorni dall'entrata in vigore del regolamento" sono sostituite dalle seguenti: "dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui all'articolo 5, comma 2".
2. Al comma 2 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 92/2013, le parole: "centottanta giorni dalla sua entrata in vigore" sono sostituite dalle seguenti: "la data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui all'articolo 5, comma 2".

art. 3 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_46_1_DPR_211_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2013, n. 0211/Pres.

Regolamento concernente i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità nonché i criteri e le modalità di sostegno delle medesime ai sensi dell'articolo 9, commi 48, 49 e 50 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2010)";
VISTO in particolare l'articolo 9, comma 48, il quale prevede il sostegno della Regione per l'inserimento lavorativo, anche a tempo determinato, di persone disoccupate prive di ammortizzatori sociali tramite iniziative di lavoro di pubblica utilità;
VISTO il comma 49 del medesimo articolo 9, secondo cui con regolamento regionale sono determinati i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità nonché i criteri e le modalità di sostengo delle medesime;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2013, n.1934, con la quale è stato approvato in via preliminare il regolamento recante "Regolamento concernente i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità nonché i criteri e le modalità di sostegno delle medesime ai sensi dell'articolo 9, commi 48, 49 e 50 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (legge finanziaria 2010)", di seguito definito Regolamento;
SENTITO il Consiglio delle autonomie locali, il quale nella seduta del 28 ottobre 2013 ha esaminato il testo del Regolamento ai sensi degli articoli 34, comma 2, della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia), esprimendo parere favorevole;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n.17 (determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2000 del 31 ottobre 2013;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca n. 5899/LAVFOR.LAV/2013 del 4 novembre 2013, con cui è stata disposta, ai sensi della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, articolo 7, comma 34, la correzione dell'errore materiale contenuto nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 2000 del 31 ottobre 2013;

DECRETA

1. È emanato, per le motivazioni esposte in premessa, il "Regolamento concernente i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità nonché i criteri e le modalità di sostegno delle medesime ai sensi dell'articolo 9, commi 48, 49 e 50 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (legge finanziaria 2010)" nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_46_1_DPR_211_2_ALL1

Regolamento concernente i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità nonché i criteri e le modalità di sostegno delle medesime ai sensi dell'articolo 9, commi 48, 49 e 50 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (legge finanziaria 2010)

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento definisce i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità, i criteri e le modalità per il sostegno delle medesime, in conformità con quanto stabilito dalla normativa comunitaria di riferimento ai sensi dei seguenti regolamenti:

a) regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

b) regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

c) regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del

Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
2. Al fine di sostenere l'inserimento lavorativo anche a tempo determinato di persone disoccupate prive di ammortizzatori sociali, la Regione Friuli Venezia Giulia:
a) assicura in via temporanea una occupazione a lavoratori in stato di disoccupazione ai sensi del Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2006, n. 227;
b) riconverte in senso produttivo la spesa assistenziale nella direzione dell'attivazione dell'occupabilità di persone in condizioni di relativo svantaggio sul mercato del lavoro in adesione ai principi di coesione sociale e della responsabilità etico sociale delle imprese;
c) incentiva il sostegno e l'accesso a iniziative di inserimento occupazionale che, nell'interesse generale, svolgono un ruolo preventivo e di coesione sociale, promuovendo i valori comuni dell'Unione che comprendono in particolare un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità economica, la parità di trattamento e la promozione dell'accesso universale e dei diritti dell'utente, come espressamente riconosciuti dall'Unione nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
d) promuove e sostiene l'impegno convergente delle istituzioni pubbliche e del tessuto produttivo locale a favore del lavoro in coerenza con le indicazioni strategiche del Programma operativo del Fondo Sociale Europeo 2007 – 2013.
3. Per le finalità di cui al comma 2 la Regione trasferisce ai proponenti le risorse necessarie per la realizzazione di progetti territoriali di iniziative di lavoro di pubblica utilità, nella misura di cui all'articolo 9, comma 1 e nei limiti della disponibilità di cui all'articolo 14.
4. Il contributo previsto dall'articolo 3, comma 4, ha natura di contributo erogato a fondo perduto a copertura delle spese effettivamente sostenute e documentate dagli attuatori per realizzare i progetti territoriali di iniziative di lavoro di pubblica utilità, destinate a soggetti in condizione di svantaggio occupazionale individuati quali beneficiari dell'intervento.

Art. 2 soggetti proponenti

1. Sono soggetti proponenti di iniziative di lavoro di pubblica utilità (di seguito proponenti) le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) aventi sede o uffici periferici nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, che promuovono iniziative di lavoro di pubblica utilità.

Art. 3 soggetti attuatori

1. Sono soggetti attuatori dei progetti territoriali di iniziative di lavoro di pubblica utilità (di seguito attuatori) le imprese, ivi comprese le cooperative sociali e le cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi o raggruppamenti temporanei, e le associazioni riconosciute purché:
a) abbiano sede legale o unità locale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
b) dispongano di un'attrezzatura idonea all'attuazione dei progetti territoriali di iniziative di lavoro di pubblica utilità proposti dal proponente;
c) siano sufficientemente strutturate a livello organizzativo per sostenere l'inserimento lavorativo nei progetti territoriali di iniziative di lavoro di pubblica

utilità proposti dal proponente;
d) assicurino ai beneficiari gli elementi essenziali di formazione in materia di sicurezza nello specifico luogo di lavoro;
e) prevedano nell'oggetto sociale attività di inserimento lavorativo o attività che rientrano nel settore d'intervento di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c) nel quale si realizza il progetto.
2. A ciascun attuatore non possono essere assegnati contributi per oltre il trenta per cento del valore totale dei progetti finanziati.
3. Per la realizzazione dei progetti territoriali di iniziative di lavoro di pubblica utilità, gli attuatori si avvalgono dei beneficiari di cui all'articolo 4.
4. Tra l'attuatore ed i beneficiari sono instaurati rapporti di lavoro subordinato a tempo parziale e determinato della durata di otto mesi. La prestazione lavorativa del beneficiario non può integrare il rapporto mutualistico del socio lavoratore di società cooperativa di cui alla legge 3 aprile 2001, n. 142 (revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore). I rapporti di lavoro sono disciplinati dal contratto collettivo di lavoro multiservizi.
5. I proponenti concedono il contributo a fondo perduto agli attuatori a copertura delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attuazione di progetti territoriali per iniziative di lavoro di pubblica utilità.
6. I proponenti individuano gli attuatori mediante avvisi pubblici, utilizzando criteri di selezione che tengono conto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione.

Art. 4 soggetti beneficiari

1. Sono soggetti beneficiari (di seguito beneficiari) dell'intervento i residenti nella Regione Friuli Venezia Giulia in stato di disoccupazione ai sensi del decreto del Presidente della Regione 227/2006, i quali:
a) siano in stato di disoccupazione da almeno 8 mesi;
b) non percepiscano alcun tipo di ammortizzatore sociale ;
c) non siano titolari di pensione assimilabile a reddito da lavoro;
d) siano inseriti nelle liste di disponibilità di cui all'articolo 5.
2. Tutti i requisiti sono posseduti dal beneficiario all'atto della presentazione della domanda di inserimento nelle liste di cui all'articolo 5. Il requisito di cui alla lettera a) è posseduto anche al momento di elaborazione della graduatoria e di avvio del progetto.

Art. 5 liste di disponibilità

1. Presso ogni Centro per l'impiego della Regione sono istituite tre liste di disponibilità (di seguito liste), corrispondenti ai settori di intervento previsti all'articolo 7, comma 2, lettera c).
2. Le liste hanno validità dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento fino alla conclusione dei progetti di cui all'articolo 8.
3. I beneficiari che intendono aderire alle iniziative di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c), presentano domanda di iscrizione nelle liste presso il Centro per l'impiego ove sono domiciliati su apposito modulo messo a disposizione dal Centro per l'impiego dal 15 gennaio 2014 al 14 febbraio 2014.
4. Il Centro per l'impiego, verificato il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), iscrive i beneficiari nelle liste.
5. Il beneficiario che, senza documentata motivazione, rifiuta l'inserimento

lavorativo in un progetto territoriale per iniziative di lavoro di pubblica attività ovvero non si presenta alla convocazione effettuata dall'attuatore o non prende servizio nella data stabilita dal contratto di lavoro, decade da tutte le liste. La convocazione è effettuata dall'attuatore a mezzo di telegramma e con preavviso almeno di due giorni lavorativi al domicilio del beneficiario.

6. Il beneficiario può partecipare ad un solo progetto di iniziativa di lavoro di pubblica utilità nel periodo di validità delle liste, fatto salvo il mancato superamento del periodo di prova o l'accertata inidoneità alla mansione prevista.

7. La disponibilità per lo svolgimento di attività di lavoro di pubblica utilità è registrata nel Piano di azione individuale di cui all'articolo 25, comma 2, del decreto del Presidente della Regione 227/2006.

Art. 6 individuazione dei soggetti beneficiari

1. Il Centro per l'impiego individua i beneficiari da assumere dall'attuatore tra quelli inseriti nelle liste.

2. Per la scelta dei beneficiari, il Centro per l'impiego mensilmente redige una graduatoria riferita ai beneficiari domiciliati nel territorio comunale ove si svolgono i progetti territoriali di iniziative di lavoro di pubblica utilità. Il centro per l'impiego redige comunque una graduatoria integrata, composta da tutti i lavoratori iscritti nella lista relativa ad ogni singolo settore di intervento da utilizzare in caso di mancanza di beneficiari domiciliati nel territorio comunale luogo di svolgimento del progetto.

3. La graduatoria è definita in ordine decrescente tenendo conto dei seguenti criteri e punteggi:

a) durata dello stato di disoccupazione ai sensi del Regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 227/2006:

1) oltre trenta mesi: 20 punti;

2) da ventitré a trenta mesi : 15 punti

3) da sedici a ventidue mesi: 10 punti;

4) da otto a quindici mesi: 5 punti;

b) età anagrafica:

1) per coloro che hanno compiuto il sessantesimo anno di età punti 45;

2) per coloro che hanno compiuto il cinquantacinquesimo anno di età e non ancora il sessantesimo: punti 30;

3) per coloro che hanno compiuto il cinquantesimo anno di età e non ancora il cinquantacinquesimo: punti 25;

4) per coloro che hanno compiuto il quarantesimo anno di età e non ancora il cinquantesimo: punti 15;

5) per coloro che hanno compiuto il trentesimo anno di età e non ancora il quarantesimo: punti 10;

6) per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età e non ancora il trentesimo: punti 5;

c) unico genitore presente nel nucleo familiare con uno o più figli a carico come risulta dallo stato di famiglia: 10 punti;

d) valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 (Definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449) in corso di validità al momento di presentazione della domanda di iscrizione nelle liste di cui all'articolo 5: massimo 25 punti.

4. Per il criterio di cui alla lettera c) del comma 3 i figli a carico da considerare sono: figli minorenni, figli maggiorenni fino al compimento del ventiseiesimo anno di età

se studenti o in stato di disoccupazione, figli inabili permanentemente al lavoro senza limiti di età;

5. Per il criterio di cui alla lettera d) comma 3 al punteggio iniziale viene sottratto un punto ogni cinquecento euro. Prima dell'effettuazione del calcolo il dato ISEE viene arrotondato per difetto ai cinquecento euro o suoi multipli. In caso di mancata presentazione della certificazione vengono assegnati 0 punti.

6. In caso di parità di punteggio, ha precedenza il beneficiario più anziano di età.

7. Il Centro per l'impiego, su richiesta numerica dell'attuatore, trasmette i nominativi dei beneficiari inseriti in posizione utile nell'ultima graduatoria mensile, che l'attuatore è tenuto a impiegare nello svolgimento dei progetti.

8. Nel caso in cui nella graduatoria siano presenti soggetti disabili, per l'inserimento lavorativo degli stessi vengono attivate le modalità previste dalla legge 68/1999 tenuto anche conto, al fine della tempistica prevista dal comma 2 dell'articolo 12, dei tempi necessari all'eventuale attivazione delle convenzioni di cui al comma 4 dell'articolo11 della legge 68/1999 nel caso di assunzione di soggetti affetti da disabilità psichica.

Art. 7 iniziative di lavoro di pubblica utilità

1. Per iniziative di lavoro di pubblica utilità si intendono tutte le attività che hanno per oggetto lo svolgimento di attività lavorative di pubblica utilità e di interesse generale, individuate dai proponenti, che abbiano come finalità precipua e caratterizzante l'effettivo impiego dei beneficiari.

2. Le attività di cui al comma 1:

a) sono caratterizzate dalla straordinarietà, dall'occasionalità, dalla temporaneità;

b) non rientrano nell'ordinaria attività amministrativa del soggetto proponente;

c) rientrano in uno dei seguenti settori di intervento:

1) valorizzazione di beni culturali e artistici anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre, musei e biblioteche;

2) custodia e vigilanza finalizzati a migliorare la fruibilità degli impianti sportivi, centri sociali, educativi o culturali gestiti dalle Amministrazioni pubbliche;

3) attività ausiliarie di tipo sociale a carattere temporaneo.

3. L'elenco tassativo delle attività rientranti nei settori di cui al comma 2, lettera c), è indicato nell'allegato A .

Art. 8 progetti territoriali per iniziative di lavoro di pubblica utilità

1. Le iniziative di lavoro di pubblica utilità sono inserite in progetti territoriali redatti dai proponenti e sottoposti alla valutazione di ammissibilità del Servizio competente in materia di lavoro (di seguito Servizio).

2. I progetti contengono le seguenti indicazioni:

a) il settore di intervento e l'elenco delle attività del presente Regolamento dell'iniziativa di lavoro di pubblica utilità che si intende realizzare;

b) il luogo di svolgimento;

c) il numero dei beneficiari componenti la squadra di lavoro che si intendono inserire nel progetto;

d) la durata prevista espressa in settimane;

e) la qualifica;

f) il numero delle ore di impegno settimanale previsto per ciascun componente la squadra di lavoro;

g) il costo complessivo del progetto;

h) il numero minimo di tutor del progetto dipendenti dell'attuatore;

i) la descrizione dei moduli formativi orientati alla sicurezza sul lavoro e all'utilizzo delle attrezzature che si ritengono necessarie per l'avvio dell'attività lavorativa.

3. Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, i progetti territoriali:

a) fanno riferimento ad uno solo dei settori di intervento di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c);

b) hanno una durata di otto mesi;

c) prevedono un orario di lavoro di trentadue ore settimanali;

d) prevedono l'impiego di una squadra di lavoro composta fino ad un massimo di sei beneficiari;

e) hanno coerenza tra settore di attività e finalità del progetto.

Art. 9 spese ammissibili a rimborso

1. La Regione finanzia una quota pari al 90% delle spese sostenute dall'attuatore per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 8. Il restante 10% è a carico del proponente.

2. Sono ammissibili a rimborso le seguenti tipologie di spesa sostenute dall'attuatore:

a) il costo del lavoro sostenuto dall'attuatore per l'assunzione temporanea dei beneficiari per la durata prevista dal progetto, relativo alla paga base riferita all'inquadramento del livello iniziale per categoria del contratto collettivo nazionale di lavoro multiservizi ed agli oneri previdenziali e assistenziali;

b) il costo dei materiali di consumo strettamente connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto. A titolo esemplificativo sono compresi i dispositivi di protezione individuale, l'utilizzo dei mezzi di trasporto per tutor e beneficiari, il materiale di cancelleria;

c) le spese di pubblicizzazione e promozione del progetto;

d) il costo del personale dell'attuatore impegnato nel progetto quale tutor aziendale della squadra di lavoro;

e) le spese per parcelle notarili connesse alla costituzione di una associazione temporanea di imprese o di scopo, ove previste dalla procedura di selezione, le spese relative alla consulenza per l'elaborazione delle paghe dei beneficiari;

f) le spese di segreteria e amministrazione necessarie per la realizzazione del progetto ivi compresi gli adempimenti di carattere amministrativo, connessi alle attività di rendicontazione realizzate dall'attuatore attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato;

g) i premi relativi ad assicurazioni per la responsabilità civile stipulate dagli attuatori per la copertura dei rischi connessi alle attività dei beneficiari;

h) l'accensione di polizze fideiussorie bancarie o assicurative richieste al fine di assicurare i flussi finanziari nei confronti dell'attuatore a titolo di anticipazione;

i) le spese per la certificazione esterna dei rendiconti fino ad un massimo di euro 250,00.

3. Al momento della presentazione del progetto, le spese ammissibili a rimborso rispettano le seguenti percentuali:

a) il costo di cui al comma 2, lettera a), rappresenta il 70% del costo complessivo del progetto;

b) i costi di cui al comma 2, lettera b), c), d), e), f), g), h) ed i) rappresentano il 30% del costo complessivo del progetto.

Art. 10 presentazione delle domande di finanziamento e dei progetti

1. Le domande di finanziamento, in regola con l'imposta di bollo, ove necessaria, ed i relativi progetti sono presentati, a pena di esclusione, utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it. Le domande, sottoscritte digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale), ed i relativi progetti sono inviati tramite PEC (posta elettronica certificata), all'indirizzo disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, nella sezione posta certificata dalle ore 10.00 del 15 novembre 2013 alle ore 13.00 del 29 novembre 2013.
2. Sono finanziabili progetti presentati dai proponenti che prevedono posti di lavoro individuati nel numero massimo di:
a) 4 posti di lavoro per i Comuni e loro forme associative fino a 3000 abitanti;
b) 8 posti di lavoro per i Comuni e loro forme associative da 3001 fino a 10000 abitanti;
c) 12 posti di lavoro per i Comuni e loro forme associative da 10001 fino a 15000 abitanti;
d) 18 posti di lavoro per i Comuni e loro forme associative da 15001 fino a 30000 abitanti;
e) 30 posti di lavoro per i Comuni e loro forme associative da 30001 fino a 100000 abitanti;
f) 36 posti di lavoro per i Comuni e Province con più di 100000 abitanti;
g) 4 posti di lavoro ciascuna per le altre Amministrazioni pubbliche.
3. Nel caso di proponenti che presentano progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità da realizzare in nome e per conto di altre Amministrazioni pubbliche sulla base di una specifica convenzione, il numero massimo di posti di lavoro viene incrementato di 4 unità per ogni Pubblica Amministrazione.

Art. 11 valutazione di ammissibilità dei progetti

1. La procedura valutativa è svolta secondo le modalità del procedimento a sportello ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 7/2000 fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 14. Le eventuali risorse residue vengono ripartite proporzionalmente tra gli altri territori provinciali, secondo il criterio di cui all'articolo 14.
2. I progetti sono selezionati sulla base della valutazione di conformità ai requisiti previsti dal presente regolamento e del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei seguenti criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del Piano Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo nella seduta del 13 dicembre 2007:
a) utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
b) coerenza e qualità progettuale;
c) coerenza finanziaria.

Art. 12 approvazione del progetto, concessione ed erogazione prima rata del finanziamento, avvio del progetto

1. Conclusa l'istruttoria in applicazione della legge regionale 7/2000 e valutata la conformità e l'ammissibilità del progetto, il Servizio assegna il finanziamento nei limiti delle risorse complessivamente disponibili di cui dell'articolo 14, comma 2 entro novanta giorni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento.
2. Il progetto è avviato, pena revoca del finanziamento, entro il termine perentorio del 30 aprile 2014.
3. Il progetto si intende validamente avviato quando almeno un lavoratore è stato assunto.

4. Entro trenta giorni dall'avvio dell'attività il proponente è tenuto a darne comunicazione al Servizio nonché a trasmettere la scheda contenente il codice unico di progetto. Entro trenta giorni dalla fine del progetto il proponente è tenuto a darne comunicazione al Servizio.
5. Entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio progetto e del codice unico di progetto, il Servizio eroga l'anticipo del 70% del finanziamento concesso.
6. Nel caso di progetti che prevedono lo svolgimento di attività concernenti gli archivi, intesi quali beni del patrimonio culturale, per le quali il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) prevede l'acquisizione di autorizzazioni preventive da parte degli enti preposti alla loro tutela, i proponenti comunicano, unitamente a quanto previsto dal comma 4, l'avvenuto adempimento degli obblighi previsti dalla normativa a tutela del patrimonio culturale.

Art. 13 rendicontazione ed erogazione del saldo del finanziamento

1. Entro il termine del 30 giugno 2015, ai fini dell'erogazione del saldo, il proponente presenta al Servizio la seguente documentazione:
a) il rendiconto certificato delle spese effettivamente sostenute dall'attuatore esposte per singole voci di costo ammissibile e giustificate da documenti contabili probatori;
b) il prospetto dei costi rimborsati dal proponente giustificati da documenti contabili probatori;
c) un rapporto finale di esecuzione del progetto di iniziative di lavoro di pubblica utilità.
2. Entro novanta giorni dal ricevimento della documentazione il Servizio eroga il saldo del finanziamento nei limiti del finanziamento concesso e delle spese ammissibili di cui all'articolo 9 ai sensi dei Regolamenti comunitari, nazionali e regionali vigenti in materia di Fondo sociale europeo.

Art. 14 risorse disponibili

1. I progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità sono finanziati con risorse messe a disposizione dal bilancio regionale per l'anno 2013 e dal Fondo sociale europeo 2007/2013 "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2013" D. Progetto FSE SVANTAGGIO, N. 15 BIS Programma specifico " Lavori di pubblica utilità" Asse 3) Inclusione sociale "Cofinanziamento per la realizzazione di iniziative di pubblica utilità a favore di soggetti in condizione di particolare svantaggio occupazionale".
2. Con decreto del Direttore centrale vengono ripartite tra i quattro territori provinciali le risorse disponibili suddivise per l'80% in base al numero di soggetti in stato di disoccupazione in ciascuna Provincia come da ultima rilevazione ISTAT disponibile e per il 20% in base al numero di Enti Locali presenti in ciascun territorio provinciale.

Art. 15 informazione

1. Al fine di garantire la trasparenza sulla partecipazione dei Fondi comunitari al finanziamento dei progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità, in particolare del Programma Operativo Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione del

Fondo sociale europeo 2007/2013, di seguito definito Programma comunitario:
a) i modelli relativi alle domande di finanziamento evidenziano che i progetti di lavoro di iniziative di pubblica utilità sono finanziati nell'ambito dell'attuazione del Programma comunitario e recano gli emblemi previsti nell'allegato B che fa parte integrante e sostanziale del presente Regolamento;
b) gli atti amministrativi dei proponenti, gli atti di concessione ed erogazione dei contributi per i progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità ed ogni altro atto o comunicazione del proponente in relazione ai contributi medesimi, indicano che il contributo è concesso nell'ambito dell'attuazione del Programma comunitario;
c) gli attuatori ed i beneficiari sono adeguatamente informati che il contributo è finanziato attraverso il Programma comunitario;
d) a cura dell'attuatore, all'esterno dei luoghi in cui si svolgono i progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità finanziati con le risorse del Programma comunitario sono esposti cartelloni contenenti gli emblemi previsti nell'allegato B.

art. 16 controllo e monitoraggio

1. L'attuazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità è sottoposta ai controlli, anche a campione, sui luoghi dove vengono svolte le iniziative stesse, secondo le modalità previste dalle normative che regolano le attività finanziate con la partecipazione dei Fondi comunitari e secondo quanto previsto dall'articolo 44 della legge regionale 7/2000.
2. I costi non riconosciuti in sede di controllo, se già erogati, sono recuperati con le modalità e le procedure di restituzione previste dalle normative comunitarie e regionali.
3. Il monitoraggio sull'andamento dei progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità è svolto dal Servizio competente in materia di osservatorio del mercato del lavoro.
4. Il proponente garantisce l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio nei tempi e modi richiesti.

Art. 17 disponibilità dei documenti

1. Tutta la documentazione attinente ai progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità è tenuta a disposizione, in originale o copia autenticata, dal proponente, per i tre anni successivi alla chiusura del programma operativo ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3, del Regolamento 1083/2006.
2. La documentazione di cui al comma 1 è resa disponibile per ogni richiesta di controllo.

Art. 18 cumulo contributi pubblici

1. Il contributo è cumulabile con gli altri contributi pubblici eventualmente ottenuti per la medesima iniziativa oggetto di contributo regionale, fino alla concorrenza dell'importo della spesa effettivamente sostenuta.
2. In sede di rendicontazione il soggetto beneficiario presenta una dichiarazione attestante l'entità e provenienza degli altri contributi pubblici eventualmente ottenuti. Qualora la somma dei contributi superi l'importo della spesa totale sostenuta, il contributo regionale è conseguentemente rideterminato.

Art. 19 abrogazioni

1. A decorrere dall'entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il

decreto del Presidente della regione 24 maggio 2012, n. 114 (Regolamento concernente i requisiti delle iniziative di lavoro di pubblica utilità nonché i criteri e le modalità di sostengo delle medesime ai sensi dell'articolo 9, commi 48, 49 e 50 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (legge finanziaria 2010)).

Art. 20 disposizioni transitorie

1. Le disposizioni abrogate ai sensi dell'articolo 19 continuano a trovare applicazione con riferimento a procedimenti relativi alle domande presentate anteriormente all'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 21 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A (Art. 7 iniziative di lavoro di pubblica utilità) - **Elenco delle attività che possono essere effettuate con i progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità**

1) Valorizzazione di beni culturali e artistici anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre, musei e biblioteche

1. supporto alla raccolta, restauro e catalogazione materiale storico;
2. apertura al pubblico, custodia e allestimento mostre, musei e biblioteche;
3. supporto all'inventariazione;
4. rifoderatura testi;
5. controllo patrimonio audiovisivo con conseguente revisione dei registri di inventario;
6. inserimento dati su supporto informatico;
7. identificazione dati;
8. compilazione schede;
9. controllo libri conservati;
10. collocazione o sistemazione sugli scaffali;
11. supporto alla cartolazione (in particolare numerazione delle pagine di un manoscritto o di un codice);
12. supporto alla catalogazione;
13. individuazione e classificazione beni;
14. riordino opere di interesse storico e artistico;
15. ricerca e archiviazione di documenti relativi alle tradizioni ed alle principali attività economico – culturali di una determinata zona;
16. verifica ed aggiornamento schedari;
17. predisposizione schede per microfilmatura di periodici e manoscritti;
18. riordino e predisposizione etichettatura per donazioni di libri e periodici;
19. rilevazione ed inventariazione di lasciti e lavori di indicizzazione degli articoli di giornale riguardanti l'Amministrazione pubblica;

2) Custodia e vigilanza finalizzati a migliorare la fruibilità degli impianti sportivi, centri sociali, educativi o culturali gestiti dalle Amministrazioni pubbliche

1. apertura, chiusura e custodia nelle fasce orarie stabilite di palestre, impianti sportivi, sale e strutture di proprietà delle Amministrazioni pubbliche, di centri polivalenti e relativa pulizia e manutenzione;
2. distribuzione di materiale informativo;
3. mantenimento dell'ordine negli spazi e nei locali aperti ai visitatori;
4. custodia dell'eventuale materiale assegnato alle associazioni che fruiscono di tali strutture;
5. verifica sommaria dello stato degli impianti e attrezzature e chiusura delle strutture a conclusione degli utilizzi;
6. custodia e vigilanza degli impianti nel corso di eventi e manifestazioni sportive promosse o organizzate dalle Amministrazioni pubbliche.

3) Attività ausiliarie di tipo sociale a carattere temporaneo

1. accompagnamento degli ospiti all'interno delle Case di riposo per i diversi servizi (in particolare sala mensa, sale di animazione, fisioterapia);

2. aiuto negli spostamenti con l'utilizzo di ausili tipo carrozzina;
3. attività di accompagnamento e svago per passeggiate, escursioni con pulmino, gite di gruppo;
4. supporto e affiancamento nelle attività di animazione e supporto all'operatore incaricato nelle attività di animazione;
5. gruppi di lettura (in particolare di libri, quotidiani, riviste);
6. gruppi espressivi (in particolare attività manuali, laboratori con varie tecniche, canto, disegno, pittura);
7. gruppi culturali (in particolare cinema, musei, mostre, spettacoli);
8. gruppo giochi (in particolare cruciverba, sudoku, giochi in movimento, giochi di società, giochi di carte, tornei di bocce);
9. gruppo gite (in particolare culturali, religiose, naturalistiche);
10. gruppo cucina (in particolare torte, biscotti, pasta fresca);
11. feste di compleanno;
12. feste a tema;
13. attività di accompagnamento e compagnia;
14. aiuto all'organizzazione e partecipazione a feste, preparazione addobbi e piccoli lavori connessi;
15. predisposizione degli ambienti, delle strutture e dei materiali necessari all'attività di animazione e affiancamento al personale nella gestione delle attività;
16. raccolta, ritiro, distribuzione e lettura della posta;
17. presidio e sorveglianza dei luoghi esterni e degli ambienti nei quali si radunano gli ospiti coinvolti nelle attività e relativa cura e pulizia;
18. attività di accompagnamento per necessità personali, visite mediche, acquisto farmaci, commissioni varie, per il disbrigo di incombenze burocratiche, per recarsi dal parrucchiere, pedicure e manicure, lavanderia;
19. attività di accompagnamento per favorire i rapporti con la comunità (in particolare organizzazioni associative, feste, ricorrenze, momenti religiosi, e di culto, amicizie, visite a parenti, frequenza di attività socio-culturali-ricreative in compagnia);
20. aiuto per gli spostamenti con l'utilizzo di ausili tipo carrozzina;
21. attività presso le abitazioni, con riordino libri, riviste, attività di animazione (lettura libri, riviste, racconti, poesie, esecuzione lavori a maglia, con stoffa, con carta), compagnia, attenzione ed intrattenimento;
22. fornitura acquisti, recapito della spesa, fornitura farmaci a domicilio;
23. formulazione e tenuta di un "registro delle necessità" temporanee o continuative degli anziani, al fine di stabilire le diverse modalità ed i tempi di intervento.

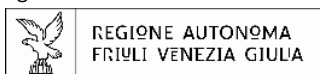
ALLEGATO B (Art. 15 informazione) - **Emblemi che devono essere obbligatoriamente esposti per l'informazione attinente la partecipazione dei Fondi comunitari al finanziamento dei progetti di iniziative di lavoro di pubblica utilità.**

Logo specifico FSE in FVG

Unione Europea

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Repubblica italiana

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_46_1_DAS_FIN PATR_2074_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 4 novembre 2013, n. 2074

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_46_1_DAS_FIN PATR_2074_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	222222	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	2447

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	340	2258	0	1	2447	1017	87700981	0

Nome: MIC.RA IMPIANTI S.R.L. - SAN GIORGIO DI NOGARO

Residuo Perento	
	176,31
Totale Decreti	**176,31**
Totale Capitolo	**176,31**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	340	811	0	1	2502	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI FANNA

Residuo Perento	
	28.778,58
Totale Decreti	**28.778,58**
Totale Capitolo	**28.778,58**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	2526

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	340	2392	0	1	2526	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI PREPOTTO

Residuo Perento	
	160.000,00
Totale Decreti	**160.000,00**
Totale Capitolo	**160.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	2541

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap.	Att.Amm.	Assegna.	Cap.E.

						Orig.	Statali		Corr.
2008	2003	441	1489	0	1	2541	99104732	99106362	1650

Nome: COMUNE DI FORNI AVOLTRI

Residuo Perento	
	485.573,00
Totale Decreti	**485.573,00**
Totale Capitolo	**485.573,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	3859

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	350	869	0	1	3859	1017	87700981	0

Nome: MERCURIO FVG S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	49.680,00
Totale Decreti	**49.680,00**
Totale Capitolo	**49.680,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	5207

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	290	4088	0	1	5207	99108741	99108551	794

Nome: COMUNE DI MONFALCONE

Residuo Perento	
	749.985,34
Totale Decreti	**749.985,34**
Totale Capitolo	**749.985,34**
Totale Atto	**1.474.193,23**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2502 (M9)	28.778,58
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO GEOLOGICO		
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	2541 (M9)	485.573,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO DISCIPLINA GESTIONE RIFIUTI E SITI INQUINATI		
2.4.2.1053 BONIFICHE SITI - SPESE D'INVESTIMENTO	2447 (R1)	176,31
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2526 (R1)	160.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO MOBILITA'		
4.8.2.1086 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO	3859 (R1)	49.680,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'		
SERVIZIO: SERVIZIO BENI CULTURALI		
5.3.2.5053 CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO - SPESE D'INVESTIMENTO	5207 (VV)	749.985,34

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-749.985,34	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-209.856,31	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-514.351,58	0,00

13_46_1_DAS_FIN PATR_2075_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 4 novembre 2013, n. 2075

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	111111	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	741

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	380	210	0	1	741	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI MONFALCONE

Residuo Perento	
	20.000,00
Totale Decreti	**20.000,00**
Totale Capitolo	**20.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	920

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	250	517	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	
	980,54
Totale Decreti	**980,54**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	250	913	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	
	472,75
Totale Decreti	**472,75**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	250	552	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	
	466,10
Totale Decreti	**466,10**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	250	114	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

149,69

Totale Decreti **149,69**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	250	1032	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

121,67

Totale Decreti **121,67**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	560	1213	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

85,66

Totale Decreti **85,66**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	560	1216	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento

134,77

Totale Decreti **134,77**

Totale Capitolo **2.411,18**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	3100

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	335	2436	0	1	3100	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO 6030

Residuo Perento

16.327,66

282,84

Totale Decreti **16.610,50**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	335	2184	0	1	3100	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO 6030

Residuo Perento	
	8.145,72
Totale Decreti	**8.145,72**
Totale Capitolo	**24.756,22**
Totale Atto	**47.167,40**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE		
SERVIZIO: SERVIZIO PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA, AIUTI DI STATO E AFFARI GENERALI		
10.1.1.1161 COMUNICAZIONE E DOCUMENTAZIONE - SPESE CORRENTI	741 (R1)	20.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE		
SERVIZIO: SERVIZIO TRIBUTI, ADEMPIMENTI FISCALI E CONTROLLO ATTI DEL PERSONALE E DI SPESA DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA		
1.5.1.1027 AGEVOLAZIONI CARBURANTI - SPESE CORRENTI	920 (R1)	2.411,18
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO CACCIA E RISORSE ITTICHE		
2.5.1.2017 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI	3100 (R1)	24.756,22

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-47.167,40	0,00

13_46_1_DAS_FIN PATR_2076_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 4 novembre 2013, n. 2076

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 1008 "Spese per oneri di contenzioso" non risulta sufficiente alla copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla mail di data 25 ottobre 2013 pervenuta dalla Direzione Centrale Salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia - Servizio affari generali e legali, provvedere all'impinguamento;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2013-2014-2015 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28 dicembre 2012, n. 2368 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
10.4.1.1164	1008	350.000,00		
10.5.1.1176	9680	- 350.000,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 870 - servizio n. 552 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1164
- capitolo 1008

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	DIRETTORE SERVIZIO/AREA
destinazione di spesa	ADEMPIMENTO SENTENZE

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_46_1_DAS_FIN PATR_2077_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 4 novembre 2013, n. 2077

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 9718 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in Tesoreria" non risulta sufficiente alla copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla mail di data 22 ottobre 2013 pervenuta dalla Direzione Centrale Salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia - Area Servizi sociali e integrazione sociosanitaria, provvedere all'impinguamento;

VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2013-2014-2015 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28 dicembre 2012, n. 2368 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
10.4.1.1170	9718	24.400,81		
10.5.1.1176	9680	- 24.400,81		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 870 - servizio n. 555 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170
- capitolo 9718

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	DIRETTORE AREA/SERVIZIO
destinazione di spesa	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE RISCOSSE O RESTITUITE IN RELAZIONE AD INTERVENTI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_46_1_DAS_FIN PATR_2078_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 4 novembre 2013, n. 2078

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b)bis - Istituzione di capitolo di entrata "Per memoria".

L'ASSESSORE

PREMESSO che si dovranno riscuotere le entrate derivanti dai rientri dovuti a minori rendicontazioni erogate per l'assistenza tecnica alle Autorità di Audit, di competenza del Servizio Audit della Direzione Generale, di cui alla mail dd. 22 ottobre 2013;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
VISTO l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la DGR della seduta del 29 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2013 e le sue successive integrazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013 - 2015 e del bilancio per l'anno 2013, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.131 "Recupero di somme erogate e relativi interessi" alla Rubrica Direzione Generale - è istituito "per memoria" il capitolo 1349 "Rientri dovuti a minori rendicontazioni su somme erogate per l'assistenza tecnica alle Autorità di Audit".
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 700 - servizio n. 476 - unità di bilancio 3.2.131 dell'entrata

capitolo 1349

destinazione	RIENTRI DOVUTI A MINORI RENDICONTAZIONI SU SOMME EROGATE PER L'ASSISTENZA TECNICA ALLE AUTORITÀ DI AUDIT

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_46_1_DDC_SEGR GEN 57_1_TESTO

Decreto del Segretario generale 22 ottobre 2013, n. 57

POR Fesr 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Asse 4 "Sviluppo territoriale"- Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" Linea di intervento 5 "Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerarie percorsi a attrezzati". Aggiornamento della graduatoria approvata con proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010, e disimpegno risorse.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il Programma operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, modificato con Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010 e con Decisione C(2013) 2463 di data 29 aprile 2013;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007, n. 19 del 14 gennaio 2010 e n. 831 del 10 maggio 2013 con le quali la Giunta medesima prende atto rispettivamente della Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, della Decisione della Commissione Europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010 e della Decisione C(2013) 2463 di data 29 aprile 2013;

VISTA la D.G.R. n. 2695 del 3 dicembre 2009 di approvazione dello strumento di Coordinamento e Integrazione delle Aree Montane - CIMA, così come modificato con delibere della Giunta regionale n. 708 del 21 aprile 2011, n. 1366 del 14 luglio 2011, n. 1706 del 23 settembre 2011, n. 1235 del 6 luglio 2012 e n. 917 del 25/05/2013;

VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)";

VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), così come modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 0185/Pres. di data 6 luglio 2009 e con decreto n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011 (pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 18 maggio 2011);

VISTO l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 21 del 8 agosto 2007 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge n. 2041 del 25 novembre 1971 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);

VISTO il piano finanziario analitico del Programma, approvato con deliberazione della giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 come da ultimo modificato con la delibera di Giunta regionale n. 319 del 1 marzo 2012 che assegna all'attività 4.2.a) per le linee di intervento di competenza del Servizio coordinamento politiche per la montagna complessivi € 18.730.388,00, comprensivi della quota a carico degli enti pubblici stimata in € 40.495,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 14 maggio 2009 che individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'attività 4.2.a) per le linee di intervento 1,2 e 5;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 24 giugno 2009 con cui sono state assegnate al Servizio coordinamento politiche per la montagna ulteriori risorse per l'attuazione dell'attività 4.2.a) pari ad € 4.599.882,95 di fondi provenienti dal Piano Aggiuntivo Regionale (di seguito P.A.R.);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2697 del 3 dicembre 2009 recante "POR FESR 2007-2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - asse 4 - Attività 4.2.a) - Linea 5 Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerarie percorsi a attrezzati";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1236 del 23 giugno 2010 con cui sono state assegnate al Servizio coordinamento politiche per la montagna ulteriori risorse per l'attuazione dell'attività 4.2.a) pari ad € 2.300.000,00 di fondi provenienti dal P.A.R.;
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 3133 del 6 dicembre 2010 di approvazione della graduatoria e di ammissione a contributo, a valere sul piano finanziario del PAR, dei progetti presentati a valere sul bando della Linea di intervento 5 "interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerarie percorsi a attrezzati" collocati dalla posizione utile n. 1 alla posizione utile n. 14 della graduatoria stessa;
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 971 del 10 maggio 2011 con cui è stato disposto lo scorrimento della graduatoria approvata con decreto n. 3133/2010 e si sono ammessi a finanziamento a valere sul piano finanziario del PAR, i progetti collocati dalla posizione utile n. 15 alla posizione utile n. 22 della graduatoria approvata con decreto 3133/2010;
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 901 del 3 aprile 2012 con cui si è disposto l'aggiornamento della graduatoria approvata con decreto n. 3133/2010 a seguito del disimpegno di risorse;
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 151 del 4 febbraio 2013 con cui si è disposto l'aggiornamento della graduatoria approvata con decreto n. 3133/2010 a seguito del disimpegno di risorse;
VISTO il Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1702 del 16 luglio 2013 con cui si è disposto l'aggiornamento della graduatoria approvata con decreto n. 3133/2010 a seguito del disimpegno di risorse;
VISTA la domanda per la realizzazione del progetto "Progetto per la riqualificazione e il riuso funzionale di un'area destinata a parcheggio a Fusine Laghi e per interventi di miglioramento ambientale e messa in sicurezza della pista ciclabile Tarvisio- confine con la Slovenia" prot. n. 0003416 /SGR-SPM del 23 marzo 2010 presentata dal comune di Tarvisio;
VISTA la domanda per la realizzazione del progetto "Centro civico e sociale in località Fratta 1° lotto Tipologia d'intervento del POR FESR (Attività 4.2.a) Linea di intervento 5 Completamento area attrezzata "Rosa Brustolo" con la realizzazione di locali per punti ristoro e servizi ad uso della ciclovia Pedemontana" prot. n. 0003180/SGR-SPM del 17 marzo 2010 presentata dal comune di Maniago;
VISTA la domanda per la realizzazione del progetto "Lavori di sistemazione dell'area esterna dell'edificio polifunzionale, sistemazione e completamento della piazza di Maiaso." prot. n. 0003394 /SGR-SPM del 23 marzo 2010 presentata dal comune di Enemonzo;
VISTA la domanda per la realizzazione del progetto "Sistemazione aree esterne edificio n. 30 del PRPC di Sauris di Sopra e Borgo S.Lorenzo" prot. n. 0003222/SGR-SPM del 18 marzo 2010 presentata dal comune di Sauris;
VISTA la domanda per la realizzazione del progetto "Ripristino antico tracciato di viabilità comunale Torlano-Ramandolo" prot. n. 0002986 /SGR-SPM del 15 marzo 2010 presentata dal comune di Nimis;
VISTO il citato decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010, pubblicato sul BUR n. 50 del 15 dicembre 2010 con il quale, tra l'altro:
1. è stata approvata la graduatoria degli interventi ammissibili a contributo nell'ambito del bando sopra richiamato;
2. sono stati ammessi a finanziamento i progetti della graduatoria di cui al punto 1, tra i quali sono ricompresi i progetti di cui sopra;
3. è stato impegnato, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Decreto n. 238/Pres. del 13 settembre 2008 e s.m.i., sul fondo speciale POR FESR 2007-2013, piano finanziario del PAR, relativamente al progetto del Comune di Tarvisio l'importo di € 453.948,90, relativamente al progetto del Comune di Maniago l'importo complessivo di € 243.962,55, relativamente al progetto del Comune di Enemonzo l'importo complessivo di € 102.179,00, relativamente al progetto del Comune di Sauris l'importo complessivo di € 147.936,20 relativamente al progetto del Comune di Nimis l'importo complessivo di € 100.408,00;
VISTO il decreto del Direttore di servizio coordinamento politiche per la montagna (di seguito Direttore di Servizio) n. 771 del 12 aprile 2011 con cui è stato concesso al Comune di Tarvisio il contributo di € 453.948,90 a fronte di spese ammesse per € 589.544,03 per la realizzazione del progetto denominato "Progetto per la riqualificazione e il riuso funzionale di un'area destinata a parcheggio a Fusine Laghi e per interventi di miglioramento ambientale e messa in sicurezza della pista ciclabile Tarvisio- confine con la Slovenia";

RILEVATO che a seguito dell'affidamento dei lavori sono state accertate economie contributive, che ai sensi del comma 1 dell'art. 29 della L.R. n. 7 del 21 luglio 2008, il Comune è tenuto a restituire al Fondo e che per tanto con decreto del Direttore di Servizio n. 1718 del 17 luglio 2013 la spesa ammessa è stata rideterminata in € 570.193,25 e conseguentemente il contributo è stato rideterminato in € 439.048,80;
RITENUTO, a seguito del citato decreto n. 1718/2013, di dover modificare il proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 e di procedere per tanto a prendere atto della rideterminazione del contributo concesso al comune di Tarvisio e disimpegnare dal fondo speciale POR FESR, piano finanziario PAR, l'importo di € 14.900,10, impegnato a favore del medesimo per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1607;
VISTO il decreto del Direttore di servizio n. 772 del 12 aprile 2011 con cui è stato concesso al Comune di Maniago il contributo di € 243.962,55 a fronte di spese ammesse per € 316.834,48 per la realizzazione del progetto denominato "Centro civico e sociale in località Fratta 1° lotto Tipologia d'intervento del POR FESR (Attività 4.2.a) Linea di intervento 5 Completamento area attrezzata "Rosa Brustolo" con la realizzazione di locali per punti ristoro e servizi ad uso della ciclovia Pedemontana";
RILEVATO che a seguito dell'avvenuta rendicontazione della spesa a saldo, e della conseguente attività di controllo, con decreto del Direttore di Servizio n. 10 del 7 ottobre 2013 la stessa è stata determinata in € 298.797,73 ed il relativo contributo è stato determinato in euro 218.002,11;
RITENUTO, a seguito del citato decreto n. 10/2013, di dover modificare il proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 e di procedere per tanto a prendere atto della rideterminazione della spesa ammessa e della rideterminazione del contributo concesso al comune di Maniago e disimpegnare dal fondo speciale POR FESR, piano finanziario PAR, l'importo di € 3.489,95, impegnato a favore del medesimo per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1593;
VISTO il decreto del Direttore di servizio n. 773 del 12 aprile 2011 con cui è stato concesso al Comune di Enemonzo il contributo di € 102.179,00 a fronte di spese ammesse per € 132.700,00 per la realizzazione del progetto denominato "Lavori di sistemazione dell'area esterna dell'edificio polifunzionale, sistemazione e completamento della piazza di Maiaso";
RILEVATO che a seguito dell'affidamento dei lavori sono state accertate economie contributive, che ai sensi del comma 1 dell'art. 29 della L.R. n. 7 del 21 luglio 2008, il Comune è tenuto a restituire la Fondo e che per tanto con decreto del Direttore di Servizio n. 11 del 7 ottobre 2013 la spesa ammessa è stata rideterminata in € 125.669,29 e conseguentemente il contributo è stato rideterminato in € 96.765,35;
RITENUTO, a seguito del citato decreto n. 11/2013, di dover modificare il proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 e di procedere per tanto a prendere atto della rideterminazione del contributo concesso al Comune di Enemonzo e disimpegnare dal fondo speciale POR FESR, piano finanziario PAR, l'importo di € 5.413,65, impegnato a favore del medesimo per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1604;
VISTO il decreto del Direttore di servizio n. 770 del 12 aprile 2011 con cui è stato concesso al Comune di Sauris il contributo di € 147.936,20 a fronte di spese ammesse per € 192.124,93 per la realizzazione del progetto denominato "Sistemazione aree esterne edificio n. 30 del PRPC di Sauris di Sopra e Borgo S.Lorenzo";
RILEVATO che a seguito dell'avvenuta rendicontazione della spesa a saldo, e della conseguente attività di controllo, con decreto del Direttore di Servizio n. 23 del 8 ottobre 2013 la stessa è stata determinata in € 145.160,76 ed il relativo contributo è stato determinato in euro 111.773,78;
RITENUTO, a seguito del citato decreto n. 23/2013, di dover modificare il proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 e di procedere per tanto a prendere atto della rideterminazione del contributo concesso al comune di Sauris e disimpegnare dal fondo speciale POR FESR, piano finanziario PAR, l'importo di € 23.136,35, impegnato a favore del medesimo per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1598;
VISTO il decreto del Direttore di servizio n. 775 del 12 aprile 2011 con cui è stato concesso al Comune di Nimis il contributo di € 100.408,00 a fronte di spese ammesse per € 130.400,00 per la realizzazione del progetto denominato "Ripristino antico tracciato di viabilità comunale Torlano-Ramandolo";
RILEVATO che a seguito dell'affidamento dei lavori sono state accertate economie contributive, che ai sensi del comma 1 dell'art. 29 della L.R. n. 7 del 21 luglio 2008, il Comune è tenuto a restituire la Fondo e che per tanto con decreto del Direttore di Servizio n. 27 del 9 ottobre 2013 la spesa ammessa è stata rideterminata in € 103.397,37 e conseguentemente il contributo è stato rideterminato in € 79.615,97;
RITENUTO, a seguito del citato decreto n. 27/2013, di dover modificare il proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 e di procedere per tanto a prendere atto della rideterminazione del contributo concesso al comune di Nimis e disimpegnare dal fondo speciale POR FESR, piano finanziario PAR, l'importo di € 20.792,03, impegnato a favore del medesimo per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1589;
RILEVATO che con decreto del direttore centrale n. 1702 del16 luglio 2013, e con gli atti ad esso presupposti, in relazione al progetto MIC n. 1587 presentato dal Comune di Socchieve per mero errore materiale l'importo indicato a titolo di disimpegno è pari a € 43.938,79 anziché € 43.938,80, ferma restando la correttezza del contributo rideterminato in € 341.061,20 con decreto del direttore di servizio n. 1653 del 10 luglio 2013;
RITENUTO necessario rettificare l'importo del suddetto disimpegno in € 43.938,80;
RITENUTO di dover aggiornare la graduatoria regionale approvata con decreto n. 3133 del 6 dicembre

2010, come modificata dal decreto n. 901 del 3 aprile 2012, dal decreto 151 del 4 febbraio 2013 e dal decreto 1702 del 16 luglio 2013, tenuto conto di quanto sopra riportato;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con D.P, Reg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i.;

DECRETA

Per quanto esposto in premessa:
1. Di prendere atto della rideterminazione del contributo, concesso al Comune di Tarvisio con decreto n. 771 del 12 aprile 2011 per la realizzazione del progetto codice MIC 1607, rideterminazione disposta con decreto del Direttore di Servizio n. 1718 del 17 luglio 2013, comportante una spesa ammissibile di € 570.193,25 ed un contributo di € 439.048,80;
2. Di prendere atto della rideterminazione del contributo, concesso al Comune di Maniago con decreto n. 772 del 12 aprile 2011, per la realizzazione del progetto codice MIC 1593, rideterminazione disposta con decreto del Direttore di Servizio n. 10 del 7 ottobre 2013, comportante una spesa ammissibile di € 298.797,73 ed un contributo di € 218.002,11;
3. Di prendere atto della rideterminazione del contributo, concesso al Comune di Enemonzo con decreto n. 773 del 12 aprile 2011, per la realizzazione del progetto codice MIC 1604, rideterminazione disposta con decreto del Direttore di Servizio n. 11 del 7 ottobre 2013, comportante una spesa ammissibile di € 125.669,29 ed un contributo di € 96.765,35;
4. Di prendere atto della rideterminazione del contributo, concesso al Comune di Sauris con decreto n. 770 del 12 aprile 2011, per la realizzazione del progetto codice MIC 1598, rideterminazione disposta con decreto del Direttore di Servizio n. 23 del 8 ottobre 2013, comportante una spesa ammissibile di € 145.160,76 ed un contributo di € 111.773,78;
5. Di prendere atto della rideterminazione del contributo, concesso al Comune di Nimis con decreto n. 775 del 12 aprile 2011, per la realizzazione del progetto codice MIC 1589, rideterminazione disposta con decreto del Direttore di Servizio n. 27 del 9 ottobre 2013, comportante una spesa ammissibile di € 103.397,37 ed un contributo di € 79.615,97;
6. Di disimpegnare ai sensi dell'art. 11 comma 1 bis del decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e s.m.i., dal Fondo speciale POR FESR a valere sul piano finanziario del PAR l'importo complessivo di € 67.732,08 di cui:
- € 14.900,10, impegnati con proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 a favore del Comune di Tarvisio per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1607;
- € 3.489,95, impegnati con proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 a favore del Comune di Maniago per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1593;
- € 5.413,65, impegnati con proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 a favore del Comune di Enemonzo per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1604;
- € 23.136,35, impegnati con proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 a favore del Comune di Sauris per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1598;
- € 20.792,03, impegnati con proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010 a favore del Comune di Nimis per la realizzazione dell'intervento codice MIC 1589;
10. Di rettificare in € 43.938,80 l'importo indicato a titolo di disimpegno, per il progetto MIC n. 1587 presentato dal Comune di Socchieve, disposto con decreto del direttore centrale n. 1702 del16 luglio 2013, e con gli atti ad esso presupposti;
11. Di approvare, a modifica e sostituzione delle graduatorie di cui all'allegato A del proprio decreto n. 3133 del 6 dicembre 2010, di cui all'allegato 1 del proprio decreto n. 901 del 3 aprile 2012, di cui all'allegato 1 del proprio decreto n. 151 del 4 febbraio 2013, e di cui all'allegato 1 del proprio decreto n. 1702 del 16 luglio 2013 l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, recente la graduatoria di progetti ammissibili a contributo nell'ambito del "Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerarie percorsi a attrezzati" - Attività 4.2.a - linea di interventi 5 del POR FESR 2007-2013, Obiettivo competitività regionale e Occupazione del FVG, aggiornate, negli importi della spesa ammissibile e dei contributi concedibili e impiegabili sul Fondo speciale POR FESR a favore dei beneficiari individuati;
12. Di rendere noto che avverso al presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. Friuli Venezia Giulia secondo le modalità di cui al Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 o in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/1971, rispettivamente entro il termine perentorio di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero azione innanzi all'Autorità giudiziaria ordinaria per le parti di competenza;
13. di pubblicare il presente decreto, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 22 ottobre 2013

BERTUZZI

13_46_1_DDC_SEGR GEN 57_2_ALL1

Allegato 1 al decreto n. 57 del 22 ottobre 2013

N.	Codice Progetto	Titolo Progetto	Beneficiario	Spesa ammissibile	Contributo	Quota UE	Quota Stato	Quota Enti pubblici	Punti	data e ora presentazione domanda
1	1579	arredo urbano lotto 5°	COMUNE DI BARCIS	243.727,48	187.670,16	59.713,23	127.956,93	56.057,32	65	12/03/2010 ore 10.47
2	1607	riqualificazione area parcheggio a Fusine e messa in sicurezza pista ciclabile Tarvisio-Slovenia	COMUNE DI TARVISIO	570.193,25	439.048,80	139.697,33	299.351,47	131.144,45	60	15/03/2010 ore 13.14
3	1589	ripristino antico tracciato di viabilità comunale Torlano-Ramandolo	COMUNE DI NIMIS	103.397,37	79.615,97	25.332,34	54.283,63	23.781,40	50	12/03/2010 ore 13.09
4	1632	riqualificazione infrastrutture e area pubblica nei siti del "Piazzale ex ferrovia"	COMUNE DI OVARO	441.734,94	340.135,90	108.225,05	231.910,85	101.599,04	50	15/03/2010 ore 12.29
5	1586	Riqualificazione aree Sottoriva e Matan	COMUNE DI TRAMONTI DI SOTTO	131.049,65	100.908,24	32.107,17	68.801,07	30.141,41	40	09/03/2010 ore 14.30
6	1585	opere di arredo urbano loc. S. Floriano e via Vittorio Emanuele II, 27	COMUNE DI CIMOLAIS	250.000,00	192.500,00	61.249,99	131.250,01	57.500,00	40	12/03/2010 ore 16.07
7	1591	sistemazione acciotolato e sottoservizi del centro storico dell'abitato di Erto	COMUNE DI ERTO E CASSO	171.015,00	131.681,55	41.898,67	89.782,88	39.333,45	40	13/03/2010 ore 11.39
8	1651	riqualificazione infrastrutture e aree pubbliche - arredo urbano p.zza Conte Ceconi	COMUNE DI VITO D'ASIO	117.000,00	90.090,00	28.664,99	61.425,01	26.910,00	40	15/03/2010 ore 12.00
9	1590	opere di manutenzione ripristino e riqualificazione dei laghetti Pakar	COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI	310.559,00	239.130,43	76.086,95	163.043,48	71.428,57	40	16/03/2010 ore 11.46
10	1638	sistemazione p.zza adiacente nuovo edificio da adibire a promozione, commer. e animaz. turistica	COMUNE DI SUTRIO	168.742,34	129.931,60	41.341,87	88.589,73	38.810,74	30	15/03/2010 ore 12.08
11	1650	ripristino e riqualificazione sentieri collegamento piazze Comeglians, Povolaro, Maranzanis	COMUNE DI COMEGLIANS	550.407,53	423.813,79	134.849,84	288.963,95	126.593,74	30	16/03/2010 ore 12.00
12	1598	sistemazione aree esterne edificio 30 PRPC e Borgo S Lorenzo	COMUNE DI SAURIS	145.160,76	111.773,78	35.564,38	76.209,40	33.386,98	30	16/03/2010 ore 12.27
13	1604	sistemazione area esterna edificio polifunzionale e completamento p.zza Maiaso	COMUNE DI ENEMONZO	125.669,29	96.765,35	30.788,96	65.976,39	28.903,94	25	16/03/2010 ore 11.00
14	1593	completamento area Brustolo con realizzazione punti di ristoro e servizi ciclovia Pedemontana	COMUNE DI MANIAGO	298.797,73	218.002,11	69.364,30	148.637,81	80.795,62	25	16/03/2010 alle 11.11
15	1580	Riqualificazione aree e percorsi Sot Trivea	COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA	135.526,94	104.355,74	33.204,10	71.151,64	31.171,20	20	9/03/2010 ore 14.33
16	1626	copertura e sistemazione della piazza di Villanova delle Grotte	COMUNE DI LUSEVERA	110.000,00	84.700,00	26.949,99	57.750,01	25.300,00	20	12/03/2010 ore 11.46
17	1601	riqualificazione aree pubbliche e itinerari tematici a valenza natur storic cult in comune din Resia	COMUNE DI RESIA	384.553,82	296.106,44	94.215,68	201.890,76	88.447,38	20	15/03/2010 ore 10.22
18	1565	Riqualificazione aree pubbliche in loc.pineta e ongiar	COMUNE DI FORNI DI SOPRA	162.312,58	124.980,69	39.766,58	85.214,11	37.331,89	20	16/03/2010 ore 12.00
19	1583	realizzazione marciapiedi, attrezzature parco giochi, riqualificazione area sportiva	COMUNE DI TOLMEZZO	359.057,52	276.474,29	87.969,09	188.505,20	82.583,23	15	16/03/2010 ore 11.52
20	1587	lavori di ripristino e riqualificazione dei percorsi attrezzati di fondo valle del comune di Socchieve	COMUNE DI SOCCHIEVE	442.936,63	341.061,20	108.519,46	232.541,74	101.875,43	15	16/03/2010 ore 12.06
21	1558	Sistemazione del sentiero didattico / naturalistico "Ex colonia" nel capoluogo	COMUNE DI AMPEZZO	103.490,13	79.687,40	25.355,08	54.332,32	23.802,73	0	15/03/2010 ore 12.18
22	1553	lavori di completamento della via del marmo e del percorso vita	COMUNE DI VERZEGNIS	133.147,34	102.523,45	32.621,10	69.902,35	30.623,89	0	16/03/2010 ore 10.01
TOTALE				**5.458.479,30**	**4.190.956,89**	**1.333.486,15**	**2.857.470,74**	**1.267.522,41**		

Udine, 22 ottobre 2013

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_46_1_DDS_ENER 2004_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 26 agosto 2013, n. 2004 SENER/EN/284

LR n. 30/2002, artt. 9 e 13 - Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un elettrodotto interrato con tensione di 110 kV di carattere sovraregionale e opere e infrastrutture connesse situato tra il Confine di Stato con la Repubblica di Slovenia nel Comune di Gorizia e la stazione elettrica di Redipuglia della RTN nel Comune di Fogliano-Redipuglia e il cui tracciato interessa i Comuni di Gorizia, Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Sagrado, San Pier d'Isonzo e Fogliano-Redipuglia (GO). Modifica all'art. 8 del decreto n. 2344 del 06/12/2011. Proponente: Adria Link Srl. N. pratica: 284.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e degli artt. 12 e ss. della L.R. 19/2012

DECRETA

Art. 1

Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'elettrodotto interrato di tensione 110kV, di cui all'art. 8 del decreto n. 2344 del 06/12/2011, viene prorogato di 2 (due) anni, fino al 06/12/2015. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia già riportate nel decreto sopra citato.

Art. 2

Il presente provvedimento viene redatto in un unico originale. L'originale è archiviato agli atti d'ufficio. Una copia conforme del provvedimento viene inviata alla Società istante interessata ed alla Società autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione. Copia del provvedimento stesso viene inviata agli Enti pubblici interessati dal procedimento autorizzativi ed agli eventuali soggetti privati che hanno preso parte al procedimento in qualità di soggetti interferiti.

(omissis)

Trieste, 26 agosto 2013

CACCIAGUERRA

13_46_1_DDS_ENER 2344_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 17 ottobre 2013, n. 2344 SENER - 1320.1

L 239/2004, art. 1, commi 55 e 56, lettera d). LR 19/2012 - Autorizzazione alla variazione di oltre il 30% (in riduzione) della capacità complessiva di stoccaggio di oli minerali nello stabilimento della Caffaro Industrie Spa. Proponente: Caffaro Industrie Spa. N. pratica: 1320.1 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTA la Legge 23 agosto 2004, n.239, art. 1 comma 56 lettera c)

DECRETA

Art. 1

La Società Caffaro Industrie S.p.A. (d'ora in avanti Società), con sede legale in Piazzale Marinotti 1 - 33050 Torviscosa (UD) - P.IVA e Cod. Fiscale 03034951206 è autorizzata alla riduzione della capacità complessiva autorizzata di stoccaggio di oli minerali dello stabilimento di Torviscosa (UD), piazzale Marinotti 1, dall'attuale capacità autorizzata pari a 9.195 m3 (metri cubi), sino a una capacità complessiva pari a 1.790 m3 (metri cubi), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli;

(omissis)

Trieste, 17 ottobre 2013

CACCIAGUERRA

13_46_1_DDS_PROG GEST_5502_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 ottobre 2013, n. 5502/LAVFOR.FP/2013

LR 18/2011. Programma Operativo 2013/2014 - Piano annuale di formazione 2013/2014. Approvazione edizione corsuale percorso di tipologia A1 (quarta annualità).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 10, comma 18 della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, in base al quale, in attesa di una compiuta revisione della normativa regionale in materia, attraverso l'adozione di un provvedimento legislativo organico, la Regione assicura, relativamente ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), il recepimento dei livelli essenziali delle prestazioni così come definiti dal capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell' articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53), e, a tal fine emana indirizzi e direttive che costituiscono anche riferimento per la gestione metodologica e amministrativa dei percorsi formativi;

VISTO l' "Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni - Programma 2012-2014" approvato con deliberazione giuntale n. 2276 del 24 novembre 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 di data 14 dicembre 2011;

VISTO il decreto n. 233/ LAVFOR di data 26 gennaio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 di data 8 febbraio 2012, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa, di cui al citato Avviso, all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 1030/LAVFOR.FP/2013 dd. 4 marzo 2013 che ha approvato il documento "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014;

VISTO il decreto n. 2244/LAVFOR.FP/2013 del 29 aprile 2013 con il quale è stato approvato il documento "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014 - Versione aprile 2013";

PRECISATO che le suddette Direttive regionali prevedono, tra l'altro, la realizzazione delle attività formative rivolte ad allievi in possesso dell'attestato di qualifica professionale di IeFP e finalizzate al conseguimento del diploma professionale di cui all'articolo 18 del D.lgs 17 ottobre 2005 n. 226, da presentarsi nella modalità di prototipi formativi entro la data del 23 aprile 2013, posticipata al 28 aprile 2013 con decreto n. 1857/LAVFOR.FP/2013 dd. 10 aprile 2013;

VISTO il decreto n. 3625/LAVFOR.FP/2013 di data 12 luglio 2013 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi relativi alle attività formative in argomento e di cui all'allegato elenco (Allegato 1), parte integrante del medesimo decreto;

VISTA la richiesta di approvazione dell'edizione corsuale denominata "Tecnico grafico" presentata dall'ATS EFFE.PI in data 16.10.2013 nel rispetto delle modalità indicate nelle Direttive regionali;

VISTA altresì la corrispondenza della citata edizione corsuale con il relativo prototipo formativo approvato con decreto n. 3625/ LAVFOR.FP/2013;

RITENUTO pertanto di approvare la proposta formativa sopra menzionata;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali,

approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. E' approvata l'edizione corsuale denominata "Tecnico grafico" (cod. regionale FP1360764001) afferente alle attività formative di Tipologia A1 (IV annualità) rivolte ai giovani in possesso di un attestato di qualifica professionale, ottenuto a seguito della frequenza di percorsi triennali di IeFP, così come previsto dalle "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014".
2. Il finanziamento è assicurato nell'ambito delle citate Direttive regionali di cui al paragrafo 7 "Il Piano annuale di formazione - Risorse finanziarie e parametri di finanziamento".
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 ottobre 2013

FERFOGLIA

13_46_1_DDS_PROG GEST_5536_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 22 ottobre 2013, n. 5536/LAVOFR.FP/2013

LR 18/2011. Programma Operativo 2013/2014 - Piano annuale di formazione 2013/2014. Approvazione edizioni corsuali percorsi di tipologia A1 (quarte annualità).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 10, comma 18 della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, in base al quale, in attesa di una compiuta revisione della normativa regionale in materia, attraverso l'adozione di un provvedimento legislativo organico, la Regione assicura, relativamente ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), il recepimento dei livelli essenziali delle prestazioni così come definiti dal capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell' articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53), e, a tal fine emana indirizzi e direttive che costituiscono anche riferimento per la gestione metodologica e amministrativa dei percorsi formativi;
VISTO l' "Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni - Programma 2012-2014" approvato con deliberazione giuntale n. 2276 del 24 novembre 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 di data 14 dicembre 2011;
VISTO il decreto n. 233/ LAVFOR di data 26 gennaio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 di data 8 febbraio 2012, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa, di cui al citato Avviso, all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 1030/LAVFOR.FP/2013 dd. 4 marzo 2013 che ha approvato il documento "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014;
VISTO il decreto n. 2244/LAVFOR.FP/2013 del 29 aprile 2013 con il quale è stato approvato il documento "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014 - Versione aprile 2013";
PRECISATO che le suddette Direttive regionali prevedono, tra l'altro, la realizzazione delle attività formative rivolte ad allievi in possesso dell'attestato di qualifica professionale di IeFP e finalizzate al conseguimento del diploma professionale di cui all'articolo 18 del D.lgs 17 ottobre 2005 n. 226, da presentarsi nella modalità di prototipi formativi entro la data del 23 aprile 2013, posticipata al 28 aprile 2013 con decreto n. 1857/LAVFOR.FP/2013 dd. 10 aprile 2013;
VISTO il decreto n. 3625/ LAVFOR.FP/2013 di data 12 luglio 2013 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi relativi alle attività formative in argomento e di cui all'allegato elenco (Allegato 1), parte integrante del medesimo decreto;

VISTA la richiesta di approvazione di due edizioni corsuali denominate “Tecnico riparatore dei veicoli a motore” presentate dall’ATS EFFE.PI in data 22.10.2013 nel rispetto delle modalità indicate nelle Direttive regionali;
VISTA altresì la corrispondenza delle citate edizioni corsuali con il relativo prototipo formativo approvato con decreto n. 3625/ LAVFOR.FP/2013;
RITENUTO pertanto di approvare le proposte formative sopra menzionate;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Sono approvate le edizioni corsuali denominate “Tecnico riparatore dei veicoli a motore” (cod. regionale FP1361920001 e cod. regionale FP1361920002) afferenti alle attività formative di Tipologia A1 (IV annualità) rivolte ai giovani in possesso di un attestato di qualifica professionale, ottenuto a seguito della frequenza di percorsi triennali di IeFP, così come previsto dalle “Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014”.
2. Il finanziamento è assicurato nell’ambito delle citate Direttive regionali di cui al paragrafo 7 “Il Piano annuale di formazione - Risorse finanziarie e parametri di finanziamento”.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 ottobre 2013

FERFOGLIA

13_46_1_DDS_PROG GEST_5549_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 22 ottobre 2013, n. 5549/LAVOFR.FP/2013

LR 18/2011. Programma Operativo 2013/2014 - Piano annuale di formazione 2013/2014. Approvazione edizioni corsuali riferite ai percorsi sussidiari di Istruzione e formazione professionale (IFP) da parte degli Istituti Professionali di Stato (a.f. 2013/2014).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l’articolo 10, comma 18 della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, in base al quale, in attesa di una compiuta revisione della normativa regionale in materia, attraverso l’adozione di un provvedimento legislativo organico, la Regione assicura, relativamente ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), il recepimento dei livelli essenziali delle prestazioni così come definiti dal capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’ articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53), e, a tal fine emana indirizzi e direttive che costituiscono anche riferimento per la gestione metodologica e amministrativa dei percorsi formativi;
VISTO il decreto n. 3058/LAVFOR/FP/2013 dd. 25/06/2013 con il quale sono state approvate le Direttive per la presentazione e gestione di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di istruzione e formazione professionale (IFP) da parte degli Istituti Professionali di Stato (l’a.f. 2013/2014);
VISTE le richieste di approvazione di quattordici edizioni corsuali presentate dagli Istituti Professionali di Stato autorizzati all’avvio di percorsi di IeFP in regime sussidiario nell’a.f. 2013/2014 e di cui all’elenco riportato dalle citate Direttive regionali al paragrafo 3.1 “Modalità di presentazione delle edizioni corsuali - Premessa”;
VISTA altresì la corrispondenza delle quattordici edizioni corsuali, di cui nove riferite alla Tipologia A e cinque riferite alla Tipologia B, con i relativi prototipi formativi approvati con decreto n. 2778/LAVFOR.FP/2013 dd. 04/06/2013;
RITENUTO pertanto di approvare l’elenco delle menzionate edizioni corsuali di cui all’Allegato 1);

EVIDENZIATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Sono approvate le edizioni corsuali relative ai percorsi sussidiari di Tipologia A e Tipologia B, così come previsto dalle "Direttive per la presentazione e gestione di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di istruzione e formazione professionale (IFP) da parte degli Istituti Professionali di Stato (l'a.f. 2013/2014)", e di cui all'allegato elenco (Allegato 1), parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 ottobre 2013

FERFOGLIA

13_46_1_DDS_PROG GEST_5549_2_ALL1

Allegato 1 al Decreto n. 5549/LAVFOR.FP/2013 dd. 22.10.2013

Prime annualità

CODICE PROGETTO	TIPOLOGIA	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE
FP1351740001	A	ISIS FERMO SOLARI	OPERATORE MECCANICO - MONTATORE/MANUTENTORE DI SISTEMI ELETTROMECCANICI	AMMESSO
FP1351528002	A	ISIS D'ARONCO	OPERATORE MECCANICO - MECCANICO ATTREZZISTA PROCEDURE CAD-CAM	AMMESSO
FP1351528001	A	ISIS D'ARONCO	OPERATORE ELETTRONICO - INSTALLATORE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI E INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1352728001	A	ISIS MALIGNANI 2000	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	AMMESSO
FP1352896001	A	ISIS MALIGNANI 2000	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	AMMESSO
FP1351740002	A	ISIS FERMO SOLARI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI IN FILIERE AGROALIMENTARI	AMMESSO
FP1351993001	A	ISIS STRINGHER	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI	AMMESSO
FP1351993002	A	ISIS STRINGHER	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	AMMESSO
FP1353591001	A	ISIS SPILIMBERGO	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITÀ	AMMESSO

TOTALE 9 PROGETTI

Prime annualità

CODICE PROGETTO	TIPOLOGIA	SOGGETTO PROPONENTE	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE
FP1341387001	B	IPSIA MATTIONI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	AMMESSO
FP1351740003	B	ISIS FERMO SOLARI	OPERATORE DEL LEGNO - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI FALEGNAMERIA	AMMESSO
FP1341006001	B	COSSAR	OPERATORE ELETTRONICO - INSTALLATORE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI E INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1344784001	B	ZANUSSI	OPERATORE ELETTRONICO - INSTALLATORE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI E INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1344784002	B	ZANUSSI	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	AMMESSO

TOTALE 5 PROGETTI

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO : FERFOGLIA

13_46_1_DDS_PROG GEST_5617_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 ottobre 2013, n. 5617/ LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - Programma specifico n. 7 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga - Modifiche alle direttive emanate con decreto 105/LAVFOR.FP/2012 e successive modifiche.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 5014/LAVFOR.FP del 30 dicembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 dell'11 gennaio 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature provenienti da enti di formazione e finalizzate alla realizzazione di operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga destinatari di ammortizzatori sociali in deroga, a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 105/LAVFOR.FP del 20 gennaio 2012 con il quale sono state emanate le Direttive per la realizzazione di operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga;
PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi;
VISTO il decreto n. 1083/LAVFOR.FP del 12 marzo 2012 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 5014/LAVFOR.FP/2011;
VISTO il decreto n. 105/LAVFOR.FP del 20 gennaio 2012 con il quale sono state emanatele Direttive di realizzazione di operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga;
VISTI i decreti n. 1260/LAVFOR.FP e n. 1261/LAVFOR.FP del 20 marzo 2012, n.1520/LAVFOR.FP del 4 aprile 2012, n. 2268/LAVFOR.FP del 9 maggio 2012, n.4028/LAVFOR.FP del 2 agosto 2012, n. 6320/ LAVFOR.FP del 14 novembre 2012, con i quali sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n.105/LAVFOR.FP/2012
ATTESO che recenti approfondimenti hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori modifiche ed integrazioni alle direttive in parola;
PRECISATO in particolare che, allo scopo di poter prevedere un'organizzazione più snella per la trasmissione delle note di approvazione, si rende necessario modificare i termini relativi all'avvio delle attività in relazione all'introduzione di nuovi canali telematici di comunicazione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in narrativa, il primo capoverso del paragrafo 2.1.4 delle Direttive emanate con decreto 105/LAVFOR.FP/2012 e successive modifiche, è sostituito dal seguente:
"L'A.T. è tenuta ad avviare l'operazione formativa (attività in senso stretto) entro e non oltre i 5 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'AdG che ne comunica l'approvazione ovvero entro la data di avvio indicata nel relativo progetto."
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 ottobre 2013

FERFOGLIA

13_46_1_DDS_SIC ALIM 855

Decreto del Direttore del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria 7 ottobre 2013, n. 855/VETAL

Istituzione del "Veterinario di fiducia" - Definizione di compiti, responsabilità e requisiti professionali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 852 del 29 aprile 2004, concernente l'igiene dei prodotti alimentari, che prevede per gli Operatori del settore alimentare che allevano animali o producono prodotti primari d'origine animale la tenuta delle registrazioni riguardanti in particolare:
- la natura e l'origine degli alimenti somministrati agli animali;
- i prodotti medicinali veterinari o le altre cure somministrate agli animali, con le relative date e i periodi di sospensione;
- l'insorgenza di malattie che possono incidere sulla sicurezza dei prodotti di origine animale;
- i risultati di tutte le analisi effettuate su campioni prelevati da animali o su altri campioni prelevati a scopi diagnostici, che abbiano rilevanza per la salute umana;
- tutte le segnalazioni pertinenti sui controlli effettuati su animali o prodotti di origine animale;

VISTO il regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 853 del 29 aprile 2004, concernente norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, che prevede, tra l'altro, l'obbligo di trasmissione alle strutture di macellazione delle informazioni sulla catena alimentare (ICA) relative agli animali che devono essere macellati;

VISTO il decreto legislativo n. 146 del 26 marzo 2001, recante attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti;

VISTO il decreto legislativo n. 196 del 22 maggio 1999, recante attuazione della direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la direttiva 64/432/CEE relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina, che prevede, nell'ambito del sistema di sorveglianza epidemiologica, la figura del Veterinario privato riconosciuto dall'Autorità competente;

VISTO il decreto legislativo n. 117 del 27 maggio 2005, recante attuazione della direttiva 2002/99/CE che stabilisce norme di polizia sanitaria per la produzione, la trasformazione, la distribuzione e l'introduzione di prodotti di origine animale destinati al consumo umano, che all'articolo 3 prevede che gli Operatori del settore alimentare e gli Allevatori possano avvalersi dell'assistenza tecnica di un Veterinario aziendale per lo svolgimento degli obblighi a loro carico;

RITENUTO di istituire sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia la figura del "Veterinario di fiducia", anche per la realizzazione di sinergie operative con i Servizi Veterinari delle Aziende per i Servizi Veterinari (A.S.S.);

RITENUTO altresì di stabilire i criteri e le procedure per l'istituzione della figura del "Veterinario di fiducia", di individuare i compiti , le responsabilità e i requisiti professionali ad esso attribuiti e di definire i rapporti con i Servizi Veterinari delle A.S.S.;

VISTO l'articolo 21 del Decreto del Presidente della Regione 27 Agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

VISTO il Decreto n. 994/DC dd. 13.11.2012, che approva le norme concernenti l'organizzazione interna e il funzionamento della Direzione centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e Politiche sociali;

DECRETA

1. Sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia è istituita, su base volontaria, la figura "veterinario di fiducia".

2. La procedura per l'istituzione della figura del "Veterinario di fiducia", i compiti , le responsabilità e i requisiti professionali ad esso attribuiti sono definiti nell'allegato al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 ottobre 2013

PALEI

Allegato

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria, Politiche Sociali e Famiglia
Servizio Sicurezza Alimentare, Igiene della Nutrizione e Sanità pubblica Veterinaria

1. Procedura per l'istituzione della figura del "Veterinario di fiducia"
a) L'Operatore del settore alimentare sceglie il Medico Veterinario libero professionista cui affidare l'incarico di "Veterinario di fiducia".
b) Il Medico Veterinario libero professionista, ricevuto l'incarico formale, è tenuto a darne comunicazione al Servizio Veterinario dell'A.S.S. competente per territorio.
c) I Servizi Veterinari delle AA.SS.SS. tengono l'elenco dei "Veterinari di fiducia" e delle aziende del territorio di propria competenza.
d) La Regione, tramite le AA.SS.SS., programma ed attua adeguate attività di verifica periodica sul corretto operare dei "Veterinari di fiducia".
e) Qualora vengano accertate inadempienze, l'A.S.S. provvede a interrompere il rapporto fiduciario con il Medico Veterinario a cancellarlo dalla propria lista dei "Veterinari di fiducia" .
2. Compiti e responsabilità del "Veterinario di fiducia"
a) Fornire al informazioni ed assistenza affinché siano adottate misure e iniziative volte a garantire:
- la qualifica sanitaria e le buone condizioni igieniche dell'azienda;
- il benessere animale;
- la salubrità dei mangimi;

b) Assicurare il rispetto delle disposizioni riguardanti la notifica obbligatoria delle malattie infettive degli animali.
c) Offrire assistenza nella tenuta delle registrazioni obbligatorie e nei rapporti con i Servizi Veterinari.
d) Formulare piani aziendali volontari per il controllo delle malattie ad alto impatto zoo-economico.
e) Offrire supporto nella gestione dell'identificazione e della registrazione degli animali.
f) Assicurare, per quanto possibile ed in collaborazione con i Servizi Veterinari e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, l'accertamento della causa di morte degli animali e, per quanto di competenza, il corretto smaltimento delle spoglie animali.
g) Assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di impiego di farmaci veterinari, finalizzato anche al controllo dello sviluppo dell'antibiotico resistenza.
h) Previa autorizzazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari:
- certificare lo stato sanitario di animali destinati alla macellazione d'urgenza;
- eseguire accertamenti diagnostici o prelievi di campioni per esami di laboratorio nell'ambito dei piani di profilassi o di sorveglianza;
- eseguire interventi vaccinali nell'ambito di piani di profilassi vaccinale, anche di emergenza;

3. Requisiti professionali del "Veterinario di fiducia"
a) Iscrizione all'ordine dei Medici Veterinari.
b) Operare professionalmente, con continuità e sulla base di formale contratto o convenzione, al servizio di una o più aziende in cui siano allevati animali destinati alla produzione di alimenti per l'uomo;
c) Partecipazione con profitto al "Corso di formazione per veterinario aziendale"
d) Aggiornamento periodico
e) Esperienza nel settore degli animali produttori di alimenti per l'uomo non inferiore a 3 anni.
f) Non essere dipendente del Sistema Sanitario nazionale o convenzionato con Aziende sanitarie, Istituti Zooprofilattici Sperimentali, altre Istituzioni pubbliche o Associazioni, in base ad accordi o contratti con caratteristiche di continuità di rapporto indeterminato.
g) Non essere dipendente e non operare per conto di Enti che forniscono servizi all'azienda stessa o di Ditte fornitrici di materie prime, materiali o strumenti

---

13_46_1_DGR_1944_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2013, n. 1944

LR 14/2010, art. 3. Modifica della misura dei contributi per l'acquisto di carburanti per autotrazione. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carbu-

ranti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo",come modificata dall'articolo 2, comma 115 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
VISTO in particolare l'articolo 3, comma 2 della citata legge regionale 14/2010, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni);
VISTO altresì l'articolo 3, comma 3 della stessa legge regionale secondo il quale la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati da direttiva comunitaria 273/1975/CEE dd. 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C(2009) 1902 dd. 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonchè dalla decisione della Commissione Europea C(2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
VISTO che la medesima LR 14/2010 all'art. 3, comma 4, come modificato dall'articolo 5, comma 21, lett. c) della LR 18/2011, riconosce alla Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, la facoltà di aumentare ulteriormente la misura dei suddetti contributi, nonché l'entità di aumento degli stessi contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;
RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;
CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;
PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per i due mesi di novembre e dicembre 2013, di avvalersi della facoltà di introdurre un incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;
RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 1519 del 30.08.2013 viene a scadere in data 31 ottobre 2013;
RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva di cui alla citata deliberazione giuntale n. 1519 del 30.08.2013 in scadenza al 31 ottobre 2013, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nella sottostante tabella:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

VISTA la DGR n. 1817 dd. 04/10/2013, con la quale la Giunta Regionale ha approvato in via preliminare l'applicazione dell'entità degli incentivi come riportata nelle tabelle che precedono;
VISTO il parere favorevolmente espresso, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della L.R. n. 14/2010, dalla quarta Commissione consiliare permanente nella seduta del 24.10.2013;
SU PROPOSTA dell'Assessore all'ambiente e energia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di applicare, per un periodo di due mesi decorrente dal 1° novembre 2013 e fino al 31 dicembre 2013, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle seguenti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_46_1_DGR_1949_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2013, n. 1949

LR 29/2005, art. 85, comma 6 - Designazione revisore all'interno del collegio sindacale dei Centri assistenza tecnica alle imprese (CAT) operanti nella Provincia di Pordenone.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 85 della citata legge regionale 29/2005, recante disposizioni sui Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT), in particolare il comma 6 dell'articolo medesimo, il quale prevede che, su designazione della Giunta regionale, nel collegio sindacale dei CAT deve essere presente un componente scelto tra gli iscritti nell'albo dei revisori contabili;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2010, n. 1329, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 di data 21 luglio 2010, con la quale si è provveduto, tra l'altro, a designare, quale revisore contabile all'interno del collegio sindacale dei CAT operanti nella provincia di Pordenone, il dott. Cesare Salvador;
PRESO ATTO che la designazione sopra ricordata, di durata triennale, è scaduta e che pertanto si rende necessario effettuare la nuova designazione di legge, allo scopo di consentire agli organi societari dei CAT l'adozione degli atti di nomina di previsione statutaria;
RITENUTO di procedere, in relazione all'ambito territoriale di operatività dei CAT a livello provinciale ex articolo 85, comma 1, della legge regionale 29/2005 e sulla base degli elementi forniti dall'interessato, comprovanti la professionalità e il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, alla designazione del dott. Michele SESSOLO, nato a Conegliano il 26 settembre 1966, quale revisore contabile nell'ambito del collegio sindacale dei Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT) operanti nella provincia di Pordenone;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di designare, per i motivi di cui in narrativa, il dott. Michele SESSOLO, nato a Conegliano il 26 settembre 1966, quale revisore contabile nell'ambito del collegio sindacale dei Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT) operanti nella provincia di Pordenone.
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_46_1_DGR_1992_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2013, n. 1992

LR 2/2002 e successive modificazioni ed integrazioni - Art. 138 - DPReg. 241/2002 - Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di guida speleologica - Maestro di speleologia ed aspirante guida speleologica - Costituzione e nomina componenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominata legge regionale ;

VISTO l'articolo 127 della legge regionale, che istituisce quale organismo di autodisciplina e di autogoverno della professione, il Collegio delle Guide Speleologiche - Maestri di Speleologia del Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato Collegio Regionale, con attribuzione delle specifiche competenze in capo al medesimo ;

VISTO l'articolo 136, comma 1, della legge regionale, in cui viene stabilito che l'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Guida Speleologica - Maestro di Speleologia ed Aspirante Guida Speleologica si consegue mediante la frequenza di appositi corsi teorico-pratici formativi ed il superamento dei relativi esami finali ;

VISTO inoltre l'articolo 138, comma 1, lettera b), della legge regionale, che demanda ad apposito regolamento regionale di attuazione la fissazione delle modalità di nomina, funzionamento e composizione della Commissione esaminatrice per le prove attitudinali di ammissione ai corsi teorico-pratici formativi, nonché per le prove conclusive d'esame per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Guida Speleologica - Maestro di Speleologia ed Aspirante Guida Speleologica, di seguito denominata Commissione esaminatrice ;

VISTO il "Regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel Titolo VIII della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, concernente le professioni turistiche, ai sensi dell'articolo 138 della legge regionale 2/2002", di seguito denominato regolamento di attuazione, approvato con Decreto del Presidente della Regione 9 agosto 2002, n. 0241/Pres. ;

ATTESO che è scaduto il periodo di durata in carica della precedente Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di Guida Speleologica - Maestro di Speleologia ed Aspirante Guida Speleologica, nominata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 54 di data 15 gennaio 2009 ;

RICHIAMATO l'articolo 12, comma 1, del regolamento di attuazione, il quale stabilisce che la sopra citata Commissione esaminatrice viene nominata dalla Giunta regionale, dura in carica quattro anni ed è composta specificatamente da :

a) il Direttore centrale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, o un suo delegato, con funzioni di Presidente ;

b) due esperti nelle materie dei corsi teorico-pratici formativi, designati dal Collegio Regionale ;

c) due Guide Speleologiche - Maestri di Speleologia in possesso del diploma di istruttore, designati dal Collegio Regionale ;

d) un medico del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico o un suo sostituto;

VISTA la nota di data 16 agosto 2013 (ad prot. n. 15346/Prod/Tur di data 2 settembre 2013), inoltrata dal Collegio Regionale, con la quale vengono indicati i nominativi dei componenti della Commissione esaminatrice, in attuazione delle disposizioni delle lettere b), c) e d) del sopra menzionato comma 1, dell'articolo 12 del regolamento di attuazione ;

DATO ATTO che la competenza ed esperienza necessariamente richieste ai sopra citati componenti risultano attestate dalla designazione effettuata dal Collegio Regionale ;

CONSIDERATO opportuno che le funzioni di Segretario della Commissione esaminatrice siano svolte da un dipendente della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, collocato nella categoria D ;

RITENUTO pertanto di costituire la nuova Commissione esaminatrice provvedendo alla nomina dei soggetti prescelti ;

VISTO l'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, recante "Disposizioni per la

formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007)“ e successive modificazioni ed integrazioni ;
CONSIDERATO, che in relazione alla professionalità richiesta e alla peculiarità delle funzioni attribuite ai membri della costituenda Commissione esaminatrice, in analogia con quanto già disposto per le altre Commissioni esaminatrici disciplinate dalla legge regionale 2/2002, si ritiene di corrispondere ai componenti esterni della stessa un gettone di presenza a seduta pari ad Euro 106,20.= (centosei/20), comprensivo dell’adeguamento in riduzione del 10% ai sensi della citata legge regionale 1/2007, nonché dell’ulteriore riduzione del 10%, prevista dall’articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)” e successive modificazioni ed integrazioni ;
VISTE le Circolari n. 11 di data 23 aprile 2007 della Direzione centrale Organizzazione, personale e sistemi informativi, e n. 4 di data 28 febbraio 2011 della Direzione centrale Funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, in materia d’indennità oraria di missione e indennità supplementare, in cui vengono illustrate le nuove disposizioni e modifiche in materia di trattamento economico di missione ;
CONSIDERATO opportuno prevedere, anche per i componenti esterni della costituenda Commissione esaminatrice, l’applicazione del rimborso relativamente alle spese di missione in analogia a quanto previsto per i dipendenti regionali, ai sensi dell’articolo 3 della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63, recante “Disposizioni per gli Organi collegiali operanti presso l’Amministrazione regionale” e successive modificazioni ed integrazioni ;
VISTO l’articolo 53 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici ;
ATTESO che in relazione alla nomina del dipendente regionale sig. Paolo MANCA, designato dal Collegio Regionale, è applicabile quanto previsto dall’articolo 10, comma 6, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, recante “Riforma dell’impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421“ e successive modificazioni e integrazioni ;
VISTE, altresì, le dichiarazioni rese ai sensi dell’articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, recante “Disciplina delle nomine di competenza regionale in Enti ed Istituti pubblici” e successive modificazioni ed integrazioni, relativo al divieto di nomina o designazione negli Organi costituiti con provvedimento regionale ;
SU PROPOSTA dell’Assessore alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali ;
all’unanimità,

DELIBERA

1. E’ costituita presso la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, la Commissione esaminatrice per il conseguimento dell’idoneità all’abilitazione tecnica all’esercizio dell’attività professionale di Guida Speleologica - Maestro di Speleologia ed Aspirante Guida Speleologica, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante “Disciplina organica del turismo” e successive modificazioni ed integrazioni, e dalla legge regionale 23 agosto 1982, n. 63, recante “Disposizioni per gli Organi collegiali operanti presso l’Amministrazione regionale” e successive modificazioni ed integrazioni.
2. La Commissione esaminatrice, di cui al precedente punto 1., è formata dai seguenti componenti :
PRESIDENTE
Il Direttore centrale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, attualmente dott. Franco MILAN, o un suo sostituto ;
COMPONENTI
a) sig. Alessandro DE SANTIS e sig. Louis TORELLI, designati dal Collegio delle Guide Speleologiche - Maestri di Speleologia del Friuli Venezia Giulia, in qualità di esperti nelle materie dei corsi teorico-pratici formativi ;
b) sig. Paolo MANCA e sig. Angelo FAIDUTTI, designati dal Collegio delle Guide Speleologiche - Maestri di Speleologia del Friuli Venezia Giulia, in qualità di Guide Speleologiche - Maestri di Speleologia in possesso del diploma di istruttore ;
c) dott. Dino ROSSI, membro effettivo, e dott. Umberto TOGNOLLI, membro sostituto, designati dal Collegio delle Guide Speleologiche - Maestri di Speleologia del Friuli Venezia Giulia, in qualità di medici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico ;
3. Le funzioni di Segretario della Commissione esaminatrice sono svolte da un dipendente della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, appartenente alla categoria D.

4. La Commissione esaminatrice dura in carica quattro anni a valere dalla data di approvazione del presente atto deliberativo.
5. Ai componenti esterni della Commissione esaminatrice, viene corrisposto in forza dell'importanza dei lavori e della qualificazione professionale, per ogni singola giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza pari ad Euro 106,20.= (centosei/20) a seduta, comprensivo dell'adeguamento in riduzione del 10% ai sensi della legge regionale 1/2007, nonché dell'ulteriore riduzione del 10% prevista dalla legge regionale 22/2010 ; i componenti esterni sono equiparati ai fini del rimborso per le spese di missione ai dipendenti dell'Amministrazione regionale, secondo quanto previsto dalla legge regionale 63/1982.
6. La relativa spesa è posta a carico dell'UBI 10.1.1.1161 con riferimento al capitolo 716 del bilancio 2013, in conto competenza 2013, e sul corrispondente capitolo degli esercizi finanziari successivi.
7. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_46_1_ADC_AMB ENERPN_DITTA SILICONATURE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Siliconature Spa per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3298).

La Ditta Siliconature Spa ha presentato in data 11/07/2013 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,0556 (5,56 litri/secondo) per uso industriale mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 13 mappale 166 in Comune di Sesto al Reghena .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 13 novembre 2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 13 dicembre 2013 .
Si comunica che è fissato per il giorno giovedì 18 dicembre 2013 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede del Municipio del comune di Sesto al Reghena.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, Responsabile dell'istruttoria è il coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 .

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

13_46_1_ADC_AMB ENERPN_DITTA SK LEGNO E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio

2002, n. 16. Decreto di subentro in riconoscimento (Ditta SK Legno Srl - IPD/1329), concessione a sanatoria (Signori Calabrese Mario e Favot Agostino - IPD/2385), rinnovo concessione (Ditta Top Car Srl - IPD/2455) subentro in concessione (Ditta Promolog Srl - IPD/1241) di derivazione d'acqua.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/1928/IPD/1329 emesso in data 09.08.2013, la Ditta SK Legno srl è stata riconosciuta avente causa della Ditta Silani snc di Silani Maurizio & C., nel riconoscimento di derivazione di mod. max. 0,0170 d'acqua ad uso igienico ed assimilati dal pozzo di cui al foglio 10 mappale 783 in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), a suo tempo assentito con atto ricognitivo n. LL.PP./661/IPD/VARIE dd. 06.07.2005.
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/2258/IPD/2385 emesso in data 03.10.2013, è stato concesso ai signori Calabrese Mario e Favot Agostino il diritto di continuare a derivare per 30 anni successivi e continui decorrenti dal 02.04.2001, moduli max. 0,0167 d'acqua, per una quantità derivabile mediamente non superiore a 30 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) al foglio 20/c mappale 727 per i servizi igienici delle unità immobiliari non residenziali di proprietà facenti parte del Condominio Talotti.
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/2259/IPD/2455 emesso in data 03.10.2013, è stato rinnovato alla Ditta Top Car srl il diritto di continuare a derivare per 30 anni successivi e continui decorrenti dal 01.01.2013, moduli max. 0,0167 d'acqua, mediante un pozzo ubicato in Comune di Fiume Veneto (PN) al foglio 16 mappale 247 per i servizi igienici e l'antincendio.
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/2398/IPD/1241 emesso in data 24.10.2013, la Ditta Promolog srl è stata riconosciuta avente causa della Ditta Grandi Molini Italiani spa nella concessione di derivazione, a suo tempo assentita col decreto n. LL.PP./1073/IPD/1241 dd. 27.07.2007, di mod. max. 0,150 d'acqua, per una quantità prelevabile non superiore a 8.000 mc/anno mediante 4 pozzi ubicati al foglio 33 mappale 81 del Comune di Sesto al Reghena (PN) per l'impianto idraulico dei vari servizi igienici ed accessori (pozzo n. 1), per l'impianto di umidificazione dei cereali (pozzo n. 2), per l'impianto antincendio (pozzo n. 3), per emergenze legate a fuori servizio dei pozzi 2 e 3 (pozzo 4).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

13_46_1_ADC_AMB ENERUD_IDROELETTRICA ALTO DEGANO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua uso idroelettrico alla Idroelettrica Alto Degano Srl di Udine.

La Idroelettrica Alto Degano srl con sede in Udine ha presentato in data 6.7.2012, con successive integrazioni, domanda di concessione per derivare acqua in sponda destra del Torrente Degano, alla quota di m 860,51, in corrispondenza di una briglia esistente, in Comune di Forni Avoltri, nella misura di massimi 550 l/sec., minimi 145 l/sec e medi 415 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 67,37 la rideterminata potenza nominale media di kW 274,10, con restituzione, alla quota di m 792,58 s.l.m, in sponda destra dello stesso corso d'acqua .
La domanda riguarda una derivazione tecnicamente incompatibile con quella prevista dalla domanda presentata in data 25.1.2012 dalla Energia Pura s.r.l. con sede in Padova e pertanto concorrente con la stessa. Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Forni Avoltri saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Udine, 25 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_46_1_ADC_ATT PROD ISP AGRIFOR TS-GO_MISURA 221 TERRENI AGRICOLI

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli - Elenco delle domande ammissibili.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito PSR), approvato con decisione C(2007) 5715 della Commissione europea del 20 novembre 2007;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del PSR, approvato con decreto del Presidente della Regione n.40/Pres. del 28 febbraio 2011;
VISTO in particolare la scheda di "misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli" in allegato D al Regolamento;
PRESO ATTO che l'allegato B al sopraccitato Regolamento individua il Servizio gestione forestale e produzione legnosa quale Struttura responsabile di misura e gli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio quali Uffici attuatori della misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 18 febbraio 2013 n.317, con il quale si approva, tra l'altro, il bando per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli;
VISTO, il Titolo II, Capo I del citato Regolamento, relativo al procedimento per la concessione di aiuti nell'accesso individuale;
PRESO ATTO che, l'Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste ha concluso l'attività istruttoria relativa alle domande di aiuto presentate a valere sul bando misura 221- Imboschimento di terreni agricoli, approvato con il citato decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 18 febbraio 2013 n.317
ATTESO che, ai sensi dell'art.26 di detto Regolamento, l'ufficio attuatore (nel caso di specie l'Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste) pubblica sul BUR l'elenco delle domande ammissibili indicando per ciascuna di esse:
1. il costo totale ammesso ai sensi dell'art.23 del Regolamento medesimo, con l'evidenza delle motivazioni per cui il costo totale dichiarato è stato eventualmente ridotto;
2. l'entità dell'aiuto con l'evidenza delle motivazioni per cui è stato eventualmente ridotto;
3. il punteggio con l'evidenza dei criteri di selezione e priorità applicati;
TENUTO CONTO che, a seguito dell'espletamento dell'attività istruttoria da parte dell'ufficio attuatore, sono state rese ammissibili le domande di aiuto, presentate nell'ambito del summenzionato bando, riportate nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante della presente pubblicazione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DISPONE

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'elenco delle domande ammissibili pervenute all'Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste a valere sulla misura misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli; del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in seguito alla emanazione del bando approvato con decreto del Direttore dello Sviluppo rurale 18 febbraio 2013 n.317.
Gorizia, 31 ottobre 2013

IL DIRETTORE DELL' ISPETTORATO:
dott. Aldo Cavani

13_46_1_ADC_ATT PROD ISP AGRIFOR TS-GO_MISURA 221 TERRENI AGRICOLI_GRADUATORIA

DOMANDE AMMISSIBILI MISURA 221 - IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI (BANDO 2013)

N. d'ordine	Beneficiario	N. domanda	Stato	Punteggio	Costo ammissibile	Aiuto concedibile
1	SCLAUNICH CLAUDIO	94752034077	ammessa	26	€ 3.976,12	€ 1.789,25

Gorizia, 31.10.2013

VISTO: IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO: CAVANI

13_46_1_ADC_ATT PROD ISP AGRIFOR TS-GO_MISURA 223 TERRENI NON AGRICOLI

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 223 - Imboschimento di terreni non agricoli - Elenco delle domande ammissibili.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito PSR), approvato con decisione C(2007) 5715 della Commissione europea del 20 novembre 2007;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del PSR, approvato con decreto del Presidente della Regione n.40/Pres. del 28 febbraio 2011;
VISTO in particolare la scheda di "misura 223 - Imboschimento di terreni non agricoli" in allegato D al Regolamento;
PRESO ATTO che l'allegato B al sopraccitato Regolamento individua il Servizio gestione forestale e produzione legnosa quale Struttura responsabile di misura e gli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio quali Uffici attuatori della misura 223 - Imboschimento di terreni non agricoli;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 18 febbraio 2013 n.317, con il quale si approva, tra l'altro, il bando per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla misura 223 - Imboschimento di terreni non agricoli;
VISTO, il Titolo II, Capo I del citato Regolamento, relativo al procedimento per la concessione di aiuti nell'accesso individuale;
PRESO ATTO che, l'Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste ha concluso l'attività istruttoria relativa alle domande di aiuto presentate a valere sul bando misura 223 - Imboschimento di terreni non agricoli, approvato con il citato decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 18 febbraio 2013 n.317
ATTESO che, ai sensi dell'art.26 di detto Regolamento, l'ufficio attuatore (nel caso di specie l'Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste) pubblica sul BUR l'elenco delle domande ammissibili indicando per ciascuna di esse:
1. il costo totale ammesso ai sensi dell'art.23 del Regolamento medesimo, con l'evidenza delle motivazioni per cui il costo totale dichiarato è stato eventualmente ridotto;
2. l'entità dell'aiuto con l'evidenza delle motivazioni per cui è stato eventualmente ridotto;
3. il punteggio con l'evidenza dei criteri di selezione e priorità applicati;
TENUTO CONTO che, a seguito dell'espletamento dell'attività istruttoria da parte dell'ufficio attuatore, sono state rese ammissibili le domande di aiuto, presentate nell'ambito del summenzionato bando, riportate nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante della presente pubblicazione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DISPONE

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'elenco delle domande ammissibili pervenute all'Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste a valere sulla misura misura 223 - Imboschimento di terreni non agricoli; del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in seguito alla emanazione del bando approvato con decreto del Direttore dello Sviluppo rurale 18 febbraio 2013 n.317.
Gorizia, 31 ottobre 2013

IL DIRETTORE DELL' ISPETTORATO:
dott. Aldo Cavani

13_46_1_ADC_ATT PROD ISP AGRIFOR TS-GO_MISURA 223 TERRENI NON AGRICOLI_GRADUATORIA

DOMANDE AMMISSIBILI MISURA 223 - IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE (BANDO 2013)

N. d'ordine	Beneficiario	N. domanda	Stato	Punteggio	Costo ammissibile	Aiuto concedibile
1	MONTANARI MARGHERITA	94752033913	ammessa	35	€ 30.904,59	€ 13.907,06
2	SCLAUNICH CLAUDIO	94752034309	ammessa	26	€ 4.707,03	€ 2.118,16

Gorizia, 31.10.2013

VISTO: IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO: CAVANI

13_46_1_ADC_ATT PROD_11-04 ISCRIZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio comparto cooperativo

Iscrizione di una società cooperativa all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 4 novembre 2013.

SEZIONE B (cooperative che svolgono attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate):

1. "3.0 TrePuntoZero Cooperativa Sociale a r. l. - Impresa Sociale - ONLUS", con sede in Monfalcone.

13_46_1_ADC_PRES UFF GAB NOMINE LR 75-78_INTESTAZIONE

Presidenza della Regione - Ufficio di Gabinetto

LR 75/1978. Nomine di competenza regionale. Comunicazioni.

13_46_1_ADC_PRES UFF GAB NOMINE LR 75-78_TABELLA

DENOMINAZIONE ENTE O ISTITUTO PUBBLICO	ORGANO DA NOMINARE	SCADENZA	NORME CHE DISCIPLINANO LA NOMINA O LA DESIGNAZIONE	ORGANO REGIONALE CUI SPETTA LA NOMINA O LA DESIGNAZIONE
AZIENDA SPECIALE VILLA MANIN	Amministratore Unico		LR 32/2002 e succ. modifiche e integr.	Giunta regionale
ARLEF- Agenzia regionale per la lingua friulana	Presidente	fine legislatura	LR 20/2004, art. 4, comma 2	Decreto del Presidente della Regione
CO.RE.COM.	Presidente	24/11/2013	LR 11/2001, art. 8, comma 2	Decreto del Presidente della Regione
INFORMEST	Presidente e Vicepresidente	appr. bilancio 2013	Statuto	D'intesa tra Regione Friuli Venezia Giulia- ICE- Regione Veneto
FINEST SPA	Presidente	appr. bilancio 06/2013	Statuto	Assemblea
FRIULIA SPA	Presidente	appr. bilancio 06/2013	Statuto	Assemblea
MEDIOCREDITO SPA	Presidente	appr. bilancio 06/2013	Statuto	Assemblea
POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE	Presidente	appr. bilancio 06/2013	Statuto	Assemblea
E.Z.I.T.	Presidente	29/10/2014	LR 25/2002, art. 3	Decreto del Presidente della Regione
FVG STRADE SPA	Presidente	31/12/ 2013	Statuto	Assemblea
ARPA - AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE - Collegio dei revisori contabili	Tre membri effettivi e due supplenti	11/06/2014	LR 6/1998, art. 8	Consiglio regionale
AEROPORTO FVG SPA A SOCIO UNICO – Collegio sindacale	Tre membri effettivi e due supplenti	appr. bilancio 30/04/2014	LR 21/1995, statuto art. 22	Consiglio regionale
AUTORITA' REGIONALE PER LA VIGILANZA SUI SERVIZI IDRICI	Titolare dell'Autorità	03/09/2014	LR 13/2005, art. 18	Consiglio regionale
SOCIETA' FERROVIE UDINE-CIVIDALE a r.l.	Revisore Unico	appr. bilancio 31/12/2013	LR 1/2003, art. 5, commi 99 e 100	Consiglio regionale

13_46_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4066/13 presentato il 10/10/2013
GN 4097/13 presentato il 14/10/2013
GN 4099/13 presentato il 14/10/2013
GN 4131/13 presentato il 16/10/2013
GN 4132/13 presentato il 16/10/2013
GN 4133/13 presentato il 16/10/2013
GN 4134/13 presentato il 16/10/2013
GN 4135/13 presentato il 16/10/2013
GN 4136/13 presentato il 16/10/2013
GN 4140/13 presentato il 17/10/2013
GN 4168/13 presentato il 17/10/2013
GN 4177/13 presentato il 18/10/2013
GN 4178/13 presentato il 18/10/2013
GN 4179/13 presentato il 18/10/2013
GN 4180/13 presentato il 18/10/2013
GN 4182/13 presentato il 18/10/2013
GN 4208/13 presentato il 22/10/2013
GN 4218/13 presentato il 23/10/2013
GN 4219/13 presentato il 23/10/2013
GN 4222/13 presentato il 23/10/2013
GN 4223/13 presentato il 23/10/2013
GN 4224/13 presentato il 23/10/2013
GN 4226/13 presentato il 23/10/2013
GN 4266/13 presentato il 24/10/2013
GN 4273/13 presentato il 25/10/2013
GN 4286/13 presentato il 28/10/2013

13_46_1_ADC_SEGR GEN UTMONF_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 1631 2013 presentato il 05/08/2013
G.N. 1693 2013 presentato il 09/08/2013
G.N. 1701 2013 presentato il 12/08/2013
G.N. 1713 2013 presentato il 13/08/2013
G.N. 1715 2013 presentato il 14/08/2013
G.N. 1730 2013 presentato il 20/08/2013
G.N. 1743 2013 presentato il 27/08/2013
G.N. 1752 2013 presentato il 30/08/2013
G.N. 1755 2013 presentato il 30/08/2013
G.N. 1763 2013 presentato il 02/09/2013
G.N. 1765 2013 presentato il 03/09/2013
G.N. 1774 2013 presentato il 03/09/2013
G.N. 1782 2013 presentato il 04/09/2013
G.N. 1790 2013 presentato il 05/09/2013
G.N. 1802 2013 presentato il 06/09/2013
G.N. 1816 2013 presentato il 09/09/2013
G.N. 1828 2013 presentato il 10/09/2013
G.N. 1833 2013 presentato il 11/09/2013
G.N. 1849 2013 presentato il 12/09/2013
G.N. 1854 2013 presentato il 13/09/2013
G.N. 1860 2013 presentato il 16/09/2013
G.N. 1870 2013 presentato il 17/09/2013
G.N. 1872 2013 presentato il 17/09/2013
G.N. 1873 2013 presentato il 17/09/2013
G.N. 1878 2013 presentato il 18/09/2013
G.N. 1880 2013 presentato il 18/09/2013
G.N. 1881 2013 presentato il 18/09/2013
G.N. 1883 2013 presentato il 18/09/2013
G.N. 1884 2013 presentato il 18/09/2013
G.N. 1885 2013 presentato il 18/09/2013
G.N. 1916 2013 presentato il 25/09/2013
G.N. 1917 2013 presentato il 25/09/2013
G.N. 1981 2013 presentato il 02/10/2013

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

13_46_3_GAR_DIR LAV FOR BANDO SISSA PROG 61 1 ASSEGNO RICERCA_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Assegnazione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziato dal Fondo sociale europeo per lo svolgimento di attività di ricerca, rivolto a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 2016 del 10 giugno 2011, l’avviso presentato dalla SISSA di Trieste, concernente l’oggetto.

n. 430

Il Direttore

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. n. 445 dd 28.12.2000;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il "Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività formative di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della L.R. 76/1982", emanato con D.P.Reg. 87 dd 29.04.2010;

VISTA la legge 30.12.10 n. 240, ed in particolare l'art. 22 recante la nuova disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il D.M. 09.03.11 n. 102;

VISTA la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione della SISSA nella riunione del 05.04.2011 in cui, tra l'altro, sono stati definiti i compensi da attribuire alle posizioni di assegnista per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTA la nota ministeriale prot. n. 583 dd 08.04.11;

VISTO il D.M. 29 luglio 2011 n. 336 recante la determinazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari raggruppati in macrosettori concorsuali, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23.12.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2011, n. 0232/Pres. pubblicato sul BUR n. 42 del 19.10.2011 con cui è stato emanato il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76";

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183, ed in particolare l'art. 15;

VISTO lo Statuto della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati emanato con D.D. n. 40 dd 18/01/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 36 dd 13/02/2012 e in vigore dal 28.02.2012;

VISTO il D.D. n. 121 dd 05.03.2012;

ACCERTATA la disponibilità di Fondi esterni a valere sul Programma Operativo Regione Fondo Sociale Europeo 2007/13 e del relativo avviso n. 2016 dd 10 giugno 2011, denominato "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico" in base al quale questo Soggetto Attuatore, in partenariato con l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e il Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, ha stipulato un Accordo di Rete finalizzato alla "*Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione*";

TENUTO CONTO della nota Prot. n. 31627/FP13.5 dd 17.08.2011 con cui la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha comunicato l'approvazione del Progetto presentato dalla SISSA, congiuntamente con l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e il Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste e l'ammissione al relativo finanziamento;

TENUTO CONTO che con il D.D. n. 295 dd 21.05.12 sono state attivate le Aree scientifiche della SISSA;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca della SISSA, emanato con proprio D.D. n. 148 dd 02.04.2013 ai sensi dell'art. 22 della legge 30.12.10, n. 240;

VISTE le deliberazioni assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione della SISSA nelle adunanze rispettivamente del 22.10.2013 e del 29.10.2013;

D E C R E T A

l'assegnazione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per lo svolgimento di attività di ricerca, rivolto a laureati disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia i quali intendono impegnarsi in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con imprese da attuare in strutture di ricerca pubbliche o private.

Articolo 1: Finalità

Il presente avviso è finalizzato all'erogazione di 1 Assegno per lo svolgimento di attività di ricerca per sviluppare il potenziale umano nel settore della ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione *post lauream* dei ricercatori ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese. È prevista l'erogazione di 1 Assegno per lo svolgimento di attività di ricerca cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per destinatari aventi requisiti per l'accesso e disoccupati, per tutta la durata del progetto di ricerca, pena la decadenza del contributo, ove non ricorrano le situazioni di cui all'articolo 12: *Chiusura anticipata del progetto*. In particolare, il destinatario è tenuto a presentare un progetto di ricerca sottoscritto dal soggetto ospitante. Possono essere soggetti ospitanti: enti pubblici o privati, anche facenti parte dell'Ente, quali i Servizi/Dipartimenti scientifici. I progetti devono obbligatoriamente essere realizzati in collaborazione con imprese, preferibilmente Piccole e Medie Imprese (PMI), operanti nel territorio regionale, sebbene saranno ammissibili anche Progetti in partenariato con imprese di rilevanza nazionale dove svolgere ricerche scientifiche utili al territorio regionale. In particolare è possibile il coinvolgimento dei soggetti appartenenti al Coordinamento degli Enti di Ricerca (CER) del Friuli Venezia Giulia.
La SISSA persegue l'obiettivo di garantire pari opportunità a uomini e donne per l'accesso alle agevolazioni finanziarie oggetto del presente avviso, in linea con le direttive comunitarie. Durante le fasi di selezione si cercherà di favorire la partecipazione femminile, in termini di priorità e compatibilmente con le candidature presentate.

Articolo 2: Assegno per lo svolgimento di attività di ricerca

È indetta la sotto indicata procedura selettiva pubblica - per titoli - per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca il cui profilo, requisiti per l'ammissione e durata sono indicati nell'Allegato A:

n. 1 posizione presso l'Area Matematica - durata: 12 mesi

Articolo 3: Soggetti destinatari e requisiti

Sono destinatari dell'attività in argomento i candidati che dimostrano:

A. il possesso, alla data di presentazione del progetto, di uno dei seguenti titoli di studio:
   - diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
   - laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM 3 novembre 1999, n. 509;
   - laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270;
   - titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti.

   Qualora non esplicitamente previsto come requisito minimo nel citato Allegato A, il possesso del titolo di dottore di ricerca o, per le sole Aree interessate, la specializzazione di area medica, costituisce titolo preferenziale, come previsto dalla vigente normativa in materia.
   Per quanto concerne l'accesso di laureati o dottorati in possesso di titolo conseguito presso università straniere, il relativo riconoscimento del titolo di studio, compete alla Commissione Valutatrice;
B. di avere svolto, negli ultimi tre anni e per almeno sei mesi, documentata attività di ricerca presso università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private in materie attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare. Ai fini del computo dei sei mesi di detta attività di ricerca, svolta anche in forma non continuativa nei tre anni precedenti alla data di presentazione del progetto, si considerano oltre a borse ed assegni di ricerca e/o di dottorato anche rapporti di lavoro inclusi: la collaborazione coordinata e continuativa, la collaborazione a progetto e altre forme di lavoro flessibile previste dal D.lgs 276/2003;
C. di essere residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia al momento dell'avvio del progetto;

D. di risultare disoccupati alla data di avvio del progetto formativo e per tutta la durata dello stesso. Ai fini del presente avviso, lo stato di disoccupazione è la condizione del soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa. Tale condizione si verifica quando non sussiste alcun rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o alcuna attività di lavoro autonomo o d'impresa, fatta eccezione per lo svolgimento di attività lavorativa dalla quale consegua un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione, così come determinato dalla normativa fiscale vigente. Ulteriori condizioni sono previste dal Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione dd 25.7.2006, n. 227. Il candidato può inoltre risultare "non occupato" - soggetto privo di lavoro che non intende usufruire dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego - o "inoccupato" - soggetto privo di lavoro che non ha mai svolto attività lavorativa.

L'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di cui al presente avviso non può essere conferito:
1. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca *ex lege* 30 dicembre 2010 n. 240 per complessivi quattro anni anche se non continuativi ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
2. a coloro che risultino iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, corsi di dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero;
3. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato previsti rispettivamente dagli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 per complessivi 12 anni anche non continuativi;
4. a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso:
   - con il Direttore, il Segretario Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione della SISSA;
   - con il responsabile scientifico o un professore/ricercatore appartenente all'Area o alla struttura sede dell'attività dell'assegno di ricerca d'interesse (v. Allegato B).

Gli specifici requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione pubblica per il conferimento dell'assegno per lo svolgimento dell'attività di ricerca di cui al presente bando sono indicati nell'Allegato A.

Articolo 4: Risultati e brevetti

I risultati dei progetti formativi di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono a questa Scuola, eventualmente in cotitolarità con gli altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico progetto. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dei soggetti attuatori che regolano la materia. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 5: Progetto di Ricerca

Il destinatario deve presentare una domanda di partecipazione/progetto di ricerca, di seguito "progetto", che deve obbligatoriamente concludersi entro il 31.12.2014.
Il progetto e i relativi allegati dovranno essere consegnati o inviati alla Direzione della SISSA, sia in forma cartacea che su supporto informatico. All'interno del supporto informatico, tutti i predetti documenti dovranno essere presentati sia in formato pdf, sia in formato testo.
Il progetto deve essere attuato presso l'Area di afferenza della Scuola ovvero altri organismi di ricerca, sia di natura pubblica o privata, purché abbiano sede legale o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia. L'Area, nell'ospitare il destinatario, si impegna a sostenerne le attività previste nel progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del progetto stesso e fornendo un servizio di tutoraggio scientifico attraverso il proprio personale docente o di ricerca, non necessariamente stabilizzato, che viene ad assumere pertanto funzioni di tutor scientifico del destinatario.
Il progetto deve inoltre prevedere la collaborazione di una o più imprese che contribuiscono alla realizzazione della ricerca mettendo a disposizione le conoscenze tecnico – scientifiche, le strutture ed i servizi che si rendessero necessari ed assicurando l'accoglienza del destinatario presso di esse. La dichiarazione d'impegno ad ospitare il destinatario deve prevedere la disponibilità dell'impresa per tutta la durata del progetto e la messa a disposizione delle proprie strutture ai fini della ricerca. Tale dichiarazione

deve essere allegata alla domanda di partecipazione, utilizzando il format in allegato al presente avviso (Allegato 4).

Il progetto deve contenere le seguenti informazioni:

- elenco dei soggetti coinvolti nel progetto, sia pubblici che privati e relativi dati;
- descrizione delle motivazioni, obiettivi, metodi e tecnologie, cronoprogramma delle attività, ruolo degli attori coinvolti;
- descrizione del valore del progetto di ricerca in relazione allo sviluppo delle competenze e al miglioramento della condizione professionale del candidato;
- motivazioni inerenti la scelta della/e impresa/e ospitante/i;

Il progetto deve essere sottoscritto dal candidato e controfirmato, ai fini della validazione, dal soggetto ospitante presso cui si realizzerà il progetto presentato.

Articolo 6: Domanda di ammissione al concorso e presentazione progetti

La presentazione delle domande di ammissione, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato 1) ed indirizzate al Direttore della SISSA, via Bonomea, 265 - 34136 Trieste, **dovrà avvenire, a pena esclusione, a decorrere dal giorno 20 novembre 2013 fino alle ore 12.00 del 3 dicembre 2013,** con le seguenti modalità:

1. raccomandata A/R;
2. a mano, direttamente allo Sportello S.H.A.R.M. della SISSA, sede di via Bonomea 265, secondo piano, stanza 201, 34136 Trieste, nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 14.00, tranne il giorno di scadenza, in cui le domande dovranno pervenire entro le ore 12.00.

Non saranno ammessi alla selezione i candidati le cui domande pervengano, per qualsiasi motivo, incomplete, illeggibili o in un periodo diverso da quello sopra indicato.

La domanda dovrà essere redatta secondo il fac-simile allegato (Allegato 1) e ad essa il candidato dovrà allegare la seguente documentazione:

a) Curriculum vitae in formato europeo sul modello reperibile sul sito: https://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vernav/Europass+Documents/Europass+CV.csp?loc=it_IT, datato, sottoscritto e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali espressa esplicitamente;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) sul possesso dei titoli da parte del candidato (Allegato 2);
c) eventuale elenco firmato delle pubblicazioni che si intende far valutare alla Commissione e che dovranno essere allegate alla domanda stessa;
d) eventuale documentazione a supporto dei titoli presentati dal candidato;
e) documentazione comprovante l'impegno di uno o più Soggetti Partner (impresa/e) (Allegato 4);
f) scheda di adesione, datata e sottoscritta.

Per i cittadini italiani e comunitari è ammessa l'autocertificazione dei titoli conseguiti in Italia o nei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

<u>Si precisa che la domanda di ammissione deve essere trasmessa esclusivamente con le modalità di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo.</u>

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato, tardivo o incompleto recapito della documentazione per l'accesso alla procedura dipendente da disguidi postali, telegrafici o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

L'Amministrazione inoltre non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative alla selezione.

Il candidato che, dopo aver presentato domanda di ammissione, rinunci alla partecipazione, deve darne comunicazione scritta indirizzata al Direttore della SISSA - corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, entro tre mesi dall'espletamento della selezione, al recupero di eventuali titoli e pubblicazioni inviate.
Trascorso tale periodo la SISSA non potrà ritenersi responsabile, in alcun modo, per dette pubblicazioni e titoli.
I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda.

Articolo 7: Commissione Valutatrice
La Commissione Valutatrice è nominata con Decreto del Direttore della SISSA su proposta del Consiglio di Area interessato. È composta da almeno tre componenti e non più di cinque, tra cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di Segretario, scelti tra i professori e ricercatori della SISSA, delle Università, di Enti di Ricerca o esperti delle materie cui il bando si riferisce. Per ogni componente può essere individuato anche un componente supplente.
Al termine dei lavori la Commissione redige il verbale recante i criteri di valutazione, il punteggio complessivo di ciascun candidato e la graduatoria. I criteri di formulazione del punteggio sono decisi dalla Commissione prima della selezione.
I componenti della Commissione non possono avere un vincolo di parentela fino al quarto grado con i candidati.

Articolo 8: Modalità di valutazione
Il punteggio complessivo del candidato verrà attribuito sulla base di 100 punti totali. Il metodo di valutazione prevede due fasi: una prima fase per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni, per un punteggio totale massimo pari a 60 su 100; una seconda fase per la valutazione del progetto di ricerca, pari ad un punteggio previsto totale massimo pari a 40 su 100.
La Commissione Valutatrice prima dell'inizio dei lavori definisce i criteri di massima per la valutazione dei titoli e pubblicazioni e dell'eventuale colloquio.
I criteri per la valutazione dei titoli, nell'ambito dei quali la Commissione potrà definire criteri specifici con riferimento a parametri riconosciuti in ambito internazionale, sono l'attinenza, la rilevanza e la qualità rispetto al tema dell'assegno:
- dell'attività di ricerca documentata;
- del percorso formativo (diploma di laurea, dottorato di ricerca, diplomi di specializzazione e attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero);
- di altri titoli.

I titoli scientifici devono essere attinenti al settore scientifico disciplinare riferito alla posizione oggetto del bando ovvero a tematiche interdisciplinari ad esso correlate e devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura.
La valutazione comparativa del progetto di ricerca, è così suddivisa:

1. la qualità del progetto di ricerca (15/40);
2. il valore del progetto di ricerca per lo sviluppo delle competenze del candidato, in modo particolare di quelle che possono portarlo a migliorare la propria condizione professionale o a conseguire condizioni di stabilità lavorativa, anche attraverso l'inserimento in spin-off e start-up innovativi (15/40);
3. l'importanza del progetto di ricerca per l'impresa ospitante e per la SISSA, oltre che il suo impatto su uno specifico settore produttivo e sull'economia regionale (10/40).

Il candidato che abbia ottenuto un punteggio complessivo pari o superiore a punti 70/100, sarà utilmente inserito in graduatoria.

Articolo 9: Esiti della valutazione e formazione della graduatoria
Espletate le operazioni di selezione dei candidati la Commissione redigerà la graduatoria generale di merito.
In caso di pari merito, l'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca verrà assegnato, in ordine di priorità:

- al candidato donna;
- al candidato più giovane.

Le graduatorie saranno rese pubbliche, successivamente all'emissione di un Decreto di approvazione degli atti del concorso, mediante l'affissione agli albi della Scuola e pubblicazione sul sito web della SISSA.
Il candidato che si trova in posizione utile nella graduatoria stipulerà con la SISSA un contratto che disciplinerà lo svolgimento dell'attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010.
La collocazione in graduatoria non costituisce titolo per successive procedure valutative.

Il Fondo Sociale Europeo
in Friuli Venezia Giulia
Programma Operativo Regionale 2007-2013

Articolo 10: Conferimento e disciplina dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca

Verificata la disponibilità di bilancio, al vincitore sarà data formale comunicazione del conferimento dell'assegno a mezzo raccomandata a.r. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della stessa egli dovrà confermare o meno l'accettazione dell'assegno di ricerca. Entro 30 giorni dall'inizio dell'attività gli assegnatari italiani, cittadini dell'Unione Europea o extracomunitari residenti in Italia dovranno presentare i seguenti documenti alla Direzione della SISSA:

1) autocertificazione relativa alla nascita, cittadinanza e residenza o esibizione di un documento di identità in corso di validità e per i cittadini extracomunitari esibizione del passaporto;
2) autocertificazione relativa al possesso del diploma di laurea e all'eventuale conseguimento del titolo di dottore di ricerca;
3) fotocopia del codice fiscale rilasciato in Italia.

Sono tenuti a produrre la stessa documentazione i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato quando vi siano apposite convenzioni tra l'Italia ed il loro Paese di provenienza.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

Al di fuori di questi casi, le informazioni di cui ai punti 1, 2 e 3 del presente articolo, devono essere documentate mediante autocertificazione e produzione in copia semplice entro il termine di 30 giorni dall'inizio dell'attività di ricerca. Quindi, entro il termine di 60 giorni dall'inizio dell'attività di ricerca, gli interessati dovranno produrre, a pena di decadenza, certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale. L'Amministrazione si riserva di accertare d'ufficio la veridicità delle autocertificazioni prodotte.

Nel caso di mancata accettazione, di mancata presentazione dei documenti, o chiusura anticipata del progetto è ammissibile lo scorrimento di graduatoria per i candidati idonei non vincitori mediante autorizzazione direttoriale su esplicita richiesta del tutor scientifico della posizione o del Coordinatore di Area di afferenza della posizione, purché l'attività si concluda entro il 31.12.2014.

La data d'inizio dell'attività dovrà essere concordata con il Coordinatore di Area cui l'assegno di ricerca è attribuito ovvero con il tutor scientifico.

L'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto prima dell'avvio del progetto. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

L'attività di ricerca decorre dal primo giorno del mese successivo alla stipulazione del contratto, ovvero da data diversa determinata in base alle esigenze dell'Area presso la quale si svolgerà l'attività.

L'avvio dell'attività da parte dell'assegnista potrà essere differito per giustificato e comprovato motivo: in tali casi gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo inizio della prestazione.

L'importo annuo lordo dell'assegno indicato nell'Allegato A è al lordo degli oneri a carico del contraente. Detto importo è erogato al beneficiario in rate mensili posticipate di uguale ammontare. Tale importo è esente da ritenuta fiscale (ex art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476) e comprensivo della ritenuta previdenziale posta dalla legge a carico del percipiente (ex articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni).

Ai fini della liquidazione delle spettanze, l'assegnista è tenuto a far presentare al tutor scientifico apposita dichiarazione sul modello preposto, che accerti il regolare svolgimento delle attività.

I pagamenti avvengono tramite accredito su conto corrente.

I titolari degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca saranno tutelati contro il rischio infortuni e R.C. per il periodo di realizzazione del progetto.

Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca non sono cumulabili con altri assegni di ricerca, con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Fermo restando l'assolvimento dei compiti di ricerca, i titolari di assegni di ricerca possono svolgere attività professionali a condizione che mantengano, per tutta la durata dell'assegno, lo stato di disoccupazione e che tali attività siano compatibili con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comportino conflitto di interessi con la specifica attività svolta dall'assegnista e non rechino pregiudizio alla Scuola. Gli assegnisti di ricerca che intendessero svolgere altre attività a carattere continuativo dovranno presentare una richiesta, che sarà attentamente valutata dal Consiglio di Area di afferenza del titolare dell'assegno e successivamente sottoposta all'approvazione da parte del Senato Accademico della SISSA.

Compatibilmente con le attività di ricerca loro assegnate e previa autorizzazione scritta del tutor scientifico, i titolari di assegni possono partecipare alla esecuzione di ricerche e consulenze per conto terzi commissionate alla SISSA ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/80 e alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle vigenti norme regolamentari.

Articolo 11: Obblighi dell'assegnista

I titolari degli assegni sono impegnati nelle attività di ricerca previste nel contratto e compatibili con i programmi di ricerca dell'Area.
L'attività di ricerca viene svolta nell'ambito del progetto di ricerca per il quale l'assegnista è stato selezionato.
Nei casi di gravi inadempienze il contratto può essere risolto con delibera del Senato Accademico della SISSA, su proposta motivata del Consiglio di Area e sentito l'interessato.

I contratti prevedono la risoluzione automatica del rapporto nei seguenti casi:
- ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a 15 giorni;
- grave violazione del regime delle incompatibilità, come disciplinato dal vigente Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca della SISSA;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio di Area di afferenza sull'attività di ricerca.

I titolari di un contratto per lo svolgimento dell'attività di ricerca sono tenuti, in caso di dimissioni, a rispettare il termine di preavviso di almeno 30 giorni. In caso di mancato preavviso da parte del titolare dell'assegno la Scuola ha il diritto di trattenere o recuperare dall'assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato. Il rispetto del termine di preavviso di almeno 30 giorni non si applica in caso di recesso nei primi 30 giorni di servizio.
L'attività di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

a) carattere continuativo e comunque non meramente occasionale e in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività del committente;
b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca;
c) svolgimento in condizioni di autonomia, nei limiti del programma predisposto, senza orario di lavoro predeterminato.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore della struttura interessata è tenuto a informare immediatamente il Soggetto Attuatore.
Inoltre l'assegnista deve osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto ospitante e presso il soggetto partner o i soggetti partner.
L'assegnista è tenuto a presentare alla Direzione, nelle seguenti modalità, la sottoelencata documentazione:

1) una relazione analitica dell'attività di ricerca, con cadenza annuale, sottoscritta dal destinatario e validata dal tutor scientifico;
2) il rapporto finale del progetto sottoscritto dal destinatario e validato dal soggetto ospitante e dal soggetto partner o dai soggetti partner.

In caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività dell'assegnista, potrà essere sancito il recesso dal contratto.
Dal rapporto finale di ricerca deve risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, con l'evidenza di eventuali correttivi di percorso che comunque non hanno fatto venir meno il buon esito del progetto stesso.

Articolo 12: Chiusura anticipata del progetto

La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

a. permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
b. gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;
c. collocazione lavorativa del destinatario che determina la perdita dello stato di disoccupazione, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

Le certificazioni di cui alle lettere a., b. e c. devono essere presentate dal destinatario congiuntamente alla dichiarazione di interruzione anticipata del progetto.

L'interruzione anticipata del progetto per motivi diversi da quelli sopra elencati comporta la decadenza dell'assegno e il contestuale obbligo alla restituzione di quanto percepito fino al momento della dichiarazione di interruzione alla SISSA.

Articolo 13: Sospensione del progetto
La sospensione del progetto può avvenire nei seguenti casi:

- malattia prolungata dell'assegnista e certificata da apposita documentazione che comporta la sospensione dell'erogazione dell'assegno;
- periodo di gravidanza dell'assegnista la quale dovrà richiedere la sospensione del progetto e dell'erogazione dell'assegno. Il progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di gravidanza. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 12.07.2007, è integrata dalla SISSA fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, ai sensi della legge 240/2010.

Non costituisce sospensione e non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata e concordata non superiore a trenta giorni in un anno.

Articolo 14: Accesso agli atti, trattamento dati e responsabile del procedimento amministrativo
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai candidati: i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del relativo contratto, nel rispetto delle disposizioni vigenti, e potranno inoltre essere utilizzati, in forma aggregata e a fini statistici, anche dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della definizione della graduatoria, pena l'esclusione dal concorso. Il candidato può esercitare il diritto di accesso ai dati conferiti secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.lgs. 196/2003.
Ai candidati è garantito l'accesso alla documentazione del procedimento concorsuale, ai sensi della vigente normativa (L. 241/90 e s.m.i. e D.P.R. 184/2006).
Titolare e Responsabile del trattamento dei dati è la SISSA, nella persona del Direttore.
Ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che Responsabile del procedimento amministrativo è la rag. Gabriella Pippan Barduzzi.
Le pubblicazioni ricevute in fase di ammissione saranno utilizzate ai soli fini della valutazione e della graduatoria di merito del concorso.

Trieste, 31.10.2013

IL DIRETTORE
prof. Guido Martinelli

nm

13_46_3_AVV_CAFC DECRETO ASSERVIMENTO_016

Cafc Spa - Udine

Avviso di emissione di decreto di asservimento su terreni privati per i lavori di "Sistemazione ed adeguamento della rete fognaria di Nespoledo e Santa Maria di Scalunicco in Comune di Lestizza (UD)".

IL DIRETTORE GENERALE

Negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova, 192, C.F. 00158530303 addì 29 (ventinove) del mese di ottobre dell'anno 2013 (duemilatredici) - OMISSIS -

- RILEVATO CHE CAFC S.p.A. quale soggetto delegato all'esercizio dei poteri espropriativi per l'opera in argomento, intende procedere all'emissione del decreto di asservimento, ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 327/2001, per la costituzione di una servitù di fognatura a favore del Comune di Lestizza (C.F. 80000470304) - OMISSIS - VISTI - OMISSIS -

RENDE NOTO

IL DECRETO DI ASSERVIMENTO

Art. 1

È pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù di fognatura A FAVORE del "COMUNE DI LESTIZZA" con sede in via Roma, 36 - 33050 Lestizza (UD) (C.F. 80000470304), per la causale di cui in narrativa, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate OMISSIS

1 TAVANO ENRICO nato a LESTIZZA (UD) il 05/07/1949 C.F. TVNNRC49L05E553M
proprietà per 1000/1000;
f. 29 (ventinove) n. 122 (centoventidue), Seminativo cl. 3 Ha 00.48.30 R.D. euro 27,44 R.A. euro 18,71 superficie asservita mq. 377 (trecentosettantasette);
f. 33 (trentatre) n. 346 (trecentoquarantasei), Seminativo cl. 3 Ha 00.16.29 R.D. euro 9,25 R.A. euro 6,31 superficie asservita mq. 71 (settantuno);
OMISSIS

2 PERTOLDI Edda MARIA nata a LESTIZZA (UD) il 22/03/1935 C.F. PRTDDE35C62E553B
proprietà per 1000/1000;
f. 35 (trentacinque) n. 7 (sette), Seminativo cl. 3 Ha 00.51.80 R.D. euro 29,43 R.A. euro 20,06 superficie asservita mq. 17 (diciassette);
OMISSIS

3 VIRGILI Stefano nato a UDINE il 12/01/1975 C.F. VRGSFN75A12L483U proprietà per 1/1;
f. 35 (trentacinque) n. 6 (sei), Seminativo cl. 2 Ha 00.19.70 R.D. euro 11,19 R.A. euro 7,63 superficie asservita mq. 39 (trentanove);
OMISSIS

4 GIGANTE Odetto nato a LESTIZZA (UD) il 15/12/1932 C.F. GGNDTT32T15E553N proprietà per 3/4;
PERTOLDI Edda MARIA nata a LESTIZZA (UD) il 22/03/1935 C.F. PRTDDE35C62E553B
proprietà per 1/4 ;
f. 35 (trentacinque) n. 5 (cinque), Seminativo cl. 3 Ha 00.27.20 R.D. euro 15,45 R.A. euro 10,54 superficie asservita mq. 23 (ventitre);
f. 35 (trentacinque) n. 174 (centosettantaquattro), Seminativo cl. 3 Ha 00.64.70 R.D. euro 36,76 R.A. euro 25,06 superficie asservita mq. 314 (trecentoquattordici);
OMISSIS

5 RIVA Miriam nata a OSOPPO (UD) il 15.11.1937 C.F. RVIMRM37S55G163N proprietà per 1/1;
f. 39 (trentanove) n. 65 (sessantacinque), Seminativo Arborato cl. 3 Ha 01.17.40 R.D. euro 69,73 R.A. euro 48,51
superficie asservita mq. 416 (quattrocentosedici) comprensiva dell'onere per un pozzetto;
OMISSIS

6 PERTOLDI Nicola nato a UDINE il 06/06/1971 C.F. PRTNCL71H06L483S proprietà per 1/1;
f. 39 (trentanove) n. 63 (sessantatre), Seminativo cl. 3 Ha 00.75.40 R.D. euro 42,83 R.A. euro 29,21 superficie asservita mq. 104 (centoquattro);

f. 39 (trentanove) n. 64 (sessantaquattro), Seminativo cl. 3 Ha 00.58.70 R.D. euro 33,35
R.A. euro 22,74 superficie asservita mq. 116 (centosedici);
OMISSIS

7 TRIGATTI Nella nata a LESTIZZA (UD) il 12/02/1947 C.F. TRGNLL47B52E553Z proprietà per 1000/1000 bene personale;
f. 33 (trentatre) n. 26 (ventisei), Seminativo cl. 3 Ha 00.40.70 R.D. euro 23,12 R.A. euro 15,76 superficie asservita mq. 64 (sessantaquattro);
OMISSIS

8 DE CLARA Giuseppe nato a UDINE il 07/02/1947 C.F. DCLGPP47B07L483B proprietà per 1000/1000;
f. 33 (trentatre) n. 27 (ventisette), Seminativo cl. 2 Ha 00.49.40 R.D. euro 34,44 R.A. euro 20,41 superficie asservita mq. 37 (trentasette);
OMISSIS

9 TAVAGNACCO Andrea nato a UDINE il 03/12/1965 C.F. TVGNDR65T03L483H proprietà per 1000/1000;
f. 33 (trentatre) n. 28 (ventotto), Seminativo cl. 3 Ha 00.27.90 R.D. euro 15,85 R.A. euro 10,81
superficie asservita mq. 39 (trentanove);
f. 33 (trentatre) n. 30 (trenta), Seminativo cl. 3 Ha 00.28.90 R.D. euro 16,42 R.A. euro 11,19
superficie asservita mq. 44 (quarantaquattro);
f. 33 (trentatre) n. 200 (duecento), Seminativo cl. 3 Ha 00.28.90 R.D. euro 16,42 R.A. euro 11,19
superficie asservita mq. 37 (trentasette);
OMISSIS

10 GALLO Fiorella nata a CODROIPO (UD) il 13/01/1957 C.F. GLLFLL57A53C817S proprietà per 2/21;
GALLO Flavio nato a LESTIZZA (UD) il 27/07/1955 C.F. GLLFLV55L27E553A proprietà per 2/21;
GALLO Giulio nato a UDINE il 18/04/1972 C.F. GLLGLI72D18L483Z proprietà per 2/21;
GALLO Lucilla nata a CODROIPO (UD) il 08/08/1963 C.F. GLLLLL63M48C817Y proprietà per 2/21;
GALLO Massimo nato a UDINE il 06/01/1975 C.F. GLLMSM75A06L483J proprietà per 2/21;
GALLO Maurizio nato a LESTIZZA (UD) il 15/05/1960 C.F. GLLMRZ60E15E553M proprietà per 2/21
GALLO Vittorino nato a UDINE il 31/12/1966 C.F. GLLVTR66T31L483Z proprietà per 2/21
SAVOIA Silvana nata a BERTIOLO (UD) il 30/09/1937 C.F. SVASVN37P70A810R proprietà per 7/21
f. 33 (trentatre) n. 47 (quarantasette), Seminativo cl. 3 Ha 00.22.10 R.D. euro 12,56 R.A. euro 8,56
superficie asservita mq. 30 (trenta);
f. 33 (trentatre) n. 48 (quarantotto), Seminativo cl. 3 Ha 00.29.00 R.D. euro 16,47 R.A. euro 11,23
superficie asservita mq. 36 (trentasei);
f. 33 (trentatre) n. 59 (cinquantanove), Seminativo cl. 2 Ha 00.26.10 R.D. euro 18,20 R.A. euro 10,78
superficie asservita mq. 36 (trentasei);
f. 33 (trentatre) n. 339 (trecentotrentanove), Seminativo cl. 2 Ha 00.57.43 R.D. euro 40,04
R.A. euro 23,73 superficie asservita mq. 131 (centotrentuno);
f. 33 (trentatre) n. 334 (trecentotrentaquattro), AA Seminativo cl. 2 Ha 00.13.00 R.D. euro 9,06
R.A. euro 5,37 AB Prato cl. 2 Ha 00.4.77 R.D. euro 2,83 R.A. euro 1,60
superficie asservita mq. 27 (ventisette);
OMISSIS

11 GALLO Fiorella nata a CODROIPO (UD) il 13/01/1957 C.F. GLLFLL57A53C817S proprietà per 1/3;
GALLO Lucilla nata a CODROIPO (UD) il 08/08/1963 C.F. GLLLLL63M48C817Y proprietà per 1/3;
GALLO Vittorino nato a UDINE il 31/12/1966 C.F. GLLVTR66T31L483Z proprietà per 1/3;
f. 33 (trentatre) n. 41 (quarantuno), Seminativo cl. 2 Ha 00.26.80 R.D. euro 18,69 R.A. euro 11,07
superficie asservita mq. 15 (quindici);
f. 33 (trentatre) n. 49 (quarantanove), Seminativo Arborato cl. 1 Ha 00.28.20 R.D. euro 24,03
R.A. euro 13,11 superficie asservita mq. 29 (ventinove);
f. 33 (trentatre) n. 325 (trecentoventicinque), AA Seminativo cl. 2 Ha 00.20.00 R.D. euro 13,94
R.A. euro 8,26 AB Seminativo Arborato cl. 3 Ha 00.14.12 R.D. 8,39 R.A. 5,83
superficie asservita mq. 44 (quarantaquattro) ;
OMISSIS

12 TAVANO Enzo nato a LESTIZZA (UD) il 20/03/1951 C.F. TVNNZE51C20E553Q proprietà per 1000/1000 ;
f. 33 (trentatre) n. 228 (duecentoventotto), Seminativo cl. 2 Ha 00.48.00 R.D. euro 33,47
R.A. euro 19,83 superficie asservita mq. 63 (sessantatre);
OMISSIS

13 BASSI Giorgio nato a UDINE il 08/12/1961 C.F. BSSGRG61T08L483E proprietà per 1000/1000 ;
f. 33 (trentatre) n. 227 (duecentoventisette), Seminativo cl. 2 Ha 00.36.70 R.D. euro 25,59
R.A. euro 15,16 superficie asservita mq. 122 (centoventidue);
OMISSIS

14 SAVOIA Silvana nata a BERTIOLO (UD) il 30/09/1937 C.F. SVASVN37P70A810R proprietà per 1000/1000;
f. 33 (trentatre) n. 58 (cinquantotto), Seminativo cl. 2 Ha 00.23.10 R.D. euro 16,11
R.A. euro 9,54 superficie asservita mq. 39 (trentanove);
OMISSIS

15 DE CLARA Sergio nato a LESTIZZA (UD) il 01/02/1962 C.F. DCLSRG62B01E553N proprietà per 1/1 bene personale;
f. 33 (trentatre) n. 258 (duecentocinquantotto), Seminativo cl. 3 Ha 00.23.20 R.D. euro 13,18
R.A. euro 8,99 superficie asservita mq. 32 (trentadue);
f. 33 (trentatre) n. 63 (sessantatre), Seminativo cl. 3 Ha 00.42.40 R.D. euro 24,09
R.A. euro 16,42 superficie asservita mq. 56 (cinquantasei);
OMISSIS

16 DE CLARA Loris nato a UDINE il 24/06/1966 C.F. DCLLRS66H24L483E proprietà per 1000/1000;
f. 33 (trentatre) n. 69 (sessantanove), Seminativo Arborato cl. 3 Ha 00.24.70 R.D. euro 14,67
R.A. euro 10,21 superficie asservita mq. 79 (settantanove);
OMISSIS

17 DRI Walter nato in ARGENTINA il 27/08/1960 C.F. DRIWTR60M27Z600H proprietà per 1/1 bene personale;
f. 33 (trentatre) n. 343 (trecentoquarantatre), Seminativo Arborato cl. 3 Ha 00.22.61 R.D. euro 13,43
R.A. euro 9,34 superficie asservita mq. 40 (quaranta);
f. 33 (trentatre) n. 344 (trecentoquarantaquattro), Seminativo Arborato cl. 3 Ha 00.22.61
R.D. euro 13,43 R.A. euro 9,34 superficie asservita mq. 37 (trentasette);
OMISSIS

18 DE CLARA Gino nato a LESTIZZA (UD) il 22/09/1937 C.F. DCLGNI37P22E553W proprietà per 1000/000;
f. 33 (trentatre) n. 70 (settanta), Seminativo cl. 2 Ha 00.33.10 R.D. euro 23,08 R.A. euro 13,68 superficie asservita mq. 47 (quarantasette);
f. 33 (trentatre) n. 208 (duecentootto), Seminativo cl. 2 Ha 00.33.10 R.D. euro 23,08 R.A. euro 13,68 superficie asservita mq. 47 (quarantasette);
OMISSIS

19 TOMADA Donato nato a BERTIOLO (UD) il 22/08/1949 C.F. TMDDNT49M22A810J proprietà per 1000/1000;
f. 33 (trentatre) n. 71 (settantuno), Seminativo cl. 2 Ha 00.42.50 R.D. euro 29,63 R.A. euro 17,56 superficie asservita mq. 82 (ottantadue);
OMISSIS

20 PITTICCO Gianlauro nato a LESTIZZA (UD) il 03/11/1948 C.F. PTTGLR48S03E553Y proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni;
f. 33 (trentatre) n. 73 (settantatre), Seminativo Arborato cl. 2 Ha 00.75.60 R.D. euro 54,66
R.A. euro 33,19 superficie asservita mq. 88 (ottantotto);
IMPORTO TOTALE ACCETTATO E LIQUIDATO € 81,40.

21 FRANCESCONI Maria VED PAVAN nata a LESTIZZA (UD) il 17/12/1930 C.F. FRNMRA30T57E553M proprietà per 1/3;
PAVAN Gian Carlo nato in BELGIO il 18/09/1960 C.F. PVNGCR60P18Z103M proprietà per 1/3;
PAVAN Lelia nata in BELGIO il 27/06/1956 C.F. PVNLLE56H67Z103Y proprietà per 1/3;
f. 33 (trentatre) n. 96 (novantasei), Seminativo Arborato cl. 1 Ha 00.34.10 R.D. euro 29,06
R.A. euro 15,85 superficie asservita mq. 58 (cinquantotto);
OMISSIS

22 SOTTILE Irma nata a LESTIZZA (UD) il 03/02/1920 C.F. STTRMI20B43E553D proprietà per 1000/1000;
f. 33 (trentatre) n. 97 (novantasette), Seminativo Arborato cl. 2 Ha 00.28.60 R.D. euro 20,68
R.A. euro 12,56 superficie asservita mq. 41 (quarantuno);

f. 33 (trentatre) n. 98 (novantotto), Seminativo cl. 2 Ha 00.46.90 R.D. euro 32,70 R.A. euro 19,38 superficie asservita mq. 52 (cinquantadue);
OMISSIS

23 CAGNIN Angelo nato a LATISANA (UD) il 09/06/1975 C.F. CGNNGL75H09E473B proprietà per 1/1;
f. 33 (trentatre) n. 124 (centoventiquattro), Seminativo cl. 3 Ha 00.55.20 R.D. euro 31,36 R.A. euro 21,38 superficie asservita mq. 293 (duecentonovantatre);
f. 33 (trentatre) n. 230 (duecentotrenta), ENTE URBANO Ha 00.8.10 R.D. euro = R.A. euro = superficie asservita mq. 31 (trentuno);
OMISSIS

24 TRIGATTI Daniele nato a UDINE il 30/01/1969 C.F. TRGDNL69A30L483O Proprietà per 1/1;
f. 33 (trentatre) n. 121 (centoventuno), Seminativo cl. 3 Ha 00.21.10 R.D. euro 11,99 R.A. euro 8,17 superficie asservita mq. 285 (duecentoottantacinque);
f. 33 (trentatre) n. 122 (centoventidue), ENTE URBANO Ha 00.6.10 R.D. euro = R.A. euro = superficie asservita mq. 33 (trentatre);
OMISSIS

25 SCHIAVONE Luca nato a Vicenza il 28/06/1967 C.F. SCHLCU67H28L840G proprietà per 1/1;
f. 33 (trentatre) n. 280 (duecentoottanta), Incolt. Prod. cl. U Ha 00.1.40 R.D. euro 0,03 R.A. euro 0,01 superficie asservita mq. 5 (cinque);
OMISSIS

26 VIDA Ivana n. a LESTIZZA (UD) il 21/09/1936 C.F. VDIVNI36P61E553C proprietà per 1000/1000;
f. 34 (trentaquattro) n. 254 (duecentocinquantaquattro), ENTE URBANO Ha 00.10.40 R.D. euro R.A. euro = superficie asservita mq. 38 (trentotto);
OMISSIS

Udine, 29 ottobre 2013

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Massimo Battiston

13_46_3_AVV_COM BERTIOLO 5 PIP NAPOLEONICA_015

Comune di Bertiolo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 5 al PIP "Napoleonica" di iniziativa pubblica.

IL SINDACO

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art. 7 del relativo Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 23.10.2013, è stata adottata la variante n. 5 a Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) denominato "Napoleonica", di iniziativa pubblica.
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i. la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, verrà depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale, successivamente alla pubblicazione sul BUR, per la durata di trenta giorni effettivi di apertura al pubblico degli uffici comunali affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Nel medesimo termine, eventuali proprietari di immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Bertiolo, 4 novembre 2013

IL SINDACO:
dott. Mario Battistuta

13_46_3_AVV_COM BICINICCO_3 PIANO RECUPERO ZONE A_013

Comune di Bicinicco (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano di recupero delle zone omogenee A.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5;
Visto l'art. 7 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 74 del 10.10.2013, esecutiva, è stata approvata la variante n. 3 al Piano di Recupero delle zone omogenee A, ai sensi della L.R. 5/2007 e s.m.i..
Bicinicco, 4 novembre 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Patrizia Bergagna

13_46_3_AVV_COM CLAUT_DET 201 ABITATO LOCALITA MASSURIE_006

Comune di Claut (PN)
Determinazione n. 201 del 26.10.2013 (Estratto). Lavori di messa in sicurezza dell'abitato in località Massurie e della viabilità, in Comune di Claut (PN). Liquidazione indennità provvisoria di asservimento.

IL RESPONSABILE DEL SEVIZIO

OMISSIS

VISTO il decreto n. 809 PN/LG/18 del 19/04/2013 con il quale la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio geologico -, ha provveduto ad approvare il progetto definitivo relativo ai lavori di messa in sicurezza dell'abitato in località Massurie e della viabilità, in Comune di Claut (PN);
ACCERTATO che con il suddetto decreto è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera, nonchè l'urgenza e l'indifferibilità ai sensi dell'art. 50, comma 5, della L.R. n. 14/2002;

OMISSIS

DETERMINA

1) di liquidare e pagare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 26 del D.P.R. n. 327/01, alle ditte proprietarie concordataria sotto indicate e per l'importo a fianco indicato, l'indennità provvisoria accettata, riguardante l'asservimento dei terreni interessati dai lavori di messa in sicurezza dell'abitato in località Massurie e della viabilità, in Comune di Claut (PN), ammontante complessivamente a €. 1.158,67 :
- FORNEZZO Luigi nato a Claut (PN) il 25/12/1946 c.f. FRNLGU46T25C790N prop. 1/3: indennità di asservimento da liquidare €. 140,00 - Fg. 47 Mapp. 85 - 92;
- FORNEZZO Vittoriano nato a Claut (PN) il 04/02/1941 c.f. FRNVTR41B04C790U prop. 1/3: indennità di asservimento da liquidare €. 140,00 - Fg. 47 Mapp. 85 - 92;
- FORNEZZO Mario nato a Claut (PN) il 04/01/1945 c.f. FRNMRA45A04C790T prop. 1/3: indennità di asservimento da liquidare €. 140,00 - Fg. 47 Mapp. 85 - 92;
- AMADIO Valentina nata a Claut (PN) il 24/11/1947 c.f. MDAVNT47S64C790X prop. 1/3: indennità di asservimento da liquidare €. 64,00 - Fg. 47 Mapp. 91;
- FORNEZZO Elena nata a Pordenone il 11/12/1975 c.f. FRNLNE75T51G888W prop. 2/3: indennità di asservimento da liquidare €. 128,00 - Fg. 47 Mapp. 91;
- DI DANIEL Valentina nata a Claut il 18/12/1923 c.f. DDNVNT23T58C790J prop. 1/2: indennità di asservimento da liquidare €. 102,00 - Fg. 47 Mapp. 123 - 87;
- BARZAN Roberto nato a Pordenone il 23/06/1954 c.f. BRZRRT54H23G888X prop. 1/2: indennità di asservimento da liquidare €. 102,00 - Fg. 47 Mapp. 123 - 87;

- BELLITTO Lucia nata a Claut il 11/10/1940 c.f. BLLLCU40R51C790Y prop. 1/1:
indennità di asservimento da liquidare €. 72,00 - Fg. 47 Mapp. 90;
- SANTAROSSA Antonia nata a Claut (PN) il 06/12/1935 c.f. SNTNTN35T46C790X prop. 16/576:
indennità di asservimento da liquidare €. 3,34 - Fg. 47 Mapp. 124;
- FABBRO Giulia nata a Pordenone il 26/11/1970 c.f. FBBGLI70S66G888E prop. 16/576: indennità di asservimento da liquidare €. 3,34 - Fg. 47 Mapp. 124;
- FABBRO Renza nata a Belluno il 20/07/1953 c.f. FBBRNZ53L60A757M prop. 1/192:
indennità di asservimento da liquidare €. 0,63 - Fg. 47 Mapp. 124
- FABBRO Roberto nato a Bassano del Grappa il 02/11/1971 c.f. FBBRRT71S02A703N prop. 16/576:
indennità di asservimento da liquidare €. 3,34 - Fg. 47 Mapp. 124;
- DELLA VALENTINA Marina nata a Claut il 14/06/1941 c.f. DLLMRN41H54C790V prop. 16/576:
indennità di asservimento da liquidare €. 3,34 - Fg. 47 Mapp. 124;
- FABBRO Carlo nato a Bassano del Grappa il 08/05/1968 c.f. FBBCRL68E08A703G prop. 16/576:
indennità di asservimento da liquidare €. 3,34- Fg. 47 Mapp. 124;
- FABBRO Daniela nata a Pordenone il 31/05/1967 c.f. FBBDNL67E71G888I prop. 16/576:
indennità di asservimento da liquidare €. 3,34 - Fg. 47 Mapp. 124;
- FABBRO Monica nata a Pordenone il 29/03/1971c.f. FBBMNC71C69G888U prop. 3/72:
indennità di asservimento da liquidare €. 5,00 - Fg. 47 Mapp. 124;
- FABBRO Barbara nata a Pordenone il 24/10/1973 c.f. FBBBBR73R64G888X prop. 3/72:
indennità di asservimento da liquidare €. 5,00 - Fg. 47 Mapp. 124;
- BARZAN Giovanni Carlo nato a Maniago il 04/11/1952 c.f. BRZGNN52S04E889L prop. 1/1: indennità di asservimento da liquidare €. 240,00 - Fg. 47 Mapp. 125 - 907;

OMISSIS

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i. Sonia Martini

13_46_3_AVV_COM CLAUT_DET 202 ABITATO LOCALITA MASSURIE_005

Comune di Claut (PN)

Determinazione n. 202 del 26.10.2013 (Estratto). Lavori di messa in sicurezza dell'abitato in località Massurie e della viabilità, in Comune di Claut (PN). Deposito indennità provvisoria di asservimento presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Pordenone.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il decreto n. 809 PN/LG/18 del 19/04/2013 con il quale la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio geologico -, ha provveduto ad approvare il progetto definitivo relativo ai lavori di messa in sicurezza dell'abitato in località Massurie e della viabilità, in Comune di Claut (PN);
Che inoltre con il suddetto decreto è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera, nonchè l'urgenza e l'indifferibilità ai sensi dell'art. 50, comma 5, della L.R. n. 14/2002;

OMISSIS

DETERMINA

1) di depositare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 commi 14 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Pordenone, l'importo complessivo di €. 557,33 (€ cinquecentocinquantasette/33), corrispondente alla somma dovuta alle sotto riportate ditte non concordatarie, quali indennità a titolo provvisorio determinata per l'asservimento degli immobile di proprietà, necessari alla realizzazione dei lavori di messa in sicurezza dell'abitato in località Massurie e della viabilità, in Comune di Claut (PN);

1) Fg. 47, mapp. 81
indennità provvisoria da depositare = €. 144,00
- MARTINI Elvio nato a Claut (PN) il 01/09/1952 c.f MRTLVE52P01C790R prop. 5/6,
- MARTINI Maria nata a Claut (PN) il 14/02/1949 c.f. MRTMRA49B54C790A prop. 1/6

2) Fg. 47, mapp. 124
indennità provvisoria da depositare = €. 89,33
- FABBRO Giocondo nato a Claut (PN) il 03/08/1933 c.f. FBBGND33M03C790D prop. 8/64,
- FABBRO Marco nato a Claut (PN) il 12/04/1962 c.f. FBBMRC62D12C790R prop. 12/96,
- FABBRO Renza nata a Belluno il 21/07/1953 c.f. FBBRNZ53L61A757L prop. 15/192,
- FABBRO Riccardo nato a Claut (PN) il 14/04/1898 c.f. FBBRCR98D14C790Y prop. 16/64,
- FABBRO Valentina nata a Claut (PN) il 04/02/1948 c.f. FBBVNT48B44C790D prop. 83/1000,
- MARTINI Angelo nato a Claut (PN) il 22/01/1948 c.f. MRTNGL48A22C790M prop. 1/192,
- MARTINI Angelo nato a Claut (PN) il 02/02/1948 prop. 1/64,
- MARTINI Maria nata a Claut (PN) il 29/07/1945 c.f. MRTMRA45L69C790N prop. 21/1000,
- SCANFERLA Enrichetta nata a Claut (PN) il 19/01/1944 c.f. SCNNCH44A59C790Y prop. 4/288,
- SCANFERLA Mario nato a Claut (PN) il 16/12/1954 c.f. SCNMRA54T16C790A prop. 4/288,
- SCANFERLA Sandra nata a Claut (PN) il 26/10/1945 c.f. SCNSDR45R66C790S prop. 4/288

3) Fg. 47, mapp. 86
indennità provvisoria da depositare = €. 216,00
-LORENZI Maria nata a Claut (PN) il 12/06/1954 c.f. LRNMRA54H52C790E prop. 1/2,
- PARUTTO Angelo nato a Claut (PN) il 29/09/1951 c.f. PRTNGL51P29C790M prop. 1/2

4) Fg. 47, mapp. 88
indennità provvisoria da depositare = €. 48,00
- DI DANIEL Alessandro nato in Svizzera il 20/06/1960 c.f. DDNLSN60H20Z133G prop. 1/2,
- DI DANIEL Pierangela nata a Claut (PN) il 02/11/1961 c.f. DDNPNG61S42C790H prop. 1/2

5) Fg. 47, mapp. 89
indennità provvisoria da depositare = €. 60,00
- GIORDANI Maria mar. COLMAN nata a Claut (PN) il 28/07/1904 prop. 1000/1000

OMISSIS

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i. Sonia Martini

13_46_3_AVV_COM LATISANA_OPERE URBANIZZAZIONE VIA BORGO DELLA SPERANZA_CODOTTO MATILDE

Comune di Latisana (UD)
Lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria in via Borgo della Speranza. Esproprio ex art. 20, comma 11 ed art. 23, comma 1 del DPR 327/2001.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE OO.PP. E SERVIZI TECNOLOGICI

Visto l'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con decreto n. 169, prot. n. 29247, del 29.10.2013 è stata pronunciata, a favore del Comune di Latisana, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati, per un'indennità provvisoria complessiva pari a Euro 990,66:

A) Comune di Latisana.
NCT: fgl 8 map 754 (ex 372/a) di mq. 12,00
fgl 8 map 755 (ex 372/b) di mq. 7,00
Sbrugnera Giovanni proprietà per 1/2
Codotto Matilde proprietà per 1/2.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.
Latisana, 29 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE OO.PP. E SERVIZI TECNOLOGICI:
arch. Maurizio Frattolin

13_46_3_AVV_COM LATISANA_OPERE URBANIZZAZIONE VIA BORGO DELLA SPERANZA_VACCHER EDI

Comune di Latisana (UD)

Lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria in via Borgo della Speranza. Esproprio ex art. 20, comma 11 ed art. 23, comma 1 del DPR 327/2001.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE OO.PP. E SERVIZI TECNOLOGICI

Visto l'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con decreto n. 170, prot. n. 29249, del 29.10.2013 è stata pronunciata, a favore del Comune di Latisana, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati, per un'indennità provvisoria complessiva pari a Euro 653,40:

A) Comune di Latisana.
NCT: fgl 8 map 756 (ex 113/c) di mq. 11,00.
Vaccher Eddi proprietà per 1/1

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.
Latisana, 29 ottobre 2013.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE OO.PP. E SERVIZI TECNOLOGICI:
arch. Maurizio Frattolin

13_46_3_AVV_COM MANIAGO_ACCORDO DI PROGRAMMA TRIENNIO 2013-2015_004

Comune di Maniago (PN) - Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale 6.4

Pubblicazione Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di zona del servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale 6.4, triennio 2013-2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'AMBITO DISTRETTUALE 6.4

Ai sensi dell'art. 10 comma 6 della L.R. 7/2000, dell'art. 24, c. 7 della L.R. 6/2006 e della Delibera di G.R. n. 458, cap. 9 del 22 marzo 2012 riportante le Linee guida per la predisposizione del Piano di Zona 2013/2015

RENDE NOTO

che in data 19.02.2013 l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale 6.4, con Deliberazione n. 2, ha approvato l'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona 2013-2015.
L'originale dell'atto è custodito presso l'Ufficio amministrativo del Servizio sociale dei Comuni sito in Via San Mauro, 5 a Maniago.
Il testo inoltre può essere consultato e scaricato dal sito internet del Comune di Maniago (www.maniago.it) all'interno della pagina che riguarda specificamente la pubblicazione di documenti relativi ai Piano di Zona.
Maniago, 30 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE
DEI COMUNI DELL'AMBITO DISTRETTUALE 6.4
a.s. Paola Busetti

13_46_3_AVV_COM MONFALCONE_VAR 1 PAC MARINA NOVA_007

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica denominato "Marina Nova" in zona L2d di PRGC.

IL RESPONSABILE P.O.

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni e D.P.Reg. 20 Marzo 2008 n. 86,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 17 ottobre 2013, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 1 a Piano Attuativo Comunale di iniziativa pubblica denominato "Marina Nova" in zona L2d di PRGC.
Monfalcone, 29 ottobre 2013

IL RESPONSABILE P.O.:
arch. Marina Bertotti

13_46_3_AVV_COM MORSANO AL TAGLIAMENTO_PAC AZIENDA AGRICOLA PERAZZOLO_001

Comune di Morsano al Tagliamento (PN)

Avviso di adozione e deposito Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "PAC - Azienda Agricola Perazzolo".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007;
Visti gli artt. 7 e 8 del Regolamento di attuazione della Parte 1^ "Urbanistica" della L.R. 5/2007;
Visto il "Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione consigliare n. 19 del 9 luglio 2008 e successivamente modificato con deliberazione consigliare n. 11 del 21.02.2009;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 112 del 28 ottobre 2013, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata denominato " P.A.C. - Azienda Agricola Perazzolo".
Successivamente alla presente pubblicazione, il PAC sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano stesso potranno presentare opposizioni.
Morsano al Tagliamento, 29 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
per. ed. Maurizio Nicodemo

13_46_3_AVV_COM MUGGIA CONCESSIONE PUNTI DOCCIA_023

Comune di Muggia (TS)

Avviso di presentazione istanza di rinnovo concessione demaniale marittima area demaniale tra Punta Ronco e Punta Sottile.

Come previsto dall'art. 9 della L.R. 22/2006 si informa che il Comune di Muggia ha intenzione di rinnovare la concessione dell'area demaniale marittima della superficie complessiva di 0,48 mq., in scadenza il 31.12.2013, per mantenere n. 4 punti doccia situati sul lungomare muggesano tra le località di Punta Ronco e Punta Sottile.
Si invitano gli Enti o le Associazioni interessate a trasmettere al Comune di Muggia - Ufficio Valorizzazioni Immobiliari - piazza Marconi n. 1 - Muggia, eventuali osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti,

entro e non oltre 20 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio Valorizzazioni Immobiliari del Comune di Muggia allo 040/3360233.
Muggia, 4 novembre 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GARE-CONTRATTI,
PROMOZIONE DELLA CITTÀ E PROGETTI EUROPEI:
dott. Massimo Ferretti

13_46_3_AVV_COM MUGGIA RINNOVO OPERA FIGLI POPOLO_024

Comune di Muggia (TS)

Avviso di presentazione istanza di rinnovo concessione demaniale marittima da parte dell'Opera Figli del Popolo.

Come previsto dall'art. 9 della LR. 22/2006 si informa che è stata presentata istanza di rinnovo da parte dell'Opera Figli del Popolo, attuale concessionaria dell'area demaniale marittima della superficie complessiva di 151,6 mq., con atto in scadenza il 31.12.2013, ricadente nel Comune di Muggia, per mantenere alcuni manufatti (impianti di difficile rimozione) adibiti agli usi della retrostante colonia marittima composti da una piattaforma e di scale per l'accesso al mare.
Si invitano gli Enti o le Associazioni interessate a trasmettere al Comune di Muggia - Ufficio Valorizzazioni Immobiliari - piazza Marconi n. 1 - Muggia, eventuali osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti, entro e non oltre 20 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio Valorizzazioni Immobiliari del Comune di Muggia allo 040/3360233.
Muggia, 4 novembre 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GARE-CONTRATTI,
PROMOZIONE DELLA CITTÀ E PROGETTI EUROPEI:
dott. Massimo Ferretti

13_46_3_AVV_COM SEDEGLIANO_DECRETO ESPROPRIO LAVORI NUOVO COLLEGAMENTO CICLABILE_012

Comune di Sedegliano (UD)

Estratto decreto di esproprio relativo ai lavori di realizzazione del nuovo collegamento ciclabile Gradisca-Sedegliano-Coderno - CUP C91B06000420008.

Con decreto del Dirigente l'Ufficio per le espropriazioni prot. 11087 dd. 31.10.2013, è stato disposto, a favore del Comune di Sedegliano e per l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera in oggetto l'espropriazione definitiva degli immobili sottoindicati:

<table>
<tr><th rowspan="2">N.</th><th colspan="5">Dati catastali</th><th rowspan="2">Superficie espropriata (mq)</th><th rowspan="2">Indennità percepita</th></tr>
<tr><th>Intestatario</th><th>Quota proprietà</th><th>Foglio</th><th>Mappale</th><th>Qualità</th></tr>
<tr><td>1</td><td>Pegoraro Flavio nato a Codroipo (UD) il 02/02/1969 C.F. PGRFLV69B02C817L</td><td>1/1</td><td>20</td><td>528 (ex 60/b)</td><td>Sem.arb</td><td>91,00</td><td>€. 318,50</td></tr>
<tr><td>2</td><td>Molaro Guerino nato a Udine (UD) il 13/06/1964 C.F. MLRGRN64H13L483N</td><td>1/1</td><td>20</td><td>526 (ex 254/b)</td><td>Prato</td><td>85,00</td><td>€. 110,50</td></tr>
<tr><td rowspan="3"></td><td>Propedo Daniele nato a Rivoli (TO) il 13/12/1970 C.F. PRPDNL70T13H355Y</td><td>1/2</td><td rowspan="3">20</td><td rowspan="2">524 (ex. 61/b)</td><td rowspan="2">Area Urbana</td><td rowspan="2">42,00</td><td rowspan="2">€. 1386,00</td></tr>
<tr><td>Bertoni Maila nata a Udine (UD) il 17/09/1970 C.F. BRTMLA70P57L483U</td><td>1/2</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td>523 (ex. 301/b)</td><td>Area Urbana</td><td>26,00</td><td>€. 858,00</td></tr>
</table>

4	Del Zotto Enzo nato a Sedegliano (UD) il 06/11/1938 C.F. DLZNZE38S06I562Z	1/1	20	517 (ex 363/b)	Area Urbana	34,00	€. 119,00
5	Molaro Lorenzo nato a Codroipo (UD) il 30/07/1965 C.F. MLRLNZ65L30C817E	1/1	20	516 (ex 66/b)	Sem. Arb.	36,00	€. 252,00
			20	514 (ex 67/b)	Sem. Arb	41,00	€. 287,00
6	Molaro Siro nato a Sedegliano (UD) il 16/11/1928 C.F. MLRSRI28S16I562O	1/1	20	512 (ex 335/b)	Area Urbana	24,00	€. 84,00
7	Molaro Siro nato a Sedegliano (UD) il 16/11/1928 C.F. MLRSRI28S16I562O	1/2	20	511 (ex 334/b)	Area Urbana	28,00	€. 98,00
	Molaro Giandomenico nato a Sedegliano (UD) il 03/07/1956 C.F. MLRGDM56L03I562U	1/2					
8	Sappa Nadia nata a Udine (UD) il 17/08/1963 C.F. SPPNDA63M57L483N	1/1	20	510 (ex 69/b)	Sem. Arb	11,00	€. 32,72
	Nussi Viviana nata a Mereto di Tomba (UD) il 27/07/1925 C.F. NSSVVN25L67F144T	Usufruttuaria					€. 5,78
9	Zoccolan Mercedes nata a Sedegliano (UD) il 29/09/1942 C.F. ZCCMCD42P69I562T	1/1	20	508 (ex 225/b)	Sem. Arb	16,00	€. 56,00
10	Mattiussi Enos nato a Sedegliano (UD) il 11/05/1958 C.F. MTTNSE58E11I562N	2/4	20	506 (ex 70/b)	Seminativo	23,00	€. 354,00
	Mattiussi Maria Teresa nata a Sedegliano (UD) il 27/12/1961 C.F. MTTMTR61T67I562X	1/4					
	Molinaro Marino nato in Svizzera il 01/05/1956 C.F. MLNMRN56E01Z133P	1/4					
11	Mattiussi Enos nato a Sedegliano (UD) il 11/05/1958 C.F. MTTNSE58E11I562N	2/4	20	504 (ex 71/b)	Seminativo	18,00	€. 277,20
	Mattiussi Maria Teresa nata a Sedegliano (UD) il 27/12/1961 C.F. MTTMTR61T67I562X	1/4					
	Molinaro Marino nato in Svizzera il 01/05/1956 C.F. MLNMRN56E01Z133P	1/4					
12	Pozzo Silvano nato a San Daniele del F. (UD) il 09/05/1948 C.F. PZZSVN48E09H816Z	1/1	20	502 (ex 72/b)	Sem. arb.	10,00	€.154,00
			20	469 (ex 91/b)	Area urbana	61,00	€.2.013,00
13	De Colle Beniamino nato a Sedegliano (UD) il 21/12/1950 C.F. DCLBMN50T21I562C	1/3	20	500 (ex 73/b)	Sem. arb.	32,00	€. 1.015,00
	De Colle Gilberto nato a Sedegliano (UD) il 12/11/1954 C.F. DCLGBR54S12I562Z	1/3					
	Di Lenarda Angelo nata a Sedegliano (UD) il 26/08/1929 C.F. DLNNGL29M66I562G	1/3					
14	Baldassi Luca nato a Udine (UD) il 11/12/1969 C.F. BLDLCU69T11L483Y	1/1	20	498 (ex 445/b)	Area Urbana	21,00	€. 693,00

15	Molaro Anna Maria nata a Sedegliano (UD) il 16/04/1935 C.F. MLRNMR35D56I562A	3/9	20	461 (ex 251/b)	Area Urbana	5,00	€.165,00
	Del Zotto Diego nato in Francia il 11/01/1964 C.F. DLZDGI64A11Z110L	2/9					
	Del Zotto Roberta nata a Codroipo (UD) il 25/09/1967 C.F. DLZRRT67P65C817M	2/9					
	Del Zotto Edda nata a Codroipo (UD) il 06/04/1971 C.F. DLZDDE71D46C817I	2/9					
16	Nadalin Loris nato a Codroipo (UD) il 25/04/1972 C.F. NDLLRS72D25C817O	1/2	20	464	Area Urbana	55,00	€. 1.815,00
	Del Bianco Mara nata a Pordenone (PN) il 29/06/1972 C.F. DLBMRA72H69G888X	1/2					
17	Del Bianco Achille nato a Sedegliano (UD) il 07/01/1947 C.F.DLBCLL47A07I562X	1/1	20	462 (ex292/b)	Area Urbana	35,00	€.1.155,00
18	Sappa Pierino nato a Sedegliano (UD) il 13/10/1951 C.F. SPPPRN51R13I562Y	1/1	20	463 Ex 330/b	Area Urbana	7,00	€. 231,00
19	Floreano Massimo nato a San Daniele del Friuli (UD) il 24/01/1977 C.F. FLRMSM77A24H816Q	1/2	20	497 (ex 268b)	Area Urbana	11,00	€. 363,00
	Sappa Paola nata a San Vito al Tagliamento (PN) il 04/11/1981 C.F. SPPPLA81S44l403O	1/2					
20	Molaro Ado nato a Sedegliano (UD) il 31/07/1936 C.F. MLRDAO36L31I562D	1/1	20	496 (ex 293/b)	Area Urbana	18,00	€.594,00
21	Ceselin Daniela nata a Codroipo (UD) il 13/07/1958 C.F. CSLDNL58L53C817H	331/846	20	495 (ex 17/b)	Sem.arb	12,00	€.396,00
	Ceselin Maria Teresa nata a Sedegliano (UD) il 25/10/1955 C.F. CSLMTR55R65I562R	331/846					
	Zanussi Angela nata a Sedegliano (UD) il 15/12/1929 C.F. ZNSNGL29T55I562J	184/846					
22	Di Lenarda Mauro nato a Udine (UD) il 26/06/1962 C.F. DLNMRA62H26L483O	1/1	20	493 (ex 421/b)	Area Urbana	3,00	€. 99,00
		1/1	20	492 (ex 416/b)	Sem Arb.	14,00	€. 462,00
23	Di Lenarda Mauro nato a Udine (UD) il 26/06/1962 C.F. DLNMRA62H26L483O	1/2	20	490 (ex 13/b)	Area Urbana	41,00	€. 1.353,00
	Molaro Anna Annita nata a Sedegliano (UD) il 01/01/1937 C.F. MLRNNN37A41I562E	1/2					
24	Turoldo Anita nata a Sedegliano (UD) il 29/07/1944 C.F. TRLNTA44L69I562I	1/1	20	489 (ex 203/b)	Area Urbana	23,00	€. 759,00
25	Marigo Leonardo nato a Sedegliano (UD) il 14/08/1949 C.F. MRGLRD49M14I562U	1/1	20	488 (ex 7/b)	Sem Arb.	22,00	€. 803,00

26	Di Lenarda Maria nata a Sedegliano (UD) il 04/03/1929 C.F. DLNMRA29C44I562S	1/1	20	486 (ex 261/b)	Seminativo	77,00	€. 2.541,00
27	Molaro Zeffirino nato a Sedegliano (UD) il 09/07/1946 C.F. MLRZFR46L09I562I	1/1	20	467 (ex 90/a)	Fab.rurale	8,00	€. 264,00
			20	475 (ex 319/a)	Sem. Arb	14,00	€. 462,00
			20	477 (ex 320/b)	Area Urbana	1,00	€. 33,00
			20	478 (ex 322/b)	Area Urbana	25,00	€. 825,00
28	Pozzo Francesco nato a Sedegliano (UD) il 26/11/1958 C.F. PZZFNC58S26I562E	1/2	20	470 (ex 92/a)	Sem. arb	7,00	€. 231,00
	Pozzo Luigino nato a Codroipo (UD) il 07/06/1960 C.F. PZZLGN60H07C817W	1/2					
29	Del Zotto Luigi nato a Sedegliano (UD) il 15/03/1941 C.F. DLZLGU41C15I562S	1/1	20	472 (ex 93/b)	Area Urbana	27,00	€. 891,00
30	Molaro Alessandro nato a Sedegliano (UD) il 23/04/1956 C.F. MLRLSN56D23I562K	1/1	20	473 (ex 227/a)	Vigneto	8,00	€. 264,00
31	Del Degan Gilberto nato a Flaibano (UD) il 24/05/1959 C.F. DLDGBR59E24D630I	1/2	20	479 (ex 338/a)	Vigneto	37,00	€. 1.221,00
	Molaro Valdina nata a Sedegliano (UD) il 02/04/1962 C.F. MLRVDN62D42I562N	1/2					

È disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui sopra, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del Comune di Sedegliano nel termine perentorio di due anni previo avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione almeno sette giorni prima di esso.
Della data di tale immissione in possesso dovrà essere data notizia a questo Ufficio Espropri che ne farà menzione in calce al presente atto per il successivo inoltro alla competente Conservatoria dei Registri Immobiliari.
Il presente decreto:

(omissis)

- è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata confermando che le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

Dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.
Che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia nel termine di sessanta giorni dalla sua notifica o dall'avvenuta conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla sua notifica o dall'avvenuta conoscenza.
Che ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di Sedegliano per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.
Sedegliano, 31 ottobre 2013

IL DIRIGENTE L'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
p.i.e. Aldo Di Stefano

13_46_3_AVV_COM TOLMEZZO 5 PRPC ZONA O_021

Comune di Tolmezzo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 5 al PRPC della Zona O.

Si rende noto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i. che con deliberazione consiliare n. 59 del 30-10-2013 è stata approvata la Variante n. 5 al P.R.P.C. della Zona O - mista residenziale e produttiva - relativa alla modifica normativa e zonizzativa in recepimento richieste cittadini.
Tolmezzo, 4 novembre 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Raffaele Di Lena

13_46_3_AVV_CONS BPI_DECR SERVITU 18_BACINO 15-16_2 STRALCIO_010

Consorzio di Bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO)
Decreto servitù di acquedotto n. 18/ESP dd. 15/10/2013. Espropriazione per pubblica utilità.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

ATTESO CHE:
- la C.C.I.A.A. di Gorizia - Fondo Gorizia Legge 700/1975 - con deliberazione n. 172/F.G. dd. 24/11/2006 ha concesso al Consorzio un contributo di € 1.100.000,00.- per la progettazione ed esecuzione dei lavori di *"Opere di miglioramento ed adeguamento della rete irrigua nei comuni di Gorizia (Lucinico), San Lorenzo Isontino, Mossa e Capriva del Friuli"* - Bacino 15-16 - 2° Stralcio, opere che hanno carattere di pubblica utilità in quanto rientranti negli obiettivi del R.D. n. 215 dd. 13/02/1933;
- con Delibera della Deputazione Amministrativa n. 161/08 dd. 19/08/2009 è stato approvato il Progetto preliminare dd. 05/09/2008 a firma del dott. ing. Emiliano Biasutto dell'importo di € 1.100.000,00.- comprese le quote per spese generali ed IVA di rivalsa dei lavori di cui sopra;
- con Delibere della Deputazione Amministrativa n. 143/08 e 144/08 dd. 06/08/2008 sono state proposte rispettivamente le Varianti ai P.R.G.C. del Comune di Mossa e di Gorizia per l'apposizione del "vincolo preordinato all'esproprio" (D.P.R. 327/2001 s.m.i., L.R. 5/2007);
- il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto in data 26/03/2009 a seguito di avviso di conferma di esecutività della Delibera Consiliare n. 8/09 dd. 17/02/2009 del comune di Mossa, con cui è stata approvata la variante n. 12 al P.R.G.C. (pubblicazione sul B.U.R. n. 12 dd. 25/03/2009), con durata di cinque anni (art. 9, comma 2 D.P.R. 327/2001);
- il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto in data 30/07/2009 a seguito di avviso di conferma di esecutività della Delibera Consiliare n. 17/09 dd. 22/06/2009 del comune di Gorizia, con cui è stata approvata la variante n. 27 al P.R.G.C. (pubblicazione sul B.U.R. n. 30 dd. 29/07/2009), con durata di cinque anni (art. 9, comma 2 D.P.R. 327/2001);
- con Delibera Presidenziale n. 56/09 dd. 31/07/2009 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dd. 31/07/2009 a firma del dott. ing. Emiliano Biasutto del'importo totale presunto di € 1.000.000,00.- , ivi comprese le aliquote per spese generali e tecniche per la progettazione, direzione lavori, piani di servitù, contabilità e collaudo e del 20% per IVA di rivalsa, relativo all'esecuzione dei lavori di *"Opere di miglioramento ed adeguamento della rete irrigua nei comuni di Gorizia (Lucinico), San Lorenzo Isontino, Mossa e Capriva del Friuli" - Bacino n. 15-16 - 2° Stralcio* e che pertanto ai sensi del comma 1 art. 67 della L.R. n. 14/2002 e dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 tale approvazione ha valore di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e di urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;

FISSATO il termine, ai sensi dell'art. 68 comma 1 della L.R. n. 14/2002, in mesi 24 per l'inizio dei lavori e delle espropriazioni ed in mesi 36 per la loro ultimazione con decorrenza dalla data di esecutività della Delibera di approvazione del progetto definitivo-esecutivo e quindi cessanti il 31/07/2012;
ATTRIBUITA al Consorzio di Bonifica Pianura Isontina l'autorità espropriante ai sensi dell'art. 6 comma 6 L.R. n. 19/2004 e art. 10 comma 1 L.R. 25/2005 come previsto dall'art. 3 comma 1 lettera b) del D.P.R. n. 327/2001;
VISTA la Delibera della Deputazione Amministrativa n. 57/09 dd. 31/07/2009 che sancisce l'urgenza dell'avvio dei lavori e attiva al procedura espropriativa prevista dall'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
VISTO il Decreto N. 5/ESP dd. 14/08/2009 emanato in applicazione a quanto sopra dal Consorzio di

Bonifica Pianura Isontina con il quale viene disposta l'occupazione anticipata degli immobili e determinata in via provvisoria l'indennità;
VISTA la notificazione di detto decreto alle Ditte proprietarie nelle forme previste dalla normativa vigente, corredata dall'estratto di mappa e indicazione del giorno per la convocazione della redazione del Verbale di immissione in possesso e relativo stato di consistenza;
PRESO ATTO che i verbali di immissione in possesso e relativi stati di consistenza dei beni interessati ai lavori sono avvenuti nei giorni 15-16-17/09/20009, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO che a seguito delle suddette notifiche centoquindici proprietari hanno formalmente dichiarato per iscritto e comunicato l'accettazione dell'indennità;
VISTA la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle suddette indennità;
VISTE le copie delle comunicazioni di costituzione deposito amministrativo definitivo, dal n. 31116 al n. 31258 n. 31272 dd. 09/06/2010 con le quali il Ministero dell'Economia e delle Finanza - Direzione Territoriale dello Stato di Gorizia ha attestato l'avvenuto deposito delle indennità non accettate da parte di duecentoventidue proprietari;
VISTA la Delibera Consorziale della Deputazione Amministrativa n. 83/2012 dd. 21/06/2012 con la quale vengono prorogati i termini per l'ultimazione delle pratiche espropriative a tutto il 31/07/2014;
ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge;
VISTO il R.D. n. 215/1933;
VISTI gli art.li 5 e 8 dello Statuto Regionale approvato con la legge costituzionale n. 1/1963;
VISTO l'art. 25 del D.P.R. n. 902/1975;
VISTO l'art. 22 dell'allegato B del D.P.R. n. 642/1972;
VISTO l'art. 8 della Legge n. 241/1990 integrata dalla L. 15/05;
VISTO il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
VISTA la L.R. n. 14/2002;
VISTE le LL.RR. n. 1/2004, n. 19/2004 e n. 25/2005;

DECRETA

Art. 1

È pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., l'espropriazione parziale mediante costituzione di una servitù di acquedotto a favore della p.c. 1862 in C.C. di Mariano del Friuli in P.T. 641 c.t. 5° di iscritta proprietà del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina con sede in Via Roma n. 58, 34077 Ronchi dei Legionari - C.F. 90007040315, ed a peso degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, come evidenziato nel Piano di Servitù facente parte integrante del presente provvedimento:

C.C. LUCINICO:

1) Settore: 13 P.T. 578 c.t. 7
p.c. 1628/1 di superficie: 612
Superficie di servitù: mq 40
Indennità accettata: € 31,11
Ditta: MITTONI CARLO n. a BUIA il 20.10.1940

2) Settore: 13 P.T. 277 c.t. 2
p.c. 1629/2 di superficie: 4605
Superficie di servitù: mq 54
Indennità accettata: € 39,52
Ditta: MITTONI CARLO n. a BUIA il 20.10.1940

3) Settore: 13 P.T. 542 c.t. 1
p.c. 1630 di superficie: 2295
Superficie di servitù: mq 28
Indennità definitiva depositata: € 22,22
Ditta: PIZZUL GIUSEPPE pt Antonio

4) Settore: 13 P.T. 654 c.t. 4
p.c. 1631 di superficie: 3557
Superficie di servitù: mq 50
Indennità definitiva depositata: € 39,21
Ditta:
VIDOZ LUCIANO n. a GORIZIA il 11.02.1955 1/2
VIDOZ LUISA n. a GORIZIA il 17.01.1947 1/2

5) Settore: 13 P.T. 472 c.t. 1
p.c. 1633 di superficie: 2564
Superficie di servitù: mq 40
Indennità accettata: € 31,07
Ditta: JERMANN SILVIO n. a FARRA D'ISONZO il 23.03.1954

6) Settore: 13 P.T. 626 c.t. 65
p.c. 1635/3 di superficie: 10441
Superficie di servitù: mq 134
Indennità accettata: € 97,14
Ditta: PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

7) Settore: 13 P.T. 534 c.t. 1
p.c. 1635/1 di superficie: 6805
Superficie di servitù: mq 346
Indennità accettata: € 250,83
Ditta: MITTONI CARLO n. a BUIA il 20.10.1940

8) Settore: 13 P.T. 2668 c.t. 1
p.c. 1636/4 di superficie: 9960
Superficie di servitù: mq 43
Indennità definitiva depositata: € 43,56
Ditta: BREGANT GIULIO n. a GORIZIA il 07.02.1939

9) Settore: 13 P.T. 350 c.t. 19
p.c. 1636/1 di superficie: 9529
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 7,74
Ditta: ANDRIAN BRUNO n. a GORIZIA il 29.08.1940

10) Settore: 13 P.T. 534 c.t. 1
p.c. 1635/2 di superficie: 96
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 2,90
Ditta: MITTONI CARLO n. a BUIA il 20.10.1940

11) Settore: 13 P.T. 1237 c.t. 1
p.c. 1675/6 di superficie: 56
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 16,65
Ditta: BREGANT SERGIO n. a CORMONS il 07.04.1937

12) Settore: 13 P.T. 953 c.t. 1
p.c. 1675/3 di superficie: 56
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 16,65
Ditta: ZORZENON ALESSANDRO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 22.01.1949

13) Settore: 13 P.T. 1741 c.t. 1
p.c. 1676 di superficie: 3417
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 17,58
Ditta: STRGAR SILVANA n. a CEROVO SUPERIORE (IUGOSLAVIA) il 27.09.1945

14) Settore: 13 P.T. 1753 c.t. 1
p.c. 1677/2 di superficie: 76
Superficie di servitù: mq 42
Indennità definitiva depositata: € 25,49
Ditta: STRGAR SILVANA n. a CEROVO SUPERIORE (IUGOSLAVIA) il 27.09.1945

15) Settore: 13 P.T. 1741 c.t. 2
p.c. 1678/5 di superficie: 2167
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 7,62
Ditta: STRGAR SILVANA n. a CEROVO SUPERIORE (IUGOSLAVIA) il 27.09.1945

16) Settore: 13 P.T. 1157 c.t. 1
p.c. 1678/4 di superficie: 2718
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 11,43
Ditta: FERESIN OLIVIERO n. a GORIZIA il 19.09.1943

17) Settore: 13 P.T. 1271 c.t. 1
p.c. 1678/1 di superficie: 47
Superficie di servitù: mq 33
Indennità definitiva depositata: € 19,56
Ditta:
BOEMO CLARETTA n. a GORIZIA il 22.04.1951 2/18
BOEMO GIULIO n. a GORIZIA il 29.05.1946 2/18
BOEMO GIUSEPPE n. a GORIZIA il 04.03.1923 3/18
BOEMO UMBERTO n. a CORMONS il 13.04.1958 2/18
BREGANT REMIGIO pt Luigi 1/2

18) Settore: 13 P.T. 1237 c.t. 1
p.c. 1675/5 di superficie: 4684
Superficie di servitù: mq 340
Indennità definitiva depositata: € 250,47
Ditta: BREGANT SERGIO n. a CORMONS il 07.04.1937

19) Settore: 13 P.T. 1237 c.t. 1
p.c. 1675/4 di superficie: 55
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 2,03
Ditta: BREGANT SERGIO n. a CORMONS il 07.04.1937

20) Settore: 13 P.T. 288 c.t. 5
p.c. 1684/1 di superficie: 1424
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 7,62
Ditta: PERCO NELLA n. a GORIZIA il 14.04.1942

21) Settore: 13 P.T. 2189 c.t. 1
p.c. 1683/3 di superficie: 65
Superficie di servitù: mq 44
Indennità accettata: € 26,16
Ditta:
HUMAR DARIO n. a GORIZIA il 23.03.1975 1/2
HUMAR LORETA n. a GORIZIA il 29.07.1959 1/8
HUMAR STEFANO n. a GORIZIA il 04.04.1961 1/8
LANGO MARCELLINA n. a SAN FLORIANO DEL C. il 01.07.1934 1/4 in c.l.f.
HUMAR MARCELLO n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 10.08.1929 1/4 in c.l.f.
(tavolarmente: LANGO MARCELLINA n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 01.07.1934 1/4 salvi gli effetti dell'art. 228 L. 151/75)

22) Settore: 13 P.T. 1742 c.t. 1
p.c. 1682/1 di superficie: 4643
Superficie di servitù: mq 257
Indennità accettata: € 195,81
Ditta:
HUMAR DARIO n. a GORIZIA il 23.03.1975 1/2
HUMAR LORETA n. a GORIZIA il 29.07.1959 1/2

23) Settore: 13 P.T. 2189 c.t. 1
p.c. 1681 di superficie: 3553
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 12,95
Ditta:
HUMAR DARIO n. a GORIZIA il 23.03.1975 1/2
HUMAR LORETA n. a GORIZIA il 29.07.1959 1/8

HUMAR STEFANO n. a GORIZIA il 04.04.1961 1/8
LANGO MARCELLINA n. a SAN FLORIANO DEL C. il 01.07.1934 1/4 in c.l.f.
HUMAR MARCELLO n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 10.08.1929 1/4 in c.l.f.
(tavolarmente: LANGO MARCELLINA n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 01.07.1934 1/4 salvi gli effetti dell'art. 228 L. 151/75)

24) Settore: 13 P.T. 2189 c.t. 1
p.c. 1680/1 di superficie: 2108
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,82
Ditta:
HUMAR DARIO n. a GORIZIA il 23.03.1975 1/2
HUMAR LORETA n. a GORIZIA il 29.07.1959 1/8
HUMAR STEFANO n. a GORIZIA il 04.04.1961 1/8
LANGO MARCELLINA n. a SAN FLORIANO DEL C. il 01.07.1934 1/4 in c.l.f.
HUMAR MARCELLO n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 10.08.1929 1/4 in c.l.f.
(tavolarmente: LANGO MARCELLINA n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 01.07.1934 1/4 salvi gli effetti dell'art. 228 L. 151/75)

25) Settore: 13 P.T. 1742 c.t. 1
p.c. 1682/2 di superficie: 61
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 3,05
Ditta:
HUMAR DARIO n. a GORIZIA il 23.03.1975 1/2
HUMAR LORETA n. a GORIZIA il 29.07.1959 1/2

26) Settore: 13 P.T. 1430 c.t. 1
p.c. 1687 di superficie: 2385
Superficie di servitù: mq 114
Indennità accettata: € 86,86
Ditta: HUMAR DARIO n. a GORIZIA il 23.03.1975

27) Settore: 13 P.T. 577 c.t. 1
p.c. 1688 di superficie: 2269
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 18,20
Ditta: MAREGA LUIGI n. a MOSSA il 19.09.1924

28) Settore: 13 P.T. 576 c.t. 1
p.c. 1689 di superficie: 3859
Superficie di servitù: mq 129
Indennità definitiva depositata: € 117,37
Ditta: CIBIC MARIA pt Emilio

C.C. LUCINICO:

1) Settore: 14 P.T. 2232 c.t. 4
p.c. 1626/1 di superficie: 3544
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 34,03
Ditta: ALONZI STEFANO n. a GORIZIA il 26.03.1969

C.C. LUCINICO:

1) Settore: 15 P.T. 1092 c.t. 1
p.c. 1957/5 di superficie: 2784
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 4,57
Ditta: ZOTTI CORNELIA n. a GRADISCA D'ISONZO il 28.06.1919

2) Settore: 15 P.T. 3824 c.t. 1
p.c. 1957/2 di superficie: 2997

Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 15,24
Ditta:
LANZA ADA n. a TOLMEZZO il 05.12.1962 2/18
LANZA FLORIANA n. a GORIZIA il 23.06.1971 2/18
LANZA GIOVANNA n. a GORIZIA il 20.05.1966 2/18
LORENZINI TERESA n. a RAVEO il 10.01.1937 12/18

3) Settore: 15 P.T. 1810 c.t. 1
p.c. 1958/1 di superficie: 40042
Superficie di servitù: mq 842
Indennità accettata: € 527,94
Ditta: MITTONI CARLO n. a BUIA il 20.10.1940

4) Settore: 15 P.T. 1810 c.t. 1
p.c. 1958/2 di superficie: 317
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 13,88
Ditta: MITTONI CARLO n. a BUIA il 20.10.1940

5) Settore: 15 P.T. 3420 c.t. 1
p.c. 1998/2 di superficie: 4848
Superficie di servitù: mq 30
Indennità definitiva depositata: € 27,30
Ditta:
PROPRIETARI E.I. 1998/2 sub 1 c.t. 1 in P.T. 4713:
SOCIETA' AGRICOLA BRESSAN CLAUDIO E GIANNI S.S. 900/1000
PROPRIETARI E.I. 1998/2 sub 2 c.t. 1 in P.T. 4714:
SOCIETA' AGRICOLA BRESSAN CLAUDIO E GIANNI S.S. 100/1000

6) Settore: 15 P.T. 1810 c.t. 7
p.c. 1966/1 di superficie: 27356
Superficie di servitù: mq 322
Indennità accettata: € 424,22
Ditta: MITTONI CARLO n. a BUIA il 20.10.1940

7) Settore: 15 P.T. 899 c.t. 22
p.c. 1971/3 di superficie: 86
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 3,05
Ditta: COMUNE DI GORIZIA

8) Settore: 15 P.T. 1956 c.t. 4
p.c. 1971/11 di superficie: 3322
Superficie di servitù: mq 101
Indennità accettata: € 85,84
Ditta: MITTONI CARLO n. a BUIA il 20.10.1940

10) Settore: 15 P.T. 974 c.t. 1
p.c. 1967 di superficie: 3730
Superficie di servitù: mq 19
Indennità accettata: € 17,29
Ditta: MITTONI CARLO n. a BUIA il 20.10.1940

11) Settore: 15 P.T. 1810 c.t. 6
p.c. 1968/1 di superficie: 22415
Superficie di servitù: mq 122
Indennità accettata: € 161,96
Ditta: MITTONI CARLO n. a BUIA il 20.10.1940

C.C. LUCINICO:

1) Settore: 16 P.T. 552 c.t. 1

p.c. 1669/3 di superficie: 8602
Superficie di servitù: mq 39
Indennità accettata: € 29,71
Ditta: VIDOZ CORRADO n. a GORIZIA il 01.12.1939

2) Settore: 16 P.T. 1820 c.t. 2
p.c. 1669/5 di superficie: 2053
Superficie di servitù: mq 36
Indennità accettata: € 27,43
Ditta: OLIVO ROSSELLA n. a GORIZIA il 06.03.1952

3) Settore: 16 P.T. 1820 c.t. 1
p.c. 1669/1 di superficie: 3560
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 17,97
Ditta: OLIVO ROSSELLA n. a GORIZIA il 06.03.1952

4) Settore: 16 P.T. 1451 c.t. 1
p.c. 1670 di superficie: 4640
Superficie di servitù: mq 169
Indennità accettata: € 149,77
Ditta: OLIVO ROSSELLA n. a GORIZIA il 06.03.1952

5) Settore: 16 P.T. 1451 c.t. 1
p.c. 1673/1 di superficie: 105
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 15,76
Ditta: OLIVO ROSSELLA n. a GORIZIA il 06.03.1952

6) Settore: 16 P.T. 3659 c.t. 1
p.c. 1673/2 di superficie: 64
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 2,37
Ditta: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

7) Settore: 16 P.T. 2668 c.t. 3
p.c. 1636/3 di superficie: 59
Superficie di servitù: mq 31
Indennità definitiva depositata: € 18,92
Ditta: BREGANT GIULIO n. a GORIZIA il 07.02.1939

8) Settore: 16 P.T. 551 c.t. 1
p.c. 1669/6 di superficie: 3440
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 17,90
Ditta: FAMEA CLAUDIO n. a GORIZIA il 31.01.1955

9) Settore: 16 P.T. 350 c.t. 19
p.c. 1636/2 di superficie: 76
Superficie di servitù: mq 40
Indennità definitiva depositata: € 24,41
Ditta: ANDRIAN BRUNO n. a GORIZIA il 29.08.1940

10) Settore: 16 P.T. 821 c.t. 1
p.c. 1637/4 di superficie: 2483
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 17,52
Ditta: MARCOSIG SILVA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 29.03.1946

11) Settore: 16 P.T. 821 c.t. 1
p.c. 1638 di superficie: 2751
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 14,73
Ditta: MARCOSIG SILVA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 29.03.1946

12) Settore: 16 P.T. 953 c.t. 2

p.c. 1639 di superficie: 3183
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 35,31
Ditta: ZORZENON ALESSANDRO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 22.01.1949

13) Settore: 16 P.T. 953 c.t. 2
p.c. 1668 di superficie: 1831
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 16,38
Ditta: ZORZENON ALESSANDRO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 22.01.1949

14) Settore: 16 P.T. 2842 c.t. 1
p.c. 1641 di superficie: 4017
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 9,89
Ditta: DE FORNASARI GUIDO n. a GORIZIA il 25.11.1953

15) Settore: 16 P.T. 1807 c.t. 1
p.c. 1666/2 di superficie: 3419
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 3,45
Ditta: DE FORNASARI MARIA pt Giovanni

16) Settore: 16 P.T. 1708 c.t. 5
p.c. 1642 di superficie: 8787
Superficie di servitù: mq 32
Indennità accettata: € 28,95
Ditta: DE FORNASARI GUIDO n. a GORIZIA il 25.11.1953

17) Settore: 16 P.T. 3172 c.t. 1
p.c. 1643 di superficie: 4435
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 12,95
Ditta: BELINGER ALDO n. a GORIZIA il 09.09.1966

18) Settore: 16 P.T. 3717 c.t. 1
p.c. 1644/1 di superficie: 8779
Superficie di servitù: mq 47
Indennità definitiva depositata: € 40,54
Ditta: BELINGER ALDO n. a GORIZIA il 09.09.1966

19) Settore: 16 P.T. 3717 c.t. 1
p.c. 1644/2 di superficie: 158
Superficie di servitù: mq 34
Indennità definitiva depositata: € 23,12
Ditta: BELINGER ALDO n. a GORIZIA il 09.09.1966

20) Settore: 16 P.T. 1411 c.t. 1
p.c. 1663/3 di superficie: 3456
Superficie di servitù: mq 1
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/3: € 0,27
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 2/3: € 0,54
Ditta:
PERCO CLAUDIA n. a GORIZIA il 11.09.1957 1/3
PERCO ENZO n. a GORIZIA il 05.05.1955 1/3
SPAGNUL LILIANA n. a ROMANS D ISONZO il 30.05.1934 1/3

21) Settore: 16 P.T. 1674 c.t. 1
p.c. 1663/2 di superficie: 1830
Superficie di servitù: mq 1
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 0,26
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 0,26
Ditta:
KOMJANC EDVIGE SONJA n. a SAN FLORIANO DEL COL il 17.04.1953 1/4

KOMJANC PIA MARIA n. a GORIZIA il 12.05.1959 1/4
KOMJANC ROMANO n. a GORIZIA il 29.08.1966 1/4
KOMJANC ROSA ANNA n. a SAN FLORIANO DEL COL il 29.01.1955 1/4

22) Settore: 16 P.T. 1372 c.t. 6
p.c. 1663/1 di superficie: 5043
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 11,42
Ditta: BADIN MARIA ANDREINA n. a GORIZIA il 19.09.1949

23) Settore: 16 P.T. 912 c.t. 3
p.c. 1662/8 di superficie: 1403
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 4,57
Ditta: DE FORNASARI FERRUCCIO n. a GORIZIA il 20.06.1940

24) Settore: 16 P.T. 619 c.t. 2
p.c. 1662/5 di superficie: 1345
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 7,62
Ditta: BERNARDON SILVIA n. a TRIESTE il 05.07.1920

25) Settore: 16 P.T. 1988 c.t. 2
p.c. 1662/4 di superficie: 1385
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 24,38
Ditta: STEKAR MARIO n. a GORIZIA il 25.11.1965

26) Settore: 16 P.T. 1342 c.t. 1
p.c. 1662/2 di superficie: 4284
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 10,67
Ditta:
BRESSAN ARIANNA LEA n. a BADEN (SVIZZERA) il 10.12.1964 2/9
BRESSAN ASTRID n. a GORIZIA il 22.02.1977 2/9
BRESSAN SELINA n. a BADEN (SVIZZERA) il 11.10.1971 2/9
CODEMO LIDIA n. a ALANO DI PIAVE il 07.03.1941 1/3

27) Settore: 16 P.T. 1342 c.t. 3
p.c. 1662/1 di superficie: 4467
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 12,74
Ditta:
BRESSAN ARIANNA LEA n. a BADEN (SVIZZERA) il 10.12.1964 2/9
BRESSAN ASTRID n. a GORIZIA il 22.02.1977 2/9
BRESSAN SELINA n. a BADEN (SVIZZERA) il 11.10.1971 2/9
CODEMO LIDIA n. a ALANO DI PIAVE il 07.03.1941 1/3

28) Settore: 16 P.T. 550 c.t. 1
p.c. 1661 di superficie: 5039
Superficie di servitù: mq 88
Indennità definitiva depositata: € 80,07
Ditta: JERMANN SILVIO n. a FARRA D'ISONZO il 23.03.1954

29) Settore: 16 P.T. 1557 c.t. 1
p.c. 1660/2 di superficie: 2445
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 10,92
Ditta:
BENSA DOLORES n. a GORIZIA il 22.03.1959 in c.l.f.
MODULA GUALTIERO n. a GORIZIA il 17.11.1954 in c.l.f.

30) Settore: 16 P.T. 1023 c.t. 1
p.c. 1660/1 di superficie: 2375

Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 10,92
Ditta: BREGANT NEMESIO pt Domenico

31) Settore: 16 P.T. 840 c.t. 1
p.c. 1659 di superficie: 4377
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 16,38
Ditta:
PRINCIC DARIA n. a GORIZIA il 07.03.1954 1/4
PRINCIC DARIO n. a GORIZIA il 07.03.1954 1/4
PRINCIC LOREDANA n. a GORIZIA il 07.03.1954 1/4
PRINCIC NEVIA n. a GORIZIA il 13.12.1950 1/4

32) Settore: 16 P.T. 3431 c.t. 1
p.c. 1658 di superficie: 4197
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 18,20
Ditta:
FASOLO GERMANA n. a VICENZA il 18.01.1950 in c.l.f.
STABON GIULIANO n. a ALASSIO il 28.01.1948 in c.l.f.

33) Settore: 16 P.T. 591 c.t. 7
p.c. 1657 di superficie: 4726
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,82
Ditta: STABON GIULIANO n. a ALASSIO il 28.01.1948

C.C. LUCINICO:

1) Settore: 17 P.T. 2842 c.t. 1
p.c. 1641 di superficie: 4017
Superficie di servitù: mq 317
Indennità accettata: € 241,03
Ditta: DE FORNASARI GUIDO n. a GORIZIA il 25.11.1953

2) Settore: 17 P.T. 1708 c.t. 5
p.c. 1642 di superficie: 8787
Superficie di servitù: mq 37
Indennità accettata: € 33,66
Ditta: DE FORNASARI GUIDO n. a GORIZIA il 25.11.1953

3) Settore: 17 P.T. 3172 c.t. 1
p.c. 1643 di superficie: 4435
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 17,29
Ditta: BELINGER ALDO n. a GORIZIA il 09.09.1966

4) Settore: 17 P.T. 3717 c.t. 1
p.c. 1644/1 di superficie: 8779
Superficie di servitù: mq 38
Indennità definitiva depositata: € 34,57
Ditta: BELINGER ALDO n. a GORIZIA il 09.09.1966

5) Settore: 17 P.T. 3717 c.t. 1
p.c. 1645 di superficie: 6060
Superficie di servitù: mq 61
Indennità definitiva depositata: € 34,17
Ditta: BELINGER ALDO n. a GORIZIA il 09.09.1966

6) Settore: 17 P.T. 2035 c.t. 1
p.c. 1646 di superficie: 3755
Superficie di servitù: mq 1
Indennità definitiva depositata: € 0,91
Ditta: ZEARO LIVIO n. a LUCINICO il 06.10.1932

7) Settore: 17 P.T. 899 c.t. 40
p.c. 1647 di superficie: 194
Superficie di servitù: mq 38
Indennità definitiva depositata: € 34,57
Ditta: COMUNE DI GORIZIA

8) Settore: 17 P.T. 3718 c.t. 1
p.c. 1649/1 di superficie: 14685
Superficie di servitù: mq 264
Indennità definitiva depositata: € 229,06
Ditta: ROITZ ANDREA n. a TRIESTE il 07.12.1964

9) Settore: 17 P.T. 3718 c.t. 1
p.c. 1648 di superficie: 417
Superficie di servitù: mq 64
Indennità definitiva depositata: € 58,23
Ditta: ROITZ ANDREA n. a TRIESTE il 07.12.1964

10) Settore: 17 P.T. 741 c.t. 1
p.c. 1650 di superficie: 11509
Superficie di servitù: mq 101
Indennità definitiva depositata: € 70,97
Ditta: KOCJANCIC GUGLIELMA n. a GORIZIA il 22.02.1925

11) Settore: 17 P.T. 553 c.t. 1
p.c. 1652/1 di superficie: 3097
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 21,84
Ditta:
MAREGA GIANCARLO n. a GORIZIA il 14.03.1944 in c.l.f.
ZULIANI BRUNA n. a GORIZIA il 01.03.1942 in c.l.f.

12) Settore: 17 P.T. 483 c.t. 1
p.c. 1653 di superficie: 5481
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 32,76
Ditta:
CLANCIS CLAUDIO n. a GORIZIA il 11.04.1962 1/3
CLANCIS GIORGIO n. a GORIZIA il 08.04.1967 1/3
PALUMBO ANGIOLINA n. a VILLA DEL NEVOSO il 17.04.1933 1/3

13) Settore: 17 P.T. 928 c.t. 1
p.c. 1654/1 di superficie: 4046
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,82
Ditta:
BRESSAN ANDREA pt Andrea 1/3
BRESSAN FRANCESCO pt Andrea 1/3
BRESSAN STEFANO pt Andrea 1/3

14) Settore: 17 P.T. 3718 c.t. 1
p.c. 1218 di superficie: 119
Superficie di servitù: mq 40
Indennità definitiva depositata: € 26,00
Ditta: ROITZ ANDREA n. a TRIESTE il 07.12.1964

15) Settore: 17 P.T. 929 c.t. 1
p.c. 1651 di superficie: 2636
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 1,52
Ditta:
BRESSAN ANNA 1/2
BRESSAN EUGENIO pt Andrea 1/2

16) Settore: 17 P.T. 929 c.t. 2
p.c. 1654/14 di superficie: 61
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 2,26
Ditta:
BRESSAN ANNA 1/2
BRESSAN EUGENIO pt Andrea 1/2

17) Settore: 17 P.T. 3183 c.t. 1
p.c. 1217/1 di superficie: 3651
Superficie di servitù: mq 85
Indennità definitiva depositata: € 122,67
Ditta:
TOMADUZ PAOLA n. a TERZO D AQUILEIA il 12.05.1953 1/2
TOSORATTI SONSIEREI n. a GORIZIA il 23.06.1979 1/2

18) Settore: 17 P.T. 1406 c.t. 2
p.c. 1654/7 di superficie: 4171
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 22,1
Ditta:
HUMAR MARIA n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 30.07.1928 3/9
STEKAR DAMIAN n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 20.09.1954 2/9
STEKAR GIUSEPPE n. a GORIZIA il 31.07.1960 2/9
STEKAR NIVES n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 02.02.1956 2/9

19) Settore: 17 P.T. 1914 c.t. 1
p.c. 1654/5 di superficie: 3750
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata corrispondente alla quota di 14/54: € 2,64
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 40/54: € 7,56
Ditta:
ERZETTI GIULIO n. a GORIZIA il 04.03.1939 4/54
PERCO EMILIO pt Pietro 1/3
PERCO GRAZIELLA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 01.10.1946 7/54
PERCO JOLANDA pt Pietro 1/3
PERCO LUCINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 17.05.1951 7/54

20) Settore: 17 P.T. 1915 c.t. 1
p.c. 1654/18 di superficie: 3710
Superficie di servitù: mq 40
Indennità accettata: € 54,44
Ditta:
HUMAR MARIA n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 30.07.1928 3/9
STEKAR DAMIAN n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 20.09.1954 2/9
STEKAR GIUSEPPE n. a GORIZIA il 31.07.1960 2/9
STEKAR NIVES n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 02.02.1956 2/9

21) Settore: 17 P.T. 2011 c.t. 1
p.c. 1654/4 di superficie: 6946
Superficie di servitù: mq 260
Indennità accettata: € 198,10
Ditta: STEKAR MILENA n. a GORIZIA il 14.07.1955

22) Settore: 17 P.T. 626 c.t. 56
p.c. 1655 di superficie: 8578
Superficie di servitù: mq 86
Indennità accettata: € 69,08
Ditta: PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

23) Settore: 17 P.T. 1958 c.t. 3
p.c. 1216/2 di superficie: 2167
Superficie di servitù: mq 15

Indennità definitiva depositata: € 11,43
Ditta:
PETTERIN ANTONIO n. a GORIZIA il 28.12.1924 1/2
PETTERIN LUIGI n. a GORIZIA il 21.06.1927 1/2

24) Settore: 17 P.T. 480 c.t. 1
p.c. 1216/1 di superficie: 2337
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 12,95
Ditta: PODVERSCEK ENZO n. a GORIZIA il 16.11.1954

25) Settore: 17 P.T. 2914 c.t. 1
p.c. 1215/2 di superficie: 2655
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 13,71
Ditta: ROITZ ANDREA n. a TRIESTE il 07.12.1964

26) Settore: 17 P.T. 3632 c.t. 1
p.c. 1215/1 di superficie: 2535
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 14,48
Ditta:
CERMINARA AGOSTINO n. a MORMANNO il 24.02.1940 in c.l.f.
KRAVOS ANNA n. a GORIZIA il 14.09.1942 in c.l.f.

27) Settore: 17 P.T. 2655 c.t. 1
p.c. 1214/1 di superficie: 2876
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 14,48
Ditta: BRESSAN ATTILIO n. a GORIZIA il 20.10.1928

28) Settore: 17 P.T. 2618 c.t. 2
p.c. 1214/2 di superficie: 2102
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 12,19
Ditta: BRESSAN ATTILIO n. a GORIZIA il 20.10.1928

29) Settore: 17 P.T. 3862 c.t. 1
p.c. 1212/1 di superficie: 3133
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 18,29
Ditta: ROITZ ANDREA n. a TRIESTE il 07.12.1964

30) Settore: 17 P.T. 1405 c.t. 1
p.c. 1211/1 di superficie: 240
Superficie di servitù: mq 11
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 4,19
ndennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 4,19
Ditta:
PINTAR MARJAN O MARIAN n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 22.04.1948 1/2
PINTAR BORIS n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 16.04.1946 1/2

31) Settore: 17 P.T. 2317 c.t. 2
p.c. 1210/1 di superficie: 2571
Superficie di servitù: mq 11
Indennità accettata: € 8,38
Ditta:
CUCIT ALDO n. a CORMONS il 17.08.1957 in c.l.f.
GIACOBBE ALESSANDRA n. a GORIZIA il 25.10.1958 in c.l.f.

32) Settore: 17 P.T. 3718 c.t. 1
p.c. 1207/1 di superficie: 2458
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 15,24
Ditta: ROITZ ANDREA n. a TRIESTE il 07.12.1964

C.C. LUCINICO:

1) Settore: 18 P.T. 2294 c.t. 1
p.c. 1637/1 di superficie: 2480
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,82
Ditta: MARCOSIG MARIA pt Stefano

2) Settore: 18 P.T. 1508 c.t. 1
p.c. 1637/2 di superficie: 1306
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 15,80
Ditta:
CICUTA ALDO n. a GORIZIA il 26.05.1946 5/12
CICUTA LUCIA n. a GORIZIA il 02.02.1942 5/12
PETTERIN MARIA n. a LUCINICO il 02.05.1909 1/6

3) Settore: 18 P.T. 582 c.t. 3
p.c. 1637/3 di superficie: 658
Superficie di servitù: mq 58
Indennità definitiva depositata: € 44,19
Ditta: TERCIC MATIJAZ n. a GORIZIA il 20.01.1967

4) Settore: 18 P.T. 404 c.t. 1
p.c. 1640 di superficie: 1013
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 21,75
Ditta: BRESSAN CARLO

5) Settore: 18 P.T. 427 c.t. 5
p.c. 1956 di superficie: 5330
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,45
Ditta: MENEGUTTI GIANLUCA n. a GORIZIA il 05.12.1973

6) Settore: 18 P.T. 1870 c.t. 1
p.c. 1955/3 di superficie: 1906
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 8,19
Ditta:
BRESSAN CHIARA n. a LECCO il 27.09.1966 1/12
BRESSAN CRISTIANA n. a LECCO il 29.04.1968 1/12
BRESSAN NEVIA n. a GORIZIA il 19.02.1947 3/4
PEDRINI ANTONIETTA n. a STEZZANO il 31.08.1937 1/12

7) Settore: 18 P.T. 356 c.t. 1
p.c. 1955/2 di superficie: 1791
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 8,19
Ditta: BREGANT NEMESIO pt Domenico

8) Settore: 18 P.T. 388 c.t. 1
p.c. 1955/1 di superficie: 1741
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 7,28
Ditta:
PETTERIN ANTONIO pt Giovanni Giuseppe 1/8
PINAUSIG OLINTO pt Francesco 7/8

9) Settore: 18 P.T. 2785 c.t. 1
p.c. 1954 di superficie: 3208
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 14,56
Ditta: VIDOZ BRUNO n. a GORIZIA il 21.08.1939

10) Settore: 18 P.T. 872 c.t. 1
p.c. 1951/2 di superficie: 2050
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 8,19
Ditta:
VIDOZ BRUNO n. a GORIZIA il 21.08.1939 in c.l.f.
VIDOZ RITA n. a GORIZIA il 22.02.1946 in c.l.f.

11) Settore: 18 P.T. 560 c.t. 1
p.c. 1951/1 di superficie: 2072
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 10,01
Ditta: VIDOZ PAOLO n. a GORIZIA il 21.08.1970

12) Settore: 18 P.T. 1196 c.t. 1
p.c. 1950 di superficie: 3532
Superficie di servitù: mq 16
Indennità accettata: € 14,56
Ditta: PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

13) Settore: 18 P.T. 1889 c.t. 2
p.c. 1949 di superficie: 4859
Superficie di servitù: mq 35
Indennità definitiva depositata: € 31,85
Ditta:
BREGANT GIULIO n. a GORIZIA il 07.02.1939 in c.l.f.
CHIETTINI MARIA ROSA n. a MEZZOCORONA il 20.06.1943 in c.l.f.

14) Settore: 18 P.T. 1672 c.t. 1
p.c. 1947 di superficie: 2733
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 20,02
Ditta: ZNIDERCIC ROSA

15) Settore: 18 P.T. 1889 c.t. 2
p.c. 1945/1 di superficie: 3302
Superficie di servitù: mq 43
Indennità definitiva depositata: € 50,22
Ditta:
BREGANT GIULIO n. a GORIZIA il 07.02.1939 in c.l.f.
CHIETTINI MARIA ROSA n. a MEZZOCORONA il 20.06.1943 in c.l.f.

16) Settore: 18 P.T. 1455 c.t. 1
p.c. 1944 di superficie: 5053
Superficie di servitù: mq 26
Indennità accettata: € 92,73
Ditta: MUZIC GIOVANNI n. a GORIZIA il 30.06.1958

17) Settore: 18 P.T. 944 c.t. 2
p.c. 1943 di superficie: 9405
Superficie di servitù: mq 45
Indennità definitiva depositata: € 43,31
Ditta: STABON FRANCO n. a GORIZIA il 16.08.1954

18) Settore: 18 P.T. 3302 c.t. 2
p.c. 698/1 di superficie: 13523
Superficie di servitù: mq 56
Indennità definitiva depositata: € 50,95
Ditta:
BRESSAN TULLIO n. a GORIZIA il 25.04.1941 in c.l.f.
CAPPELLARI TERESA ORSOLA n. a DOGNA il 29.08.1936 in c.l.f.

19) Settore: 18 P.T. 3302 c.t. 2
p.c. 698/5 di superficie: 3990

Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 14,56
Ditta:
BRESSAN TULLIO n. a GORIZIA il 25.04.1941 in c.l.f.
CAPPELLARI TERESA ORSOLA n. a DOGNA il 29.08.1936 in c.l.f.

20) Settore: 18 P.T. 1586 c.t. 2
p.c. 698/3 di superficie: 3960
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 18,20
Ditta: BRESSAN TULLIO n. a GORIZIA il 25.04.1941

21) Settore: 18 P.T. 656 c.t. 3
p.c. 697 di superficie: 7326
Superficie di servitù: mq 40
Indennità definitiva depositata: € 36,39
Ditta: STEKAR ERIKA n. a GORIZIA il 04.01.1983

22) Settore: 18 P.T. 1804 c.t. 2
p.c. 696 di superficie: 4093
Superficie di servitù: mq 26
Indennità accettata: € 23,66
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

23) Settore: 18 P.T. 1222 c.t. 1
p.c. 695 di superficie: 2964
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 9,10
Ditta:
BRESSAN ARIANNA LEA n. a BADEN (SVIZZERA) il 10.12.1964 2/9
BRESSAN ASTRID n. a GORIZIA il 22.02.1977 2/9
BRESSAN SELINA n. a BADEN (SVIZZERA) il 11.10.1971 2/9
CODEMO LIDIA n. a ALANO DI PIAVE il 07.03.1941 1/3

24) Settore: 18 P.T. 3763 c.t. 1
p.c. 694 di superficie: 2050
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 7,28
Ditta:
BRESSAN LUCIANO n. a GORIZIA il 28.05.1944 in c.l.f.
KORECIC FLORIANA n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 13.06.1948 in c.l.f.

25) Settore: 18 P.T. 626 c.t. 44
p.c. 693 di superficie: 2805
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 6,37
Ditta: PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

26) Settore: 18 P.T. 3763 c.t. 1

p.c. 692 di superficie: 5614
Superficie di servitù: mq 32
Indennità definitiva depositata: € 29,12
Ditta:
BRESSAN LUCIANO n. a GORIZIA il 28.05.1944 in c.l.f.
KORECIC FLORIANA n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 13.06.1948 in c.l.f.

27) Settore: 18 P.T. 1895 c.t. 1
p.c. 690/1 di superficie: 2115
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 12,74
Ditta: BRESSAN LUCIANO n. a GORIZIA il 28.05.1944

28) Settore: 18 P.T. 1295 c.t. 1
p.c. 689/2 di superficie: 5021

Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 16,38
Ditta: BRESSAN LUCIANO n. a GORIZIA il 28.05.1944

29) Settore: 18 P.T. 2025 c.t. 1
p.c. 689/1 di superficie: 6132
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 18,2
Ditta: VIDOZ LUCIANO n. a GORIZIA il 11.02.1955

30) Settore: 18 P.T. 2025 c.t. 1
p.c. 686/1 di superficie: 6050
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata: € 19,11
Ditta: VIDOZ LUCIANO n. a GORIZIA il 11.02.1955

31) Settore: 18 P.T. 1009 c.t. 2
p.c. 686/5 di superficie: 3349
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 10,92
Ditta:
RIGHI GIANFRANCO n. a MONFALCONE il 18.06.1948 in c.l.f. 1/2
SCUOCH GIULIANA n. a CHARLEROI (BELGIO) il 04.05.1949 in c.l.f. 1/2
SCUOCH GIULIANA n. a CHARLEROI (BELGIO) il 04.05.1949 1/2

32) Settore: 18 P.T. 582 c.t. 5
p.c. 686/3 di superficie: 7261
Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 20,93
Ditta: TERCIC MATIJAZ n. a GORIZIA il 20.01.1967

33) Settore: 18 P.T. 1952 c.t. 1
p.c. 685 di superficie: 3881
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 14,56
Ditta: CULOT FRANCA n. a GORIZIA il 06.11.1942

34) Settore: 18 P.T. 626 c.t. 42
p.c. 684 di superficie: 4985
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 16,38
Ditta: PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

35) Settore: 18 P.T. 1139 c.t. 5
p.c. 683/2 di superficie: 3791
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 15,47
Ditta: BREGANT SERGIO n. a CORMONS il 07.04.1937

36) Settore: 18 P.T. 4266 c.t. 1
p.c. 683/1 di superficie: 3760
Superficie di servitù: mq 146
Indennità definitiva depositata: € 113,31
Ditta:
DI MARTINO MAURIZIO n. a GORIZIA il 28.10.1960 in c.l.f.
PAVLIN ANITA n. a GORIZIA il 04.10.1965 in c.l.f.

37) Settore: 18 P.T. 626 c.t. 41
p.c. 682/1 di superficie: 5112
Superficie di servitù: mq 136
Indennità accettata: € 103,62
Ditta: PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

38) Settore: 18 P.T. 625 c.t. 14
p.c. 681 di superficie: 8621

Superficie di servitù: mq 35
Indennità accettata: € 43,68
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

39) Settore: 18 P.T. 2191 c.t. 1
p.c. 680/1 di superficie: 3997
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,82
Ditta:
BIZJAK ROSA n. a AIDUSSINA il 19.08.1935 in c.l.f.
MORANDIN EUGENIO n. a SAMBASSO il 15.07.1936 in c.l.f.

C.C. LUCINICO:

1) Settore: 19 P.T. 1836 c.t. 1
p.c. 1952/1 di superficie: 3726
Superficie di servitù: mq 1
Indennità accettata: € 20,02
Ditta: FURLANI GIUSEPPINA n. a LUCINICO il 03.12.1935

2) Settore: 19 P.T. 3666 c.t. 1
p.c. 1952/2 di superficie: 3827
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 20,73
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA BRESSAN CLAUDIO E GIANNI S.S.

3) Settore: 19 P.T. 1689 c.t. 6
p.c. 1952/3 di superficie: 3600
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 15,47
Ditta: PODVERSCEK ENZO n. a GORIZIA il 16.11.1954

4) Settore: 19 P.T. 1689 c.t. 3
p.c. 1952/4 di superficie: 4021
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 15,47
Ditta: PODVERSCEK ENZO n. a GORIZIA il 16.11.1954

5) Settore: 19 P.T. 3345 c.t. 1
p.c. 1948/1 di superficie: 3808
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 25,48
Ditta:
ALT ENNIO n. a GORIZIA il 21.08.1932 in c.l.f.
PASQUALINI ANNA MARIA n. a VARNA (BULGARIA) il 07.10.1940 in c.l.f.

6) Settore: 19 P.T. 1889 c.t. 2
p.c. 1946 di superficie: 5564
Superficie di servitù: mq 104
Indennità definitiva depositata: € 82,49
Ditta:
BREGANT GIULIO n. a GORIZIA il 07.02.1939 in c.l.f.
CHIETTINI MARIA ROSA n. a MEZZOCORONA il 20.06.1943 in c.l.f.

7) Settore: 19 P.T. 1889 c.t. 2
p.c. 703/1 di superficie: 13556
Superficie di servitù: mq 61
Indennità definitiva depositata: € 106,25
Ditta:
BREGANT GIULIO n. a GORIZIA il 07.02.1939 in c.l.f.
CHIETTINI MARIA ROSA n. a MEZZOCORONA il 20.06.1943 in c.l.f.

8) Settore: 19 P.T. 626 c.t. 45
p.c. 702 di superficie: 5122
Superficie di servitù: mq 214

Indennità accettata: € 177,90
Ditta: PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

9) Settore: 19 P.T. 1889 c.t. 2
p.c. 703/2 di superficie: 76
Superficie di servitù: mq 36
Indennità definitiva depositata: € 16,31
Ditta:
BREGANT GIULIO n. a GORIZIA il 07.02.1939 in c.l.f.
CHIETTINI MARIA ROSA n. a MEZZOCORONA il 20.06.1943 in c.l.f.

10) Settore: 19 P.T. 395 c.t. 1
p.c. 701/1 di superficie: 4990
Superficie di servitù: mq 36
Indennità definitiva depositata: € 32,76
Ditta: VIDOZ EZIO n. a GORIZIA il 05.03.1939

11) Settore: 19 P.T. 3302 c.t. 2
p.c. 700/3 di superficie: 3420
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 16,38
Ditta:
BRESSAN TULLIO n. a GORIZIA il 25.04.1941 in c.l.f.
CAPPELLARI TERESA ORSOLA n. a DOGNA il 29.08.1936 in c.l.f.

12) Settore: 19 P.T. 3302 c.t. 2
p.c. 700/6 di superficie: 2875
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 8,83
Ditta:
BRESSAN TULLIO n. a GORIZIA il 25.04.1941 in c.l.f.
CAPPELLARI TERESA ORSOLA n. a DOGNA il 29.08.1936 in c.l.f.

13) Settore: 19 P.T. 1227 c.t. 6
p.c. 687/2 di superficie: 2653
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 16,76
Ditta:
PRINCIC MARIA n. a SAN MARTINO QUISCA il 15.09.1930 4/6
VIDOZ GIOVANNA n. a GORIZIA il 15.07.1957 1/6
VIDOZ MARINA n. a GORIZIA il 26.05.1955 1/6

14) Settore: 19 P.T. 3719 c.t. 1
p.c. 688/3 di superficie: 5486
Superficie di servitù: mq 69
Indennità definitiva depositata: € 74,79
Ditta:
BRESSAN LUCIANO n. a GORIZIA il 28.05.1944 in c.l.f.
KORECIC FLORIANA n. a SAN FLORIANO DEL COL il 13.06.1948 in c.l.f.

15) Settore: 19 P.T. 249 c.t. 2
p.c. 699/1 di superficie: 3568
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 18,29
Ditta: VIDOZ LUIGINO n. a GORIZIA il 14.10.1950

16) Settore: 19 P.T. 249 c.t. 2
p.c. 699/2 di superficie: 1392
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 7,62
Ditta: VIDOZ LUIGINO n. a GORIZIA il 14.10.1950

17) Settore: 19 P.T. 1222 c.t. 1
p.c. 695 di superficie: 2964

Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 5,33
Ditta:
BRESSAN ARIANNA LEA n. a BADEN (SVIZZERA) il 10.12.1964 2/9
BRESSAN ASTRID n. a GORIZIA il 22.02.1977 2/9
BRESSAN SELINA n. a BADEN (SVIZZERA) il 11.10.1971 2/9
CODEMO LIDIA n. a ALANO DI PIAVE il 07.03.1941 1/3

18) Settore: 19 P.T. 3763 c.t. 1
p.c. 694 di superficie: 2050
Superficie di servitù: mq 25
Indennità definitiva depositata: € 6,60
Ditta:
BRESSAN LUCIANO n. a GORIZIA il 28.05.1944 in c.l.f.
KORECIC FLORIANA n. a SAN FLORIANO DEL COL il 13.06.1948 in c.l.f.

19) Settore: 19 P.T. 626 c.t. 44
p.c. 693 di superficie: 2805
Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata: € 16,35
Ditta: PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

20) Settore: 19 P.T. 3763 c.t. 1
p.c. 692 di superficie: 5614
Superficie di servitù: mq 13
Indennità definitiva depositata: € 11,83
Ditta:
BRESSAN LUCIANO n. a GORIZIA il 28.05.1944 in c.l.f.
KORECIC FLORIANA n. a SAN FLORIANO DEL COL il 13.06.1948 in c.l.f.

21) Settore: 19 P.T. 626 c.t. 43
p.c. 691 di superficie: 3154
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 16,38
Ditta: PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

22) Settore: 19 P.T. 727 c.t. 8
p.c. 690/2 di superficie: 2244
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 16,38
Ditta: PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

23) Settore: 19 P.T. 1295 c.t. 1
p.c. 689/2 di superficie: 5021
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 15,47
Ditta: BRESSAN LUCIANO n. a GORIZIA il 28.05.1944

24) Settore: 19 P.T. 2025 c.t. 1
p.c. 689/1 di superficie: 6132
Superficie di servitù: mq 27
Indennità accettata: € 23,97
Ditta: VIDOZ LUCIANO n. a GORIZIA il 11.02.1955

25) Settore: 19 P.T. 2025 c.t. 1
p.c. 686/1 di superficie: 6050
Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata: € 11,43
Ditta: VIDOZ LUCIANO n. a GORIZIA il 11.02.1955

26) Settore: 19 P.T. 1009 c.t. 2
p.c. 686/5 di superficie: 3349
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 9,14

Ditta:
RIGHI GIANFRANCO n. a MONFALCONE il 18.06.1948 in c.l.f. 1/2
SCUOCH GIULIANA n. a CHARLEROI (BELGIO) il 04.05.1949 in c.l.f. 1/2
SCUOCH GIULIANA n. a CHARLEROI (BELGIO) il 04.05.1949 1/2

27) Settore: 19 P.T. 582 c.t. 5
p.c. 686/3 di superficie: 7261
Superficie di servitù: mq 28
Indennità definitiva depositata: € 21,33
Ditta: TERCIC MATIJAZ n. a GORIZIA il 20.01.1967

28) Settore: 19 P.T. 1952 c.t. 1
p.c. 685 di superficie: 3881
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 10,92
Ditta: CULOT FRANCA n. a GORIZIA il 06.11.1942

29) Settore: 19 P.T. 626 c.t. 42
p.c. 684 di superficie: 4985
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 15,47
Ditta: PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

30) Settore: 19 P.T. 3717 c.t. 1
p.c. 676/1 di superficie: 7118
Superficie di servitù: mq 72
Indennità definitiva depositata: € 58,56
Ditta: BELINGER ALDO n. a GORIZIA il 09.09.1966

31) Settore: 19 P.T. 3717 c.t. 1
p.c. 676/2 di superficie: 291
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 14,00
Ditta: BELINGER ALDO n. a GORIZIA il 09.09.1966

32) Settore: 19 P.T. 654 c.t. 5
p.c. 688/2 di superficie: 6493
Superficie di servitù: mq 52
Indennità definitiva depositata: € 46,72
Ditta:
VIDOZ LUCIANO n. a GORIZIA il 11.02.1955 1/2
VIDOZ LUISA n. a GORIZIA il 17.01.1947 1/2

33) Settore: 19 P.T. 1764 c.t. 2
p.c. 687/1 di superficie: 2881
Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata: € 10,62
Ditta: VIDOZ LUCIANO n. a GORIZIA il 11.02.1955

34) Settore: 19 P.T. 1804 c.t. 4
p.c. 675 di superficie: 4035
Superficie di servitù: mq 60
Indennità accettata: € 49,27
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

35) Settore: 19 P.T. 1351 c.t. 4
p.c. 674/1 di superficie: 2063
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 13,71
Ditta: BRESSAN MARGHERITA n. a GORIZIA il 06.06.1934

36) Settore: 19 P.T. 977 c.t. 1
p.c. 674/3 di superficie: 2060
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 1,52

Ditta:
BRESSAN FLAVIA n. a GORIZIA il 20.10.1963 1/4
BRESSAN FRANCO n. a GORIZIA il 10.01.1943 1/2
BRESSAN MAURO n. a GORIZIA il 18.10.1966 1/4

37) Settore: 19 P.T. 4649 c.t. 1
p.c. 704/3 di superficie: 5236
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 5,46
Ditta: PRIMOSIG BORIS n. a GORIZIA il 30.11.1971

38) Settore: 19 P.T. 3782 c.t. 1
p.c. 704/11 di superficie: 4079
Superficie di servitù: mq 96
Indennità definitiva depositata: € 100,96
Ditta:
VIDOZ BRUNO n. a GORIZIA il 21.08.1939 in c.l.f.
VIDOZ RITA n. a GORIZIA il 22.02.1946 in c.l.f.

39) Settore: 19 P.T. 2556 c.t. 2
p.c. 742/14 di superficie: 4363
Superficie di servitù: mq 32
Indennità definitiva depositata: € 24,38
Ditta: VIDOZ RITA n. a GORIZIA il 22.02.1946

40) Settore: 19 P.T. 2556 c.t. 1
p.c. 742/189 di superficie: 2640
Superficie di servitù: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 19,81
Ditta: VIDOZ RITA n. a GORIZIA il 22.02.1946

41) Settore: 19 P.T. 1263 c.t. 1
p.c. 742/11 di superficie: 1810
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 12,19
Ditta: VIDOZ RITA n. a GORIZIA il 22.02.1946

42) Settore: 19 P.T. 601 c.t. 1
p.c. 742/10 di superficie: 1070
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 7,62
Ditta: VIDOZ RITA n. a GORIZIA il 22.02.1946

43) Settore: 19 P.T. 601 c.t. 3
p.c. 742/9 di superficie: 1130
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 7,62
Ditta: VIDOZ RITA n. a GORIZIA il 22.02.1946

44) Settore: 19 P.T. 644 c.t. 1
p.c. 742/8 di superficie: 2508
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 15,24
Ditta: GRASSETTI ANNAROSA n. a GORIZIA il 01.08.1952

45) Settore: 19 P.T. 2591 c.t. 2
p.c. 742/199 di superficie: 1823
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 16,76
Ditta:
CUM UMBERTO n. a GORIZIA il 01.11.1938 1/2
VIDOZ NIVES n. a GORIZIA il 19.10.1939 1/2

46) Settore: 19 P.T. 3639 c.t. 1
p.c. 742/16 di superficie: 2348

Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 14,48
Ditta: COCETTA PAOLO n. a GORIZIA il 01.10.1960

47) Settore: 19 P.T. 259 c.t. 2
p.c. 742/18 di superficie: 1580
Superficie di servitù: mq 30
Indennità definitiva depositata: € 27,30
Ditta: PIOVESANA SILVIA n. a CHIARANO il 13.07.1920

48) Settore: 19 P.T. 57 c.t. 1
p.c. 742/20 di superficie: 5371
Superficie di servitù: mq 60
Indennità definitiva depositata: € 45,72
Ditta: GIACOMINI RENZO n. a GORIZIA il 06.10.1942

49) Settore: 19 P.T. 2240 c.t. 1
p.c. 742/24 di superficie: 1875
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 16,76
Ditta:
PICCOLO ALESSANDRO n. a GORIZIA il 07.06.1977 1/6
PICCOLO ROMINA n. a GORIZIA il 05.11.1973 1/6
POLO FULVIA n. a FIUME (IUGOSLAVIA) il 18.10.1949 2/3

50) Settore: 19 P.T. 2140 c.t. 1
p.c. 742/25 di superficie: 2070
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 15,24
Ditta: VEZIL PAOLO n. a UDINE il 07.06.1967

51) Settore: 19 P.T. 1108 c.t. 1
p.c. 742/26 di superficie: 2949
Superficie di servitù: mq 25
Indennità accettata: € 19,05
Ditta: VEZIL PAOLO n. a UDINE il 07.06.1967

52) Settore: 19 P.T. 3787 c.t. 1
p.c. 742/131 di superficie: 1725
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/3: € 0,61
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 2/3: € 1,21
Ditta:
CARGNEL LIVIA n. a LUCINICO il 01.03.1920 1/3
CARGNEL TULLIO n. a GORIZIA il 28.12.1934 1/3
COCIANNI LICIA n. a GORIZIA il 12.07.1932 1/6
COCIANNI MAURA n. a GORIZIA il 03.07.1942 1/6

53) Settore: 19 P.T. 3302 c.t. 2
p.c. 700/4 di superficie: 6453
Superficie di servitù: mq 51
Indennità definitiva depositata: € 50,04
Ditta:
BRESSAN TULLIO n. a GORIZIA il 25.04.1941 in c.l.f.
CAPPELLARI TERESA ORSOLA n. a DOGNA il 29.08.1936 in c.l.f.

54) Settore: 19 P.T. 3302 c.t. 2
p.c. 700/5 di superficie: 3419
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 18,63
Ditta:
BRESSAN TULLIO n. a GORIZIA il 25.04.1941 in c.l.f.
CAPPELLARI TERESA ORSOLA n. a DOGNA il 29.08.1936 in c.l.f.

C.C. LUCINICO:

2) Settore: 20 P.T. 1541 c.t. 1
p.c. 1994/4 di superficie: 3658
Superficie di servitù: mq 58
Indennità definitiva depositata: € 52,77
Ditta: BRESSAN TULLIO n. a GORIZIA il 25.04.1941

3) Settore: 20 P.T. 1689 c.t. 5
p.c. 1995/3 di superficie: 777
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 8,19
Ditta: PODVERSCEK ENZO n. a GORIZIA il 16.11.1954

4) Settore: 20 P.T. 3575 c.t. 1
p.c. 1995/4 di superficie: 381
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 3,64
Ditta:
DENISSA GIORGIO n. a GORIZIA il 17.01.1966 1/2
DENISSA LUIGINA n. a GORIZIA il 04.06.1963 1/2

5) Settore: 20 P.T. 1082 c.t. 2
p.c. 1995/5 di superficie: 472
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/4: € 1,14
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 3/4: € 3,41
Ditta:
DODINI TULLIO n. a GORIZIA il 06.07.1934 1/8
QUADRI TEA n. a TREVIGLIO il 31.12.1936 1/8
TRIBUSSON ITALIA n. a GORIZIA il 07.02.1903 1/4
TRIBUSSON NARCISO n. a GORIZIA il 21.12.1943 1/8
TRIBUSSON PIERINA n. a GORIZIA il 26.10.1909 1/4
TRIBUSSON RODOLFO n. a GORIZIA il 27.07.1939 1/8

6) Settore: 20 P.T. 1953 c.t. 1
p.c. 1995/2 di superficie: 2992
Superficie di servitù: mq 29
Indennità definitiva depositata: € 26,39
Ditta: COLJA GIUSEPPE n. a CERO INFERIORE il 27.11.1937

7) Settore: 20 P.T. 1630 c.t. 1
p.c. 1996/2 di superficie: 974
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 7,28
Ditta:
CLANCIS BRUNO n. a LUCINICO il 27.06.1921 1/2
MARANGON MARIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 24.08.1930 1/2

8) Settore: 20 P.T. 1955 c.t. 3
p.c. 2000/2 di superficie: 2441
Superficie di servitù: mq 153
Indennità definitiva depositata: € 157,16
Ditta:
MODULA GEMMA n. a GORIZIA il 19.05.1941 3/9
PETTARIN ALESSIO n. a GORIZIA il 28.01.1964 2/9
PETTARIN FURIO n. a GORIZIA il 12.04.1965 2/9
PETTARIN SABRINA n. a GORIZIA il 12.09.1972 2/9

9) Settore: 20 P.T. 1277 c.t. 2
p.c. 2001/1 di superficie: 1557
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 44,03
Ditta: MAREGA VIRGILIO n. a GORIZIA il 14.02.1933

10) Settore: 20 P.T. 1567 c.t. 1
p.c. 2002/1 di superficie: 1342
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 13,05
Ditta: VIDOZ EZIO n. a GORIZIA il 05.03.1939

11) Settore: 20 P.T. 459 c.t. 5
p.c. 2003/1 di superficie: 1384
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 13,05
Ditta:
CLANCIS CLAUDIO n. a GORIZIA il 11.04.1962 41/288
CLANCIS GIORGIO n. a GORIZIA il 08.04.1967 41/288
MARANGON MARIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 24.08.1930 55/96
PALUMBO ANGIOLINA n. a VILLA DEL NEVOSO il 17.04.1933 41/288

12) Settore: 20 P.T. 2668 c.t. 2
p.c. 2004/4 di superficie: 1800
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 14,5
Ditta: BREGANT GIULIO n. a GORIZIA il 07.02.1939

13) Settore: 20 P.T. 350 c.t. 13
p.c. 2004/1 di superficie: 1778
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 13,05
Ditta: ANDRIAN BRUNO n. a GORIZIA il 29.08.1940

14) Settore: 20 P.T. 321 c.t. 3
p.c. 2004/3 di superficie: 2146
Superficie di servitù: mq 44
Indennità accettata: € 31,90
Ditta:
MARLETTA SALVATORE n. a MAIDA il 09.06.1944 in c.l.f.
MOZETIC STANISLAVA n. a MERNA (IUGOSLAVIA) il 05.01.1947 in c.l.f.

15) Settore: 20 P.T. 4499 c.t. 1
p.c. 2005/2 di superficie: 5267
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 5,46
Ditta: BLASIZZA PAOLO n. a GORIZIA il 26.08.1958

16) Settore: 20 P.T. 899 c.t. 21
p.c. 732 di superficie: 2029
Superficie di servitù: mq 117
Indennità definitiva depositata: € 91,07
Ditta: COMUNE DI GORIZIA

17) Settore: 20 P.T. 626 c.t. 63
p.c. 728/1 di superficie: 4050
Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata: € 13,65
Ditta: PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

18) Settore: 20 P.T. 60 c.t. 6
p.c. 728/2 di superficie: 8686
Superficie di servitù: mq 28
Indennità accettata: € 25,48
Ditta:
FURLANI FRANCO n. a GORIZIA il 27.09.1961 1/3
FURLANI LUCIANO n. a GORIZIA il 11.07.1958 1/3
PERSOGLIA MARIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 08.07.1929 1/3

19) Settore: 20 P.T. 60 c.t. 7
p.c. 726/2 di superficie: 3830

Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 26,39
Ditta:
FURLANI FRANCO n. a GORIZIA il 27.09.1961 1/3
FURLANI LUCIANO n. a GORIZIA il 11.07.1958 1/3
PERSOGLIA MARIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 08.07.1929 1/3

20) Settore: 20 P.T. 1889 c.t. 2
p.c. 725 di superficie: 3550
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 42,55
Ditta:
BREGANT GIULIO n. a GORIZIA il 07.02.1939 in c.l.f.
CHIETTINI MARIA ROSA n. a MEZZOCORONA il 20.06.1943 in c.l.f.

21) Settore: 20 P.T. 626 c.t. 46
p.c. 724 di superficie: 4845
Superficie di servitù: mq 173
Indennità accettata: € 138,47
Ditta: PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

22) Settore: 20 P.T. 153 c.t. 1
p.c. 717/2 di superficie: 2744
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 16,63
Ditta: VIDOZ BRUNO n. a GORIZIA il 21.08.1939

23) Settore: 20 P.T. 2556 c.t. 3
p.c. 717/1 di superficie: 2710
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 15,24
Ditta: VIDOZ RITA n. a GORIZIA il 22.02.1946

24) Settore: 20 P.T. 1196 c.t. 3
p.c. 716/1 di superficie: 4024
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 13,71
Ditta: PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

25) Settore: 20 P.T. 4649 c.t. 2
p.c. 715/2 di superficie: 4018
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 14,48
Ditta: PRIMOSIG BORIS n. a GORIZIA il 30.11.1971

26) Settore: 20 P.T. 452 c.t. 1
p.c. 715/3 di superficie: 2083
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 6,86
Ditta: PRIMOSIG BORIS n. a GORIZIA il 30.11.1971

27) Settore: 20 P.T. 452 c.t. 1
p.c. 715/4 di superficie: 2206
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 7,62
Ditta: PRIMOSIG BORIS n. a GORIZIA il 30.11.1971

28) Settore: 20 P.T. 1722 c.t. 2
p.c. 714/1 di superficie: 4428
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 16,76
Ditta: BARADEL GABRIELE n. a GORIZIA il 16.09.1958

29) Settore: 20 P.T. 2180 c.t. 2
p.c. 713/2 di superficie: 5749

Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 18,29
Ditta: BARADEL GABRIELE n. a GORIZIA il 16.09.1958

30) Settore: 20 P.T. 1708 c.t. 7
p.c. 713/1 di superficie: 6380
Superficie di servitù: mq 33
Indennità accettata: € 25,14
Ditta: DE FORNASARI GUIDO n. a GORIZIA il 25.11.1953

31) Settore: 20 P.T. 1429 c.t. 2
p.c. 711/4 di superficie: 3960
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 15,17
Ditta: COLJA LUIGI n. a SAN MARTINO QUISCA il 16.06.1939

32) Settore: 20 P.T. 2205 c.t. 1
p.c. 723 di superficie: 5665
Superficie di servitù: mq 43
Indennità definitiva depositata: € 39,12
Ditta: BRESSAN LUCIANO n. a GORIZIA il 28.05.1944

33) Settore: 20 P.T. 3108 c.t. 1
p.c. 722/1 di superficie: 5220
Superficie di servitù: mq 37
Indennità definitiva depositata: € 33,66
Ditta: BRESSAN LUCIANO n. a GORIZIA il 28.05.1944

34) Settore: 20 P.T. 3787 c.t. 2
p.c. 722/3 di superficie: 3136
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/3: € 13,19
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 2/3: € 26,40
Ditta:
CARGNEL LIVIA n. a LUCINICO il 01.03.1920 1/3
CARGNEL TULLIO n. a GORIZIA il 28.12.1934 1/3
COCIANNI MAURA n. a GORIZIA il 03.07.1942 1/6
COCIANNI LICIA n. a GORIZIA il 12.07.1932 1/6

35) Settore: 20 P.T. 1611 c.t. 2
p.c. 706/4 di superficie: 1668
Superficie di servitù: mq 40
Indennità definitiva depositata: € 32,00
Ditta: SPAGNOLO NERINA n. a ZENSON DI PIAVE il 09.01.1924

36) Settore: 20 P.T. 2094 c.t. 1
p.c. 707/1 di superficie: 2441
Superficie di servitù: mq 63
Indennità definitiva depositata: € 57,17
Ditta: BRESSAN LUCIANO n. a GORIZIA il 28.05.1944

37) Settore: 20 P.T. 1227 c.t. 4
p.c. 709/1 di superficie: 2515
Superficie di servitù: mq 150
Indennità accettata: € 124,05
Ditta:
PRINCIC MARIA n. a SAN MARTINO QUISCA il 15.09.1930 4/6
VIDOZ GIOVANNA n. a GORIZIA il 15.07.1957 1/6
VIDOZ MARINA n. a GORIZIA il 26.05.1955 1/6

38) Settore: 20 P.T. 1708 c.t. 4
p.c. 709/3 di superficie: 108
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 2,36
Ditta: DE FORNASARI GUIDO n. a GORIZIA il 25.11.1953

39) Settore: 20 P.T. 2361 c.t. 1
p.c. 708/4 di superficie: 105
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,30
Ditta:
COLJA LUIGI n. a SAN MARTINO QUISCA il 16.06.1939 1/2
COLJA MARIA DARIA n. a GORIZIA il 10.01.1941 1/2

40) Settore: 20 P.T. 2361 c.t. 1
p.c. 708/3 di superficie: 4557
Superficie di servitù: mq 144
Indennità definitiva depositata: € 131,02
Ditta:
COLJA LUIGI n. a SAN MARTINO QUISCA il 16.06.1939 1/2
COLJA MARIA DARIA n. a GORIZIA il 10.01.1941 1/2

41) Settore: 20 P.T. 1944 c.t. 1
p.c. 711/3 di superficie: 3830
Superficie di servitù: mq 72
Indennità definitiva depositata: € 59,3
Ditta: COLJA LUIGI n. a SAN MARTINO QUISCA il 16.06.1939

42) Settore: 20 P.T. 1943 c.t. 1
p.c. 711/1 di superficie: 6119
Superficie di servitù: mq 146
Indennità definitiva depositata: € 124,19
Ditta:
COLJA LUIGI n. a SAN MARTINO QUISCA (IUGOSLAVIA) il 16.06.1939 1/2
COLJA MARIA DARIA n. a GORIZIA il 10.01.1941 1/2

43) Settore: 20 P.T. 1942 c.t. 1
p.c. 711/2 di superficie: 4760
Superficie di servitù: mq 35
Indennità accettata: € 31,85
Ditta: BROTTO VALERIO n. a MOSSA il 08.09.1935

44) Settore: 20 P.T. 1053 c.t. 5
p.c. 712 di superficie: 10966
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,82
Ditta: BARADEL GABRIELE n. a GORIZIA il 16.09.1958

45) Settore: 20 P.T. 1708 c.t. 4
p.c. 709/4 di superficie: 8778
Superficie di servitù: mq 52
Indennità accettata: € 54,00
Ditta: DE FORNASARI GUIDO n. a GORIZIA il 25.11.1953

C.C. LUCINICO:

1) Settore: 21 P.T. 3841 c.t. 1
p.c. 2021/1 di superficie: 626
Superficie di servitù: mq 250
Indennità definitiva depositata: € 158,15
Ditta: MUHLI MARCELLO n. a SALONA D ISONZO il 24.05.1940

3) Settore: 21 P.T. 1609 c.t. 3
p.c. 1992/1 di superficie: 1379
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 22,75
Ditta:
CECHET CLAUDIA n. a GORIZIA il 12.12.1947 1/3
CECHET ELENA n. a TORINO il 21.09.1965 1/3
CECHET GIULIANA n. a TORINO il 24.01.1954 1/3

4) Settore: 21 P.T. 1609 c.t. 8
p.c. 1991 di superficie: 2802
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 23,83
Ditta:
CECHET CLAUDIA n. a GORIZIA il 12.12.1947 1/3
CECHET ELENA n. a TORINO il 21.09.1965 1/3
CECHET GIULIANA n. a TORINO il 24.01.1954 1/3

5) Settore: 21 P.T. 625 c.t. 19
p.c. 1989/1 di superficie: 2366
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 12,00
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

6) Settore: 21 P.T. 1537 c.t. 2
p.c. 2024 di superficie: 831
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,45
Ditta: MUHLI MARCELLO n. a SALONA D ISONZO il 24.05.1940

7) Settore: 21 P.T. 2163 c.t. 1
p.c. 2026 di superficie: 4683
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,45
Ditta: STABON FRANCO n. a GORIZIA il 16.08.1954

8) Settore: 21 P.T. 838 c.t. 1
p.c. 1988/1 di superficie: 2201
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 17,29
Ditta: TERPIN STANISLAO n. a GORIZIA il 25.03.1910

9) Settore: 21 P.T. 2651 c.t. 2
p.c. 1985/1 di superficie: 5613
Superficie di servitù: mq 30
Indennità definitiva depositata: € 26,56
Ditta:
MODUMA GEMMA n. a GORIZIA il 19.05.1941 2/3
PETTARIN ALESSIO n. a GORIZIA il 28.01.1964 1/9
PETTARIN FURIO n. a GORIZIA il 12.04.1965 1/9
PETTARIN SABRINA n. a GORIZIA il 12.09.1972 1/9

10) Settore: 21 P.T. 623 c.t. 2
p.c. 2027/1 di superficie: 2273
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,45
Ditta: VIDOZ EZIO n. a GORIZIA il 05.03.1939

11) Settore: 21 P.T. 314 c.t. 1
p.c. 2027/2 di superficie: 2187
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,45
Ditta: BRESSAN ATTILIO n. a GORIZIA il 20.10.1928

12) Settore: 21 P.T. 985 c.t. 1
p.c. 1983 di superficie: 2744
Superficie di servitù: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 22,92
Ditta:
BEVILACQUA GIACOMO pt Francesco 1/2
BEVILACQUA VINCENZO pt Francesco 1/2

13) Settore: 21 P.T. 2635 c.t. 1
p.c. 1982/2 di superficie: 3908

Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 18,20
Ditta: BRESSAN TULLIO n. a GORIZIA il 25.04.1941

14) Settore: 21 P.T. 1278 c.t. 1
p.c. 2028/4 di superficie: 2410
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,45
Ditta: BRESSAN ATTILIO n. a GORIZIA il 20.10.1928

15) Settore: 21 P.T. 1679 c.t. 1
p.c. 2028/2 di superficie: 2385
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,45
Ditta:
SPARANO GIUSEPPE n. a ZURIGO (SVIZZERA) il 08.07.1960 in c.l.f.
STOTO FRANCA n. a SESSA AURUNCA il 08.05.1967 in c.l.f.

16) Settore: 21 P.T. 1679 c.t. 2
p.c. 2028/3 di superficie: 2381
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,45
Ditta:
SPARANO GIUSEPPE n. a ZURIGO (SVIZZERA) il 08.07.1960 in c.l.f.
STOTO FRANCA n. a SESSA AURUNCA il 08.05.1967 in c.l.f.

17) Settore: 21 P.T. 296 c.t. 9
p.c. 2029/1 di superficie: 3631
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,45
Ditta:
BOEMO EDDA n. a GORIZIA il 30.08.1947 1/2
BRESSAN ATTILIO n. a GORIZIA il 20.10.1928 1/2

18) Settore: 21 P.T. 4206 c.t. 1
p.c. 1982/1 di superficie: 4421
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 21,10
Ditta: SCOCCIAI SARA n. a GORIZIA il 27.04.1972

19) Settore: 21 P.T. 1581 c.t. 2
p.c. 1981/2 di superficie: 4663
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 22,92
Ditta:
MODUMA GEMMA n. a GORIZIA il 19.05.1941 2/3
PETTARIN ALESSIO n. a GORIZIA il 28.01.1964 1/9
PETTARIN FURIO n. a GORIZIA il 12.04.1965 1/9
PETTARIN SABRINA n. a GORIZIA il 12.09.1972 1/9

20) Settore: 21 P.T. 4352 c.t. 2
p.c. 1980/2 di superficie: 2245
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 10,92
Ditta: SCOCCIAI ANNA n. a GORIZIA il 13.06.1980

21) Settore: 21 P.T. 4352 c.t. 1
p.c. 1980/1 di superficie: 2157
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 9,10
Ditta: SCOCCIAI ANNA n. a GORIZIA il 13.06.1980

22) Settore: 21 P.T. 1333 c.t. 1
p.c. 1978 di superficie: 4661
Superficie di servitù: mq 54

Indennità definitiva depositata: € 62,45
Ditta: SCOCCIAI ANNA n. a GORIZIA il 13.06.1980

23) Settore: 21 P.T. 564 c.t. 1
p.c. 2029/2 di superficie: 1892
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,45
Ditta: VIDOZ VITTORIO n. a GORIZIA il 08.12.1935

24) Settore: 21 P.T. 2410 c.t. 1
p.c. 2030/1 di superficie: 2784
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,45
Ditta: VIDOZ BRUNO n. a GORIZIA il 21.08.1939

25) Settore: 21 P.T. 564 c.t. 2
p.c. 2030/2 di superficie: 2108
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,45
Ditta: VIDOZ VITTORIO n. a GORIZIA il 08.12.1935

26) Settore: 21 P.T. 592 c.t. 1
p.c. 2030/3 di superficie: 4740
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,75
Ditta: KOSIC LARA n. a GORIZIA il 31.03.1971

27) Settore: 21 P.T. 532 c.t. 1
p.c. 2031 di superficie: 4758
Superficie di servitù: mq 25
Indennità accettata: € 22,75
Ditta: KOSIC LARA n. a GORIZIA il 31.03.1971

28) Settore: 21 P.T. 547 c.t. 3
p.c. 2032 di superficie: 5010
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 20,02
Ditta: BRESSAN LUCIANO n. a GORIZIA il 28.05.1944

29) Settore: 21 P.T. 547 c.t. 2
p.c. 2033 di superficie: 2302
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 8,19
Ditta: BRESSAN LUCIANO n. a GORIZIA il 28.05.1944

30) Settore: 21 P.T. 563 c.t. 1
p.c. 2034 di superficie: 4751
Superficie di servitù: mq 25
Indennità definitiva depositata: € 22,75
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA BRESSAN CLAUDIO E GIANNI S.S.

31) Settore: 21 P.T. 1188 c.t. 3
p.c. 2035 di superficie: 2302
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 10,01
Ditta: BRESSAN CLAUDIO n. a GORIZIA il 25.07.1965

32) Settore: 21 P.T. 1204 c.t. 1
p.c. 2036 di superficie: 9646
Superficie di servitù: mq 47
Indennità definitiva depositata: € 62,29
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA BRESSAN CLAUDIO E GIANNI S.S.

33) Settore: 21 P.T. 460 c.t. 6
p.c. 2039/1 di superficie: 4341
Superficie di servitù: mq 154

Indennità accettata: € 120,59
Ditta: BREGANT GIUSEPPE n. a GORIZIA il 12.09.1937

34) Settore: 21 P.T. 2868 c.t. 1
p.c. 2039/2 di superficie: 1410
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 3,64
Ditta: PAVLIN ANITA n. a GORIZIA il 04.10.1965

35) Settore: 21 P.T. 2868 c.t. 1
p.c. 2041 di superficie: 3942
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 20,02
Ditta: PAVLIN ANITA n. a GORIZIA il 04.10.1965

36) Settore: 21 P.T. 1956 c.t. 5
p.c. 2043/1 di superficie: 3679
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,82
Ditta: MITTONI CARLO n. a BUIA il 20.10.1940

37) Settore: 21 P.T. 2275 c.t. 7
p.c. 2048/5 di superficie: 265
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,82
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA BRESSAN CLAUDIO E GIANNI S.S.

38) Settore: 21 P.T. 1917 c.t. 6
p.c. 1977 di superficie: 4586
Superficie di servitù: mq 279
Indennità accettata: € 218,34
Ditta:
FURLANI FRANCO n. a GORIZIA il 27.09.1961 1/3
FURLANI LUCIANO n. a GORIZIA il 11.07.1958 1/3
PERSOGLIA MARIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 08.07.1929 1/3

39) Settore: 21 P.T. 3915 c.t. 1
p.c. 1974 di superficie: 6525
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 17,83
Ditta:
DOMENIS MIRANDA n. a GORIZIA il 05.09.1940 in c.l.f.
SFILIGOI GIOVANNI n. a GORIZIA il 07.05.1939 in c.l.f.

40) Settore: 21 P.T. 1147 c.t. 1
p.c. 1979/1 di superficie: 3550
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 22,41
Ditta: DEL FABBRO ANNAROSA n. a GORIZIA il 24.05.1943

41) Settore: 21 P.T. 77 c.t. 1
p.c. 1975 di superficie: 2399
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 15,47
Ditta:
FLORENIN DANILA n. a GORIZIA il 22.12.1954 1/2
TOMSIC EMMA n. a SAVOGNA D ISONZO il 19.10.1927 1/2

42) Settore: 21 P.T. 538 c.t. 1
p.c. 1973/2 di superficie: 4960
Superficie di servitù: mq 21
Indennità definitiva depositata: € 18,74
Ditta: RUSSO ELENA n. a GORIZIA il 09.06.1963

43) Settore: 21 P.T. 479 c.t. 1
p.c. 1972/4 di superficie: 2162

Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 6,37
Ditta: MITTONI CARLO n. a BUIA il 20.10.1940

44) Settore: 21 P.T. 1956 c.t. 2
p.c. 1972/3 di superficie: 2536
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 9,64
Ditta: MITTONI CARLO n. a BUIA il 20.10.1940

45) Settore: 21 P.T. 2868 c.t. 2
p.c. 1972/2 di superficie: 4895
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 15,10
Ditta: PAVLIN ANITA n. a GORIZIA il 04.10.1965

46) Settore: 21 P.T. 1956 c.t. 1
p.c. 1972/5 di superficie: 3424
Superficie di servitù: mq 155
Indennità accettata: € 122,09
Ditta: MITTONI CARLO n. a BUIA il 20.10.1940

47) Settore: 21 P.T. 1172 c.t. 2
p.c. 1971/5 di superficie: 1818
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,52
Ditta: MITTONI CARLO n. a BUIA il 20.10.1940

C.C. LUCINICO:

1) Settore: 22 P.T. 1378 c.t. 1
p.c. 2059/4 di superficie: 1574
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata corrispondente alla quota di 2/3: € 11,87
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/3: € 5,93
Ditta: ALIPO TAMBORRA MICHELINO n. a GORIZIA il 16.02.1944

2) Settore: 22 P.T. 4645 c.t. 1
p.c. 2059/1 di superficie: 2424
Superficie di servitù: mq 32
Indennità accettata corrispondente alla quota di 2/3: € 18,03
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/3: € 9,01
Ditta: ALIPO TAMBORRA MICHELINO n. a GORIZIA il 16.02.1944

3) Settore: 22 P.T. 1378 c.t. 3
p.c. 2058/3 di superficie: 1703
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata corrispondente alla quota di 2/3: € 13,39
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/3: € 6,67
Ditta: ALIPO TAMBORRA MICHELINO n. a GORIZIA il 16.02.1944

4) Settore: 22 P.T. 2233 c.t. 1
p.c. 2058/2 di superficie: 1703
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 19,45
Ditta: BREGANT GIORGIO n. a GORIZIA il 14.04.1958

5) Settore: 22 P.T. 1956 c.t. 5
p.c. 2058/1 di superficie: 1129
Superficie di servitù: mq 16
Indennità accettata: € 13,37
Ditta: MITTONI CARLO n. a BUIA il 20.10.1940

6) Settore: 22 P.T. 391 c.t. 3
p.c. 2057/4 di superficie: 1478

Superficie di servitù: mq 21
Indennità definitiva depositata: € 17,63
Ditta: BREGANT ANGELO pt Giovanni

7) Settore: 22 P.T. 391 c.t. 1
p.c. 2057/3 di superficie: 1525
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 18,54
Ditta: BREGANT ANGELO pt Giovanni

8) Settore: 22 P.T. 2575 c.t. 1
p.c. 2057/2 di superficie: 2992
Superficie di servitù: mq 45
Indennità definitiva depositata: € 37,98
Ditta:
COCIANCIG ANDREA n. a GORIZIA il 15.12.1964 1/4
COCIANCIG ELENA n. a GORIZIA il 09.02.1966 1/4
COCIANCIG PATRIZIA n. a GORIZIA il 30.04.1959 1/4
COLJA EDDA n. a SAN MARTINO QUISCA il 21.11.1935 1/4

9) Settore: 22 P.T. 2575 c.t. 2
p.c. 2057/1 di superficie: 2920
Superficie di servitù: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 23,36
Ditta:
COCIANCIG ANDREA n. a GORIZIA il 15.12.1964 1/4
COCIANCIG ELENA n. a GORIZIA il 09.02.1966 1/4
COCIANCIG PATRIZIA n. a GORIZIA il 30.04.1959 1/4
COLJA EDDA n. a SAN MARTINO QUISCA il 21.11.1935 1/4

10) Settore: 22 P.T. 1378 c.t. 2
p.c. 2253/3 di superficie: 4284
Superficie di servitù: mq 177
Indennità accettata corrispondente alla quota di 2/3: € 96,02
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/3: € 48,01
Ditta: ALIPO TAMBORRA MICHELINO n. a GORIZIA il 16.02.1944

11) Settore: 22 P.T. 959 c.t. 1
p.c. 2254/1 di superficie: 2151
Superficie di servitù: mq 19
Indennità accettata corrispondente alla quota di 2/3: € 13,30
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/3: € 6,65
Ditta: ALIPO TAMBORRA ANNA n. a CESSALTO il 01.02.1946

12) Settore: 22 P.T. 1187 c.t. 1
p.c. 2254/2 di superficie: 2104
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 22,68
Ditta:
TURCO ENRICHETTA n. a GORIZIA il 18.03.1926 (tavolarmente 18.05.1926) in c.l.f.
VIDOZ ALDO n. a GORIZIA il 15.04.1926 in c.l.f.

13) Settore: 22 P.T. 490 c.t. 5
p.c. 2254/3 di superficie: 2216
Superficie di servitù: mq 25
Indennità accettata: € 25,71
Ditta: VIDOZ AMELIA n. a GORIZIA il 19.04.1943

14) Settore: 22 P.T. 304 c.t. 1
p.c. 2254/4 di superficie: 2320
Superficie di servitù: mq 25
Indennità definitiva depositata: € 23,49
Ditta: SOCIETA’ AGRICOLA BRESSAN CLAUDIO E GIANNI S.S.

15) Settore: 22 P.T. 2364 c.t. 2

p.c. 2255/1 di superficie: 2176
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 18,2
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA BRESSAN CLAUDIO E GIANNI S.S.

16) Settore: 22 P.T. 2364 c.t. 2
p.c. 2255/2 di superficie: 2298
Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 20,93
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA BRESSAN CLAUDIO E GIANNI S.S.

17) Settore: 22 P.T. 2364 c.t. 1
p.c. 2256/1 di superficie: 2241
Superficie di servitù: mq 21
Indennità definitiva depositata: € 19,11
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA BRESSAN CLAUDIO E GIANNI S.S.

18) Settore: 22 P.T. 2168 c.t. 2
p.c. 2256/2 di superficie: 1440
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 11,80
Ditta: PRIMOSIG MARKO n. a GORIZIA il 03.08.1968

19) Settore: 22 P.T. 2168 c.t. 1
p.c. 2257/1 di superficie: 1314
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 10,92
Ditta: PRIMOSIG MARKO n. a GORIZIA il 03.08.1968

20) Settore: 22 P.T. 1837 c.t. 2
p.c. 2257/2 di superficie: 2259
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 21,84
Ditta: BROTTO ARMANDO n. a PRECENICCO il 24.09.1932
(tavolarmente: BROTTO ARMANDO n. a PRECENICCO il 24.09.1932
salvi gli effetti dell'art 228 L 151/75)

21) Settore: 22 P.T. 1231 c.t. 1
p.c. 2258/1 di superficie: 2266
Superficie di servitù: mq 25
Indennità definitiva depositata: € 22,75
Ditta: VIDOZ BRUNO n. a GORIZIA il 21.08.1939

22) Settore: 22 P.T. 4262 c.t. 1
p.c. 2258/2 di superficie: 2453
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 21,84
Ditta: BRESSAN ROSANNA n. a GORIZIA il 25.03.1964

23) Settore: 22 P.T. 309 c.t. 4
p.c. 2259/1 di superficie: 2205
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 20,02
Ditta:
SANSON MARIO n. a GORIZIA il 26.01.1942 15/36
SANSON SERGIO n. a GORIZIA il 17.05.1939 21/36

24) Settore: 22 P.T. 476 c.t. 2
p.c. 2259/2 di superficie: 2190
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 20,02
Ditta: STABON FRANCO n. a GORIZIA il 16.08.1954

25) Settore: 22 P.T. 476 c.t. 1
p.c. 2259/3 di superficie: 2287

Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 20,93
Ditta: STABON FRANCO n. a GORIZIA il 16.08.1954

26) Settore: 22 P.T. 2512 c.t. 2
p.c. 2259/4 di superficie: 2277
Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 20,93
Ditta: STABON FRANCO n. a GORIZIA il 16.08.1954

27) Settore: 22 P.T. 402 c.t. 1
p.c. 2260 di superficie: 3082
Superficie di servitù: mq 30
Indennità accettata: € 27,3
Ditta:
VIDOZ ALDO n. a GORIZIA il 15.04.1926 in c.l.f.
TURCO ENRICHETTA n. a GORIZIA il 18.03.1926 (tavolarmente 18.05.1926) in c.l.f.

28) Settore: 22 P.T. 2863 c.t. 3
p.c. 2262/2 di superficie: 6532
Superficie di servitù: mq 66
Indennità definitiva depositata: € 60,05
Ditta: GRION GIORGIO n. a GORIZIA il 04.06.1953

29) Settore: 22 P.T. 920 c.t. 1
p.c. 2264/1 di superficie: 2410
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 21,84
Ditta:
BRESSAN CHIARA n. a LECCO il 27.09.1966 1/12
BRESSAN CRISTIANA n. a LECCO il 29.04.1968 1/12
BRESSAN NEVIA n. a GORIZIA il 19.02.1947 3/4
PEDRINI ANTONIETTA n. a STEZZANO il 31.08.1937 1/12

30) Settore: 22 P.T. 2295 c.t. 1
p.c. 2264/2 di superficie: 2413
Superficie di servitù: mq 25
Indennità definitiva depositata: € 22,75
Ditta: ZEARO LIVIO n. a GORIZIA il 06.10.1932

31) Settore: 22 P.T. 1310 c.t. 1
p.c. 2264/3 di superficie: 2309
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 20,93
Ditta:
ERSETTIS ANNA n. a GORIZIA il 26.07.1914 1/2
ERSETTIS FRANCO n. a GORIZIA il 12.11.1948 1/2

32) Settore: 22 P.T. 1386 c.t. 4
p.c. 2264/4 di superficie: 2510
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 20,02
Ditta:
ERSETTIS ANNA n. a GORIZIA il 26.07.1914 1/2
ERSETTIS FRANCO n. a GORIZIA il 12.11.1948 1/2

33) Settore: 22 P.T. 1901 c.t. 1
p.c. 2265 di superficie: 4722
Superficie di servitù: mq 46
Indennità accettata: € 41,85
Ditta:
CIBINI ANNA n. a GORIZIA il 19.02.1962 in c.l.f.
SOSOL FRANCO n. a GORIZIA il 23.08.1959 in c.l.f.

34) Settore: 22 P.T. 166 c.t. 3
p.c. 2266/1 di superficie: 1193
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 12,74
Ditta: BRESSAN CLAUDIO n. a GORIZIA il 25.07.1965

35) Settore: 22 P.T. 1188 c.t. 2
p.c. 2266/3 di superficie: 1289
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 34,22
Ditta: BRESSAN CLAUDIO n. a GORIZIA il 25.07.1965

36) Settore: 22 P.T. 899 c.t. 25
p.c. 2266/2 di superficie: 252
Superficie di servitù: mq 105
Indennità definitiva depositata: € 66,02
Ditta: COMUNE DI GORIZIA

37) Settore: 22 P.T. 899 c.t. 26
p.c. 2267/2 di superficie: 187
Superficie di servitù: mq 98
Indennità definitiva depositata: € 59,84
Ditta: COMUNE DI GORIZIA

38) Settore: 22 P.T. 1188 c.t. 2
p.c. 2267/3 di superficie: 1193
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 32,67
Ditta: BRESSAN CLAUDIO n. a GORIZIA il 25.07.1965

39) Settore: 22 P.T. 166 c.t. 4
p.c. 2267/1 di superficie: 1271
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 12,74
Ditta: BRESSAN CLAUDIO n. a GORIZIA il 25.07.1965

40) Settore: 22 P.T. 899 c.t. 28
p.c. 742/98 di superficie: 1140
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 23,89
Ditta: COMUNE DI GORIZIA

41) Settore: 22 P.T. 1330 c.t. 1
p.c. 742/103 di superficie: 3571
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 11,43
Ditta: LICINIO LUCIANA n. a GORIZIA il 02.07.1960

42) Settore: 22 P.T. 2146 c.t. 1
p.c. 742/104 di superficie: 3254
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,82
Ditta:
GAMBITTA FILADELFIO n. a SAN FRATELLO il 29.12.1934 in c.l.f.
REALE GIUSEPPA n. a SAN FRATELLO il 16.05.1938 in c.l.f.

43) Settore: 22 P.T. 899 c.t. 26
p.c. 2268/2 di superficie: 83
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 1,82
Ditta: COMUNE DI GORIZIA

44) Settore: 22 P.T. 2668 c.t. 2
p.c. 2268/4 di superficie: 2536
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 13,82

Ditta: BREGANT GIULIO n. a GORIZIA il 07.02.1939

45) Settore: 22 P.T. 3565 c.t. 1
p.c. 2268/5 di superficie: 2418
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata corrispondente alla quota di 2/3: € 6,06
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/3: € 3,04
Ditta:
MERVIZZI ANNA n. a GORIZIA il 27.09.1935 1/3
SREBERNIC IOLANDA n. a GORIZIA il 01.01.1958 1/3
SREBERNIC LUIGI n. a GORIZIA il 02.10.1961 1/3

46) Settore: 22 P.T. 3451 c.t. 1
p.c. 2268/6 di superficie: 2501
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata corrispondente alla quota di 2/3: € 6,06
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/3: € 3,04
Ditta:
MERVIZZI ANNA n. a GORIZIA il 27.09.1935 1/3
SREBERNIC IOLANDA n. a GORIZIA il 01.01.1958 1/3
SREBERNIC LUIGI n. a GORIZIA il 02.10.1961 1/3

47) Settore: 22 P.T. 2126 c.t. 1
p.c. 2269/1 di superficie: 6199
Superficie di servitù: mq 40
Indennità definitiva depositata: € 36,39
Ditta: VENICA GIOVANNI n. a DOLEGNA DEL COLLIO il 10.08.1940

48) Settore: 22 P.T. 1468 c.t. 1
p.c. 2270 di superficie: 4812
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 18,20
Ditta: VENICA GIOVANNI n. a DOLEGNA DEL COLLIO il 10.08.1940

49) Settore: 22 P.T. 1575 c.t. 2
p.c. 2271/1 di superficie: 3122
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 12,74
Ditta: BRESSAN ARRIGO n. a GORIZIA il 24.06.1953

50) Settore: 22 P.T. 3449 c.t. 1
p.c. 2271/2 di superficie: 1755
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 9,10
Ditta: PODVERSIC DAMIJAN n. a GORIZIA il 02.12.1967

51) Settore: 22 P.T. 1689 c.t. 4
p.c. 2272/1 di superficie: 2281
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 10,92
Ditta: PODVERSCEK ENZO n. a GORIZIA il 16.11.1954

52) Settore: 22 P.T. 1837 c.t. 1
p.c. 2272/3 di superficie: 1941
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 9,10
Ditta: BROTTO ARMANDO n. a PRECENICCO il 24.09.1932
(tavolarmente: BROTTO ARMANDO n. a PRECENICCO il 24.09.1932
salvi gli effetti dell'art 228 L 151/75)

53) Settore: 22 P.T. 1837 c.t. 1
p.c. 2272/2 di superficie: 382
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 5,46
Ditta: BROTTO ARMANDO n. a PRECENICCO il 24.09.1932

(tavolarmente: BROTTO ARMANDO n. a PRECENICCO il 24.09.1932
salvi gli effetti dell'art 228 L 151/75)

54) Settore: 22 P.T. 550 c.t. 2
p.c. 2272/4 di superficie: 2250
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 10,92
Ditta: JERMANN SILVIO n. a FARRA D'ISONZO il 23.03.1954

55) Settore: 22 P.T. 1689 c.t. 7
p.c. 2272/5 di superficie: 2418
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,82
Ditta: PODVERSCEK ENZO n. a GORIZIA il 16.11.1954

56) Settore: 22 P.T. 1187 c.t. 3
p.c. 742/82 di superficie: 1536
Superficie di servitù: mq 74
Indennità accettata: € 67,33
Ditta:
TURCO ENRICHETTA n. a GORIZIA il 18.03.1926 (tavolarmente 18.05.1926) in c.l.f.
VIDOZ ALDO n. a GORIZIA il 15.04.1926 in c.l.f.

57) Settore: 22 P.T. 1187 c.t. 2
p.c. 742/81 di superficie: 3410
Superficie di servitù: mq 80
Indennità accettata: € 72,05
Ditta:
TURCO ENRICHETTA n. a GORIZIA il 18.03.1926 (tavolarmente 18.05.1926) in c.l.f.
VIDOZ ALDO n. a GORIZIA il 15.04.1926 in c.l.f.

58) Settore: 22 P.T. 866 c.t. 4
p.c. 742/84 di superficie: 1575
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,45
Ditta:
CUMAR GIUSEPPE n. a GORIZIA il 17.10.1948 1/2
CUMAR SILVINO n. a GORIZIA il 10.09.1913 1/3
CUMAR SILVINO 1/6

59) Settore: 22 P.T. 410 c.t. 1
p.c. 742/83 di superficie: 1188
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,45
Ditta: MAREGA CRISTINA n. a GORIZIA il 25.05.1970

60) Settore: 22 P.T. 1552 c.t. 1
p.c. 742/66 di superficie: 2922
Superficie di servitù: mq 50
Indennità accettata: € 44,75
Ditta:
CARGNEL FULVIO n. a GORIZIA il 26.10.1947 1/3
CARGNEL GIANCARLO n. a GORIZIA il 17.06.1976 1/3
CARGNEL ILARIA n. a GORIZIA il 12.05.1979 1/3

61) Settore: 22 P.T. 2143 c.t. 1
p.c. 742/65 di superficie: 3503
Superficie di servitù: mq 59
Indennità accettata: € 53,68
Ditta:
CARGNEL FULVIO n. a GORIZIA il 26.10.1947 1/3
CARGNEL GIANCARLO n. a GORIZIA il 17.06.1976 1/3
CARGNEL ILARIA n. a GORIZIA il 12.05.1979 1/3

62) Settore: 22 P.T. 4639 c.t. 1

p.c. 742/64 di superficie: 1788
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 1,82
Ditta: ROSOLIN MAURO n. a GORIZIA il 21.08.1973

63) Settore: 22 P.T. 899 c.t. 29
p.c. 739/3 di superficie: 1464
Superficie di servitù: mq 13
Indennità definitiva depositata: € 11,83
Ditta: COMUNE DI GORIZIA

64) Settore: 22 P.T. 899 c.t. 30
p.c. 736/2 di superficie: 2053
Superficie di servitù: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 23,66
Ditta: COMUNE DI GORIZIA

65) Settore: 22 P.T. 1080 c.t. 1
p.c. 736/1 di superficie: 2265
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 21,84
Ditta: FURLANI GIUSEPPINA n. a LUCINICO il 03.12.1935

66) Settore: 22 P.T. 2114 c.t. 1
p.c. 735/3 di superficie: 2152
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 20,02
Ditta: STEKAR PAOLO n. a GORIZIA il 13.06.1968

67) Settore: 22 P.T. 1983 c.t. 1
p.c. 735/2 di superficie: 2284
Superficie di servitù: mq 21
Indennità definitiva depositata: € 19,11
Ditta:
MUZINA EMILIA 1/7
MUZINA EMILIA n. a SAN FLORIANO DEL COL il 06.03.1923 6/7

68) Settore: 22 P.T. 3909 c.t. 1
p.c. 735/1 di superficie: 2510
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 22,01
Ditta: CONTI FRANCESCA n. a MESSINA il 19.08.1972

69) Settore: 22 P.T. 1506 c.t. 1
p.c. 734/1 di superficie: 4462
Superficie di servitù: mq 38
Indennità accettata: € 34,57
Ditta: CONTI FRANCESCA n. a MESSINA il 19.08.1972

70) Settore: 22 P.T. 1556 c.t. 1
p.c. 740/1 di superficie: 619
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,45
Ditta:
DE FORNASARI ANTONIO pt Antonio 9/80
DE FORNASARI GIOVANNI pt Antonio 9/80
DE FORNASARI LUCIA 1/4
DE FORNASARI MARIA pt Antonio 9/80
DE FORNASARI ORLANDO pt Antonio 9/80
DE FORNASARI PIETRO pt Antonio 9/80
DE FORNASARI TERESA 15/80

71) Settore: 22 P.T. 965 c.t. 7
p.c. 741/1 di superficie: 827
Superficie di servitù: mq 2

Indennità accettata: € 1,45
Ditta: DEL FABBRO MARIO n. a MESTRE il 20.10.1908

72) Settore: 22 P.T. 979 c.t. 1
p.c. 741/2 di superficie: 976
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,45
Ditta: DE FORNASARI GUIDO n. a GORIZIA il 25.11.1953

73) Settore: 22 P.T. 1507 c.t. 2
p.c. 741/3 di superficie: 1075
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,45
Ditta: DEL FABBRO ANNAROSA n. a GORIZIA il 24.05.1943

74) Settore: 22 P.T. 979 c.t. 1
p.c. 734/2 di superficie: 4367
Superficie di servitù: mq 34
Indennità accettata: € 30,20
Ditta: DE FORNASARI GUIDO n. a GORIZIA il 25.11.1953

75) Settore: 22 P.T. 4740 c.t. 1
p.c. 733/3 di superficie: 2260
Superficie di servitù: mq 16
Indennità accettata: € 14,56
Ditta:
FLORENIN SILVANA n. a GORIZIA il 19.11.1964 in c.l.f.
SASSI SABATINO n. a MINERVINO MURGE il 15.10.1960 in c.l.f.

76) Settore: 22 P.T. 4740 c.t. 1
p.c. 734/3 di superficie: 2300
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 15,64
Ditta:
FLORENIN SILVANA n. a GORIZIA il 19.11.1964 in c.l.f.
SASSI SABATINO n. a MINERVINO MURGE il 15.10.1960 in c.l.f.

77) Settore: 22 P.T. 993 c.t. 1
p.c. 734/4 di superficie: 4250
Superficie di servitù: mq 37
Indennità definitiva depositata: € 32,19
Ditta: BRESSAN ATTILIO n. a GORIZIA il 20.10.1928

78) Settore: 22 P.T. 4207 c.t. 1
p.c. 2009/1 di superficie: 1593
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,90
Ditta: KLANJSCEK VLADIMIRO n. a SAN FLORIANO DEL COL il 12.04.1944

79) Settore: 22 P.T. 4200 c.t. 1
p.c. 2009/2 di superficie: 752
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,45
Ditta: PRANZITELLI DOMENICO n. a GORIZIA il 18.07.1970

80) Settore: 22 P.T. 935 c.t. 4
p.c. 2006/1 di superficie: 2252
Superficie di servitù: mq 155
Indennità accettata corrispondente alla quota di 2/3: € 80,21
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/3: € 40,11
Ditta:
BRAINI MARINA n. a GORIZIA il 29.12.1938 in c.l.f. 1/3
CARGNEL EZIO n. a GORIZIA il 03.06.1943 1/3
CARGNEL IGINO n. a GORIZIA il 23.01.1958 1/6
CARGNEL TULLIO n. a GORIZIA il 28.12.1934 in c.l.f. 1/3
NEGRO ARTEMIA n. a GORIZIA il 10.02.1934 1/6

81) Settore: 22 P.T. 350 c.t. 14
p.c. 2006/2 di superficie: 2296
Superficie di servitù: mq 32
Indennità definitiva depositata: € 43,91
Ditta: ANDRIAN BRUNO n. a GORIZIA il 29.08.1940

82) Settore: 22 P.T. 4644 c.t. 2
p.c. 2006/4 di superficie: 2310
Superficie di servitù: mq 32
Indennità accettata corrispondente alla quota di 2/3: € 15,47
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/3: € 7,73
Ditta: ALIPO TAMBORRA ANNA n. a CESSALTO il 01.02.1946

83) Settore: 22 P.T. 3802 c.t. 1
p.c. 2014/2 di superficie: 2729
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,45
Ditta: BELLI CAMILLO n. a GORIZIA il 01.11.1949

84) Settore: 22 P.T. 1228 c.t. 3
p.c. 2014/3 di superficie: 1672
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,45
Ditta: VIDOZ BRUNO n. a GORIZIA il 21.08.1939

85) Settore: 22 P.T. 1955 c.t. 2
p.c. 2006/3 di superficie: 2310
Superficie di servitù: mq 32
Indennità definitiva depositata: € 23,20
Ditta:
MODULA GEMMA n. a GORIZIA il 19.05.1941 3/9
PETTARIN ALESSIO n. a GORIZIA il 28.01.1964 2/9
PETTARIN FURIO n. a GORIZIA il 12.04.1965 2/9
PETTARIN SABRINA n. a GORIZIA il 12.09.1972 2/9

86) Settore: 22 P.T. 341 c.t. 1
p.c. 2007/1 di superficie: 1536
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 15,95
Ditta:
MODULA GEMMA n. a GORIZIA il 19.05.1941 12/18
PETTARIN ALESSIO n. a GORIZIA il 28.01.1964 2/18
PETTARIN FURIO n. a GORIZIA il 12.04.1965 2/18
PETTARIN SABRINA n. a GORIZIA il 12.09.1972 2/18

87) Settore: 22 P.T. 341 c.t. 1
p.c. 2007/2 di superficie: 1327
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 13,05
Ditta:
MODULA GEMMA n. a GORIZIA il 19.05.1941 12/18
PETTARIN ALESSIO n. a GORIZIA il 28.01.1964 2/18
PETTARIN FURIO n. a GORIZIA il 12.04.1965 2/18
PETTARIN SABRINA n. a GORIZIA il 12.09.1972 2/18

88) Settore: 22 P.T. 3129 c.t. 1
p.c. 2015/1 di superficie: 1043
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,45
Ditta:
MUSINI MARINO n. a GORIZIA il 17.10.1936 1/2
ROMANZIN ADA n. a GORIZIA il 17.11.1952 1/2

89) Settore: 22 P.T. 3129 c.t. 1

p.c. 2015/2 di superficie: 1262
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,45
Ditta:
MUSINI MARINO n. a GORIZIA il 17.10.1936 1/2
ROMANZIN ADA n. a GORIZIA il 17.11.1952 1/2

90) Settore: 22 P.T. 4243 c.t. 1
p.c. 2007/3 di superficie: 2054
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 20,30
Ditta:
MRAK SABRINA n. a GORIZIA il 02.12.1967 in c.l.f. 1/2
TODISCO PAOLO n. a BUELACH (SVIZZERA) il 25.09.1966 1/3
TODISCO ROBERTO n. a GORIZIA il 18.03.1963 in c.l.f. 1/2

91) Settore: 22 P.T. 1946 c.t. 1
p.c. 2008/1 di superficie: 2424
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 26,10
Ditta:
MRAK SABRINA n. a GORIZIA il 02.12.1967 in c.l.f. 2/3
TODISCO PAOLO n. a BUELACH (SVIZZERA) il 25.09.1966 1/3
TODISCO ROBERTO n. a GORIZIA il 18.03.1963 in c.l.f. 2/3

92) Settore: 22 P.T. 642 c.t. 11
p.c. 2008/2 di superficie: 2620
Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 38,21
Ditta:
MRAK SABRINA n. a GORIZIA il 02.12.1967 in c.l.f. 2/3
TODISCO PAOLO n. a BUELACH (SVIZZERA) il 25.09.1966 1/3
TODISCO ROBERTO n. a GORIZIA il 18.03.1963 in c.l.f. 2/3

94) Settore: 22 P.T. 4117 c.t. 1
p.c. 2020/1 di superficie: 1972
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,45
Ditta: ROMANZIN ADA n. a GORIZIA il 17.11.1952

95) Settore: 22 P.T. 1348 c.t. 1
p.c. 2020/2 di superficie: 2060
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,45
Ditta:
MRAK SABRINA n. a GORIZIA il 02.12.1967 in c.l.f. 2/3
TODISCO PAOLO n. a BUELACH (SVIZZERA) il 25.09.1966 1/3
TODISCO ROBERTO n. a GORIZIA il 18.03.1963 in c.l.f. 2/3

96) Settore: 22 P.T. 4648 c.t. 1
p.c. 2257/3 di superficie: 2025
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 21,87
Ditta: COMUNE DI GORIZIA

C.C. MOSSA:

1) Settore: 14 P.T. 158 c.t. 1
p.c. 393/1 di superficie: 4496
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 11,36
Ditta:
ZANDOMENI ANTONIO pt Andrea 1/4
ZANDOMENI CAROLINA pt Andrea 1/4

ZANDOMENI PIERINA pt Andrea 1/4
ZANDOMENI STEFANO O STEFFANO pt Andrea 1/4

2) Settore: 14 P.T. 158 c.t. 1
p.c. 393/2 di superficie: 241
Superficie di servitù: mq 44
Indennità definitiva depositata: € 31,90
Ditta:
ZANDOMENI ANTONIO pt Andrea 1/4
ZANDOMENI CAROLINA pt Andrea 1/4
ZANDOMENI PIERINA pt Andrea 1/4
ZANDOMENI STEFANO O STEFFANO pt Andrea 1/4

3) Settore: 14 P.T. 981 c.t. 1
p.c. 394 di superficie: 2446
Superficie di servitù: mq 28
Indennità accettata: € 21,63
Ditta:
DELPIN ALBA n. a GORIZIA il 05.01.1959 1/2
DELPIN MAURIZIO n. a GORIZIA il 04.10.1954 1/2

4) Settore: 14 P.T. 252 c.t. 3
p.c. 395/3 di superficie: 1180
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 9,44
Ditta: BRESSAN TULLIO n. a GORIZIA il 25.04.1941

5) Settore: 14 P.T. 252 c.t. 2
p.c. 395/2 di superficie: 1741
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 11,04
Ditta: BRESSAN TULLIO n. a GORIZIA il 25.04.1941

6) Settore: 14 P.T. 522 c.t. 1
p.c. 395/1 di superficie: 2403
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 17,43
Ditta: BRESSAN TULLIO n. a GORIZIA il 25.04.1941

7) Settore: 14 P.T. 476 c.t. 1
p.c. 397 di superficie: 5791
Superficie di servitù: mq 52
Indennità definitiva depositata: € 41,4
Ditta: SCHIRO GAIO n. a SCICLI il 20.11.1938

8) Settore: 14 P.T. 818 c.t. 1
p.c. 398 di superficie: 9319
Superficie di servitù: mq 68
Indennità accettata: € 59,65
Ditta: MINEN PAOLO n. a GORIZIA il 26.11.1969

9) Settore: 14 P.T. 953 c.t. 1
p.c. 399/1 di superficie: 4388
Superficie di servitù: mq 36
Indennità definitiva depositata: € 28,17
Ditta: STRGAR SILVANA n. a CEROVO SUPERIORE (IUGOSLAVIA) il 27.09.1945

10) Settore: 14 P.T. 1788 c.t. 1
p.c. 399/4 di superficie: 2122
Superficie di servitù: mq 42
Indennità definitiva depositata: € 30,45
Ditta: MAREGA LIVIO n. a GORIZIA il 23.09.1958

11) Settore: 14 P.T. 694 c.t. 5
p.c. 400 di superficie: 6190
Superficie di servitù: mq 58

Indennità definitiva depositata: € 45,00
Ditta:
DILENA FRANCESCO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 16.10.1951 1/6
MAREGA ALIETA CATERINA n. a MOSSA il 05.11.1925 1/6
MAREGA ALIETA pt Francesco 1/2
PRINCIC MITJA n. a CORMONS il 28.07.1979 1/6

12) Settore: 14 P.T. 605 c.t. 1
p.c. 401 di superficie: 3794
Superficie di servitù: mq 42
Indennità definitiva depositata: € 32,52
Ditta: SCOLARIS MARCO n. a GORIZIA il 10.03.1954

13) Settore: 14 P.T. 1495 c.t. 3
p.c. 402 di superficie: 3003
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 18,43
Ditta:
CIBINI ANNA n. a GORIZIA il 19.02.1962 in c.l.f.
SOSOL FRANCO n. a GORIZIA il 23.08.1959 in c.l.f.

14) Settore: 14 P.T. 820 c.t. 3
p.c. 403 di superficie: 2744
Superficie di servitù: mq 28
Indennità definitiva depositata: € 20,30
Ditta: CONCINA ROBERTO n. a GORIZIA il 15.04.1966

15) Settore: 14 P.T. 742 c.t. 3
p.c. 404 di superficie: 2913
Superficie di servitù: mq 28
Indennità definitiva depositata: € 22,52
Ditta: CONCINA ROBERTO n. a GORIZIA il 15.04.1966

16) Settore: 14 P.T. 113 c.t. 3
p.c. 405 di superficie: 5683
Superficie di servitù: mq 76
Indennità accettata: € 59,24
Ditta: PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

17) Settore: 14 P.T. 299 c.t. 2
p.c. 406 di superficie: 5352
Superficie di servitù: mq 100
Indennità definitiva depositata: € 78,41
Ditta: FERESIN LIVIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 26.02.1932

18) Settore: 14 P.T. 811 c.t. 1
p.c. 407 di superficie: 6330
Superficie di servitù: mq 78
Indennità definitiva depositata: € 53,34
Ditta: CONCINA BRUNO n. a MOSSA il 16.06.1938

19) Settore: 14 P.T. 742 c.t. 3
p.c. 408/2 di superficie: 3032
Superficie di servitù: mq 42
Indennità definitiva depositata: € 30,96
Ditta: CONCINA ROBERTO n. a GORIZIA il 15.04.1966

20) Settore: 14 P.T. 525 c.t. 1
p.c. 408/1 di superficie: 2942
Superficie di servitù: mq 44
Indennità accettata: € 32,41
Ditta: FERESIN LILIANA n. a MOSSA il 27.05.1927

21) Settore: 14 P.T. 153 c.t. 6
p.c. 409 di superficie: 6456
Superficie di servitù: mq 267

Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/3: € 97,30
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 2/3: € 194,60
Ditta:
RUSSIAN FRANCESCO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 22.08.1935 1/3
RUSSIAN GIORGIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 02.11.1947 1/3
RUSSIAN LAURA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 26.01.1946 1/3

22) Settore: 14 P.T. 1549 c.t. 2
p.c. 377/2 di superficie: 1511
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 1,78
Ditta: PETTARIN PIA n. a GORIZIA il 07.07.1939

23) Settore: 14 P.T. 467 c.t. 2
p.c. 379 di superficie: 5542
Superficie di servitù: mq 27
Indennità accettata: € 20,57
Ditta: RUSSIAN LICIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 16.10.1928

24) Settore: 14 P.T. 505 c.t. 1
p.c. 380/1 di superficie: 1845
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 6,86
Ditta:
BEVILACQUA MARZIA n. a GORIZIA il 11.12.1954 in c.l.f.
RUSSIAN GIOVANNI n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 14.03.1950 in c.l.f.

25) Settore: 14 P.T. 505 c.t. 6
p.c. 380/2 di superficie: 1647
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 7,62
Ditta:
BEVILACQUA MARZIA n. a GORIZIA il 11.12.1954 in c.l.f.
RUSSIAN GIOVANNI n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 14.03.1950 in c.l.f.

26) Settore: 14 P.T. 748 c.t. 1
p.c. 381/2 di superficie: 1703
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 6,10
Ditta:
BEVILACQUA MARZIA n. a GORIZIA il 11.12.1954 in c.l.f.
RUSSIAN GIOVANNI n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 14.03.1950 in c.l.f.

27) Settore: 14 P.T. 38 c.t. 2
p.c. 382 di superficie: 881
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata: € 3,81
Ditta:
RUSSIAN GIOVANNI n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 14.03.1950 in c.l.f. 2/3
BEVILACQUA MARZIA n. a GORIZIA il 11.12.1954 in c.l.f. 2/3
BEVILACQUA MARZIA n. a GORIZIA il 11.12.1954 1/3

28) Settore: 14 P.T. 1881 c.t. 6
p.c. 383 di superficie: 1475
Superficie di servitù: mq 7
Indennità definitiva depositata: € 5,33
Ditta: JERMANN SILVIO n. a FARRA D'ISONZO il 23.03.1954

29) Settore: 14 P.T. 1881 c.t. 6
p.c. 384 di superficie: 2733
Superficie di servitù: mq 13
Indennità definitiva depositata: € 9,90
Ditta: JERMANN SILVIO n. a FARRA D'ISONZO il 23.03.1954

30) Settore: 14 P.T. 548 c.t. 3
p.c. 385 di superficie: 2931
Superficie di servitù: mq 16
Indennità accettata: € 15,79
Ditta: SOICA RENZO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 29.11.1950

31) Settore: 14 P.T. 1357 c.t. 1
p.c. 386 di superficie: 9930
Superficie di servitù: mq 46
Indennità accettata: € 36,82
Ditta:
FERESIN ALFREDO O ALFREDO GIACOMO n. a CAPRIVA DEL FR il 11.12.1931 in c.l.f.
ZOTTI CECILIA n. a PECI il 04.01.1934 in c.l.f.

32) Settore: 14 P.T. 1788 c.t. 1
p.c. 387 di superficie: 3992
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 15,24
Ditta: MAREGA LIVIO n. a GORIZIA il 23.09.1958

33) Settore: 14 P.T. 348 c.t. 1
p.c. 388/2 di superficie: 15175
Superficie di servitù: mq 112
Indennità accettata: € 85,33
Ditta: PIZZUL ALFONSO n. a MOSSA il 18.02.1924

34) Settore: 14 P.T. 1912 c.t. 1
p.c. 389/3 di superficie: 3364
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 13,71
Ditta: SAMT MICHELA n. a GORIZIA il 14.04.1975

35) Settore: 14 P.T. 1912 c.t. 1
p.c. 390/1 di superficie: 4369
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata: € 16,56
Ditta: SAMT MICHELA n. a GORIZIA il 14.04.1975

36) Settore: 14 P.T. 583 c.t. 3
p.c. 391/2 di superficie: 1400
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 9,14
Ditta:
BREGANT ANNA MARIA n. a GORIZIA il 28.08.1954 1/4
BREGANT FAUSTO n. a GORIZIA il 13.07.1959 1/4
BREGANT MARISA n. a GORIZIA il 13.12.1948 1/4
BREGANT SANDRA n. a GORIZIA il 20.12.1950 1/4

37) Settore: 14 P.T. 475 c.t. 1
p.c. 392/1 di superficie: 5257
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,82
Ditta:
DUSIZZA DANIELA n. a GORIZIA il 02.03.1962 1/6
DUSIZZA DANIELE n. a GORIZIA il 12.11.1977 1/6
DUSIZZA GIORGIA n. a GORIZIA il 23.02.1965 1/6
DUSIZZA LUISA n. a GORIZIA il 30.10.1960 1/6

C.C. MOSSA:

1) Settore: 15 P.T. 522 c.t. 2
p.c. 415/1 di superficie: 7000
Superficie di servitù: mq 68
Indennità definitiva depositata: € 61,87
Ditta: BRESSAN TULLIO n. a GORIZIA il 25.04.1941

2) Settore: 15 P.T. 1495 c.t. 1
p.c. 414/2 di superficie: 42890
Superficie di servitù: mq 158
Indennità accettata: € 112,82
Ditta:
CIBINI ANNA n. a GORIZIA il 19.02.1962 in c.l.f.
SOSOL FRANCO n. a GORIZIA il 23.08.1959 in c.l.f.

C.C. MOSSA:

1) Settore: 21 P.T. 1902 c.t. 1
p.c. 1047/1 di superficie: 1372
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 14,56
Ditta: JERMANN ANGELO n. a NORTH YORK (CANADA) il 01.08.1978

2) Settore: 21 P.T. 1902 c.t. 1
p.c. 1047/2 di superficie: 1536
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 15,47
Ditta: JERMANN ANGELO n. a NORTH YORK (CANADA) il 01.08.1978

3) Settore: 21 P.T. 1902 c.t. 2
p.c. 1046 di superficie: 1475
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 21,84
Ditta: JERMANN ANGELO n. a NORTH YORK (CANADA) il 01.08.1978

4) Settore: 21 P.T. 1902 c.t. 3
p.c. 1045 di superficie: 1439
Superficie di servitù: mq 51
Indennità definitiva depositata: € 29,12
Ditta: JERMANN ANGELO n. a NORTH YORK (CANADA) il 01.08.1978

5) Settore: 21 P.T. 17 c.t. 3
p.c. 1041/1 di superficie: 2226
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 20,02
Ditta: PILON GIACOMO pt Giorgio

6) Settore: 21 P.T. 390 c.t. 1
p.c. 1041/2 di superficie: 1133
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 13,65
Ditta: PILLON MARIA

Art. 2

La costituzione della servitù di acquedotto di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato, ai sensi dell'art. 23 lett. f) del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

L'esecuzione deve intendersi già realizzata con la redazione dei Verbali di immissione in possesso e relativi stati di consistenza avvenuti a seguito dell'emanazione del Decreto N. 5/ESP dd. 14/08/2009 di cui alle premesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

Il presente Decreto sarà registrato nei termini di legge, notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito sul B.U.R. nonché trascritto presso l'Ufficio Tavolare Regionale competente a cura dello scrivente - Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

Art. 5

Il presente decreto è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia

comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 241/1990, integrata dalla L. 15/05, si comunica che l'Amministrazione competente nella realizzazione del progetto sopra indicato è il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, e per quanto riguarda il procedimento i responsabili sono:
responsabile del procedimento espropriativo: dott. Daniele Luis
responsabile dell'istruttoria: geom. Anna Cumin.

Ronchi dei Legionari, 15 ottobre 2013

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
dott. Daniele Luis

13_46_3_AVV_FVG STRADE - COMM DELEGATO PROVV 159-161_019

FVG Strade Spa - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia - Trieste

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - SR n. 56 "Di Gorizia" - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 8+500 in Comune di Pradamano. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimenti dal n. 159 al n. 161 del 23/10/2013.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di €. 11.550,00 a titolo di saldo del 100% dell'indennità di esproprio ed occupazione per le particelle parzialmente espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) PASSON OTTORINO, propr. 1/1
p.c. 311 (ex p.c. 146), porzione di scarpata stradale inerbata zona E6, sup. espr. mq. 22 -
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 30, sup. mq. 22 -
Com. Cens. Pradamano
indennità a saldo = €. 8,78;

2) MICHELETTI MARIA PIA, propr. 1/4
p.c. 318 (ex p.c. 187), grande porzione di terreno inerbato, zona E6, sup. espr. mq. 3.821 -
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 30, sup. mq. 5.301 -
Com. Cens. Pradamano
indennità a saldo = €. 599,01;

3) SOLERO GIORGIO, propr. 1/4
p.c. 318 (ex p.c. 187), grande porzione di terreno inerbato, zona E6, sup. espr. mq. 3.821 -
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 30, sup. mq. 5.301 -
Com. Cens. Pradamano
indennità a saldo = €. 599,01;

4) SOLERO ANNA, propr. 1/4
p.c. 318 (ex p.c. 187), grande porzione di terreno inerbato, zona E6, sup. espr. mq. 3.821 -

occupazione temporanea d' urgenza per mesi 30, sup. mq. 5.301 -
Com. Cens. Pradamano
indennità a saldo = €. 599,01;

5) SOLERO MARTA, propr. 1/4
p.c. 318 (ex p.c. 187), grande porzione di terreno inerbato, zona E6, sup. espr. mq. 3.821 -
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 30, sup. mq. 5.301 -
Com. Cens. Pradamano
indennità a saldo = €. 599,01;

6) AGRICOLA RENZA S.R.L. propr. 1/1
p.c. 132, coltura seminativo, sup. espr. mq. 30 -
p.c. 313 (ex p.c. 96), coltura seminativo, sup. espr. mq. 1.027 -
p.c. 316 (ex p.c. 97), coltura seminativo, sup. espr. mq. 3.943 -
p.c. 315 (ex p.c. 97), coltura seminativo, sup. utilizzata. mq. 4.013 -
Com. Cens. Pradamano
indennità a saldo = €. 9.145,18.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.:
Oriano Turello

13_46_3_AVV_FVG STRADE - COMM DELEGATO PROVV 162_017

FVG Strade Spa - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia - Trieste

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - SR n. 56 "Di Gorizia" - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 17+700 in Comune di San Giovanni al Natisone. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimento n. 162 del 23/10/2013.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di €. 1.548,06 a titolo di saldo del 100% dell'indennità di esproprio ed occupazione per le particelle parzialmente espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) FELCARO ENOS, propr. 1/1
p.c. 181, porzione di marciapiede/strada asfaltata in zona di viabilità, sup. espr. mq. 140 -
p.c. 651 (ex p.c. 250), porzione di marciapiede/strada asfaltata in zona di viabilità, sup. espr. mq. 45 -
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 34, sup. mq. 185 -
Com. Cens. San Govanni al Natisone
indennità a saldo = €. 1.548,06.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.:
Oriano Turello

13_46_3_AVV_FVG STRADE - COMM DELEGATO PROVV 163_020

FVG Strade Spa - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia - Trieste

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - SR n. 56 "Di Gorizia" - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 14+830 in Comune di Manzano. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimento n. 163 del 23/10/2013.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di €. 3.475,20 a titolo di saldo del 100% dell'indennità di esproprio ed occupazione per le particelle parzialmente espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) IMMOBILARE IN S.R.L., propr. 1/1
p.c 1279 (ex p.c. 261), coltura nessuna: porzione di scarpata stradale, sup. espr. mq. 72 -
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 30, sup. mq. 72 -
Com. Cens. Manzano
indennità a saldo = €. 3.475,20.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.:
Oriano Turello

13_46_3_AVV_FVG STRADE - COMM DELEGATO PROVV 164_018

FVG Strade Spa - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia - Trieste

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - SR n. 56 "Di Gorizia" - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 16+900 in Comune di San Giovanni al Natisone. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimento n. 164 del 23/10/2013.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di €. 405,84 a titolo di saldo del 100% dell'indennità di

esproprio ed occupazione per le particelle parzialmente espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) ZAMO' GIACOMINO, propr. 1/2
p.c. 735, porzione di strada asfaltata in zona di viabilità, sup. espr. mq. 70 -
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 30, sup. mq. 70 -
Com. Cens. San Giovanni al Natisone
indennità a saldo = €. 202,92;

2) ZAMO' GIOVANNA, propr. 1/2
p.c. 735, porzione di strada asfaltata in zona di viabilità, sup. espr. mq. 70 -
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 30, sup. mq. 70 -
Com. Cens. San Govanni al Natisone
indennità a saldo = €. 202,92.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.:
Oriano Turello

13_46_3_AVV_FVG STRADE - COMM DELEGATO PROVV 165_022

FVG Strade Spa - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia - Trieste

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - SR n. 56 "Di Gorizia" - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 9+750 in Comune di Buttrio. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimento n. 165 del 23/10/2013.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di €. 68,46 a titolo di saldo del 100% dell'indennità di esproprio ed occupazione per le particelle parzialmente espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) SINCEROTTO GIORGIO, propr. 1/1
p.c. 585 (ex p.c. 99), coltura nessuna (porzione di terreno inerbato), sup. espr. mq. 20 -
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 34, sup. mq. 20 -
Com. Cens. Buttrio
indennità a saldo = €. 68,46.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.:
Oriano Turello

13_46_3_CNC_AZ OSP SMANGELI_GRADUATORIA CONCORSO DIRIGENTE GASTROENTEROLOGIA_014

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami per n. 1 posto di dirigente medico di gastroenterologia.

Con determinazione n. 266 del 31/10/2013, è stata approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di:
- un posto di Dirigente medico di Gastroenterologia:

1 BENEVENTO Gianluca	p. 87,934/100
2 VADALA' di PRAMPERO Salvatore Francesco	p. 82,300/100
3 PODDESU Davide	p. 65,513/100

IL RESPONSABILE F.F.
DELLA S.C. POLITICHE E GESTIONE DEL PERSONALE:
dr.ssa Vania Costella

13_46_3_CNC_AZ SS2_CONCORSO 1 POSTO ASSISTENTE SANITARIO_008

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 1 posto di collaboratore professionale sanitario - Assistente sanitario - Categoria D - Fascia 0.

In esecuzione della deliberazione n. 546 dd. 30.9.2013 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
1 posto di collaboratore professionale sanitario - Assistente sanitario - Categoria D - Fascia 0

Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12/03/1999, n. 68, dell'art. 1014 del D.Lgs. 66/2010, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame e i punteggi per i titoli e per le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
a) diploma universitario di assistente sanitario conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici (D.M. n. 69/1997);
ovvero
diploma di laurea di 1°livello di assistente sanitario (nuovo ordinamento universitario)
b) iscrizione al relativo albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consone la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia dell'assunzione in servizio.
PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) prova scritta: consistente nello svolgimento di un tema su argomenti attinenti il profilo a concorso o soluzioni di quesiti a risposta sintetica con riferimento alle attività relative al profilo;
b) prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
c) prova orale: vertente sugli argomenti della prova scritta, nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta fra inglese, francese o tedesco.
Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale

"Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

PUNTEGGI PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

I punteggi per i titoli e le prove d'esame, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 220/2001, sono complessivamente 100 così ripartiti:

- 30 punti per i titoli
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera massimo punti 15
- titoli accademici e di studio massimo punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
- curriculum formativo e professionale massimo punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti prima dell'espletamento della prova scritta secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001, attenendosi ai principi generali in esso previsti.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dalla Legge 20.5.1985 n. 207, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, dal D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 16.6.1998 n. 191, dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220 e dal D.Lgs. 30.3.2001 n. 165.

1) REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale;
- titolo di studio previsto per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio della professione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande possono altresì essere spedite tramite Posta Elettronica Certificazione (PEC) al seguente indirizzo: Ass2GO.protgen@certsanita.fvg.it (secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e dalla circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica).

Si precisa che la validità di tale invio, così come previsto dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato della casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero

da PEC non personale.
Si precisa inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del concorso pubblico Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h)i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- l'indicazione della lingua straniera per la quale si intende sostenere la prova scelta fra inglese, francese e tedesco (in caso di non scelta il candidato verrà sottoposto a sostenere la prova in lingua inglese);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. n. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.
Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare:
- ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 10.33.- da versare sul c.c.p. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento;
- un elenco, in triplice copia, in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
- un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato. Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;

agli effetti della valutazione di merito i candidati devono allegare:
- testi di eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite esclusivamente a stampa (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
- I documenti e i titoli che intendono far valere dovranno essere presentati nei seguenti modi:

- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A).

Si ricorda che non sono ammesse certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, fatti e qualità personali ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183.

ovvero

autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il candidato dovrà comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione.
Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, potranno essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R..
Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:

- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.

Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale sono autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio).
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), il candidato dovrà dichiarare le condizioni che determinano l'applicabilità del beneficio.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.
L'assunzione in servizio è subordinata all'accertamento del possesso dei requisiti prescritti ivi compresa l'idoneità fisica all'impiego.

4) AMMISSIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

6) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.

7) GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e rimane valida e rimane valida nei limiti delle vigenti disposizioni di legge.

8) CONFERIMENTO DEI POSTI ED ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.
L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei di servizio effettivamente prestato a norma dell'art. 15 del CCNL 1.9.1995.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.
Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592522.
E' possibile la consultazione su sito INTERNET http://portale.ass2.sanita.fvg.it/

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Gianni Cortiula

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____

nato/a il_______________________a____

a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

Allegati n. ___

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

– –

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. ____
nato/a il _______________________ a ____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante ______________________________ n. ___________________ rilasciata dal ______________________ di _______________ in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ____

nato/a il ________________________ a ____

a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

– –

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. ____
nato/a il ________________________ a ____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante _____________________________ n. ___________________ rilasciata dal ______________________ di _______________ in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ____

nato/a il ______________________ a ____________________________________

a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

Data____________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

– –

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. ______________________________
nato/a il ____________________ a ______________________________________
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi______________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante _____________________ n. _________________ rilasciata dal __________________ di ____________ in data______________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a ....

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a .... il ....
- di essere residente a .... CAP ....
Via/Piazza ....n. .... tel. ....
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
-di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di .... (se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto) ....
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di scegliere quale lingua straniera (inglese o francese o tedesco) ....
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

Data
Firma

*1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

13_46_3_CNC_CENTRO CRO_SORTEGGIO COMMISSIONE INCARICO DIREZIONE SENOLOGICA_011

Centro di Riferimento Oncologico - Aviano (PN)

Sorteggio componenti Commissione di valutazione procedura selettiva di conferimento incarico di direzione di struttura complessa.

Ai sensi dell'art. 10, comma 4, dell'allegato alla DGR n. 513 del 28 marzo 2013 "Direttive agli enti del Servizio Sanitario Regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza sanitaria appartenente ai profili professionali di medico, veterinario, farmacista, odontoiatra, biologo, chimico, fisico e psicologo negli enti del Servizio sanitario regionale in applicazione dell'art. 4 del D.L. 13.9.2012, n. 158, convertito nella legge 8.11.2012, n. 189" si rende noto che in data 19 dicembre 2013, alle ore 10 presso la Sala Riunioni della Direzione Amministrativa del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano sita in via Franco Gallini, 2 si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti la Commissione di valutazione della procedura selettiva, indetta con deliberazione del Direttore Generale n. 173 del 19.9.2013, finalizzata al conferimento dell'incarico di direzione della Struttura Operativa Complessa di Oncologia Chirurgica Senologica.

per delega del Direttore Generale
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
RESPONSABILE S.O.C. "AFFARI GENERALI E POLITICHE DEL PERSONALE":
dr. Franco Sinigoj

13_46_3_CNC_IST RIC BURLO_GRADUATORIA CONCORSO DIRIGENTE MEDICO ANESTESIA RIANIMAZIONE_009

Irccs materno infantile "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 dirigente medico di anestesia e rianimazione.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 292 del 16 ottobre 2013 si è provveduto ad approvare la sottoelencata graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di 1 dirigente medico di anestesia e rianimazione:

COGNOME e NOME	TOTALE GENERALE (p 100)
PITTALIS dott.ssa ANGELA	76,666
ANZALONE dott. FRANCESCO	72,020
PITONI dott.ssa SARA	65,930
IANNUCCI dott. MARIO	65,210

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DELLA S.C. POLITICHE E GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Serena Sincovich

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO
- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali